Bilancio al 31.12.2013

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI
CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO -
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI
CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO -
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI
CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO -
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI
CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO -
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI
CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO -
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI
CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO -
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI
CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO -
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI
CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO -
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI
CUNEO – FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO – FONDAZIONE CASSA DI RISP

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Sede Legale: Cuneo, Via Roma n.17
Codice Fiscale: 96031120049
Prefettura di Cuneo Reg. P.G. n.278

www.fondazionecrc.it – info@fondazionecrc.it

Sommario

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI 7
Consiglio Generale 7
Consiglio di Amministrazione 8
Collegio Sindacale 8
Direzione Generale 8
RELAZIONE SULLA GESTIONE 9
Introduzione 9
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 15
IL QUADRO 16
I MERCATI FINANZIARI 18
IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE 30
ATTIVO al 31 dicembre 2013 32
STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2013 33
CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI 39
STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI 50
INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE 52
Partecipazioni 52
Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli corporate 107
Altri titoli 112
Contratti di Associazione in partecipazione 130
Partecipazioni in società strumentali 131
INVESTIMENTI A BREVE TERMINE 133
Titoli di debito: Titoli governativi 135
Titoli di debito: Titoli corporate 136
Titoli di capitale 138
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio 140
Pronti contro termine 143
Liquidità 144
Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale 145
INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO 148

RICAVI al 31 dicembre 2013 150
COSTI al 31 dicembre 2013 154
INDICI DI BILANCIO 158
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 160
ENTI ED ORGANISMI 161
BILANCIO DI MISSIONE 162
BILANCIO al 31 dicembre 2013 163
Stato Patrimoniale 164
Conto Economico 166
NOTA INTEGRATIVA 167
INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 169
CRITERI DI VALUTAZIONE 174
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 181
Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali 181
Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie 185
Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati 194
Sezione 4 – Crediti 197
Sezione 5 – Altre voci dell'attivo 199
Sezione 6 – Patrimonio Netto 200
Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto 201
Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri 207
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 210
Sezione 10 – Erogazioni deliberate 211
Sezione 11 –Fondo per il volontariato 212
Sezione 12 – Debiti 214
Sezione 13 – Conti d'ordine 215
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 217
Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali 217
Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati 218
Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati 219
Sezione 4 – Oneri 222
Sezione 5 – Proventi straordinari 228
Sezione 6 – Oneri straordinari 229

Sezione 7 – Imposte 230

Sezione 8 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale 232

ALTRE INFORMAZIONI 235

Sezione 1 – Il personale 235

Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali 236

Sezione 3 – Linee guida dell'assetto organizzativo 237

Sezione 4 – Formazione del personale 238

Sezione 5 – Attività di controllo 239

Sezione 6 – Adempimenti Privacy: adozione Documento Programmatico sulla Sicurezza e successivi aggiornamenti 240

Sezione 7 – Codice Etico 241

Sezione 8 – Organismo di Vigilanza 242

Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità 243

Sezione 10 – Rapporto Annuale 244

ALLEGATI 245

Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato 245

Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato 247

Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni 249

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto 250

Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio 251

Indicatori di Bilancio 253

Legenda delle voci tipiche di Bilancio 256

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 259

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 267

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio Generale

Presidente: Ezio Falco

Consiglieri:
Ernesto Abbona
Anna Maria Allasia
Domenico Almondo
Giuseppe Ballauri
Valter Boggione
Mauro Casadio
Michelangelo Cometto
Paolo Danna
Fabrizio Devalle
Andreino Durando
Claudio Dutto
Giovanni Ferrero
Cesare Gilli
Sergio Giraudo
Luciano Giri
Angelo Mana
Mauro Mantelli
Luciano Mondino
Silvio Pagliano
Maria Grazia Quagliaroli
Onorato Rostagno
Silvano Stroppiana
Flavio Zunino

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2015

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Ezio Falco
Vice Presidente anziano:	Antonio Degiacomi
Vice Presidente:	Guido Bessone
Consigliere Anziano:	Giacomo Oddero
Consiglieri:	Silvano Curetti
	Pierfranco Risoli
	Giovanna Tealdi

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2015

Collegio Sindacale

Presidente:	Fausto Pascale
Sindaci:	Lorenzo Vezza
	Maurizio Zazza

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2016

Direzione Generale

Direttore Generale:	Fulvio Molinengo
Vice Direttore Generale:	Roberto Giordana

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Nel 2013 il quadro normativo di riferimento non ha subito modifiche di rilievo e l'impianto della legge "Ciampi" relativo alle Fondazioni di origine bancaria ha continuato a essere il punto di riferimento legislativo.

L'anno risulta però caratterizzato dalla messa in applicazione della "Carta delle Fondazioni", che era stata approvata ad aprile 2012 in ambito ACRI da parte di tutte le Fondazioni di origine bancaria italiane, per adottare un orientamento comportamentale comune, nel rispetto della normativa vigente, consentendo di valorizzare l'azione delle Fondazioni e rafforzarne i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza. In rispondenza a quanto previsto dalla "Mozione" adottata dal ventiduesimo Congresso Nazionale ACRI, le Fondazioni si erano impegnate a dare applicazione alla Carta, adeguando i propri testi statutari, regolamentari e i processi operativi al fine di recepirne i contenuti, e a proseguire la propria azione secondo canoni di trasparenza, indipendenza, responsabilità e terzietà soprattutto rispetto ai poteri politici, economici e di ogni altra natura.

In questo contesto, la Fondazione ha avviato a marzo 2013 i lavori per la revisione del proprio Statuto, attraverso la costituzione di una Commissione ad hoc, riunitasi 11 volte nel corso dell'anno e composta dal Presidente e dai due Vice Presidenti, dai referenti delle quattro Commissioni Consultive del Consiglio Generale, dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza, con l'assistenza della struttura. La Commissione ha anche organizzato appositi incontri con gli Enti designanti, espressione del mondo economico, culturale, scientifico, socio sanitario e assistenziale del territorio.

Il testo del nuovo Statuto è stato deliberato dal Consiglio Generale in data 15 luglio, con un secondo passaggio deliberativo in data 28 ottobre 2013 a seguito delle osservazioni pervenute da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'approvazione finale del nuovo Statuto da parte del MEF è del 23 dicembre 2013.

Le principali novità introdotte con il nuovo documento riguardano: la discontinuità di un anno in entrata tra le cariche politiche e amministrative e la nomina negli Organi della Fondazione, insieme a una discontinuità in uscita di un anno, come impegno di onore dei Consiglieri di Amministrazione a non candidarsi a elezioni amministrative e politiche; una adeguata presenza di genere in tutti gli Organi della Fondazione, con un vincolo specifico per gli Enti che hanno designazioni plurime (Comuni di Cuneo, Alba e Mondovì, Provincia e Camera di Commercio); l'ampliamento dell'area di intervento della Fondazione in provincia, con l'inserimento del Comune di Villafalletto nel Cuneese e di 5 Comuni del Roero (Baldissero d'Alba, Ceresole d'Alba, Sanfrè, Sommariva del Bosco e Sommariva Perno) nell'Albese, oltre a una riconfermata attenzione nei confronti dell'intero territorio provinciale e l'apertura all'area regionale, nazionale e internazionale per gli interventi della Fondazione; il recepimento nello Statuto del ruolo proattivo assunto dalla Fondazione, caratterizzato

attraverso la realizzazione di Progetti propri e Bandi, a cui si affiancano le attività di investimento sul territorio.

In relazione allo scenario internazionale entro il quale si contestualizza l'azione della Fondazione nel 2013, le principali fonti fanno registrare per l'economia mondiale una fase di moderata espansione, trainata particolarmente da USA e Asia, in cui il rilancio del Giappone riesce a compensare i rallentamenti di altri Paesi emergenti, in particolare Cina, India e Brasile. Le previsioni della Commissione europea di fine anno (previsioni di autunno, presentate il 5 novembre 2013) confermano la graduale ripresa dell'economia europea, calcolando per il secondo semestre del 2013 una crescita dello 0,5% nell'UE rispetto allo stesso periodo del 2012 e prevedendo, per gli anni a venire, una progressiva accelerazione della crescita, pari all'1,4% nel 2014 e all'1,9% nel 2015. I segnali incoraggianti degli ultimi mesi indicano che in Europa è in atto una ripresa economica: dopo una contrazione durata fino al primo trimestre del 2013, la crescita dell'economia europea pare essere ripartita nel secondo trimestre, pur rimanendo forti disparità tra i vari Paesi europei.

La preoccupazione principale in Europa riguarda il mercato del lavoro, che prevede ancora un aumento della disoccupazione nei prossimi due anni, anche in caso di ripresa. Gli sviluppi del mercato del lavoro si manifestano infatti con almeno sei mesi di ritardo rispetto all'evoluzione del PIL e ci vorrà tempo perché la ripresa dell'attività economica si traduca in creazione di posti di lavoro. Nel 2013 i tassi di disoccupazione sono rimasti molto elevati in alcuni Paesi e l'occupazione ha registrato un ulteriore calo. Negli ultimi mesi dell'anno, tuttavia, le condizioni del mercato del lavoro hanno iniziato a stabilizzarsi e si prevede un lieve calo della disoccupazione, che entro il 2015 dovrebbe arrivare al 10,7% nell'UE e all'11,8% nell'area dell'euro.

Secondo le stime pubblicate da Eurostat a fine ottobre 2013, il tasso di disoccupazione nell'UE 28 era del 11% nella zona Euro. I disoccupati erano 26.872 milioni, di cui 19.447 milioni nella zona Euro. Rispetto ad agosto 2013, il numero di disoccupati è aumentato di 61.000 unità nell'UE 28 e di 60.000 nella zona Euro. Nel giro di un anno la disoccupazione è aumentata di 978.000 persone nell'UE28 e di 996.000 nella zona Euro ed è cresciuta in 16 Stati membri e diminuita in 11 Stati membri.

Per quanto riguarda l'Italia, le stime Eurostat sono del 12,5% e la preoccupazione maggiore riguarda la disoccupazione giovanile (meno di 25 anni), che ha superato il 41% (a fronte del 23,5% nell'UE28 e del 24,1% nella zona Euro).

Le difficoltà sul mercato del lavoro genera aumenti preoccupanti di povertà ed esclusione sociale: secondo le stime di Eurostat (dicembre 2013) in Europa il 24,8% della popolazione, pari a 124,5 milioni di persone, si trova in almeno una delle tre forme seguenti di esclusione: a rischio di povertà (17%), in situazione di privazione materiale severa (10%), viventi in famiglie a intensità di lavoro molto debole (10%). Le percentuali nell'insieme e in ognuna delle tre categorie sono costantemente aumentate a partire dal 2008, anno d'inizio della crisi economica. Per quanto riguarda l'Italia, le cifre sono alquanto allarmanti: la percentuale di persone a rischio povertà o esclusione sociale è passata da 25,3% nel 2008 al 29,9% nel 2012, vale a dire 18,2 milioni di persone.

Per stimolare l'economia e sostenere la creazione di posti di lavoro, in aggiunta alle misure immediate prese

per affrontare gli effetti della crisi, l'UE ha raddoppiato i suoi sforzi di attuazione della strategia Europa 2020, un programma globale di crescita e occupazione. La crisi economica e finanziaria ha fatto emergere e ha inasprito alcuni ostacoli alla crescita radicati; in risposta a questo problema, la strategia Europa 2020 ha individuato tre aree chiave in cui agire a livello UE e nazionale: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

La strategia è sostenuta da cinque obiettivi principali che l'UE e gli Stati membri devono realizzare entro il 2020 in cinque settori: occupazione, ricerca e sviluppo, cambiamenti climatici/energia, istruzione e inclusione sociale. L'obiettivo è di creare condizioni e basi solide per la crescita.

A livello UE le norme economiche e di bilancio più severe applicabili al semestre europeo contribuiranno alla realizzazione degli obiettivi di Europa 2020. Anche il prossimo bilancio settennale dell'UE e il quadro finanziario pluriennale 2014-2020 saranno allineati strettamente con gli obiettivi della strategia, in modo da sostenere gli Stati membri nei loro sforzi di realizzazione degli obiettivi.

In questo contesto, anche l'Italia inizia ad intravedere alcuni segni di ripresa, a livello di produzione industriale, con un consolidamento delle vendite all'estero sul finire del 2013 e qualche cambiamento sul fronte degli ordinativi per il mercato interno. Nel quarto trimestre del 2013 il PIL è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente ed è diminuito dello 0,8% nei confronti del quarto trimestre del 2012. Il lieve incremento congiunturale è la sintesi di un andamento positivo del valore aggiunto nei settori dell'agricoltura e dell'industria e di una variazione nulla del valore aggiunto nel comparto dei servizi.

Nonostante tali segnali, si confermano le pesanti condizioni a livello occupazionale con una ulteriore perdita di posti di lavoro e un aumento delle persone disoccupate. A dicembre 2013 gli occupati erano 22 milioni 270 mila (dati ISTAT), in diminuzione dello 0,1% rispetto al mese precedente (-25 mila) e dell'1,9% su base annua (-424 mila). Il tasso di occupazione, pari al 55,3%, era in diminuzione di 0,1 punti percentuali in termini congiunturali e di 1,0 punti rispetto a dodici mesi prima. Il numero di disoccupati, pari a 3 milioni 229 mila, diminuisce dell'1,0% rispetto al mese precedente (-32 mila) mentre aumenta del 10,0% su base annua (+293 mila).

La situazione più preoccupante è, come detto sopra, tra i giovani: i disoccupati tra i 15-24enni erano 671 mila a dicembre 2013. L'incidenza dei disoccupati di 15-24 anni sulla popolazione in questa fascia di età è pari all'11,2%, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 0,8 punti su base annua. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni, ovvero la quota dei disoccupati sul totale di quelli occupati o in cerca, è pari al 41,6%, in diminuzione di 0,1 punti percentuali rispetto al mese precedente ma in aumento di 4,2 punti nel confronto tendenziale.

Come a livello nazionale, anche in Piemonte si intravedono i primi segnali di ripresa: il IV trimestre 2013 si è chiuso con un dato positivo, confermando l'inversione di tendenza avviata nel periodo luglio-settembre 2013. Dopo un terzo trimestre caratterizzato da un incremento dello 0,6%, nel IV trimestre 2013 si è registrata, infatti, una variazione tendenziale grezza della produzione industriale pari a +0,9%. Sebbene il dato debba essere interpretato con estrema cautela, dal momento che il confronto avviene con lo stesso periodo dell'anno

precedente, l'incremento della produzione industriale si associa ai risultati positivi realizzati da tutti gli altri indicatori congiunturali, ad eccezione degli ordinativi interni che diminuiscono dell'1,2% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2012, a conferma delle condizioni ancora critiche del mercato interno. La situazione piemontese sintetizza andamenti provinciali eterogenei: ad eccezione della provincia di Vercelli (-3,3%) e del Verbano Cusio Ossola (-1,0%), il segno positivo accomuna tutte le altre realtà territoriali, sebbene a intensità differenti. Novara, Biella e Alessandria realizzano gli aumenti più sostenuti (+3,1%, +2,3% e +2,0%), Torino è in linea con il dato medio regionale (+0,9%), mentre le province di Asti e Cuneo registrano l'incremento di minore intensità (+0,6% ciascuna).

Le preoccupazioni maggiori permangono sul fronte occupazionale e sul ricorso agli ammortizzatori sociali, anche in prospettiva dell'anno 2014; le indagini previsionali sull'occupazione, realizzate a livello regionale, tornano a peggiorare, così come rimane negativo l'indicatore riferito ai livelli di attività. A conferma di una situazione congiunturale ancora difficile, aumenta il numero di aziende che prevedono il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

Nel corso del 2013 l'andamento della crisi finanziaria, economica e sociale, le manovre di Bilancio e le misure di austerità adottate hanno inciso profondamente sulla spesa sociale, penalizzando la crescita economica.

In Italia le manovre di aggiustamento dei conti pubblici hanno comportato forti riduzioni su importanti componenti della spesa socio-assistenziale.

Come già nell'anno precedente, in Piemonte è proseguita l'emergenza del comparto socio-assistenziale, perlopiù generata dai ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione, che mettono in grande difficoltà l'intero sistema, sia nella componente pubblica che in quella privata.

La congiuntura socio-economica sopra descritta è stata costantemente monitorata dalla Fondazione, in particolare tramite gli aggiornamenti periodici predisposti dal Centro Studi con i Dossier crisi, e ampiamente tenuta in considerazione nella fase di programmazione che ha coinvolto gli Organi per la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2014.

A livello erogativo, la Fondazione aveva programmato di erogare al territorio un ammontare complessivo di Euro 54 milioni per il triennio 2013-2015, attingendo ove necessario al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, per consentire, in un momento di oggettiva contrazione delle risorse pubbliche e private, di fruire di un livello erogativo significativo e stabile rispetto al triennio precedente.

Nel corso del 2013 sono state pari ad Euro 22,5 milioni le risorse complessivamente deliberate a favore del territorio, comprese quelle destinate alla Fondazione con il Sud ed al Fondo per il volontariato, con un aumento significativo rispetto alla previsione del DPP 2013 di Euro 18 milioni.

Il ricorso al Fondo di Stabilizzazione, per un importo totale di Euro 2.000.000, si è reso necessario per l'avvio di un'operazione di factoring, progettata e avviata sperimentalmente in collaborazione con UBI Banca e la

Regione Piemonte, volta all'anticipazione finanziaria dei crediti delle cooperative sociali della provincia di Cuneo, nei confronti degli enti pubblici e delle ASL. L'operazione, deliberata per i crediti vantati al 31 dicembre 2012, è stata sospesa per nuova disponibilità di risorse da parte della Regione Piemonte, ma il Consiglio Generale ha deciso di non reincamerare le somme considerando che nel 2014 la situazione si presenta con le stesse problematicità dell'anno precedente.

In linea con quanto previsto in sede di Piano Programmatico Pluriennale, la Fondazione ha confermato gli strumenti di contrasto alla crisi che continua a interessare anche il territorio della provincia di Cuneo e ha puntato a coniugare strategia e innovazione con la risposta all'emergenza: interventi mirati al sostegno della società della conoscenza, della cultura e dello sviluppo locale sono proseguiti durante tutto il corso dell'anno, con il contestuale avvio di nuove iniziative, progettate e realizzate in rete con il territorio, e rendendo la Fondazione protagonista di quel ruolo di "promotore di reti e collaborazioni" che si era data per il triennio con il Piano Programmatico Previsionale. Il tutto in un contesto preso nella morsa tra bisogni essenziali in crescita, con difficoltà a trovare risposte e risorse finanziarie, da tempo in forte e progressiva riduzione, non solo per quanto riguarda gli attori pubblici, ma anche per le Fondazioni di origine bancaria alle prese con una complicata gestione dei propri patrimoni, vittime anch'esse della volatilità dei mercati e delle difficoltà che vivono le banche di riferimento.

Quanto agli interventi patrimoniali, questi, pur nel difficile contesto di crisi finanziaria generale, hanno continuato ad essere gestiti secondo criteri di prudenza e di diversificazione, nella convinzione che questa sia la strada migliore per ridurre e contenere il rischio insito in ogni attività finanziaria, senza trascurare gli aspetti reddituali al fine di trarre le risorse necessarie per l'attività istituzionale.

Non si è peraltro perso di vista lo sviluppo del territorio di riferimento e del sistema Paese.

Oltre alla partecipazione diretta in società tipo Cassa Depositi e Prestiti, SINLOC, MIAC, Ardea Energia, F2i e altre ancora, si è aderito a iniziative che utilizzando strumenti finanziari diversi, in particolare fondi chiusi a richiamo, accessibili a investitori istituzionali, potessero rappresentare un'opportunità da offrire al territorio di riferimento della Fondazione.

A tal fine, e in coerenza con quanto previsto dal Piano Programmatico Pluriennale, il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per intervenire presso i soggetti gestori delle società e dei fondi indicati affinché considerino in termini prioritari possibili interventi nel territorio di riferimento: in questo contesto l'importante convegno "Oltre la crisi: attori e infrastrutture per lo sviluppo", svoltosi a Grinzane Cavour a novembre 2013, ha organizzato l'incontro con quattro rappresentanti apicali di investimenti effettuati dalla Fondazione (UBI, Cassa Depositi e Prestiti, F2i e SINLOC) affinchè il territorio potesse comprendere meglio gli stessi ed eventualmente utilizzarli.

La Fondazione ha inoltre proseguito puntuali verifiche circa la possibilità, nel rispetto delle esigenze di redditività e di garanzia del capitale, di investimenti patrimoniali per il finanziamento diretto di infrastrutture

da realizzarsi nel territorio di riferimento, come concreto contributo di contrasto alla crisi e sostegno allo sviluppo sostenibile.

Gli organi e la struttura della Fondazione, ognuno per la propria parte di competenza, sono impegnati a far si che la Fondazione cresca e si consolidi, operando in modo efficiente e trasparente a favore del territorio di riferimento.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Prima di procedere all'analisi dei dati dell'esercizio 2013, si evidenzia che il Bilancio della Fondazione è il quattordicesimo assoggettato a certificazione su base volontaria.
Tale incarico per il Bilancio al 31 dicembre 2013 è stato attribuito alla Reconta Ernst & Young S.p.A..

L'attività di revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale come previsto dall'articolo 20 co.7 dello Statuto della Fondazione.

IL QUADRO

L'anno 2013, iniziato con la speranza di essere quello che segnava la fine della crisi, è stato il peggiore dal 2008.

La storia di tutti i giorni è stata caratterizzata da eventi che hanno segnato 12 mesi intensi e nel complesso molto difficili.

E' utile ricordare, per rimarcare quanto particolare sia stato questo periodo, che in questo anno si è persino assistito ad un evento senza precedenti nella storia recente della religione cattolica. Nel mese di febbraio Papa Benedetto XVI rinuncia al Pontificato e l'arcivescovo di Buenos Aires, Jorge Mario Bergoglio, gli succede con il nome di Francesco. Tutt'oggi quindi convivono due Papi, di cui uno con il titolo di Papa emerito.

Fotografare il nostro paese è significato ritrarre un circolo vizioso che nessuno è stato capace di interrompere: aziende che hanno chiuso, disoccupazione in aumento, calo dei consumi. E non basta, perché il mercato immobiliare ha segnato ulteriori flessioni delle compravendite di immobili, i disoccupati, che sono in aumento in gran parte dell'Europa, per trovare un nuovo lavoro nel nostro paese, impiegano mediamente oltre 15 mesi; la statistica riporta quasi giornalmente dati dai quali emerge che la povertà sta dilagando, il disagio economico è sempre più allargato, e non si vede ancora alcuna luce in fondo al tunnel. Il nostro Prodotto Interno Lordo ha segnato una flessione pari a circa il 2%.

Uno tra i dati più allarmanti che ha preoccupato la politica, le imprese ed i sindacati per tutto il 2013, è stato il tasso di disoccupazione, che ha sfiorato il 12%, con particolare riguardo a quella giovanile che ha raggiunto quota 40%. Questo ha accompagnato un fortissimo senso di sfiducia da parte dei giovani in tutte le istituzioni, incapaci di offrire opportunità nel loro paese.

Tutto questo succedeva in Italia nel corso del 2013, ma anche in quasi tutti i paesi dell'Europa, quando i mercati finanziari recuperavano mediamente un 18% in 12 mesi.

La primavera in Italia è surriscaldata dalle elezioni politiche che si concludono senza un vincitore e vedono il Movimento 5 Stelle raggiungere quote pari ai più grandi partiti tradizionali. Giorni complicati, senza una via da seguire, senza sapere chi potrà guidare il paese; un Presidente della Repubblica che accetta il secondo mandato e diventa l'unica guida di una nazione che pare essere senza politica; il nuovo Governo Letta diviene dunque un governo di larghe intese, fortemente voluto ed appoggiato dal Presidente Napolitano, affinchè porti quelle modifiche necessarie ed urgenti, utili al paese per andare avanti in un momento di crisi finanziaria sempre più accentuata.
Questa indecisione politica, in un contesto internazionale fragile ed incerto, riporta i mercati finanziari a livelli minimi e rialza lo spread BTP – Bund nell'intorno dei 350 punti, per poi tornare a livelli molto più bassi nel fine anno.

I mercati finanziari degli Stati Uniti vedono sul fine anno raggiungere vette inesplorate; gli indici raggiungono valori mai visti prima nella storia; continua per tutto l'anno la politica accomodante di Quantitative Easing della FED, che solo verso fine anno annuncia che verrà perseguito un piano di rientro di questi aiuti all'economia. Questa notizia, unitamente ad una serie di problematiche interne portano all'immediata riduzione degli investimenti nei paesi emergenti, con l'inizio di una discesa dei loro mercati non ancora terminata.

Nel 2013 anche l'Africa vive momenti molto difficili; i paesi del nord, quali Egitto e Siria sono artefici di una guerriglia interna che continua a portare vittime, povertà ed emigrazione. Nel mese di dicembre, il Sud Africa, insieme a tutto il mondo, dice addio a Nelson Mandela, l'uomo che ha sconfitto l'apartheid nel suo paese.

Non sono mancati i disastri naturali; si ricorda lo sciame sismico che ha attraversato l'Iran, lo tsumani che ha coinvolto le isole Salomone in Oceania, il terremoto in Pakistan, le Filippine che contano oltre 5.200 morti per il tifone di novembre, ed il nostro paese che deve fare i conti con l'alluvione nella regione Sardegna. Vittime di altri disastri naturali sono stati gli Stati Uniti con 80 tornado che hanno colpito il Midwest, e con i diluvi lampo che hanno portano all'evacuazione di decine di migliaia di persone in Colorado, paese già in ginocchio dopo la serie di incendi che nel mese di giugno avevano devastato la zona intorno a Denver.

Il 2013 è stato dunque un anno pieno di difficoltà non risolte, che si sono aggravate.

L'eredità che ci ha lasciato è comunque tutta rivolta alla crisi in corso, alla mancanza di lavoro, all'aumento continuo dell'imposizione fiscale, alla continua politica di austerità e restrizioni imposta dai governi, alla consapevolezza che non vi è ancora una "ricetta giusta" per uscire da questo tunnel, alla paura, che a volte è più forte della speranza, che non se ne uscirà più.

I MERCATI FINANZIARI

L'anno 2013 è da ricordare come quello che ha premiato gli indici azionari ed ha visto ridursi lo spread BTP-Bund di 100 punti.

E' stato l'anno record per l'indice azionario tedesco, per lo S&P e per il Nikkey. L'oro ne è stata la peggior vittima, mentre l'Euro, nonostante il rafforzamento dell'economia americana, ha chiuso vicino ai massimi nel cambio con il Dollaro USA.

Dopo anni di stagnazione, la prima borsa del 2013 si può sostenere sia stata quella giapponese; sospinta da un incondizionato sostegno da parte della sua banca centrale, la Boj, è cresciuta del 57%, tornando ai livelli massimi del 2007.

E' stata seguita dal mercato azionario americano che ha registrato con lo S&P500 una crescita del 30%, uguagliando nel bilancio annuale solamente l'anno 1997.

In Europa, ottimi risultati sono stati quelli tedeschi e quelli spagnoli, i cui indici rispettivamente hanno registrato una crescita pari al 25% e 21%.

Lo spread BTP/BUND si è ridotto da 316 punti di fine 2012 a 215 punti di fine 2013, portando i titoli governativi italiani a 10 anni ad un rendimento poco superiore al 4%.

L'oro ha invece subito un tracollo, pari a quello degli anni ottanta; è passato da una quotazione di fine 2012 pari a 1.676 dollari Usa l'oncia a 1.196 dollari Usa di fine dicembre 2013, registrando una diminuzione pari a circa il 30%.

L'Europa

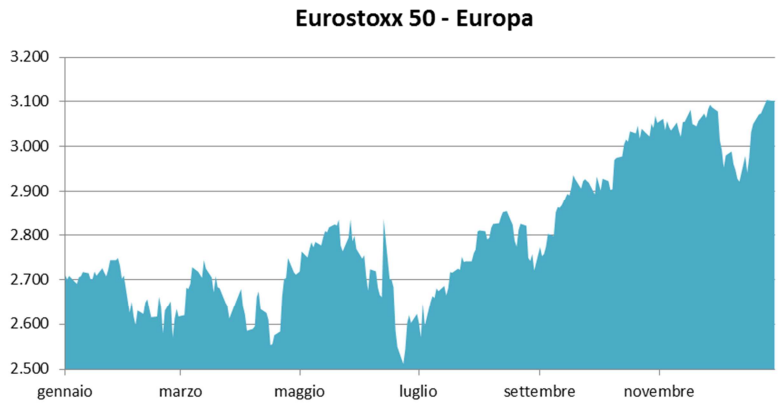
L'anno 2013 per gli indici azionari europei è stato un anno che si è concluso positivamente. Questo nonostante nei paesi periferici dell'Unione Europea permangano gravi squilibri economici e sociali, quali un alto tasso di disoccupazione, redditi famigliari medi in discesa, debiti pubblici che continuano a salire anche con le politiche di restrizione messe in atto da parte dei vari governi.

La crescita economica dell'Europa è pressappoco nulla e dati non confortanti sono puntualmente rilasciati dagli istituti di ricerca per i prossimi anni.

La Banca Centrale Europea ha continuato una politica accomodante dichiarandosi disponibile ad intervenire in aiuto all'economia qualora ve ne fosse la necessità.

L'indice Eurostoxx50 ha chiuso l'esercizio a quota 3.100,9 registrando un +17,64% da inizio anno ed ha toccato due minimi nei mesi di aprile e di giugno e nuovi massimi alla fine dell'anno.

Variazione annua percentuale anno 2012	**+**	**14,44%**
Variazione annua percentuale anno 2013	**+**	**17,64%**



L'Italia

L'anno 2013 per gli indici azionari italiani è stato un anno che si è concluso positivamente.

L'economia reale ha invece evidenziato difficoltà crescenti e dati peggiorativi rispetto all'anno precedente. L'Italia segna il secondo anno consecutivo di recessione con un Prodotto Interno Lordo che si è ridotto di circa il 2% ed un debito pubblico che ha sforato il 132% del Pil.

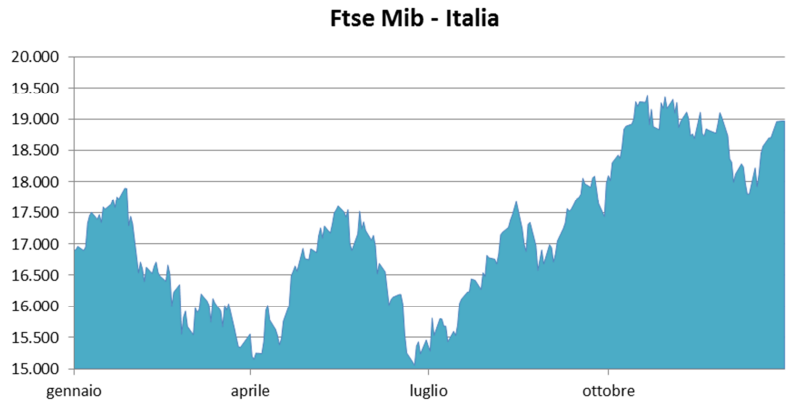
Si è ridotta l'inflazione a causa, soprattutto, del calo dei consumi interni; la disoccupazione è a livelli molto alti pari ad oltre il 12,5%.

Il paese Italia ha inoltre evidenziato nel 2013 forti problematiche politiche, sfociate soprattutto nel periodo elettorale e in quello successivo, dove l'assenza di uno schieramento politico forte ha portato giorni di incertezza sulla governabilità del paese. Il tutto generò il picco massimo dello spread BTP/BUND dell'anno 2013 (349 punti del 27 marzo 2013), che valeva 300 punti ad inizio gennaio e si è ridotto nell'intorno dei 200 punti a fine 2013.

L'economia italiana è rimasta e continua ad essere molto debole, sia per le problematiche economiche internazionali, sia per quelle politiche che continuano a caratterizzare le istituzioni del nostro paese che non riescono a giungere ad un miglioramento della governance pubblica.

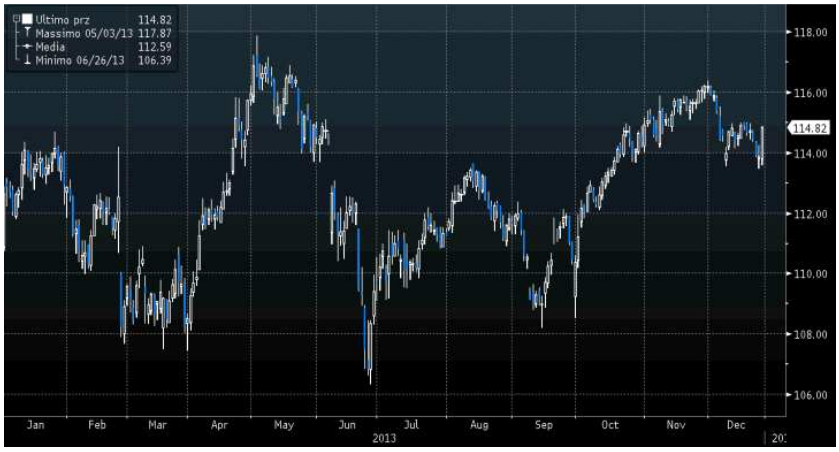
L'indice FTSEMib ha chiuso l'esercizio a quota 18.967,71 registrando un +16,56% da inizio anno ed ha toccato due minimi nei mesi di aprile e di giugno, e nuovi massimi nel mese di ottobre 2013.

Variazione annua percentuale anno 2012	**+**	**7,84%**
Variazione annua percentuale anno 2013	**+**	**16,56%**



Il valore del BTP a 10 anni nel corso del 2013 è oscillato tra un massimo di inizio marzo pari a 117,8 ed un minimo di fine giugno pari a 106,4; a fine esercizio valeva 114,8.

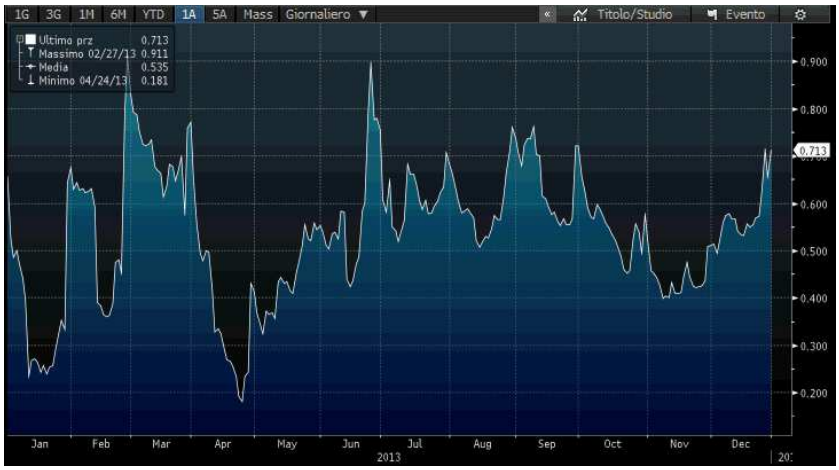
Andamento BTP – 10 anni



Fonte: Bloomberg

Il valore del BOT semestrale nel corso dell'anno 2013 è oscillato in un range di rendimenti molto bassi; si è passati da tassi vicini all'1% a rendimenti pari allo 0,18% del mese di aprile, per tornare a 0,9% nel mese di giugno. Al 31 dicembre 2013 il Bot semestrale aveva un rendimento pari allo 0,713%.

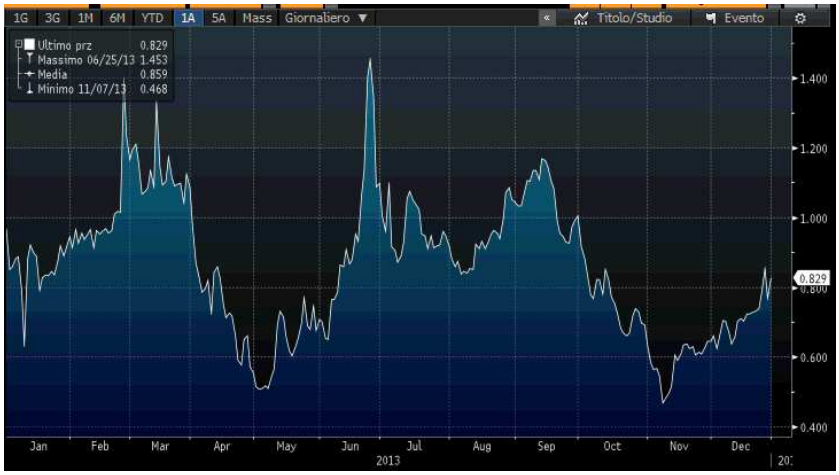
Andamento BOT – 6 mesi



Fonte: Bloomberg

Il valore del BOT a 12 mesi nel corso dell'anno 2013 è oscillato tra tassi minimi pari allo 0,47% e massimi pari all'1,45%. Il rendimento di inizio esercizio e quello di fine anno registravano una variazione minima dopo aver registrato una volatilità superiore al 100%.

Andamento BOT – 12 mesi



Fonte: Bloomberg

La Germania

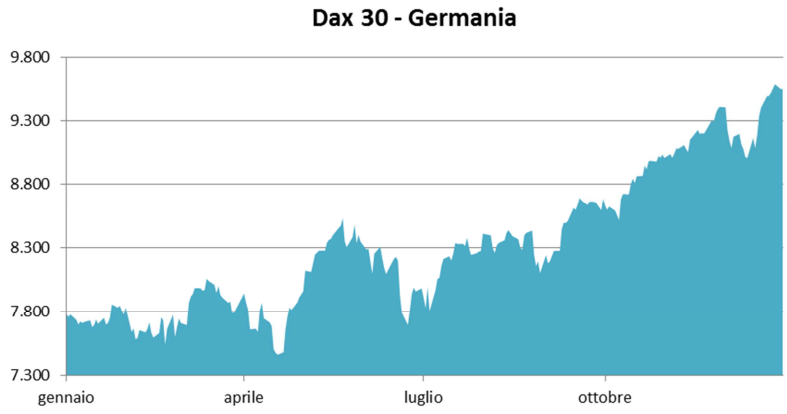
La Germania è il paese che dall'esplosione della crisi finanziaria nel 2009 ha registrato le migliori performance; nel 2013 la sua economia si è dimostrata positiva, con una crescita limitata allo 0,4%.

A differenza degli altri paesi dell'Europa, la Germania ha una domanda interna solida, un mercato del lavoro robusto ed una disoccupazione a livelli molto più bassi. Le aziende tedesche hanno continuato ad esportare i propri prodotti, sia negli altri paesi europei che nell'Est del mondo.

Nel corso del 2013 in Germania si sono tenute le elezioni politiche che hanno visto trionfare nuovamente la Cancelliera Angela Merkel, appoggiata da un governo di grande coalizione. Compito importante di questa legislatura sarà legato al mondo del lavoro tedesco, ed alla volontà di imporre un salario minimo a partire dai prossimi anni. Questo, mentre da un lato permetterà una redistribuzione reddituale più equa, dall'altro comporterà un aumento dei costi da parte delle aziende, con il rischio di vedere il tasso di disoccupazione rialzare la testa in Germania.

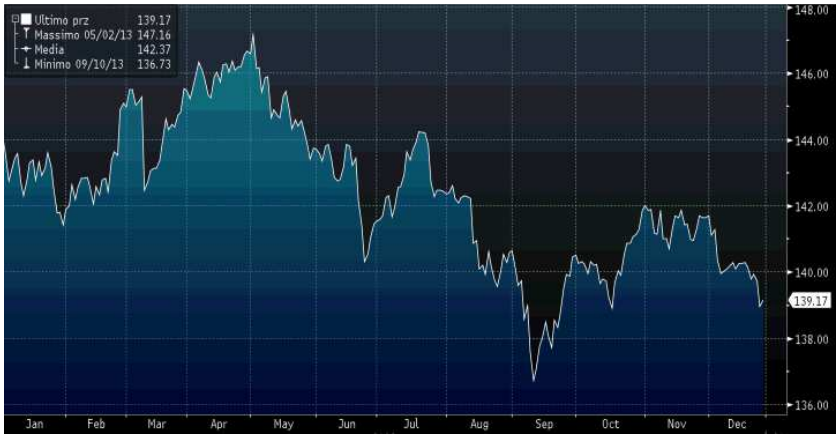
L'indice DAX ha chiuso l'esercizio a quota 9.552,16 registrando un +25,48% da inizio anno; l'andamento dell'indice nel 2013 è stato crescente con livelli massimi toccati a fine esercizio.

Variazione annua percentuale anno 2012	**+**	**29,06%**
Variazione annua percentuale anno 2013	**+**	**25,48%**



L'andamento del BUND a 10 anni è evidenziato nel grafico seguente, con massimi registrati a maggio e minimi a settembre 2013; ha chiuso l'anno 2013 a quota 139,2.

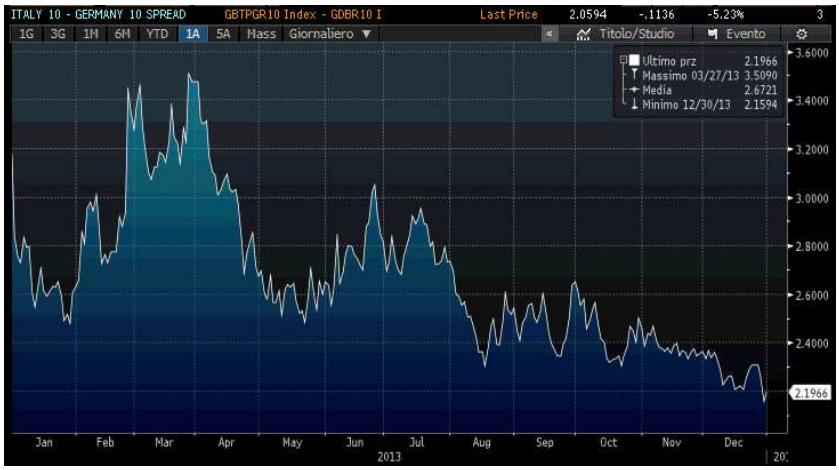
Andamento BUND – 10 anni



Fonte: Bloomberg

Lo spread tra i titoli governativi decennali italiani e quelli tedeschi è oscillato nel corso del 2013 tra un massimo del mese di marzo pari a 3,5% ad un minimo del 30 dicembre 2013 pari a 2,16%; ha chiuso l'anno a 2,20%.

Andamento spread BTP - BUND



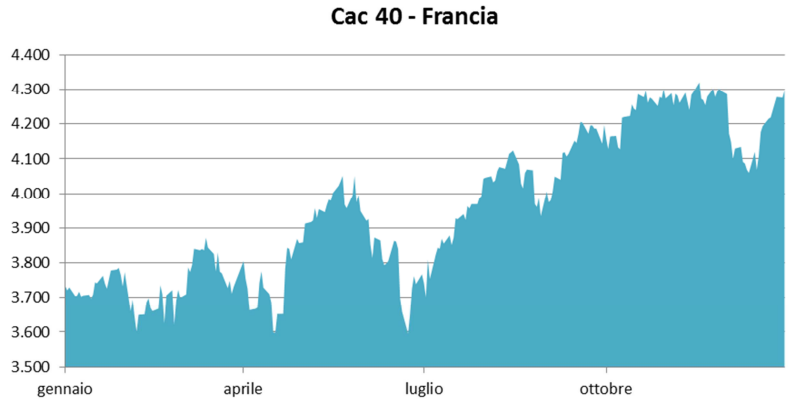
Fonte: Bloomberg

La Francia

La Francia rappresenta una delle più grandi economie dell'Europa. E' un paese che nel perdurare di questa crisi, sta cercando di affrontare i suoi problemi strutturali; i risultati però nel corso del 2013 non sono sempre stati lineari; a fronte di trimestri con crescita economica, ve ne sono stati altri con netto aumento della disoccupazione; per cercare di avvicinarsi il più possibile al limite massimo del 3% del deficit pubblico annuo è stata avviata una politica di rialzo dell'imposizione fiscale e, in alcuni casi, la riduzione dei servizi.

L'indice CAC ha chiuso l'esercizio a quota 4.295,95 registrando un +17,99% da inizio anno ed ha toccato due minimi nei mesi di aprile e di giugno, e nuovi massimi nel mese di novembre 2013.

Variazione annua percentuale anno 2012	**+**	**15,23%**
Variazione annua percentuale anno 2013	**+**	**17,99%**



Gli Stati Uniti

L'anno 2013 per gli Stati Uniti sarà ricordato come l'anno della crescita, dove indici come lo S&P hanno raggiunto quote mai esplorate in precedenza.

E' un paese che da un lato ha evidenziato una forte crescita sostenuta sia dalla domanda interna che dalle esportazioni, mentre dall'altro ha continuato ad aumentare il proprio livello di indebitamento con una accentuata politica di Quantitative Easing.

Per gli Stati Uniti è l'anno in cui i rendimenti dei titoli decennali sono passati dall'1,80% al 2,80%, il mercato ha visto ridurre il tasso di disoccupazione, e la FED ha avviato una politica di ridimensionamento della politica espansiva in atto, che troverà efficacia in particolar modo a partire dal 2014.

L'indice Dow Jones ha chiuso l'esercizio a quota 16.577 registrando un +24% da inizio anno, mentre l'indice S&P500 ha chiuso l'esercizio a quota 1.849 registrando circa un +30% da inizio anno.

Indice S&P500 – anno 2013

Fonte: Bloomberg

Indice Dow Jones – anno 2013

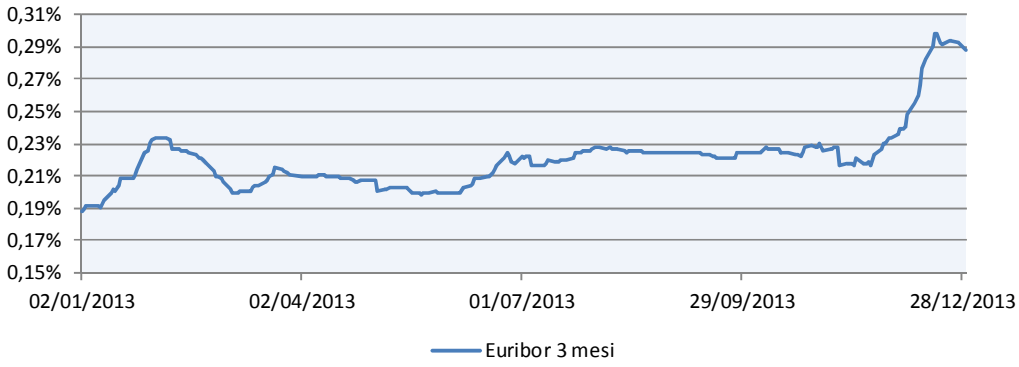
Fonte: Bloomberg

I tassi di interesse

Il tasso ufficiale di sconto determinato dalla Banca Centrale Europea è sceso nel 2013 fino allo 0,25% nel mese di novembre 2013, dopo aver raggiunto quota 0,50% nel mese di maggio 2013.

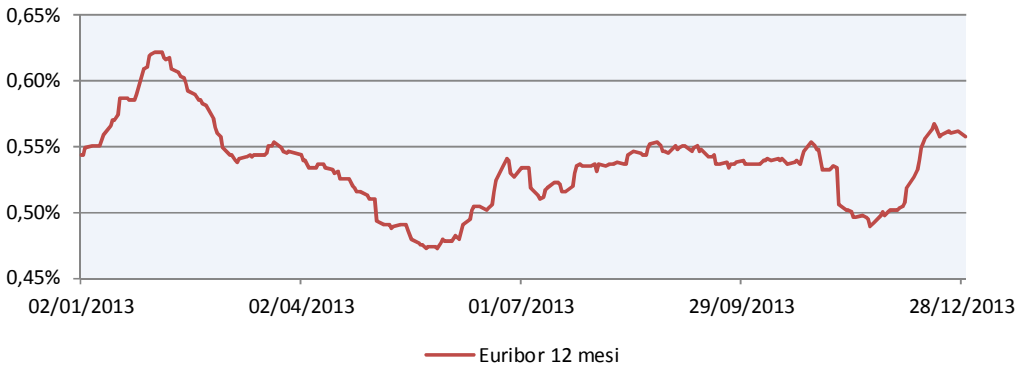
Il tasso Euribor a 3 mesi è oscillato tra un minimo dello 0,188% di inizio anno ed un massimo dello 0,298% del mese di dicembre; al 31 dicembre 2013 ha raggiunto quota 0,288% ed il valore medio dell'anno è stato pari allo 0,22%.

Andamento tasso Euribor 3 mesi



Il tasso Euribor a 12 mesi è invece oscillato tra un minimo dello 0,473% del mese di maggio ed un massimo dello 0,622% toccato nel mese di febbraio; al 31 dicembre 2013 ha raggiunto quota 0,558% ed il valore medio dell'anno è stato pari a 0,536%.

Andamento tasso Euribor 12 mesi

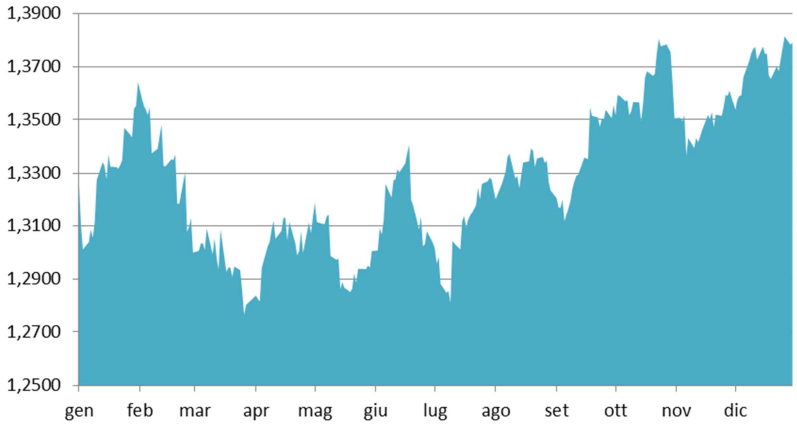


Il cambio Euro-Dollaro Usa

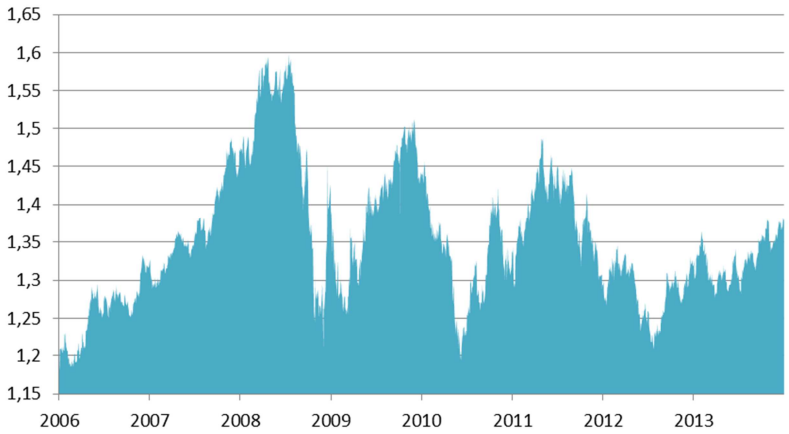
Nell' anno 2013 il cambio Euro-Dollaro Usa è oscillato in un range compreso tra 1,2768 del 27 marzo 2013 ed 1,3814 del 27 dicembre 2013; al 31 dicembre 2013 è pari a 1,3791.

Il cambio medio dell'anno è stato pari a 1,3281.

Cambio Euro – Dollaro Usa anno 2013

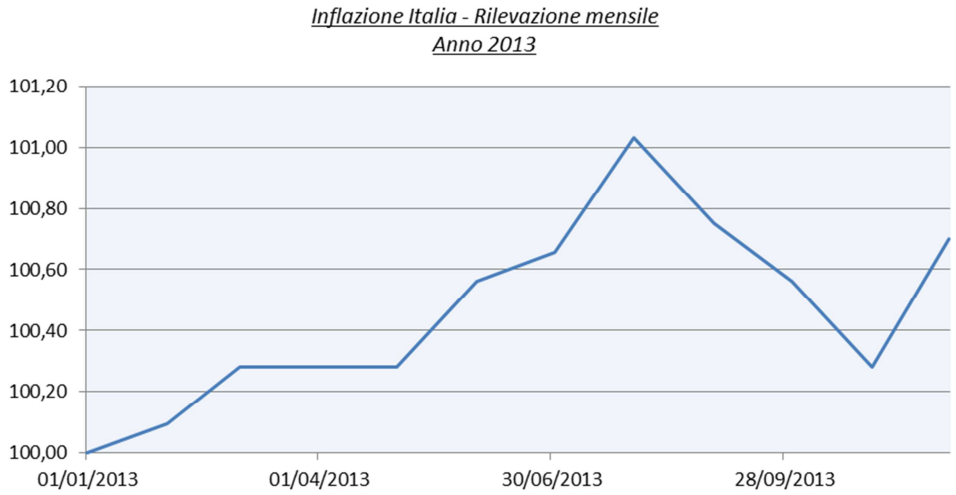


Cambio Euro – Dollaro Usa anni 2006 - 2013



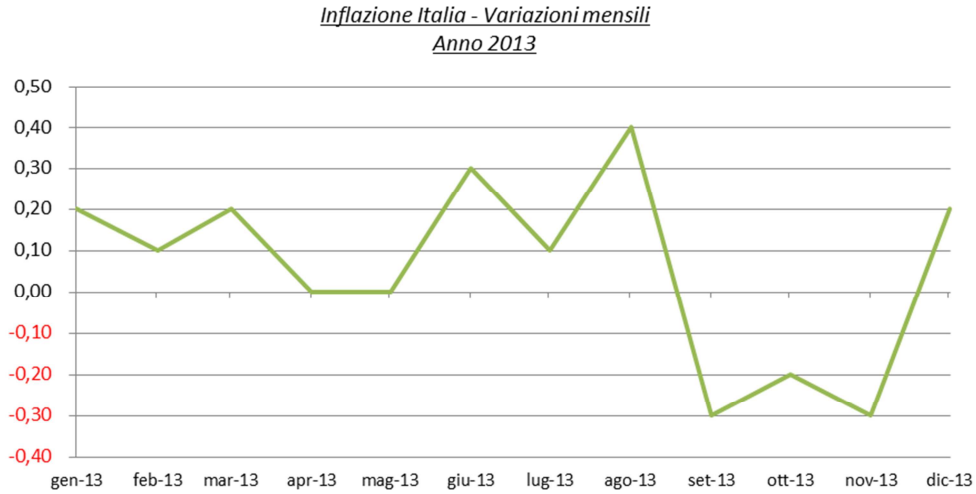
L'inflazione

Al 31 dicembre 2013 l'inflazione annua italiana risulta pari allo 0,70%.



Fonte: Rivaluta.it

Le variazioni mensili dell'inflazione italiana sono oscillate in un range contenuto tra un valore positivo dello 0,4% ed uno negativo dello 0,3%.



Fonte: Rivaluta.it

IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il Patrimonio viene gestito in conformità degli indirizzi dettati dal Consiglio Generale rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore e di generare una redditività adeguata per assicurare le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento dei fini previsti dallo Statuto.

Nella gestione del Patrimonio, la Fondazione si pone da sempre obiettivi di lungo termine per la conservazione e l'accrescimento del valore del Patrimonio stesso, oltre che la continua ricerca di redditività infrannuale atta ad assicurare le risorse necessarie per i suoi fini erogativi.
Proprio per questo motivo si sono scelti negli anni investimenti azionari con una costante distribuzione di dividendi ed obbligazioni con remunerazione in termini d'interesse percentuale ritenute tempo per tempo interessanti. Si è optato per investimenti in strumenti finanziari gestiti, che al meglio potessero rispondere alle esigenze di diversificazione sia in termini di strumenti finanziari, sia di stile di gestione, di area geografica e di rischio.

Ogni operazione finanziaria viene inserita nel portafoglio della Fondazione analizzando le caratteristiche della stessa; l'inserimento di un investimento tra quelli a breve termine viene fatto per le operazioni dove viene ricercata la redditività infrannuale utile per trarre le risorse necessarie per l'attività istituzionale, mentre gli strumenti finanziari che hanno obiettivi di accrescimento del valore nel tempo, oltre che l'eventuale redditività infrannuale, vengono inserite tra gli investimenti a medio lungo termine.

Le controparti con le quali la Fondazione ha operato, sono quelle che hanno evidenziato le caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori, sulla base di quanto, tempo per tempo, è stato espresso dagli stessi mercati.
L'attività finanziaria viene costantemente monitorata per verificare se i risultati che si stanno conseguendo sono in linea o meno rispetto agli obiettivi previsti. Studi e report di controparti esterne specializzate nei servizi di asset management e risk control sono oggetto di analisi da parte del Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

Lo scorso aprile 2013 il Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie è stato oggetto di rinnovo della certificazione per il Sistema di Gestione per la Qualità da parte della Det Norske Veritas (DNV), primaria società di certificazione a livello internazionale, ottenuta per la prima volta nel 2009, e puntualmente rinnovata da tale data.

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

Investimenti a medio-lungo termine:

- partecipazioni in società non quotate, compresa quella strategica in B.R.E.Banca;
- partecipazioni in società quotate sui vari mercati Europei, sia quella strategica in UBI Banca sia quelle acquisite quali investimenti di medio-lungo termine;
- obbligazioni sia governative sia societarie;
- polizze assicurative a capitalizzazione;
- fondi hedge, high yield, obbligazionari, flessibili, fondi a richiamo immobiliari e di private equity.

Nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, sono inoltre compresi gli **investimenti per lo sviluppo del territorio**:

- Ardea Energia S.r.l. – Partecipazione e Prestito Soci;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Partecipazione;
- F2i Fondo Italiano Infrastrutture – Fondo a richiamo;
- F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture – Fondo a richiamo;
- F2i SGR S.p.A. – Partecipazione;
- Fingranda S.p.A. – Partecipazione;
- Finpiemonte S.p.A. – Associazione in partecipazione;
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP) – Fondo Housing Sociale;
- Fondo Sviluppo & Energia – Fondo in fase di chiusura;
- Fondo TT Venture – Fondo a richiamo;
- MIAC S.c.p.A. - Partecipazione;
- SINLOC S.p.A. – Partecipazione.

Investimenti a breve termine:

- Azioni ed ETF legati ad indici azionari;
- Obbligazioni governative e societarie;
- Fondi flessibili, azionari ed obbligazionari;
- ETF / ETC su materie prime;
- Pronti contro termine;
- Liquidità.

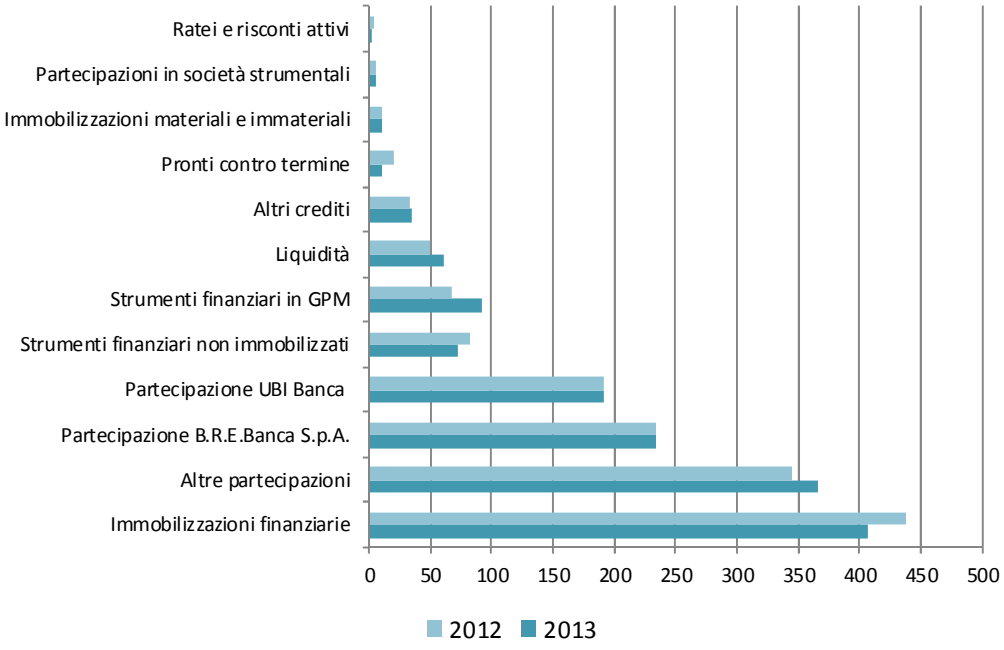
Tra le attività risultano iscritti a Bilancio sia l'immobile adibito a sede della Fondazione sia lo Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855, che viene utilizzato per finalità di istituto, inaugurato nel mese di marzo 2010.

ATTIVO al 31 dicembre 2013

Al 31 dicembre 2013 l'Attivo risulta essere così ripartito *(dati espressi a valore di Bilancio):*

	2013		2012	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Immobilizzazioni finanziarie	406.524.483	27,35%	437.240.630	29,54%
Altre partecipazioni	365.123.529	24,56%	344.812.025	23,29%
Partecipazione B.R.E.Banca S.p.A.	233.367.333	15,70%	233.367.333	15,76%
Partecipazione UBI Banca	191.960.231	12,91%	191.960.231	12,96%
Strumenti finanziari non immobilizzati	72.185.262	4,86%	82.732.798	5,59%
Strumenti finanziari in GPM	92.231.784	6,20%	68.229.693	4,61%
Liquidità	60.871.280	4,09%	49.656.213	3,35%
Altri crediti	34.676.775	2,33%	33.350.915	2,25%
Pronti contro termine	11.039.664	0,74%	19.496.119	1,32%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.809.120	0,66%	10.328.789	0,70%
Partecipazioni in società strumentali	6.291.327	0,42%	6.291.327	0,42%
Ratei e risconti attivi	2.413.911	0,16%	3.150.534	0,21%
TOTALE	**1.486.494.699**	**100,00%**	**1.480.616.607**	**100,00%**

Confronto anni 2013-2012

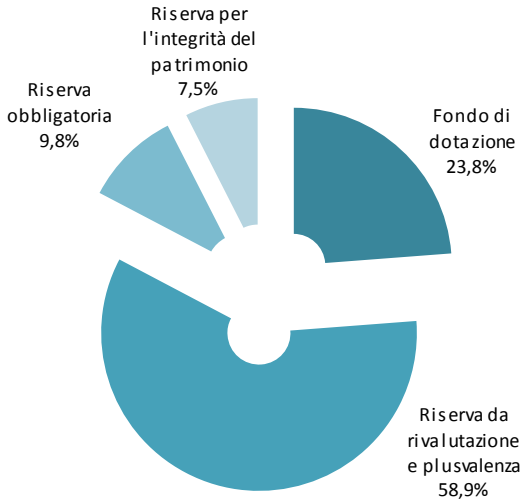


Dati espressi in milioni di Euro

STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2013

Al 31 dicembre 2013 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti, risulta essere così ripartito:

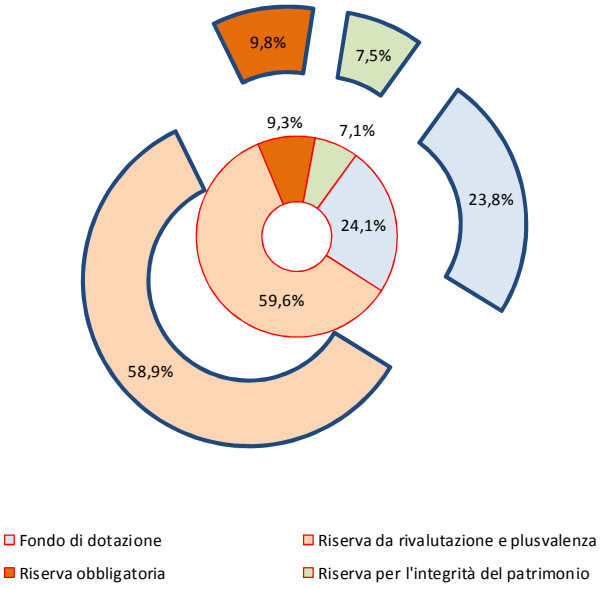
	2013		2012	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Fondo di dotazione	320.000.000	23,8%	320.000.000	24,1%
Riserva da rivalutazione e plusvalenza	793.088.693	58,9%	793.088.693	59,6%
Riserva obbligatoria	132.113.565	9,8%	123.169.466	9,3%
Riserva per l'integrità del patrimonio	100.613.926	7,5%	93.905.851	7,1%
Totale	**1.345.816.184**	**100,0%**	**1.330.164.010**	**100,0%**



Il Patrimonio Netto della Fondazione, costituito dalle voci Fondo di dotazione, Riserva obbligatoria, Riserva per l'integrità del patrimonio e Fondo da rivalutazioni e plusvalenze, nel 2013, dopo l'assegnazione ai Fondi di Riserva, si è incrementato di oltre Euro 15 milioni.

Il grafico che segue espone le ripartizioni nel 2012 e nel 2013.

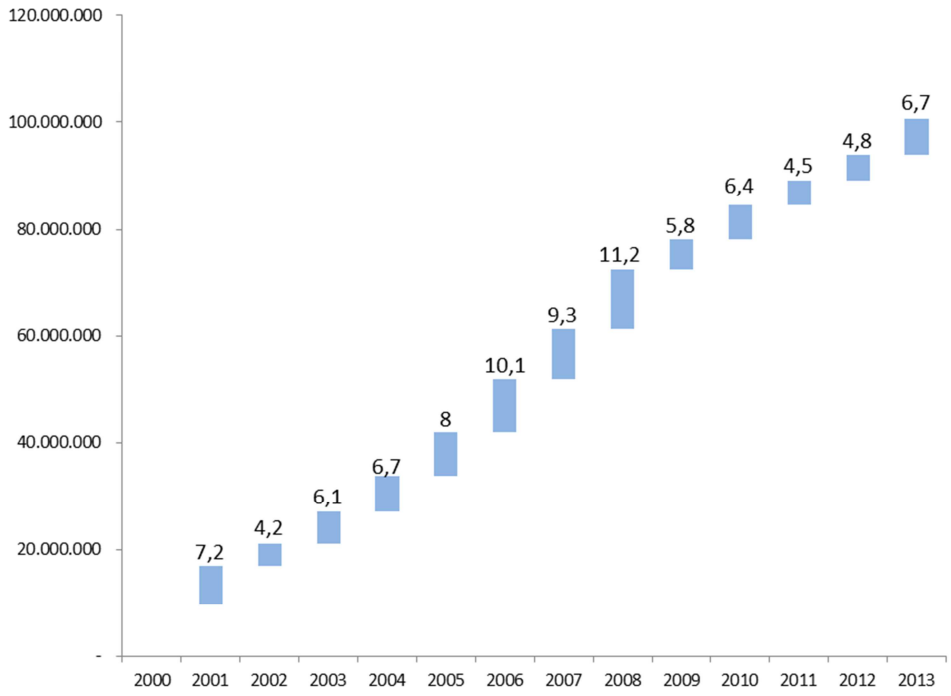
Dal grafico emerge chiaramente come, grazie agli accantonamenti che la Fondazione opera a favore della Riserva Obbligatoria e della Riserva per l'integrità del Patrimonio, il peso percentuale del Fondo di Dotazione e della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze è destinato a ridursi anno dopo anno.



Variazione annua della Riserva obbligatoria

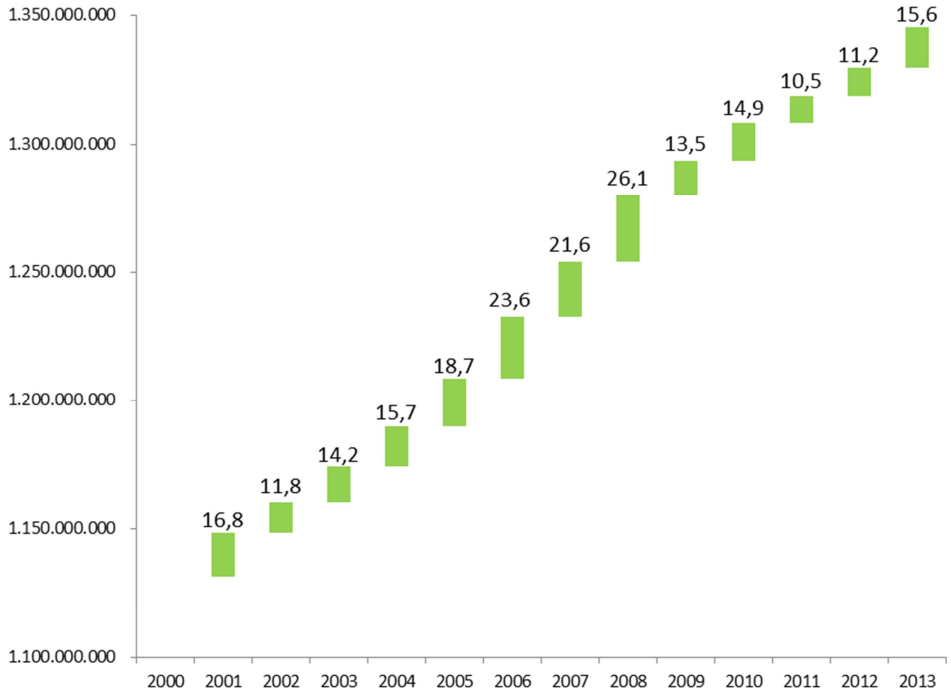
Le variazioni annue sono esposte in milioni di Euro.

Variazione annua della Riserva per l'integrità del Patrimonio



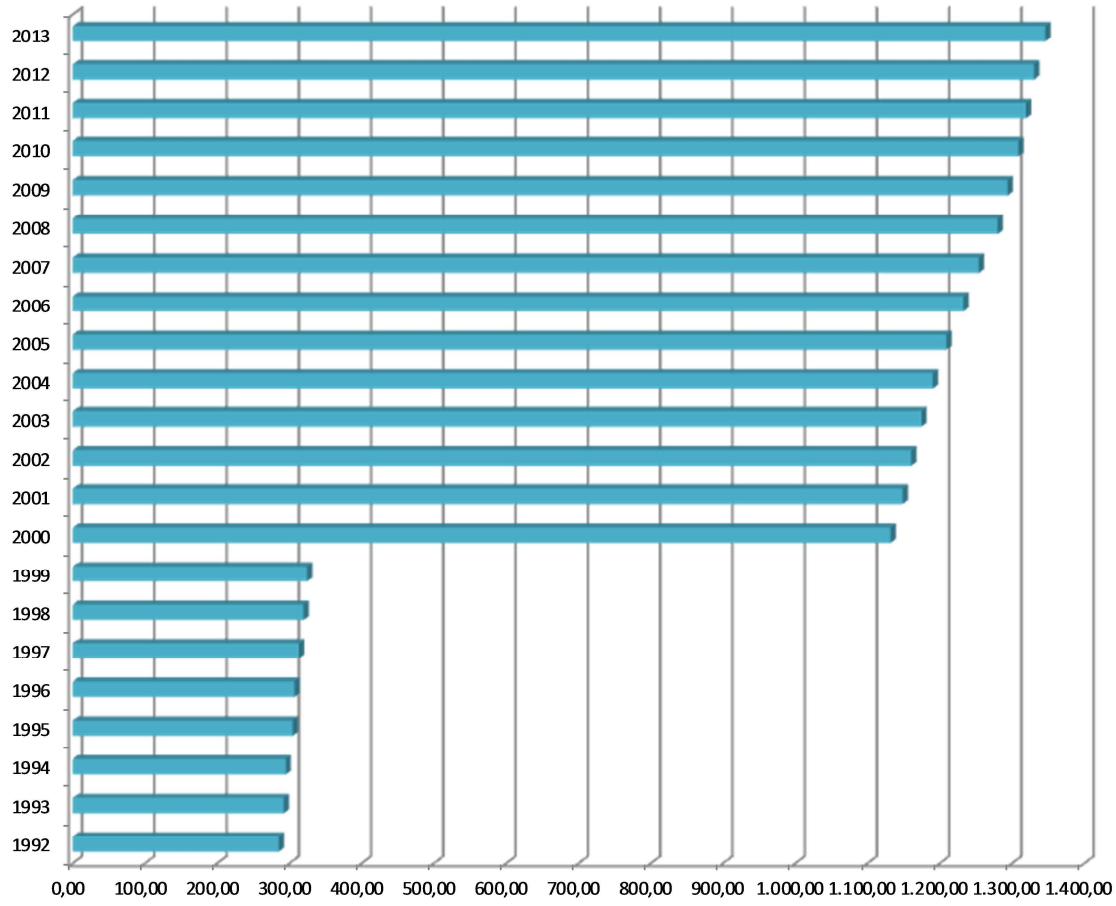
Le variazioni annue sono esposte in milioni di Euro.

Variazione annua del Patrimonio Netto



Le variazioni annue sono esposte in milioni di Euro.

Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Fondazione negli oltre venti esercizi di vita è passato da circa Euro 285 milioni ad oltre Euro 1.345 milioni del 31 dicembre 2013, così come evidenziato nel grafico che segue:



Dati espressi in milioni di Euro

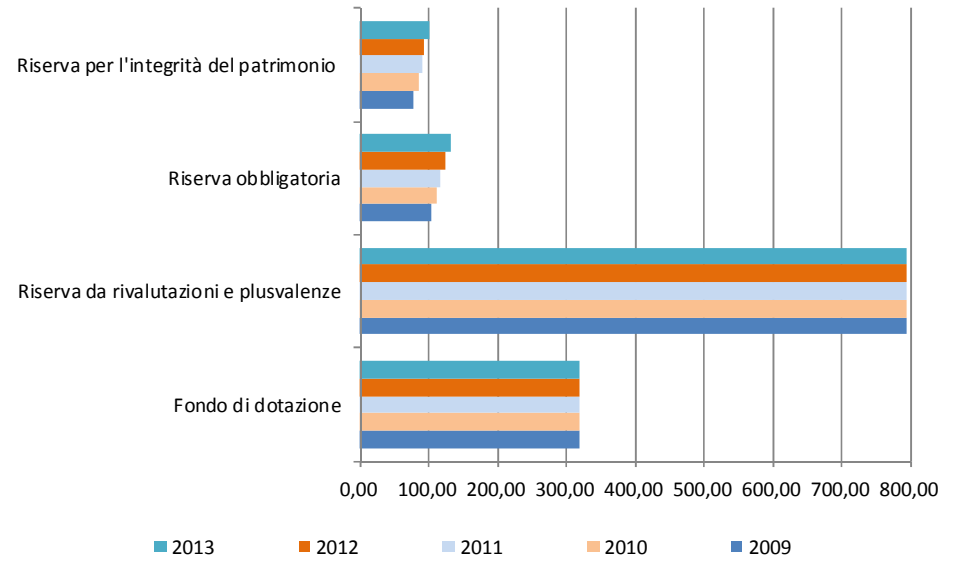
La crescita in termini percentuali del Patrimonio Netto dal 1992 ad oggi è pari ad oltre il 372%, mentre l'inflazione, indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati – al netto dei tabacchi (FOI – Fonte Istat), nello stesso periodo, è stata pari al 57,4%. Il balzo verificatosi tra il 1999 ed il 2000, pari al 249%, è legato alla cessione della maggioranza della Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A..

Vengono di seguito presentati tabelle e grafici relativi alla serie storica degli ultimi cinque anni che evidenziano la scomposizione tra le varie componenti del Patrimonio Netto.

Serie storica della suddivisione del Patrimonio Netto dal 2009 al 2013

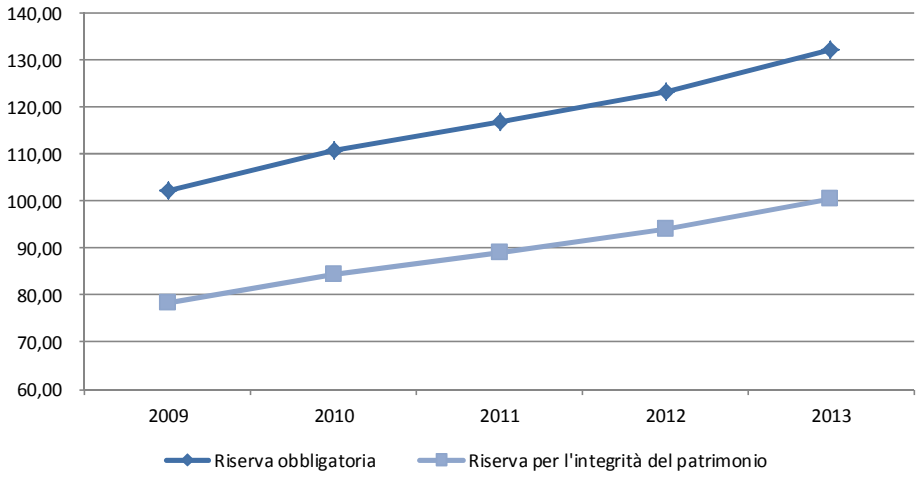
(valori contabili espressi in milioni di Euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di dotazione	320,0	320,0	320,0	320,0	320,0
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793,1	793,1	793,1	793,1	793,1
Riserva obbligatoria	102,2	110,7	116,8	123,2	132,1
Riserva per l'integrità del patrimonio	78,2	84,6	89,1	93,9	100,6
Totale	**1.293,5**	**1.308,4**	**1.319,0**	**1.330,2**	**1.345,8**



L'evoluzione della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio

dal 2009 al 2013



Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione ha sempre accantonato quanto previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vale a dire:

- 20% dell'avanzo d'esercizio annuo per la Riserva Obbligatoria, ad eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato il limite del 15%;

- 15% dell'avanzo d'esercizio annuo per la Riserva per l'Integrità del Patrimonio, accantonamento massimo previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI

L'iter di diversificazione degli investimenti intrapreso dalla Fondazione fin dall'anno 2000, è proseguito per tutto il 2013.

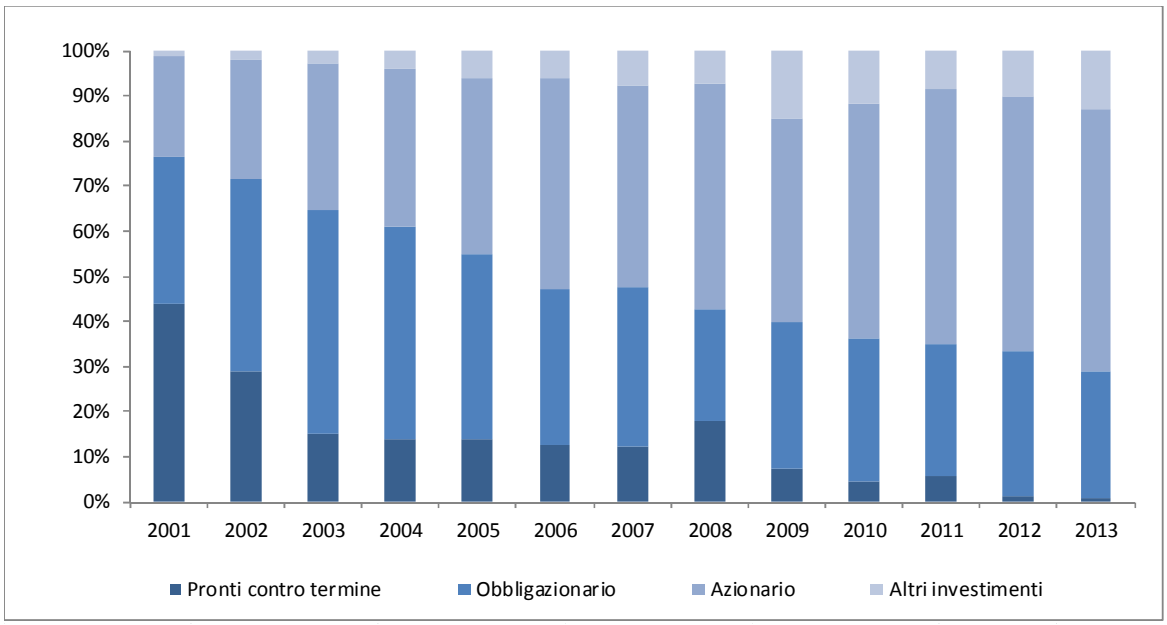
Particolare attenzione è stata prestata agli obiettivi, alle esigenze legate alle erogazioni future ed al contenimento della rischiosità degli investimenti.

Oltre a valutare le forme di investimento proposte tempo per tempo dagli operatori sul mercato, si è proceduto ad una ricerca autonoma volta a coprire le espresse necessità da soddisfare, stimolando in tal senso anche il mercato.

Oltre ai diversi strumenti finanziari si sono anche scelte le controparti che possedevano le caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori; gli investimenti effettuati sono stati il risultato di trattative condotte con più controparti, ove presenti, alla ricerca del migliore strumento con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni ottenibili per la Fondazione.

L'allocazione degli investimenti della Fondazione nel corso degli anni è stata modificata seguendo l'evoluzione dei mercati; ci sono stati momenti con crescita di valore ed altri, che a causa delle crisi finanziarie, hanno portato a delle diminuzioni.

Partendo dall'anno 2001, dove la maggior parte della liquidità era investita in pronti contro termine, negli ultimi anni l'importo più consistente è rappresentato dalle partecipazioni, in particolare dopo l'aumento della quota nella Banca Regionale Europea S.p.A. e la sottoscrizione dell'aumento di capitale di UBI Banca, che hanno comportato tra il 2010 ed il 2011 nuovi ulteriori investimenti pari ad oltre Euro 145 milioni (Euro 124,4 milioni per la B.R.E.Banca ed Euro 21,1 milioni per UBI Banca). Nel 2013 la quota degli investimenti azionari è rimasta pressochè invariata rispetto agli ultimi due esercizi, nonostante l'aumento dell'investimento nella partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari ad oltre Euro 33 milioni.



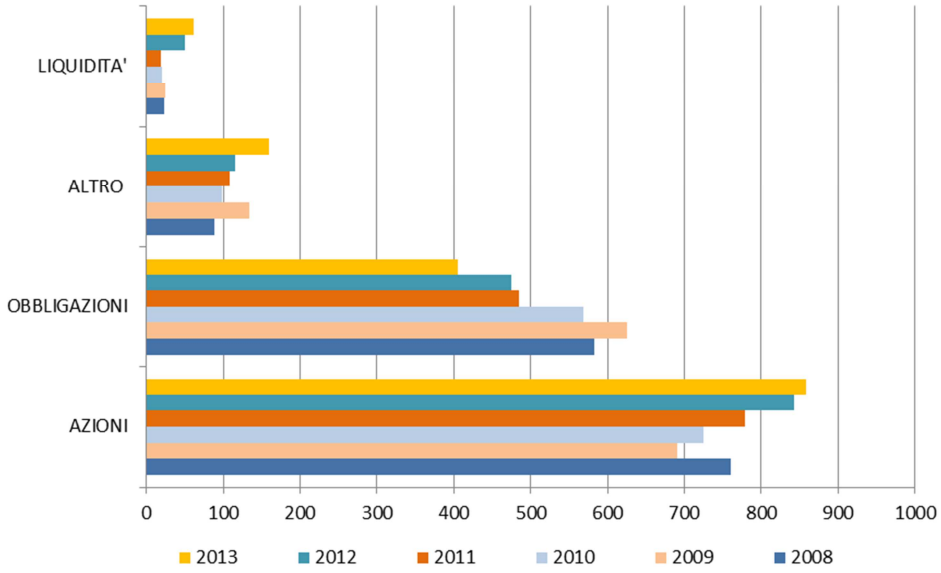
Nelle pagine successive vengono esposti gli investimenti della Fondazione suddivisi tra le diverse allocazioni confrontate con gli anni precedenti.

Serie storica della suddivisione complessiva degli investimenti dal 2008 al 2013
(a valori di mercato espressi in milioni compresi i ratei di interesse maturati)

	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
AZIONI	760,2	52,3%	690,5	46,8%	724,6	51,3%
OBBLIGAZIONI (*)	582,8	40,1%	625,0	42,4%	569,3	40,3%
ALTRO	88,0	6,0%	134,2	9,1%	97,8	6,9%
LIQUIDITA'	23,6	1,6%	24,4	1,7%	20,5	1,5%
Totale	**1.454,6**	**100,0%**	**1.474,1**	**100,0%**	**1.412,2**	**100,0%**

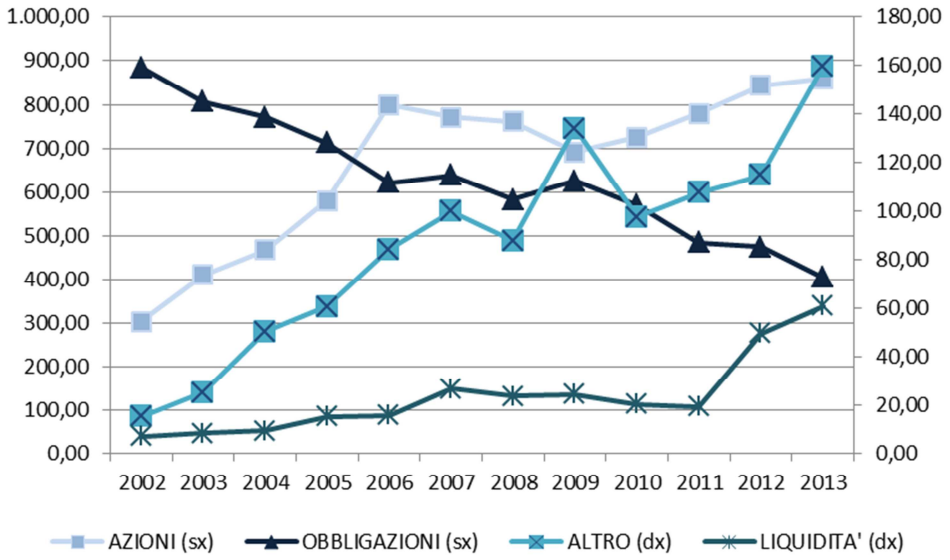
	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
AZIONI	779,6	56,1%	843,5	56,9%	859,1	57,9%
OBBLIGAZIONI (*)	484,4	34,8%	474,5	32,0%	404,9	27,3%
ALTRO	107,7	7,7%	114,9	7,7%	159,7	10,8%
LIQUIDITA'	19,3	1,4%	49,7	3,4%	60,9	4,1%
Totale	**1.391,0**	**100,0%**	**1.482,6**	**100,0%**	**1.484,6**	**100,0%**

(*) La voce "Obbligazioni" include le polizze a capitalizzazione.



Rappresentazione grafica della suddivisione complessiva degli investimenti a valore di mercato

dal 2002 al 2013

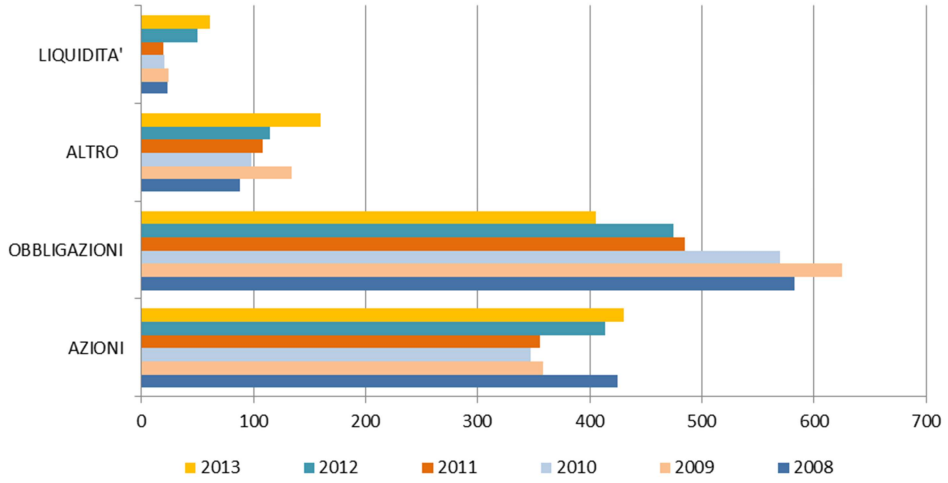


Serie storica della suddivisione complessiva degli investimenti dal 2008 al 2013
con esclusione di Banca Regionale Europea e di UBI Banca
(a valori di mercato espressi in milioni compresi i ratei di interesse maturati)

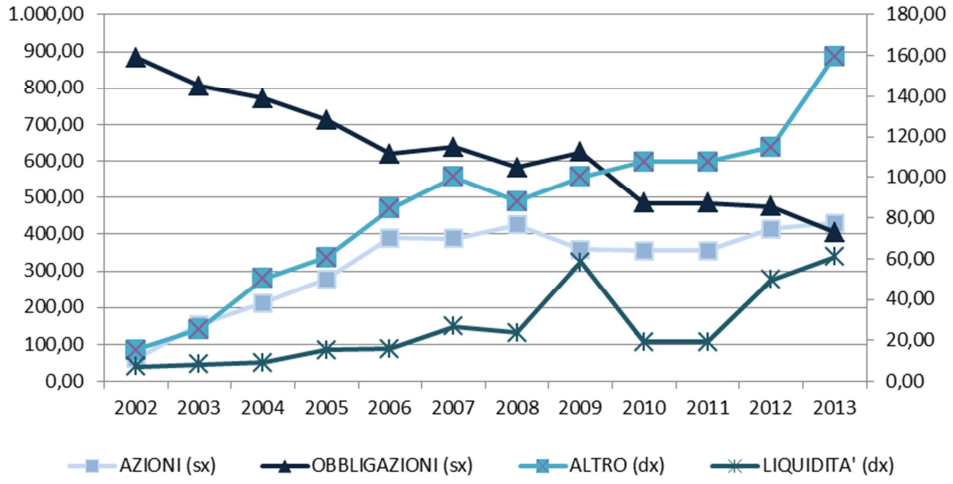
	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
AZIONI	425,1	38,0%	357,9	31,3%	347,2	33,5%
OBBLIGAZIONI (*)	582,8	52,0%	625,0	54,8%	569,3	55,0%
ALTRO	88,0	7,9%	134,2	11,8%	97,8	9,5%
LIQUIDITA'	23,6	2,1%	24,4	2,1%	20,5	2,0%
Totale	**1.119,6**	**100,0%**	**1.141,5**	**100,0%**	**1.034,8**	**100,0%**

	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
AZIONI	355,5	36,8%	414,0	39,3%	429,9	40,7%
OBBLIGAZIONI (*)	484,4	50,1%	474,5	45,1%	404,9	38,4%
ALTRO	107,7	11,1%	114,9	10,9%	159,7	15,1%
LIQUIDITA'	19,3	2,0%	49,7	4,7%	60,9	5,8%
Totale	**966,9**	**100,0%**	**1.053,1**	**100,0%**	**1.055,4**	**100,0%**

(*) La voce "Obbligazioni" include le polizze a capitalizzazione.



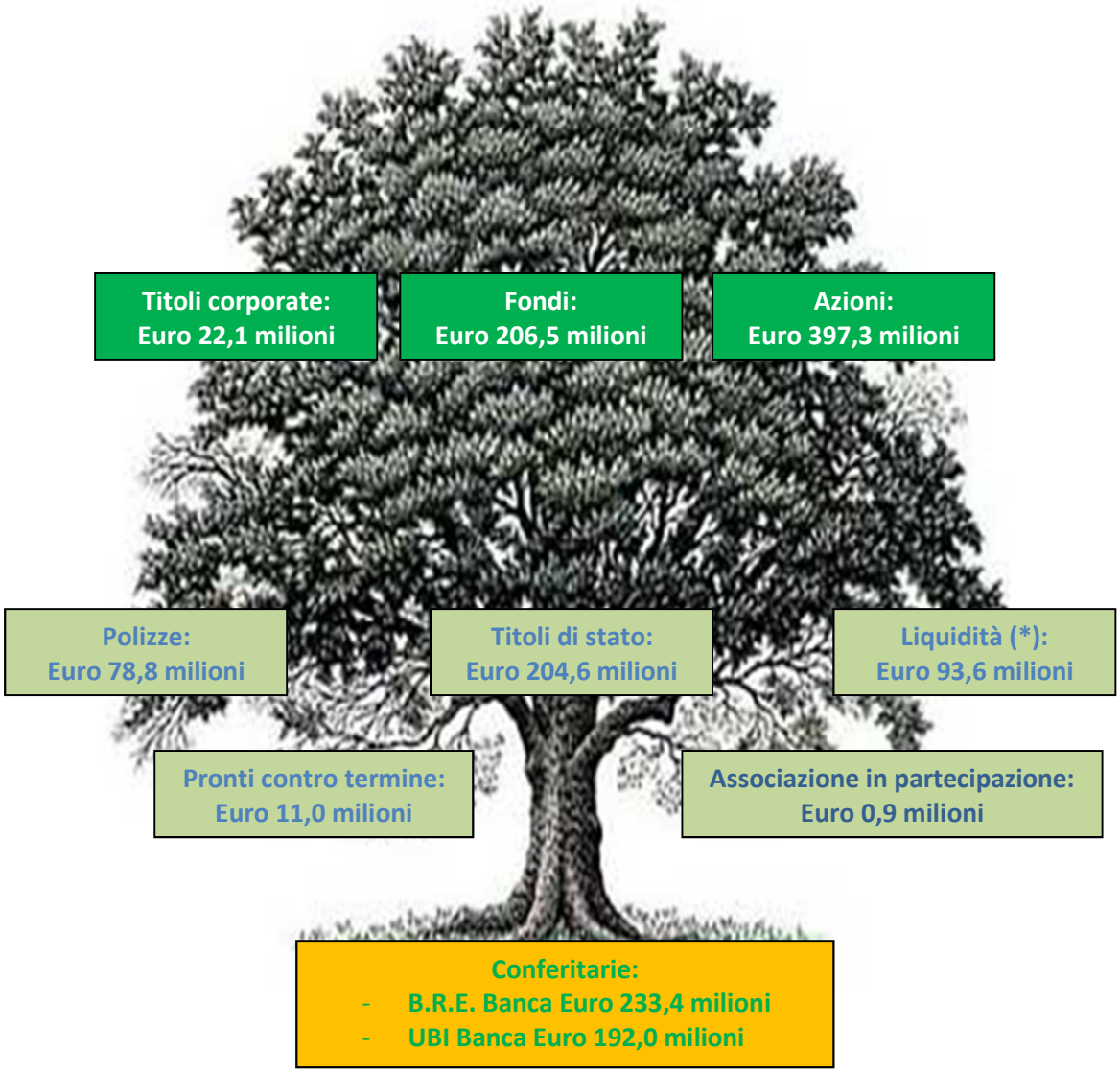
Rappresentazione grafica della suddivisione complessiva degli investimenti a valore di mercato dal 2002 al 2013
con esclusione di Banca Regionale Europea e di UBI Banca



La Fondazione, quale investitore istituzionale, oltre a servirsi di ricerche, analisi e strumenti di controllo dei rischi finanziari attribuisce agli investimenti diversi gradi di rischio, in considerazione delle proprie scelte strategiche, della storia e delle aspettative che si pone, non solo quale attenzione verso l'andamento dei mercati finanziari, ma anche verso il territorio al quale deve continuamente rispondere.

Ricordati questi vincoli, la suddivisione degli investimenti può essere paragonata a quella di un albero, dove le radici sono le fondamenta e cioè gli investimenti strategici, mentre man mano che si sale si aggiungono quelli via via ritenuti più volatili in termini patrimoniali e reddituali.

Esposizione della struttura degli investimenti al 31 dicembre 2013 a valore contabile secondo il grado di rischio percepito dalla Fondazione



(*) compresa la liquidità presso il gestore Fondaco SGR

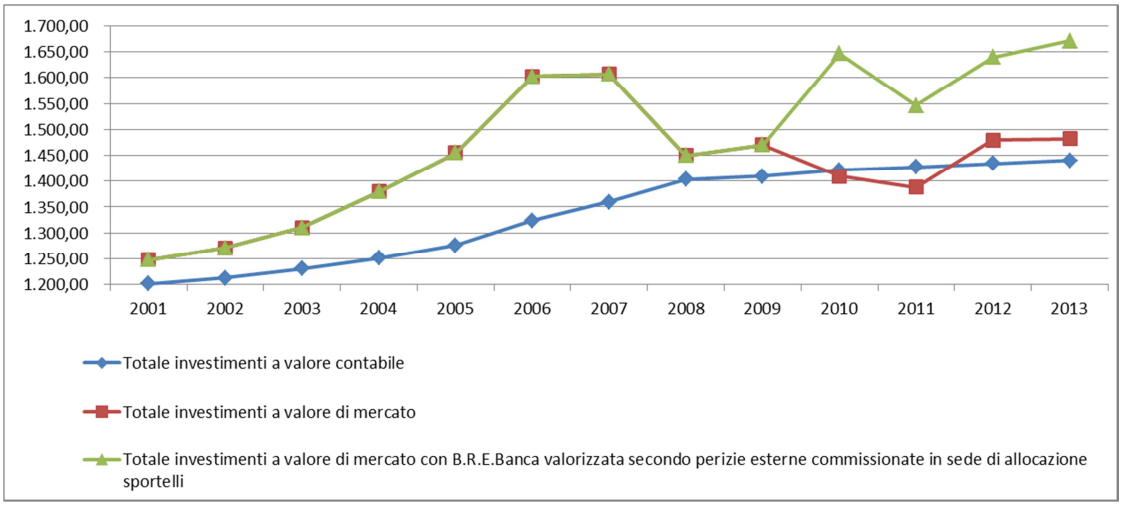
Ogni investimento è contraddistinto dalla sua redditività e dalla sua rischiosità.

Gestire il rischio finanziario significa accettare la possibilità di ottenere un rendimento inferiore a quello atteso, come per esempio il conseguimento di rendimenti negativi che riducono il patrimonio iniziale; significa trovare una mediazione realizzabile attraverso la diversificazione degli investimenti. Questo perché il rischio finanziario di ogni singolo investimento è difficilmente controllabile, essendo costituito da un lato da una componente conosciuta al momento della scelta e, dall'altro, da fattori non prevedibili, quali i mercati e le vicende politiche ed economiche che caratterizzano la vita di ogni giorno. Si cerca quindi di tenere presente la visione d'insieme: si attribuisce un peso ad ogni scelta e poi si media sul totale investito. In tal modo un singolo investimento, che può essere anche molto rischioso, nel complesso degli investimenti può rappresentare un'opportunità per realizzare una performance migliore.
Il rischio è una componente della gestione finanziaria di un patrimonio che non può essere evitato in alcun modo, ma solo contenuto. Anche gli investimenti di breve periodo del proprio patrimonio implicano un rischio, seppur di diversa natura, ma pur sempre presente.
La rinuncia ad accettare il rischio insito in ogni strumento finanziario sul quale investire, si contrappone alla mancata soddisfazione di esigenze di rendimento: di qui la necessità di contemperare in modo equilibrato le due componenti. Ovviamente per la Fondazione la mancanza di questo equilibrio si tradurrebbe in minori erogazioni, e quindi nell'insoddisfazione delle attese del territorio a cui la stessa fa riferimento.

Dall'analisi degli investimenti nel periodo 2001-2013 emerge che l'andamento a valori di mercato inclusi i ratei di interesse lordi maturati, è stato superiore rispetto a quello a valori contabili fino al 31 dicembre 2009, è stato inferiore negli anni 2010 e 2011, evidenziando una differenza negativa rispettivamente pari ad Euro 9 milioni ed Euro 37 milioni ed è tornato superiore sia nel 2012 sia nel 2013, con una variazione positiva pari rispettivamente ad oltre Euro 48 milioni ed Euro 45 milioni.

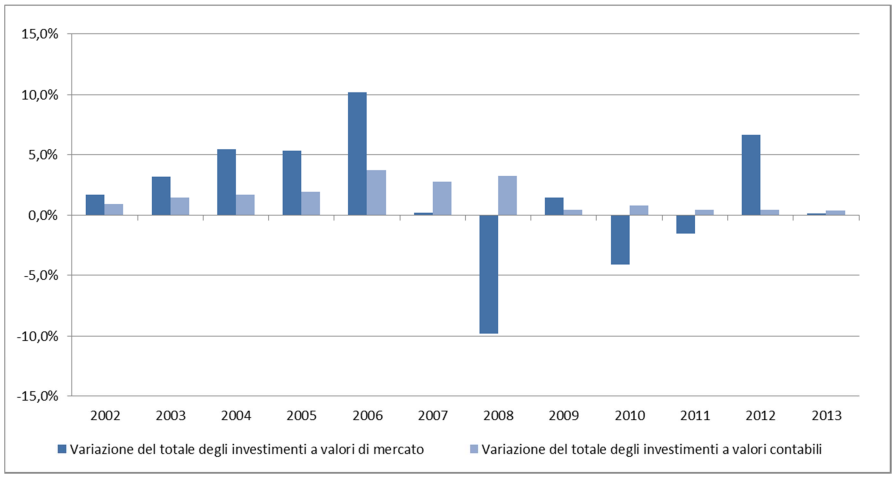
Per maggiore completezza informativa è opportuno segnalare che la valorizzazione della Conferitaria B.R.E.Banca impatta in modo determinante sul valore di mercato totale degli investimenti a seconda del criterio adottato. In particolare:

- applicando il criterio del Patrimonio Netto pro-quota emergente dall'ultimo Bilancio approvato (31 dicembre 2012), la differenza positiva tra il valore di mercato ed il valore contabile degli investimenti, ammonta ad Euro 45 milioni;
- applicando il valore della transazione di luglio 2010, frutto delle perizie esterne commissionate in sede di allocazione degli sportelli, la variazione tra il valore di mercato rispetto al valore contabile del totale degli investimenti, è positiva di circa Euro 234 milioni per l'anno 2013.



Poiché, come abbiamo visto, la valorizzazione del patrimonio può essere fatta in modi differenti, altrettanto diversa risulta la redditività della gestione finanziaria, che può essere calcolata sul patrimonio a valori contabili o a valori di mercato.

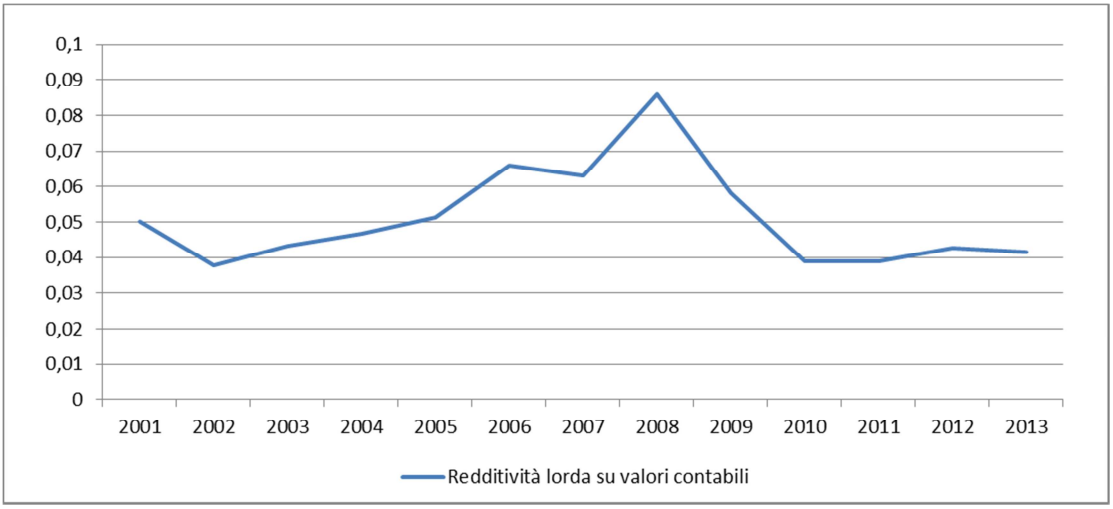
La variazione percentuale annua del totale degli investimenti, a valori contabili, al 31 dicembre 2013 rispetto alla fine dell'anno precedente mostra una crescita pari a circa lo 0,41% mentre analoga variazione, a valori di mercato, evidenzia un valore, sempre positivo pari allo 0,16%.



La redditività a valori contabili è calcolata quale rapporto tra i Ricavi ed il totale degli investimenti.

Concorrono alla formazione dei Ricavi, i dividendi, il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, gli interessi ed i proventi assimilati, il risultato delle gestioni patrimoniali ed i proventi straordinari.

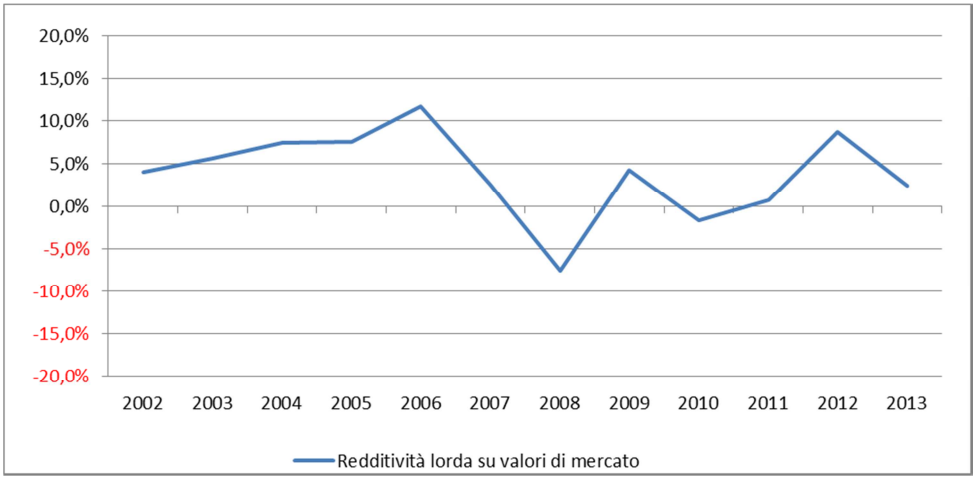
Al 31 dicembre 2013 la redditività calcolata sul patrimonio espresso a valori contabili è pari al 4,2%.



La redditività a valori di mercato è calcolata quale rapporto tra:

- la variazione del totale degli investimenti valorizzati al valore di mercato rispetto al valore finale dell'esercizio precedente, incluse le uscite di cassa intese come somma delle erogazioni effettuate, dei costi di gestione e delle imposte e tasse;
- il totale degli investimenti valorizzati al valore di mercato.

La redditività così calcolata, al 31 dicembre 2013, esprime un valore positivo pari al 2,5% rispetto al 31 dicembre 2012.



Serie storica della struttura degli investimenti dal 2009 al 2013

(a valori contabili)

	2009	2010	2011	2012	2013
Partecipazioni	536.354.844	653.675.644	723.181.937	770.139.589	790.451.093
Immobilizzazioni finanziarie (1)	449.764.897	416.442.716	392.950.112	437.751.549	407.035.402
Partecipazioni in soc. strumentali	6.291.327	6.291.327	6.291.327	6.291.327	6.291.327
Investimenti a medio-lungo termine	**992.411.068**	**1.076.409.687**	**1.122.423.376**	**1.214.182.465**	**1.203.777.822**
Strumenti finanziari non imm.ti (2)	330.862.401	260.922.310	220.950.895	102.228.917	83.224.926
Strumenti finanziari in GPM	62.022.535	63.074.206	65.112.221	68.229.693	92.231.784
Liquidità	24.415.133	20.516.498	19.292.721	49.656.213	60.871.280
Investimenti a breve termine	**417.300.069**	**344.513.014**	**305.355.837**	**220.114.823**	**236.327.990**
Totale degli Investimenti	**1.409.711.137**	**1.420.922.701**	**1.427.779.213**	**1.434.297.288**	**1.440.105.812**

Serie storica della struttura degli investimenti dal 2009 al 2013

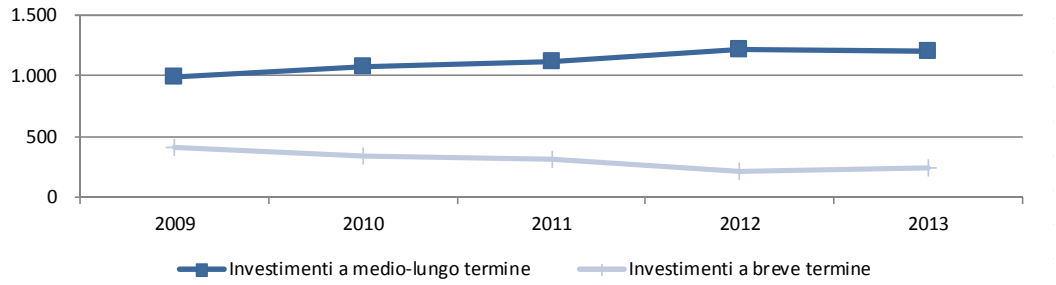
(in termini percentuali a valori contabili)

	2009	2010	2011	2012	2013
Partecipazioni	38,1%	46,1%	50,7%	53,8%	54,9%
Immobilizzazioni finanziarie (1)	31,9%	29,3%	27,5%	30,5%	28,3%
Partecipazioni in soc. strumentali	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Investimenti a medio-lungo termine	**70,4%**	**75,8%**	**78,6%**	**84,7%**	**83,6%**
Strumenti finanziari non imm.ti (2)	23,5%	18,4%	15,5%	7,1%	5,8%
Strumenti finanziari in GPM	4,4%	4,4%	4,6%	4,8%	6,4%
Liquidità	1,7%	1,4%	1,3%	3,4%	4,2%
Investimenti a breve termine	**29,6%**	**24,2%**	**21,4%**	**15,3%**	**16,4%**
Totale degli Investimenti	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

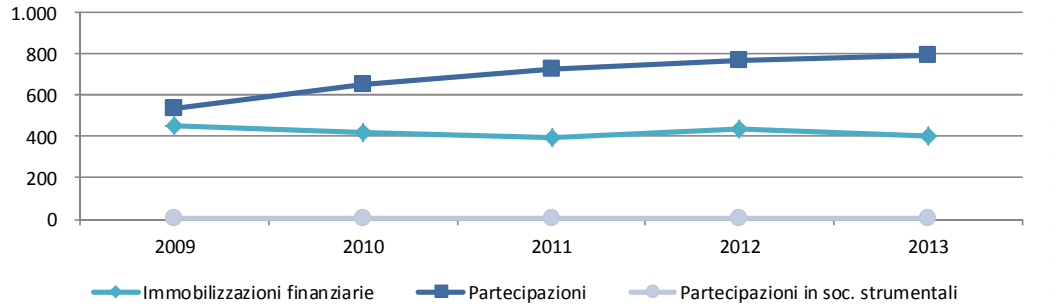
(1) la voce comprende i finanziamenti Ardea Energia esposti tra i Crediti

(2) la voce comprende gli investimenti in Pronti contro termine esposti tra i Crediti

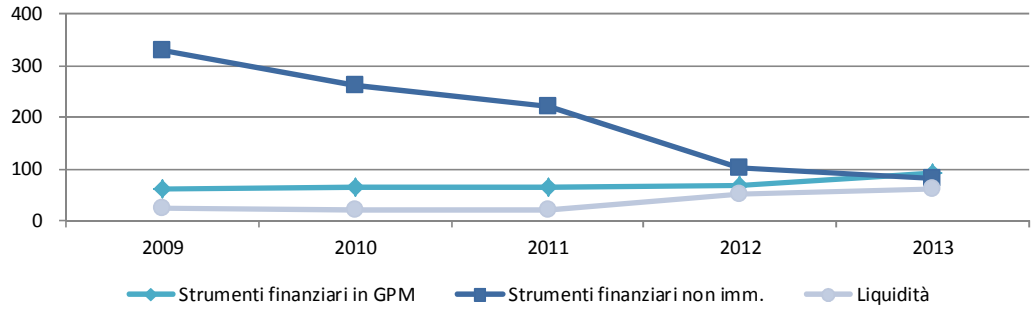
Serie storica della struttura degli investimenti dal 2009 al 2013



Serie storica degli investimenti a medio lungo termine dal 2009 al 2013



Serie storica degli investimenti a breve termine dal 2009 al 2013



Dati espressi in milioni di Euro

STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2013 gli investimenti sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valori Percentuali	Valore di mercato	Differenza	
Partecipazioni (1)	790.451.093	54,9%	810.112.269	19.661.176	
Immobilizzazioni finanziarie (2)	407.035.402	28,3%	424.936.357	17.900.955	
Partecipazioni in società strumentali (3)	6.291.327	0,4%	6.291.327	0	
Investimenti a medio-lungo termine	**1.203.777.822**	**83,6%**	**1.241.339.953**	**37.562.131**	
Strumenti finanziari non immobilizzati (4)	83.224.926	5,8%	87.338.459	4.113.533	
Strumenti finanziari in GPM (5)	92.231.784	6,4%	92.374.241	142.457	
Liquidità (6)	60.871.280	4,2%	60.871.280	0	
Investimenti a breve termine	**236.327.990**	**16,4%**	**240.583.980**	**4.255.990**	(*)
Totale degli Investimenti	**1.440.105.812**	**100,0%**	**1.481.923.933**	**41.818.121**	(*)

(*) Sono esclusi i ratei di interessi netti maturati sui diversi investimenti al 31 dicembre 2013.

Includendo tali ratei, la differenza positiva ammonterebbe ad Euro 44 milioni.

Legenda:

(1) Immobilizzazioni finanziarie: 2b) altre partecipazioni

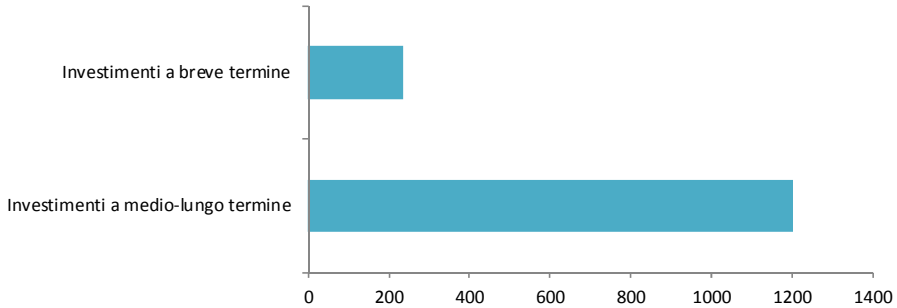
(2) Immobilizzazioni finanziarie: 2c) titoli di debito + 2d) altri titoli + 2e) contratti di associazione in partecipazioni + finanziamenti soci Ardea Energia (esposti tra i Crediti)

(3) Immobilizzazioni finanziarie: 2a) partecipazioni in società strumentali

(4) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3b) strumenti finanziari + investimenti in pronti contro termine (esposti tra i Crediti)

(5) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3a) strumenti finanziari quotati affidati in gestione patrimoniale individuale inclusa la liquidità

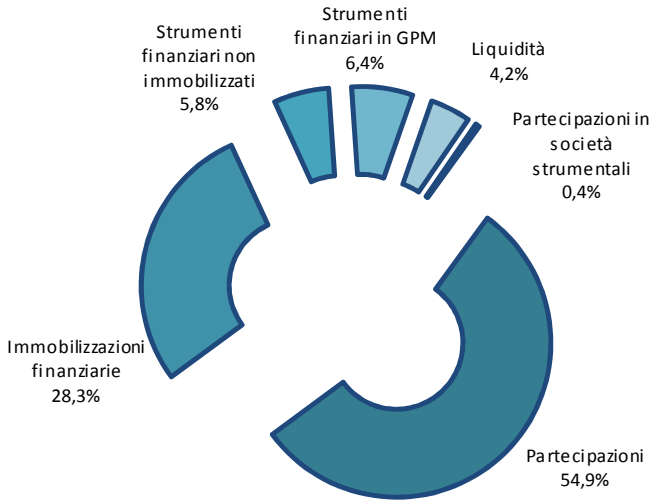
(6) Disponibilità liquide nette



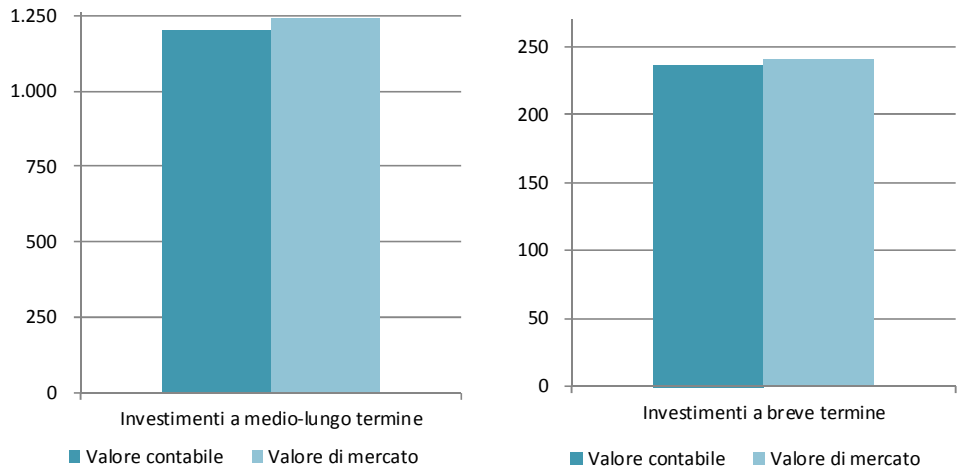
Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Per maggiore completezza informativa si è proceduto ad esporre i singoli investimenti immobilizzati anche al valore di mercato, utilizzando ove possibile, i prezzi dell'ultimo giorno di Borsa aperta; per le partecipazioni non quotate si espone invece il valore del Patrimonio Netto pro-quota riferito all'ultimo Bilancio approvato.

Graficamente, con evidenza dei pesi percentuali, la struttura degli investimenti a valori contabili, al 31 dicembre 2013, risulta essere:



Confronto tra valore contabile e valore di mercato
degli investimenti a medio-lungo termine e di quelli a breve termine



INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

Partecipazioni

Nell'ambito della strategia di diversificazione dei propri investimenti, la Fondazione investe in partecipazioni di società con prospettive di crescita nel medio-lungo termine e/o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta interessante.

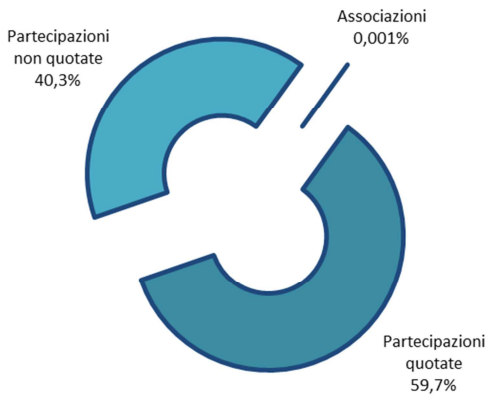
Gli investimenti azionari a medio-lungo termine sono distribuiti tra società con le caratteristiche sopra richiamate, ponendo attenzione alla diversificazione per settore di appartenenza e per area geografica.

La voce comprende:

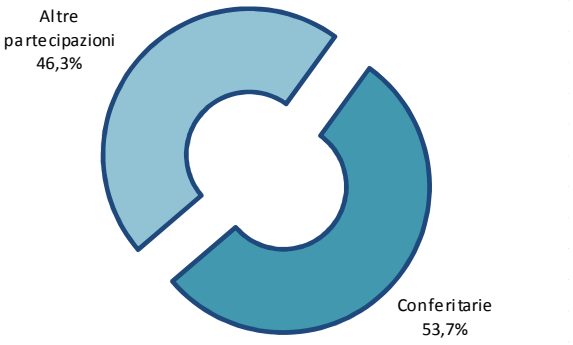
- Partecipazioni quotate
- Partecipazioni non quotate
- Associazioni

	Valore contabile	Valori percentuali	Valore di mercato	Differenza
Partecipazioni quotate	471.964.384	59,7%	300.626.886	-171.337.498
Partecipazioni non quotate	318.478.709	40,3%	509.477.383	190.998.674
Associazioni	8.000	0,0%	8.000	0
Totale	**790.451.093**	**100,0%**	**810.112.269**	**19.661.176**

Ripartizione delle Partecipazioni in portafoglio



Distinzione tra Conferitarie ed Altre Partecipazioni



Partecipazioni quotate

Il portafoglio delle partecipazioni quotate al 31 dicembre 2013 è suddiviso tra:

- la banca conferitaria UBI BANCA, partecipazione strategica
- altre 17 società ritenute investimenti di medio-lungo periodo per la Fondazione, quindi rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le suddette 17 partecipazioni quotate sono suddivise in 8 settori diversi e sono distribuite su 5 differenti paesi europei: Italia, Austria, Francia, Germania e Olanda.

Gli acquisti sono iniziati nel corso degli esercizi 2007/2008 e vennero distribuiti su diversi mesi in quel periodo e si conclusero prima del crollo della Lehman Brothers e dell'avvio della crisi finanziaria ed economica tutt'oggi in corso. Nel corso degli anni alcune di esse sono state incrementate, mentre altre sono state ridotte.

In un contesto economico che continua ad essere difficile queste società nel corso dell'anno 2013 hanno complessivamente migliorato la loro valorizzazione ed hanno distribuito dividendi.

Nel periodo 2009/2013 il rendimento lordo generato dalla distribuzione dei dividendi delle partecipazioni quotate, inclusa la conferitaria UBI Banca, calcolato sulla media degli investimenti nello stesso periodo è stato pari al 2,83% annuo.

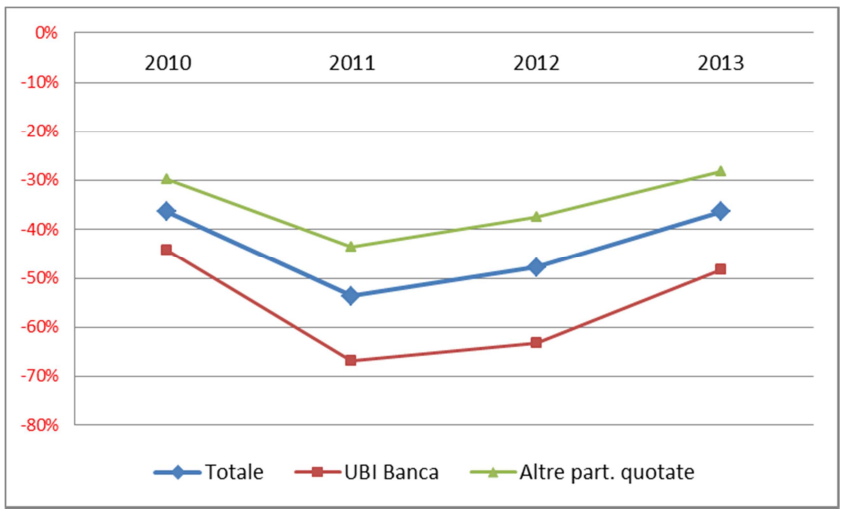
Alla data del 31 dicembre 2013 il portafoglio delle partecipazioni quotate è iscritto in Bilancio al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto. Nel corso di questi anni, incluso il 2013, non sono state effettuate svalutazioni, ad eccezione di Mid Industry Capital, in quanto su nessun'altra posizione si è ritenuto che le perdite di valore fossero durevoli.

Come illustrato nelle tabelle successive, le variazioni negative delle partecipazioni quotate sono oscillate da un massimo del 53,60% riferito al 31 dicembre 2011 ad un minimo del 36,30% riferito al 31 dicembre 2013.

Dopo un sensibile peggioramento avvenuto nel corso dell'anno 2011, negli ultimi 2 anni le posizioni sono complessivamente migliorate di oltre il 28%.

Controvalori e variazioni assolute espressi in milioni di Euro	31.12.2010			31.12.2011		
	UBI Banca	Altre part. quotate	Totale	UBI Banca	Altre part. quotate	Totale
Valore contabile	170,80	204,10	374,90	191,96	252,50	444,46
Percentuale sul totale investito	45,60%	54,40%	100,00%	43,20%	56,80%	100,00%
Variazione assoluta tra valore contabile e valore di mercato	-75,40	-60,90	-136,30	-128,30	-109,80	-238,10
Variazione percentuale tra valore contabile e valore di mercato	-44,10%	-29,80%	-36,36%	-66,80%	-43,50%	-53,60%

Controvalori e variazioni assolute espressi in milioni di Euro	31.12.2012			31.12.2013		
	UBI Banca	Altre part. quotate	Totale	UBI Banca	Altre part. quotate	Totale
Valore contabile	191,96	292,59	484,55	191,96	280,00	471,96
Percentuale sul totale investito	39,58%	60,42%	100,00%	40,67%	59,33%	100,00%
Variazione assoluta tra valore contabile e valore di mercato	-121,45	-109,93	-231,38	-92,70	-78,64	-171,34
Variazione percentuale tra valore contabile e valore di mercato	-63,27%	-37,51%	-47,75%	-48,29%	-28,09%	-36,30%



Come evidenziato nella tabella sopra riportata, il totale complessivo delle minusvalenze latenti, rispetto allo scorso esercizio, è migliorato di Euro 60,0 milioni. La posizione nella banca conferitaria UBI Banca è migliorata di Euro 28,8 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2013 si è ridotto per presa di profitto l'investimento in Bayer e Cap Gemini, mentre è stata trasferita, al valore di Bilancio, tra gli investimenti non immobilizzati parte degli investimenti di ArcelorMittal, EDF, Enel, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Veolia Environnement e Vivendi, in linea con le strategie di investimento deliberate dalla Fondazione.
Quest'ultima attività ha portato ad una riduzione degli investimenti totali nelle partecipazioni quotate pari ad oltre Euro 12,6 milioni, senza complessivamente generare perdite a Conto Economico grazie agli utili realizzati sui medesimi titoli nel portafoglio non immobilizzato.

Le variazioni delle *"Altre partecipazioni quotate"* avvenute nel corso dell'esercizio 2013 sono evidenziate nella seguente tabella:

	Controvalore al 01.01.2013	Controvalore al 31.12.2013	Variazione
Allianz	2.198.182	2.198.182	0
ArcelorMittal	16.071.056	15.415.810	-655.246
Bayer	1.102.262	653.377	-448.885
Beni Stabili	1.659.323	1.659.323	0
Cap Gemini	1.899.204	1.727.702	-171.502
Deutsche Telekom	3.299.972	3.299.972	0
EDF	12.161.423	11.737.448	-423.975
Enel	127.899.009	121.660.033	-6.238.976
Eni	19.982.674	19.982.674	0
Intesa Sanpaolo	26.222.053	25.454.926	-767.127
IVS Group	6.425.000	6.425.000	0
Warrant IVS Group	75.000	75.000	0
Mid Industry Capital	1.457.873	1.457.873	0
Omv	2.970.010	2.970.010	0
Terna	24.999.866	24.999.866	0
UBI Banca	191.960.231	191.960.231	0
Unicredit	24.373.654	23.113.372	-1.260.282
Veolia Env.	15.962.595	13.541.062	-2.421.533
Vivendi	3.905.714	3.632.523	-273.191
TOTALE	**484.625.101**	**471.964.384**	**-12.660.717**

I dividendi incassati nel corso dell'anno 2013 dalle partecipazioni immobilizzate quotate sono pari a circa Euro 9,8 milioni di cui circa Euro 1 milione distribuito dalla banca conferitaria UBI Banca.

La redditività lorda dell'anno 2013 derivante dai dividendi incassati dal portafoglio delle partecipazioni quotate rapportata sia al valore di Bilancio delle stesse alla data di stacco sia a quello di mercato in pari data, è esposta nella seguente tabella:

Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – inclusa UBI Banca **rapportata al Valore di Bilancio**	2,04%
Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – esclusa UBI Banca **rapportata al Valore di Bilancio**	3,05%
Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – inclusa UBI Banca **rapportata al Valore di mercato data stacco**	4,02%
Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – esclusa UBI Banca **rapportata al Valore di mercato data stacco**	5,10%
Tasso Euribor 3 mesi medio anno 2013	0,22%
Tasso Euribor 12 mesi medio anno 2013	0,54%

Da quanto sopra illustrato è possibile sostenere che anche nel corso del 2013, pur con questa lunga crisi economica ancora in corso, il comparto partecipazioni quotate ha generato reddito utile a soddisfare i bisogni erogativi della Fondazione.

Escludendo la banca conferitaria UBI Banca, dall'analisi delle 17 partecipazioni quotate riportata nelle pagine seguenti, emerge che:

- 16 società hanno distribuito dividendi nel corso dell'anno 2013 generando reddito infrannuale per la Fondazione;
- la valorizzazione di mercato è peggiorata rispetto allo scorso fine esercizio per 3 partecipazioni quotate in portafoglio; il peggioramento oscilla tra lo 0,15% di ArcelorMittal ed il 4,63% di Eni;
- la valorizzazione di mercato è migliorata rispetto allo scorso fine esercizio per 14 partecipazioni quotate, con miglioramenti che sono oscillati tra l'1,15% di Enel e l'83,76% di EDF.

Al 31 dicembre 2012, data dell'ultimo Bilancio approvato dalle partecipazioni quotate, hanno evidenziato una perdita d'esercizio le società Beni Stabili, Deutsche Telekom, IVS Group, Mid Industry Capital ed Unicredit.

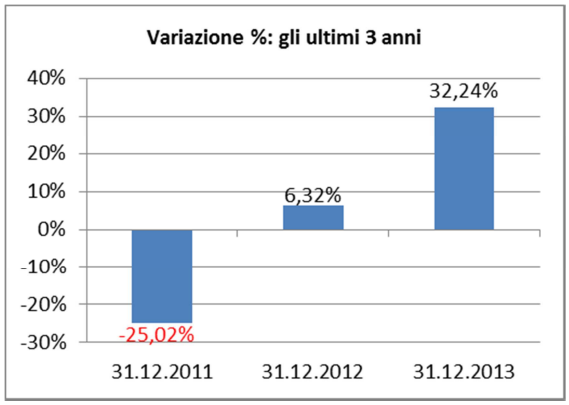
Nelle pagine seguenti vengono fornite, per ogni partecipata, informazioni supportate da analisi grafiche.
Si precisa che i dati assunti per calcolare le variazioni percentuali degli ultimi tre anni confrontano il valore contabile con il valore di mercato alle rispettive date di riferimento. In particolare possono esserci state delle variazioni legate a movimenti intervenuti sulla partecipata.

La redditività riferita all'anno 2014 è esposta con un colore diverso per evidenziare che è un dato previsionale ricavato dalle varie analisi disponibili.

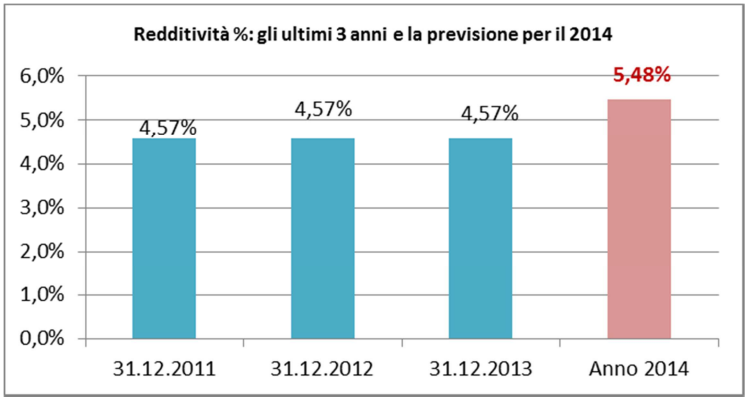
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE

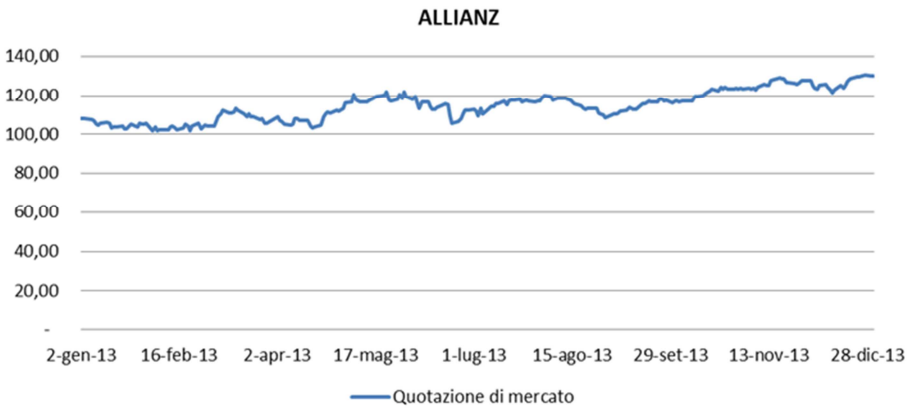
ALLIANZ

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ALLIANZ	22.300	2.198.182	2.906.805	708.623	32,24%



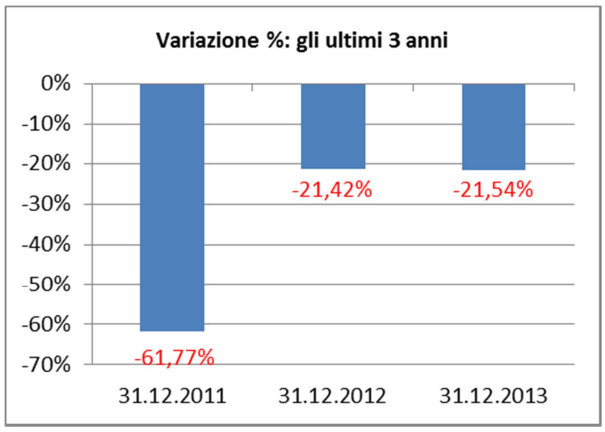
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
ALLIANZ	2.198.182	4,57%	4,57%



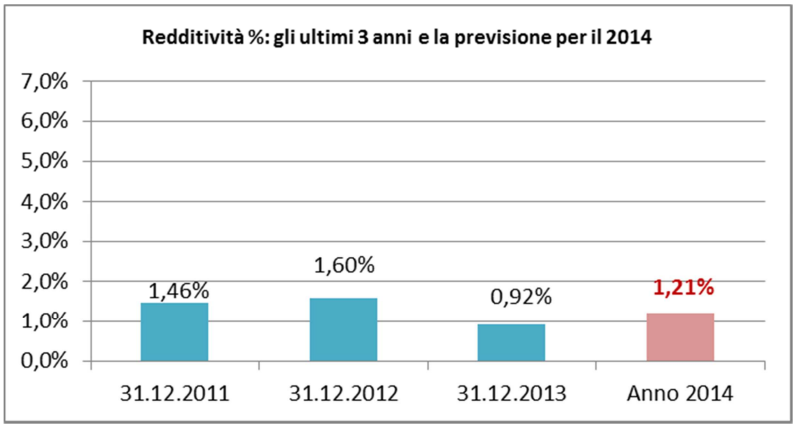


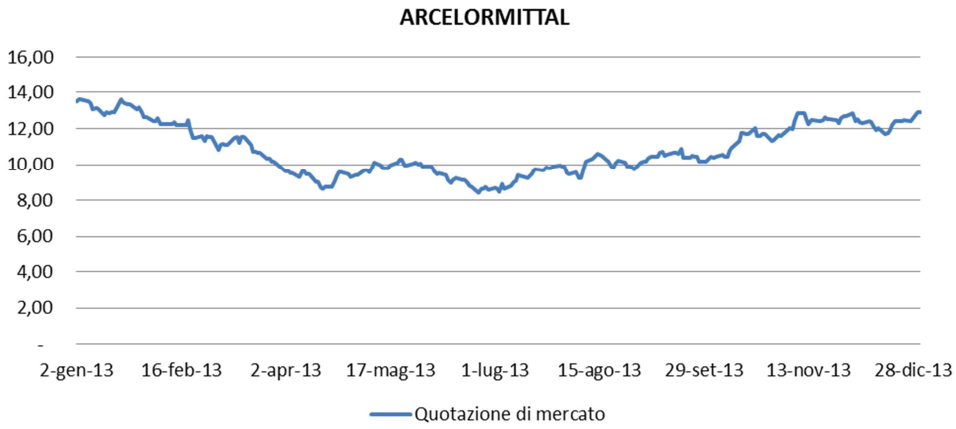
ARCELORMITTAL

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ARCELORMITTAL	936.200	15.415.810	12.095.704	-3.320.106	-21,54%



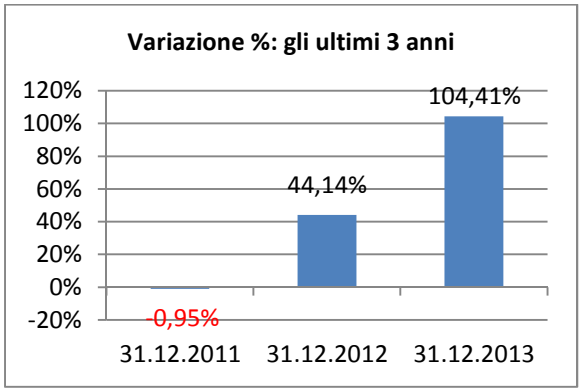
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
ARCELORMITTAL	15.415.810	0,92%	1,60%



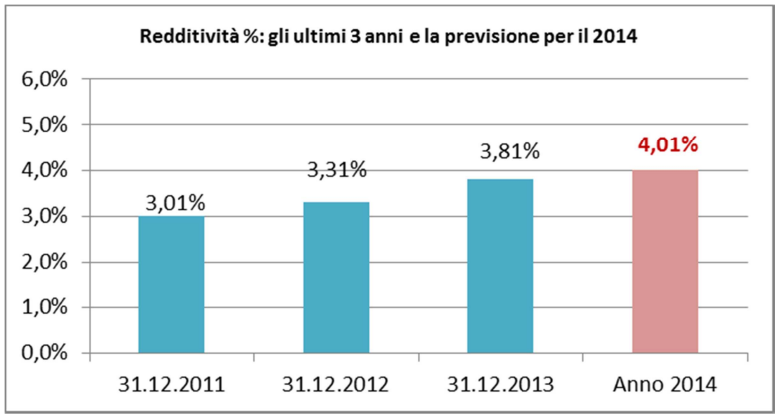


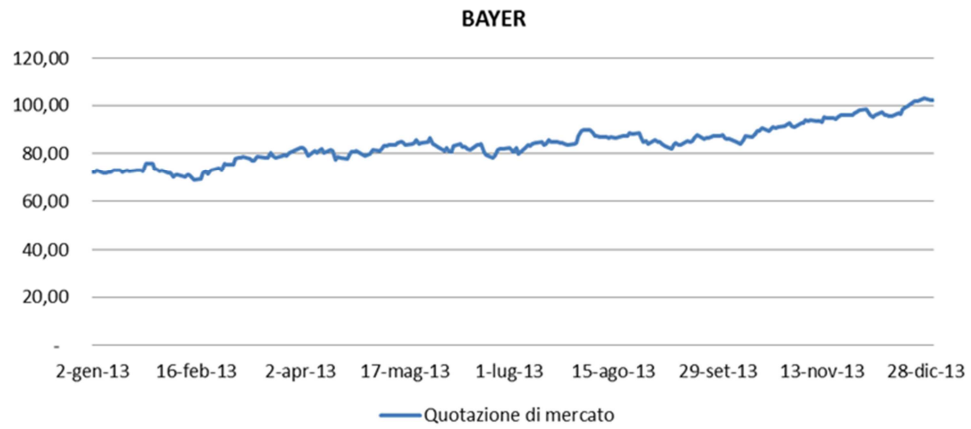
BAYER

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
BAYER	13.100	653.377	1.335.545	682.168	104,41%



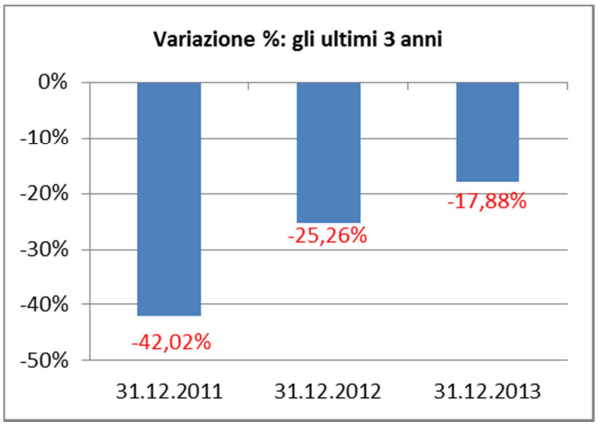
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
BAYER	653.377	3,81%	3,31%



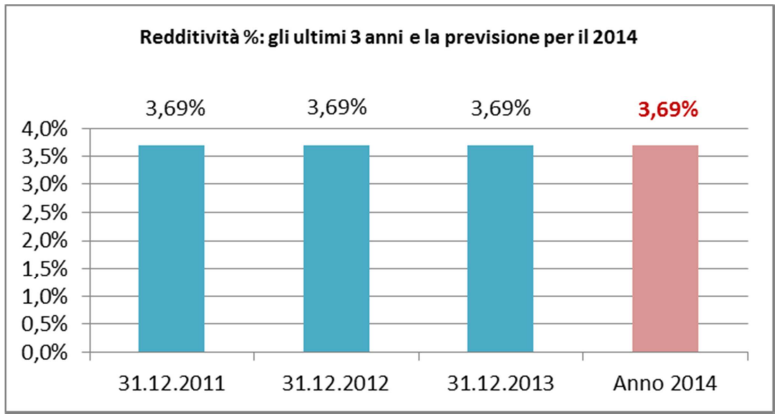


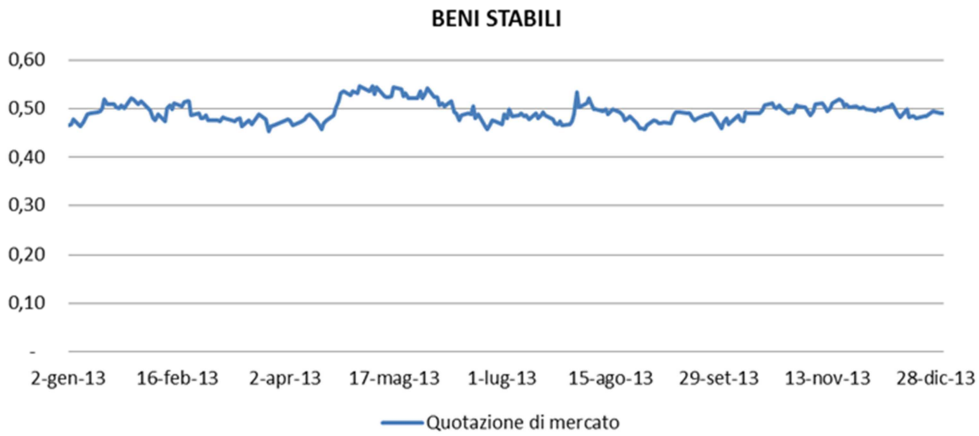
BENI STABILI

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
BENI STABILI	2.780.750	1.659.323	1.362.568	-296.755	-17,88%



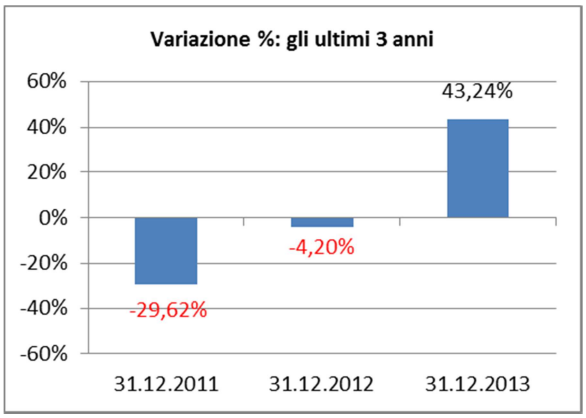
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
BENI STABILI	1.659.323	3,69%	3,69%



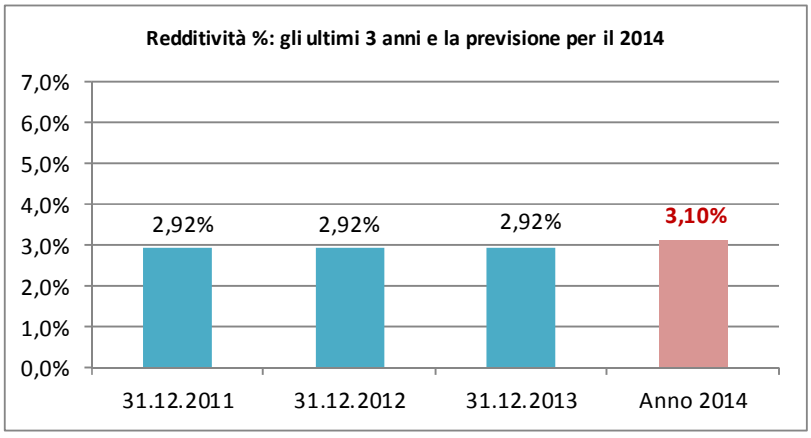


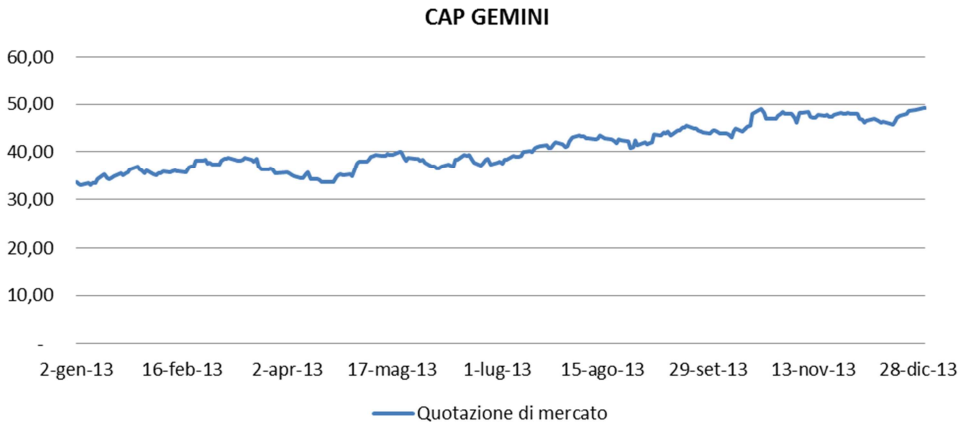
CAP GEMINI

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
CAP GEMINI	50.370	1.727.702	2.474.678	746.976	43,24%



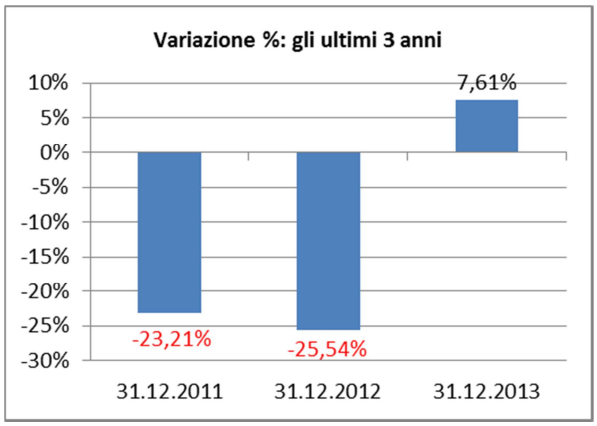
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
CAP GEMINI	1.727.702	2,92%	2,92%



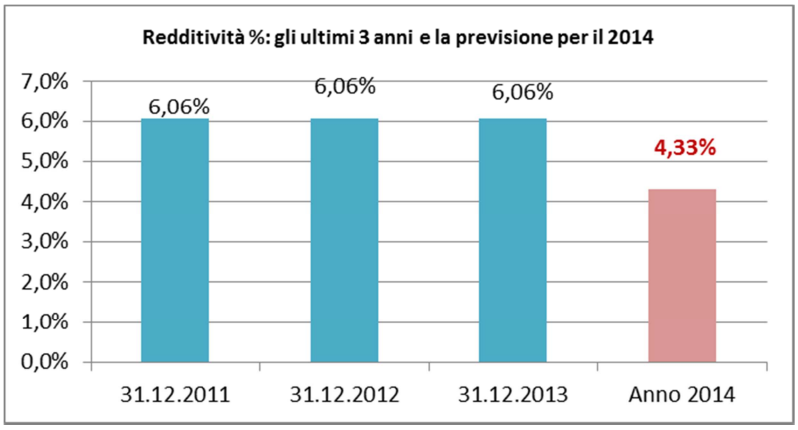


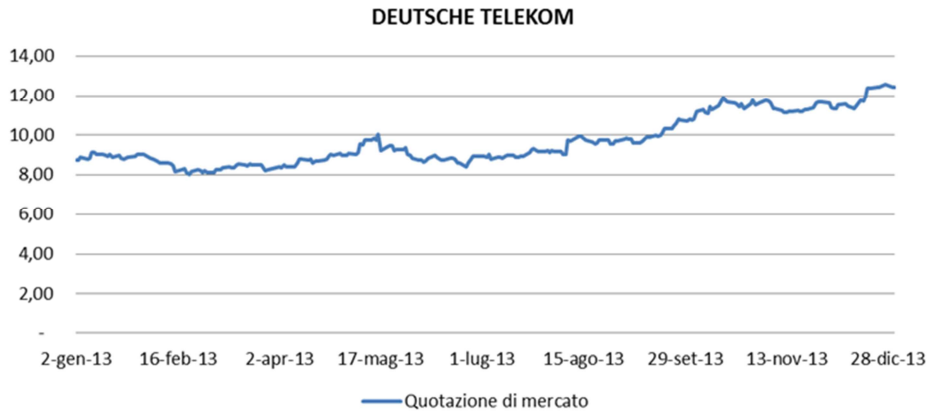
DEUTSCHE TELEKOM

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
DEUTSCHE TELEKOM	285.700	3.299.972	3.551.251	251.279	7,61%



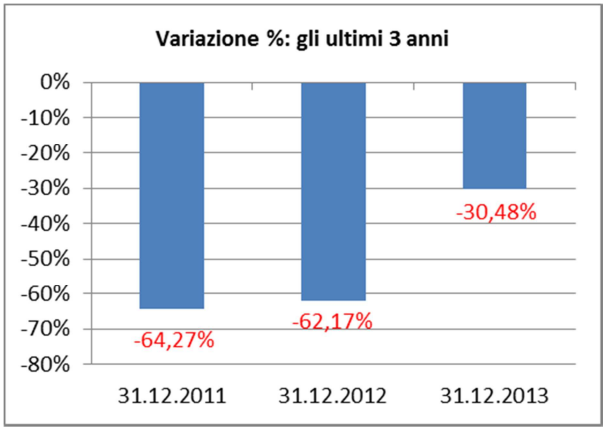
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
DEUTSCHE TELEKOM	3.299.972	6,06%	6,06%



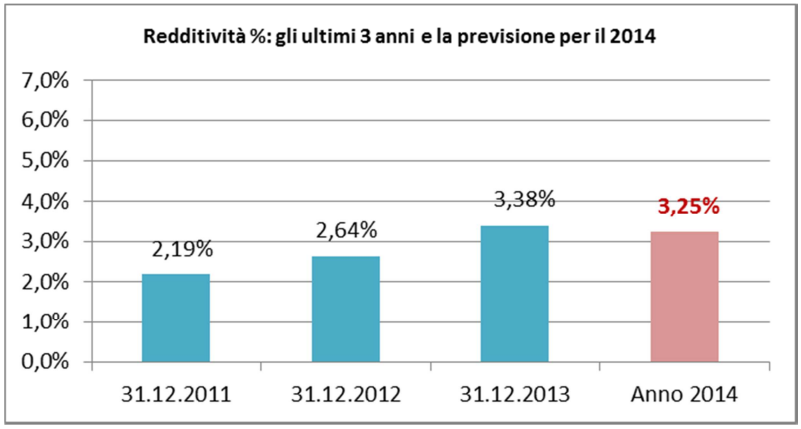


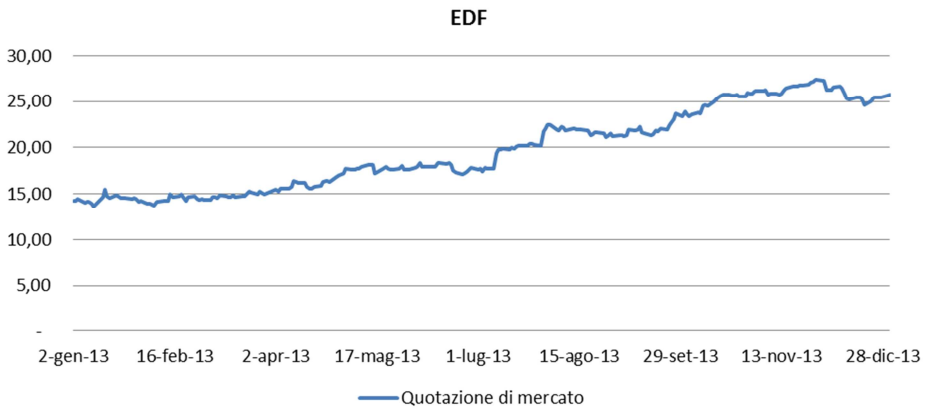
EDF

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ELECTRICITE DE FRANCE	317.650	11.737.448	8.160.429	-3.577.019	-30,48%



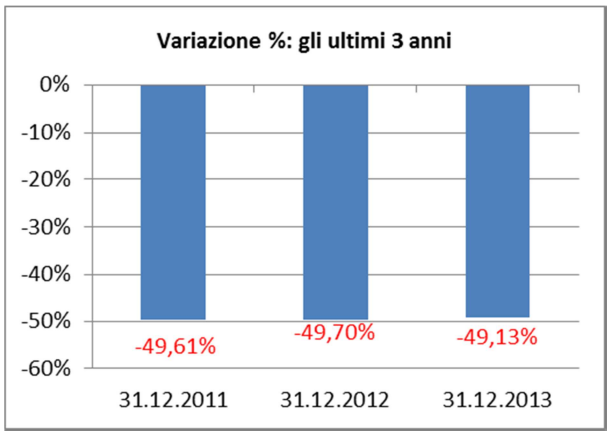
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
ELECTRICITE DE FRANCE	11.737.448	3,38%	2,64%



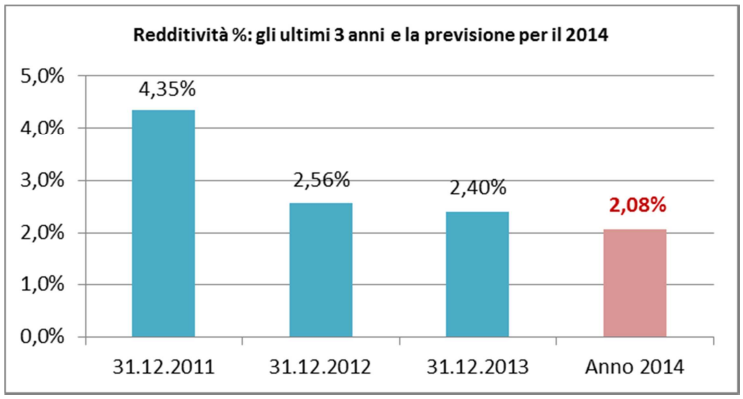


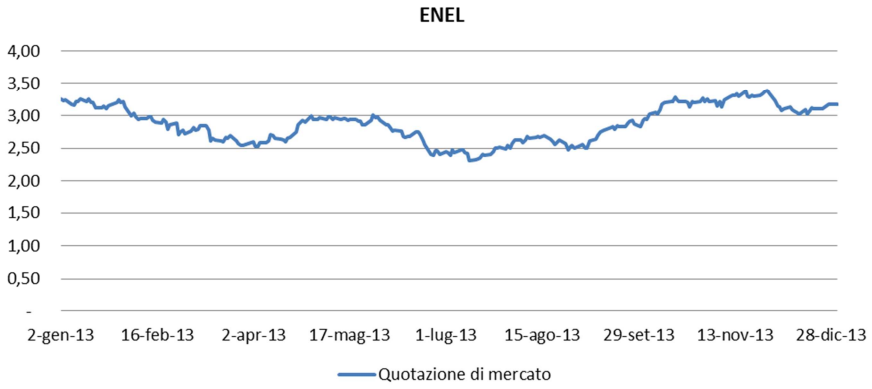
ENEL

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENEL	19.500.000	121.660.033	61.893.000	-59.767.033	-49,13%



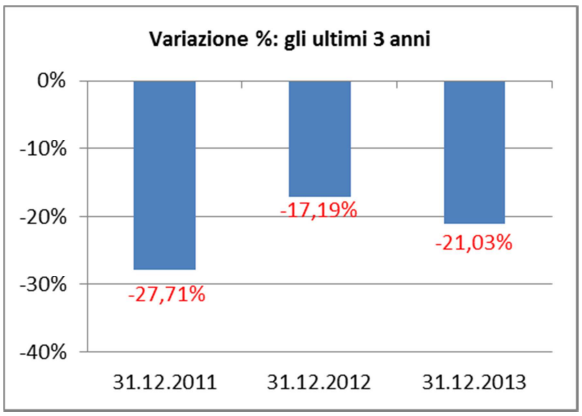
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
ENEL	121.660.033	2,40%	2,56%



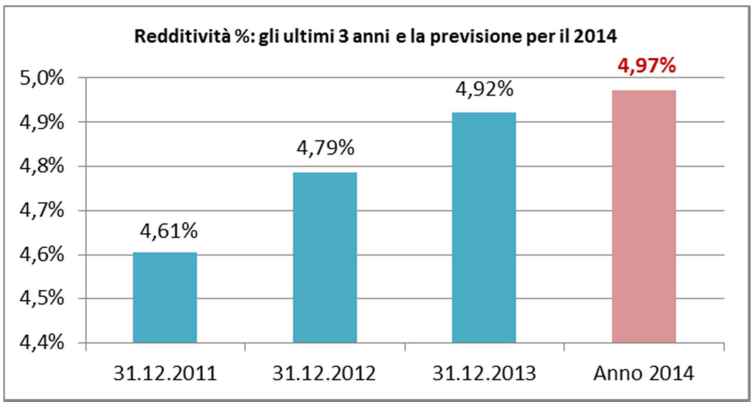


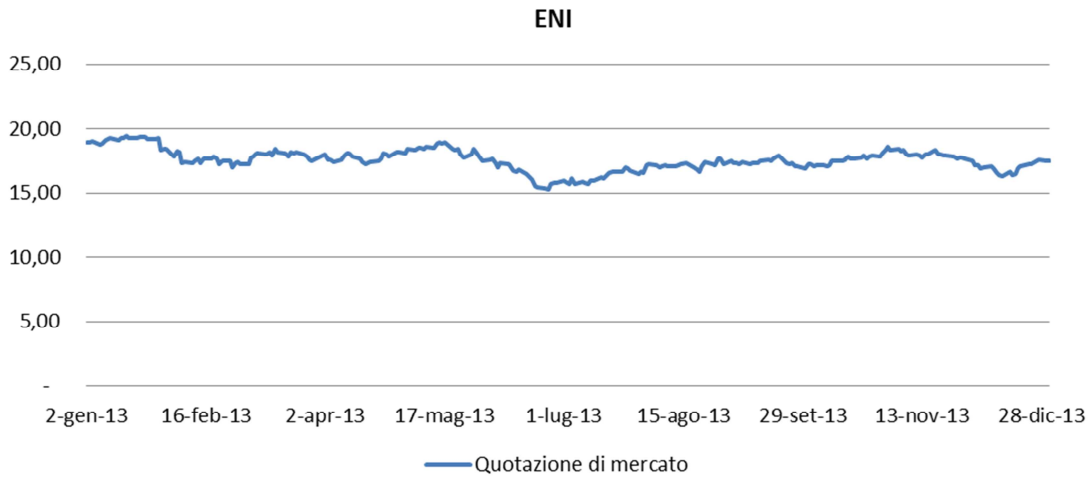
ENI

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENI	902.300	19.982.674	15.781.227	-4.201.447	-21,03%



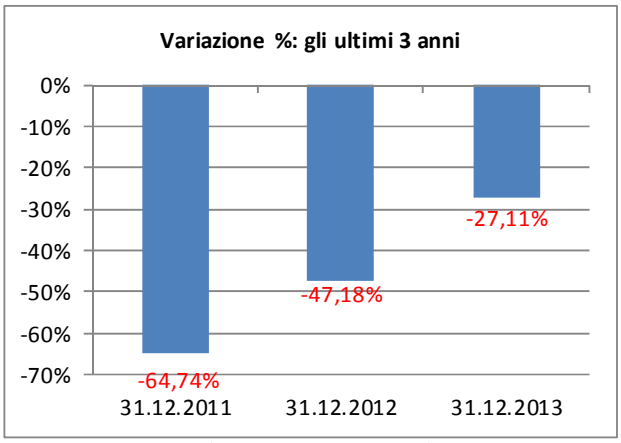
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
ENI	19.982.674	4,92%	4,79%



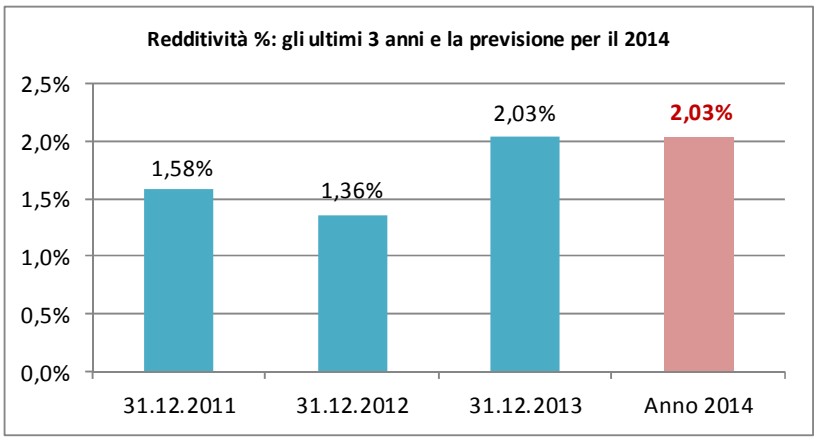


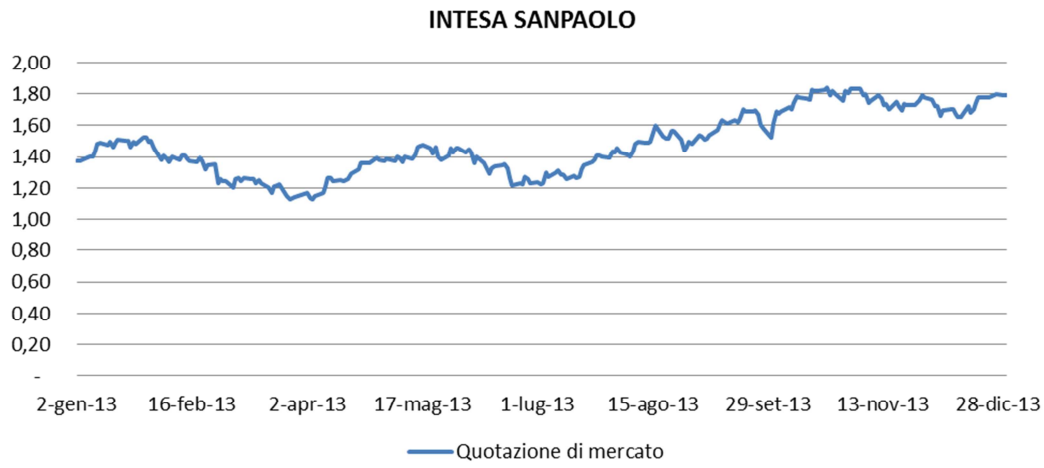
INTESA SANPAOLO

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
INTESA SANPAOLO	10.342.000	25.454.926	18.553.548	-6.901.378	-27,11%



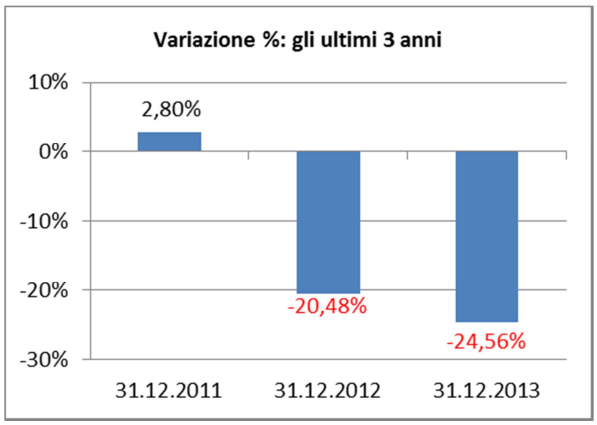
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
INTESA SANPAOLO	25.454.926	2,03%	1,36%



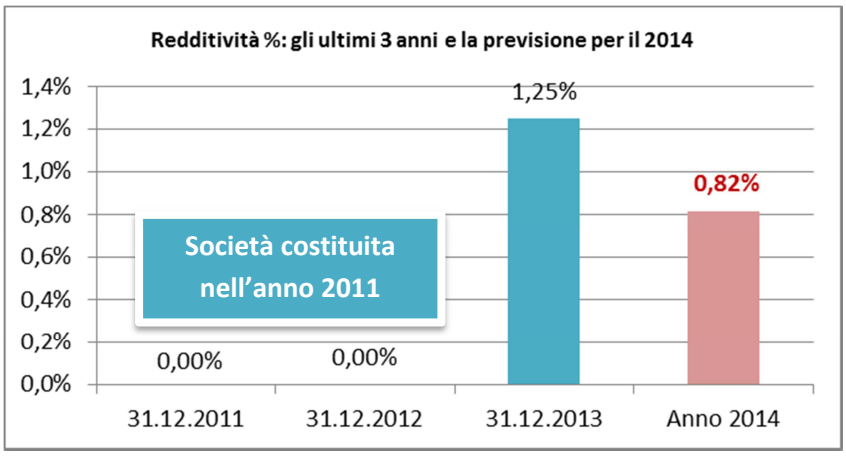


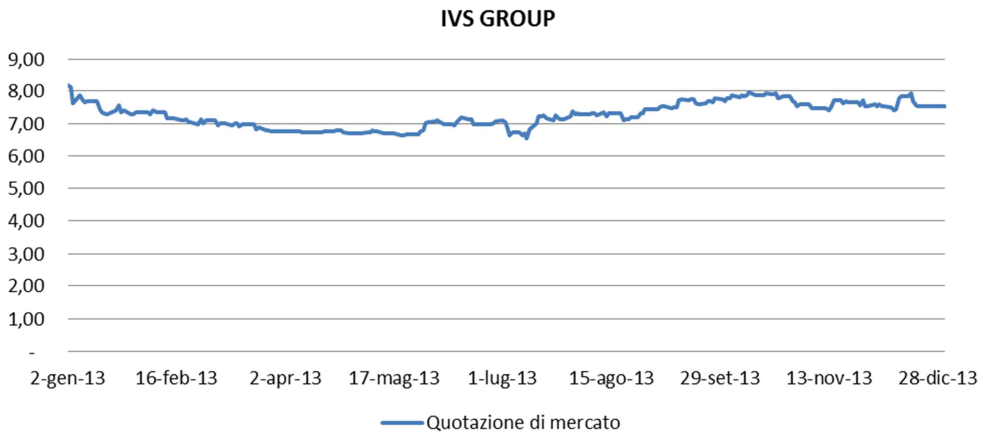
IVS GROUP – inclusi i warrant sul titolo -

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
IVS GROUP	650.000	6.500.000	4.947.700	-1.552.300	-23,88%



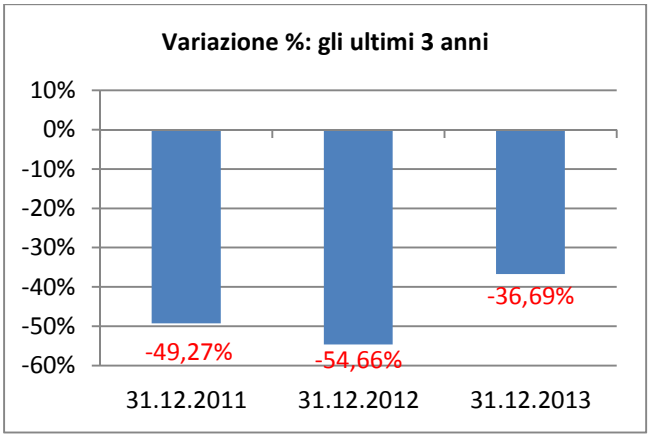
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
IVS GROUP	6.500.000	1,25%	0,00%



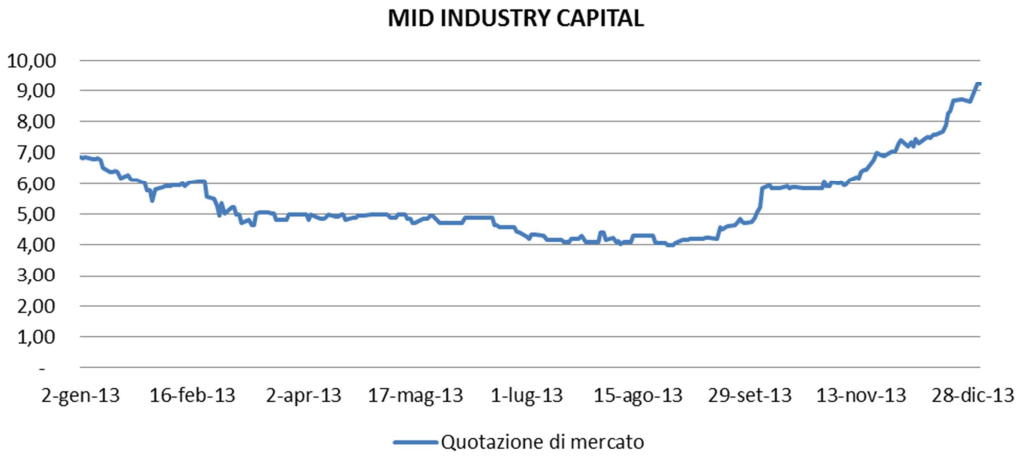


MID INDUSTRY CAPITAL

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
MID INDUSTRY CAPITAL	100.000	1.457.873	923.000	-534.873	-36,69%

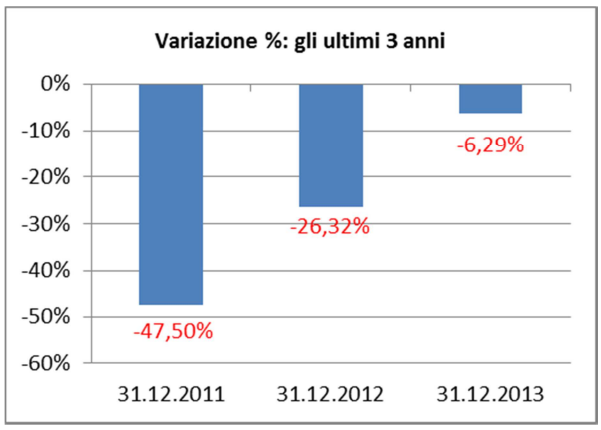


	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
MID INDUSTRY CAPITAL	1.457.873	0,00%	25,99%

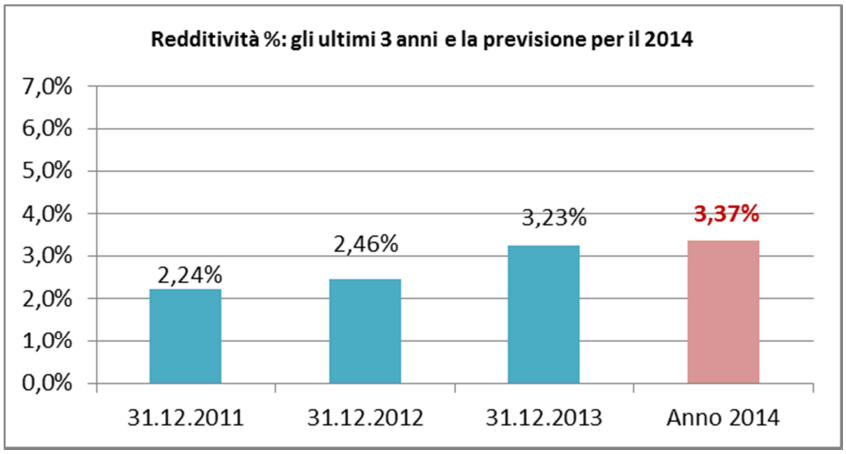


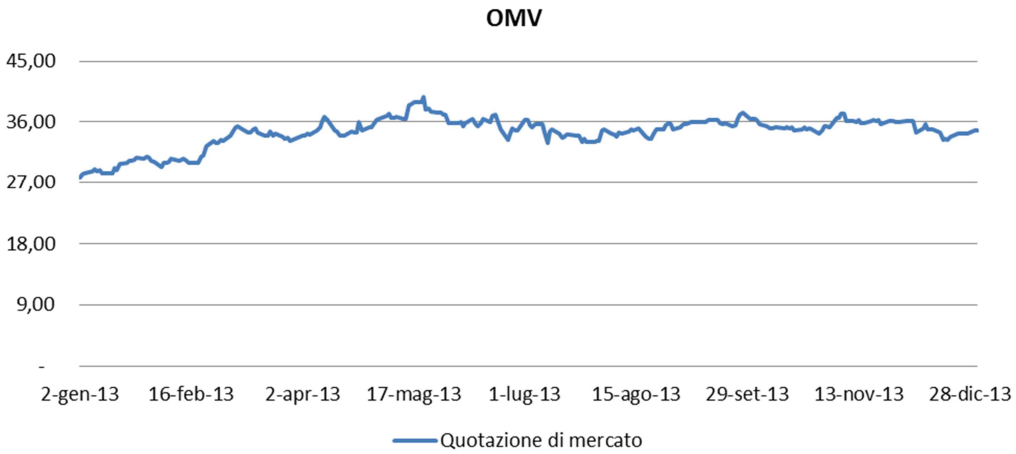
OMV

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
OMV	80.000	2.970.010	2.783.200	-186.810	-6,29%



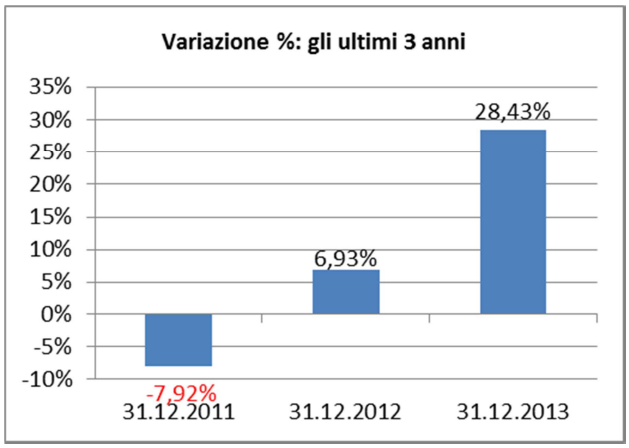
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
OMV	2.970.010	3,23%	2,46%



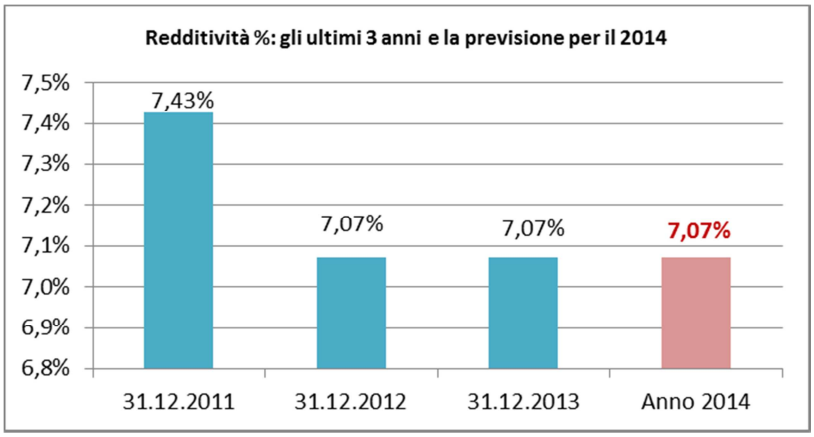


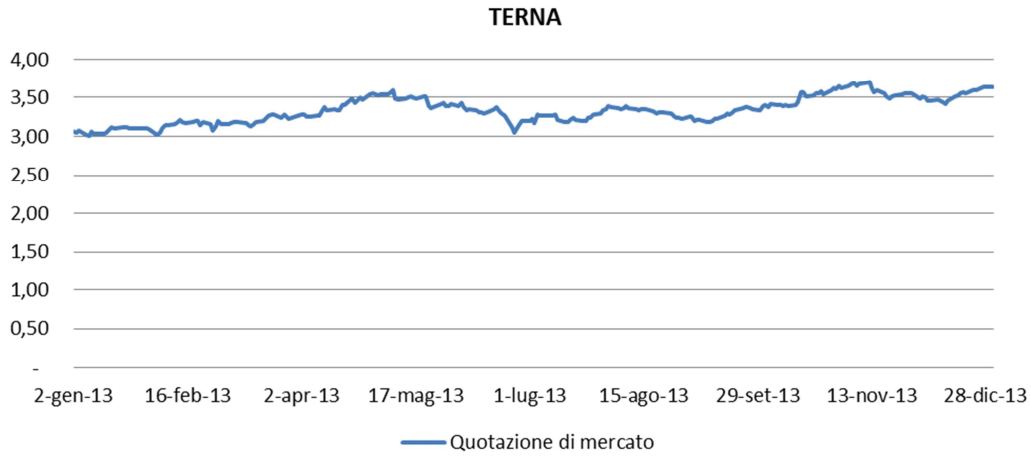
TERNA

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
TERNA	8.840.047	24.999.866	32.107.051	7.107.185	28,43%



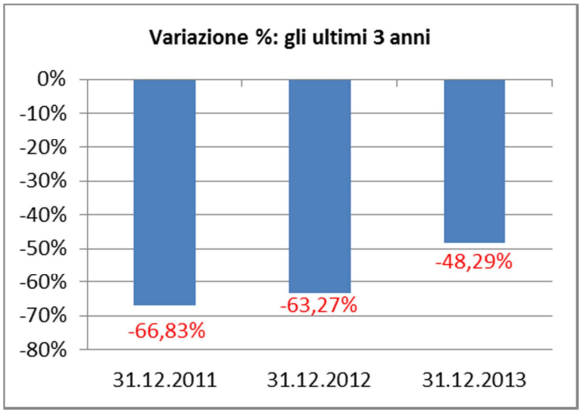
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
TERNA	24.999.866	7,07%	7,07%



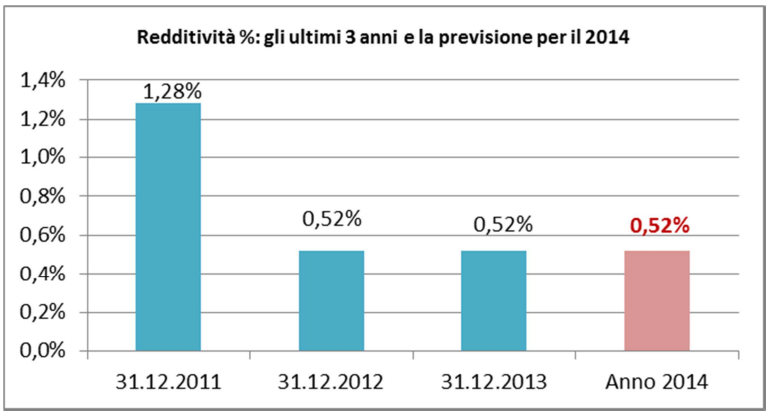


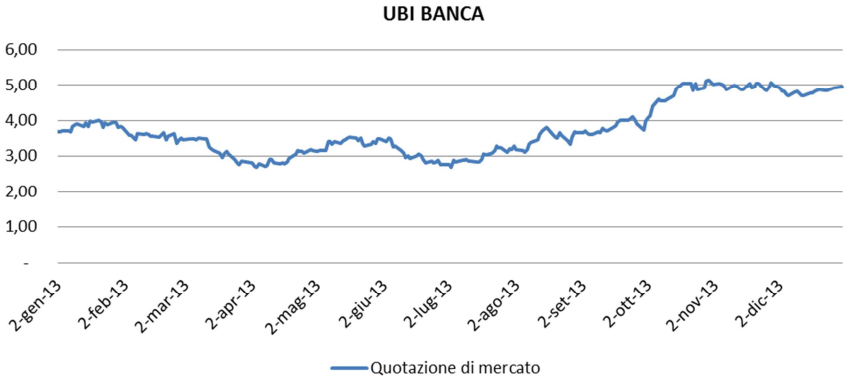
UBI BANCA

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
UBI BANCA	20.110.215	191.960.231	99.264.021	-92.696.210	-48,29%



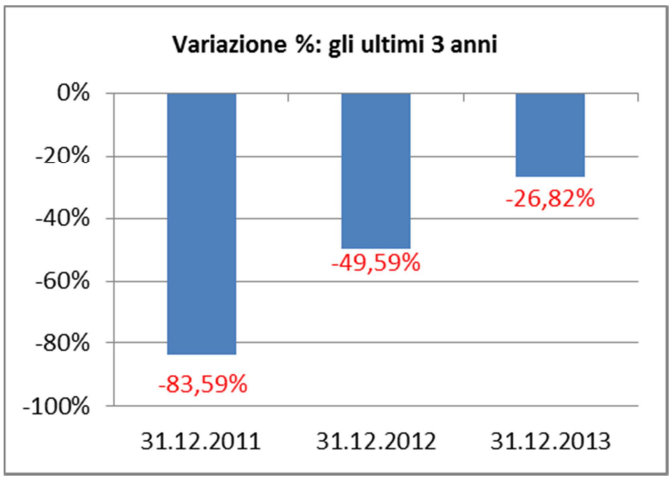
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
UBI BANCA	191.960.231	0,52%	0,52%



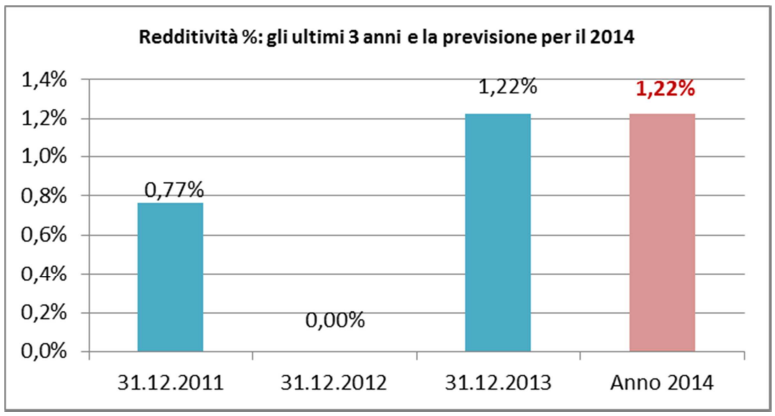


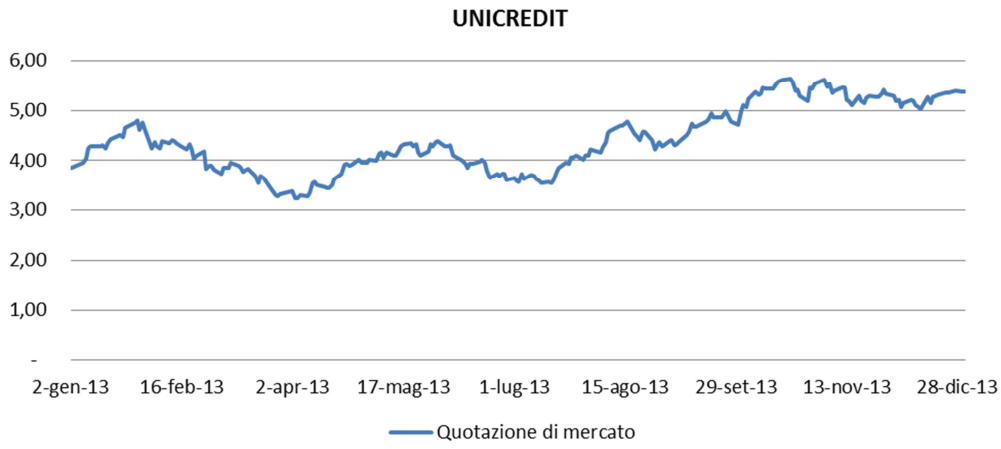
UNICREDIT

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
UNICREDIT	3.144.000	23.113.372	16.914.720	-6.198.652	-26,82%



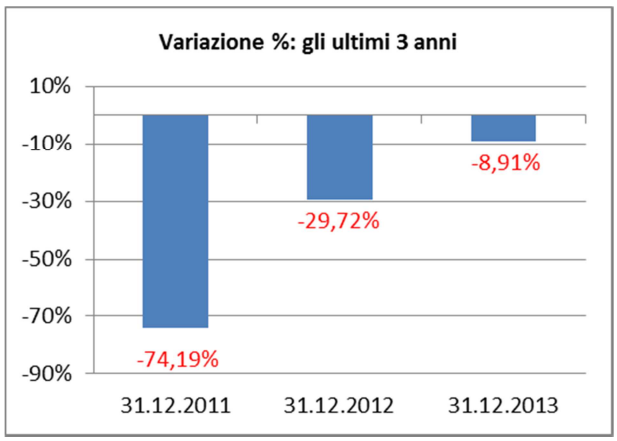
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
UNICREDIT	23.113.372	1,22%	0,00%



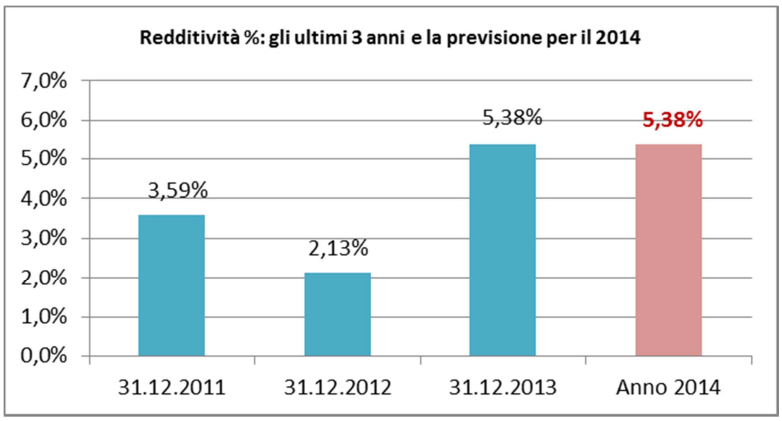


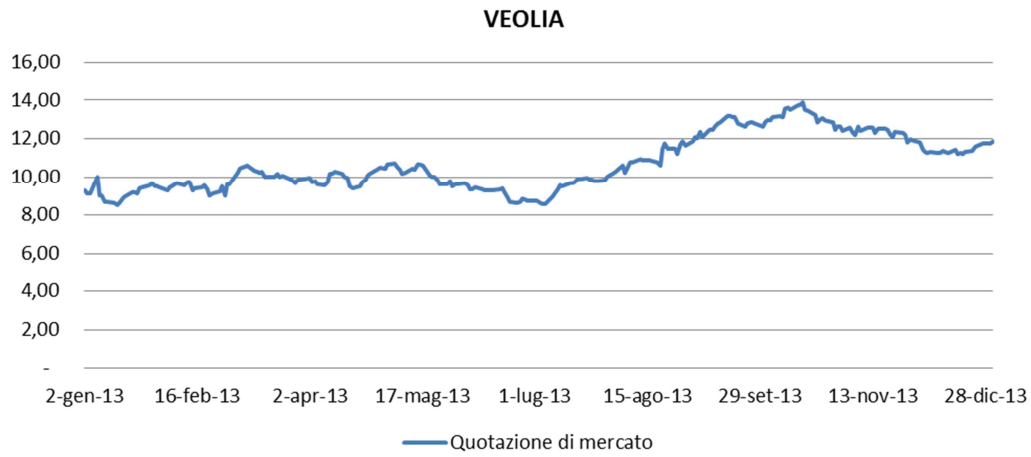
VEOLIA ENVIRONNEMENT

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
VEOLIA ENVIRONNEMENT	1.040.000	13.541.062	12.334.400	-1.206.662	-8,91%



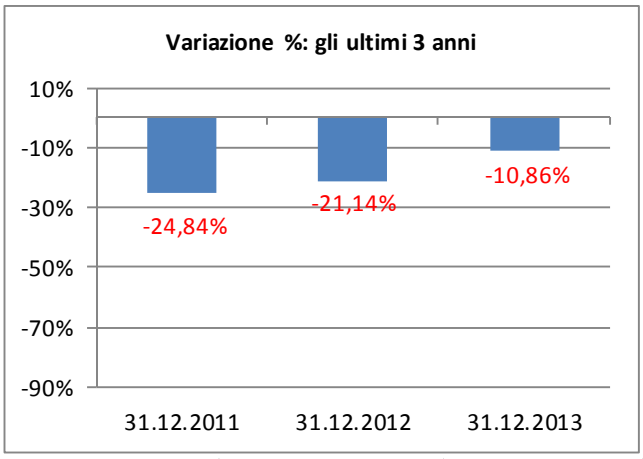
	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
VEOLIA ENVIRONNEMENT	13.541.062	5,38%	2,13%



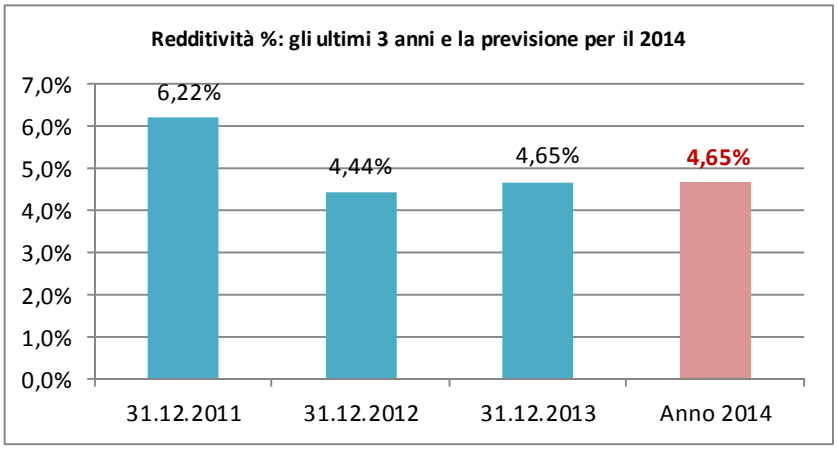


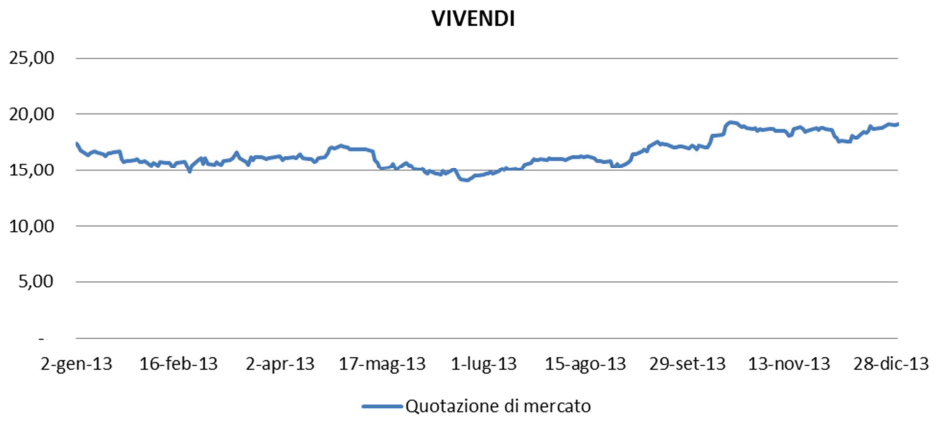
VIVENDI

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
VIVENDI	169.000	3.632.523	3.238.040	-394.483	-10,86%



	Valore contabile	Redditività da dividendi 2013	Redditività da dividendi 2012
VIVENDI	3.632.523	4,65%	4,44%

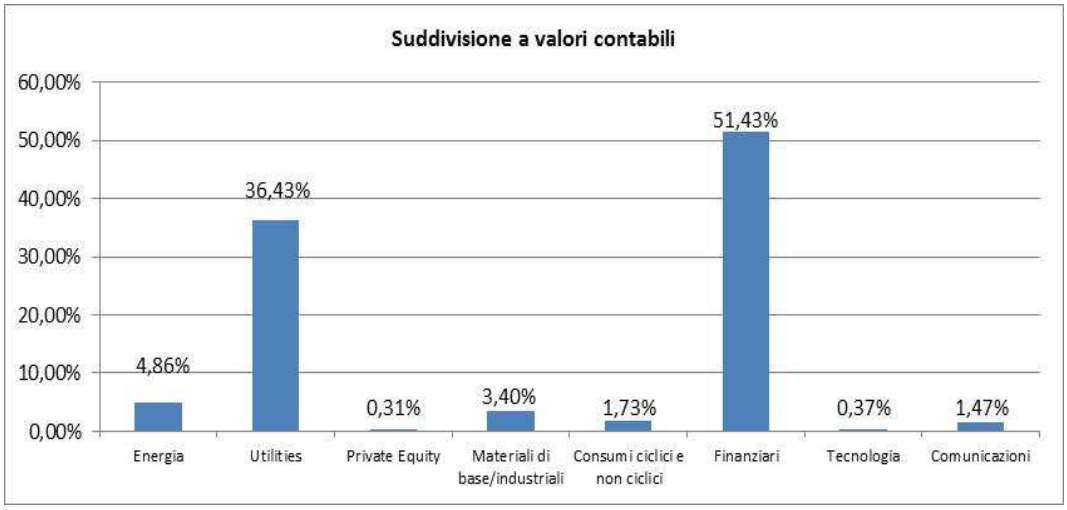


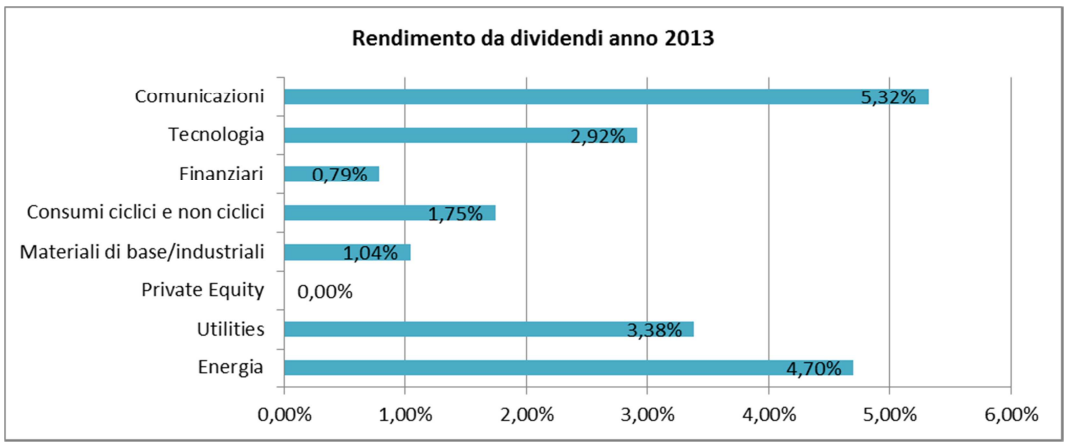


Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, inclusa la conferitaria UBI BANCA

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE

Settore	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Minus/Plus % al 31.12.13	Minus/Plus % al 31.12.12
Energia	22.952.685	18.564.427	-4.388.258	-19,12%	-18,37%
Utilities	171.938.409	114.494.879	-57.443.530	-33,41%	-40,96%
Private Equity	1.457.873	923.000	-534.873	-36,69%	-54,66%
Materiali di base/industriali	16.069.187	13.431.249	-2.637.938	-16,42%	-17,21%
Consumi ciclici e non ciclici	8.159.323	6.310.268	-1.849.055	-22,66%	-21,45%
Finanziari	242.726.710	137.639.094	-105.087.616	-43,29%	-59,56%
Tecnologia	1.727.702	2.474.678	746.976	43,24%	-4,20%
Comunicazioni	6.932.495	6.789.291	-143.204	-2,07%	-23,16%
Totale	**471.964.384**	**300.626.886**	**-171.337.498**	**-36,30%**	**-47,74%**

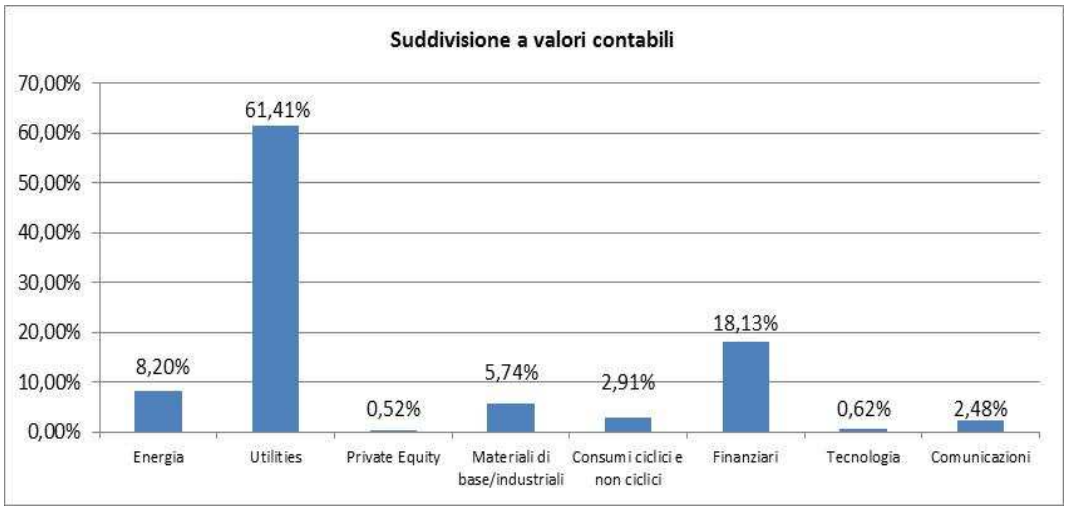




Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, esclusa la conferitaria UBI BANCA

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE - ESCLUSA UBI BANCA -

Settore	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2013	Minus/Plus latente	Minus/Plus % al 31.12.13	Minus/Plus % al 31.12.12
Energia	22.952.685	18.564.427	-4.388.258	-19,12%	-18,37%
Utilities	171.938.409	114.494.879	-57.443.530	-33,41%	-40,96%
Private Equity	1.457.873	923.000	-534.873	-36,69%	-54,66%
Materiali di base/industriali	16.069.187	13.431.249	-2.637.938	-16,42%	-17,21%
Consumi ciclici e non ciclici	8.159.323	6.310.268	-1.849.055	-22,66%	-21,45%
Finanziari	50.766.479	38.375.073	-12.391.406	-24,41%	-46,07%
Tecnologia	1.727.702	2.474.678	746.976	43,24%	-4,20%
Comunicazioni	6.932.495	6.789.291	-143.204	-2,07%	-23,16%
Totale	**280.004.153**	**201.362.865**	**-78.641.288**	**-28,09%**	**-37,56%**



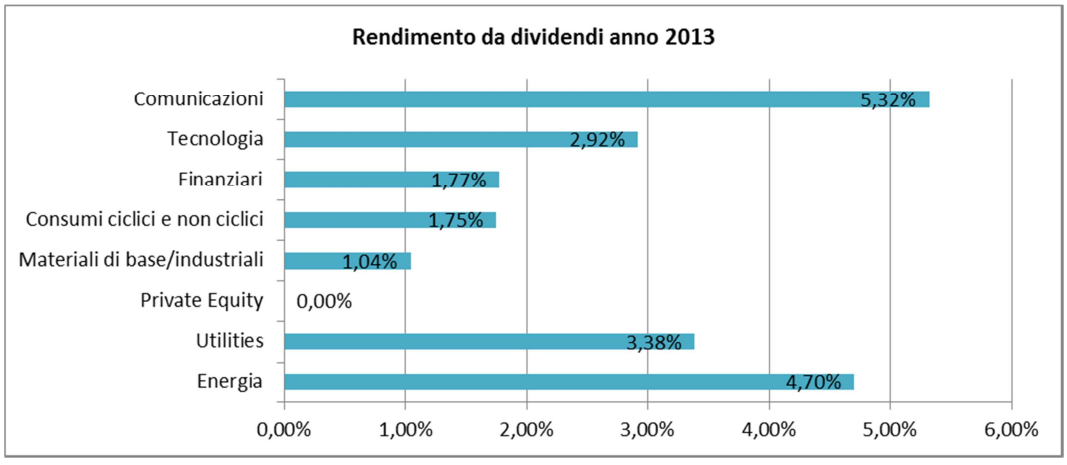


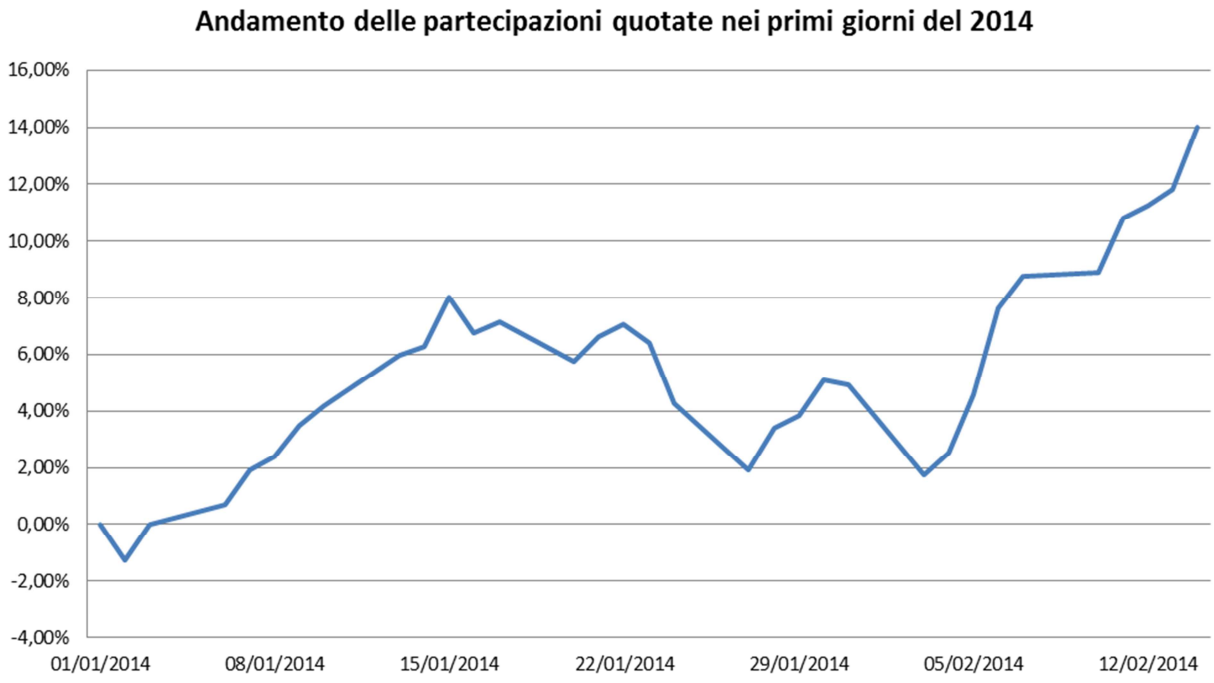
Tabella di confronto tra il valore contabile ed il valore di borsa

	Quantità	Valore contabile (A)	Valore di mercato al 31.12.2013 (B)	Plusvalenza Minusvalenza (B - A)	Valore di mercato al 14.02.2014 (C)	Plusvalenza Minusvalenza (C - A)
ITALIA						
Beni Stabili	2.780.750	1.659.323	1.362.567	-296.756	1.612.835	-46.488
Enel	19.500.000	121.660.033	61.893.000	-59.767.033	72.228.000	-49.432.033
Eni	902.300	19.982.674	15.781.227	-4.201.447	15.573.698	-4.408.976
Intesa SanPaolo	10.342.000	25.454.926	18.553.548	-6.901.378	22.338.720	-3.116.206
IVS Group	650.000	6.425.000	4.712.500	-1.712.500	4.875.000	-1.550.000
Mid Industry Capital	100.000	1.457.873	923.000	-534.873	890.000	-567.873
Terna	8.840.047	24.999.866	32.107.051	7.107.185	32.955.695	7.955.830
Ubi Banca	20.110.215	191.960.231	99.264.021	-92.696.210	123.878.924	-68.081.307
Unicredit	3.144.000	23.113.372	16.914.720	-6.198.652	18.926.880	-4.186.492
Warrant IVS Group	800.000	75.000	235.200	160.200	197.600	122.600
TOTALE ITALIA	**67.169.312**	**416.788.298**	**251.746.834**	**-165.041.464**	**293.477.353**	**-123.310.946**
ESTERO						
Allianz	22.300	2.198.182	2.906.805	708.623	2.891.195	693.013
ArcelorMittal	936.200	15.415.810	12.095.704	-3.320.106	11.468.450	-3.947.360
Bayer	13.100	653.377	1.335.545	682.168	1.324.410	671.033
Cap Gemini	50.370	1.727.702	2.474.678	746.976	2.725.017	997.316
Deutsche Telekom	285.700	3.299.972	3.551.251	251.279	3.448.399	148.427
EDF	317.650	11.737.448	8.160.429	-3.577.019	8.846.553	-2.890.896
OMV	80.000	2.970.010	2.783.200	-186.810	2.671.600	-298.410
Veolia Environnement	1.040.000	13.541.062	12.334.400	-1.206.662	12.625.600	-915.462
Vivendi	169.000	3.632.523	3.238.040	-394.483	3.462.810	-169.713
TOTALE ESTERO	**2.914.320**	**55.176.086**	**48.880.052**	**-6.296.034**	**49.464.034**	**-5.712.053**
TOTALE PARTECIPAZIONI QUOTATE		**471.964.384**	**300.626.886**	**-171.337.498**	**342.941.386**	**-129.022.997**

Il valore di Borsa si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'esercizio (30 dicembre per alcuni mercati e 31 dicembre 2013 per altri).

Il confronto delle plusvalenze/minusvalenze latenti in essere al 31 dicembre 2013 con quelle in essere al 14 febbraio 2014 evidenzia che nel corso dei primi giorni dell'anno 2014 vi è stato un ulteriore miglioramento delle quotazioni.

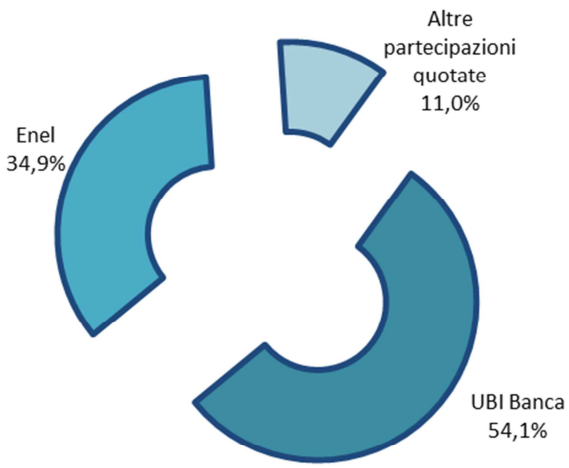
Nel grafico seguente viene esposto l'andamento delle partecipazioni quotate dal 1° gennaio 2014 al 14 febbraio 2014 in termini percentuali.



Nella tabella seguente vengono evidenziate le plusvalenze/minusvalenze delle partecipazioni quotate immobilizzate ripartite tra la Conferitaria UBI Banca, la partecipazione in Enel e le altre partecipazioni.

	Plusvalenza/ Minusvalenza al 31.12.2013	Peso su plus/minus totali al 31.12.2013	Plusvalenza/ Minusvalenza al 14.02.2014	Peso su plus/minus totali al 14.02.2014
UBI Banca	-92.696.210	54,10%	-68.081.307	52,77%
Enel	-59.767.033	34,88%	-49.432.033	38,31%
Altre partecipazioni quotate	-18.874.255	11,02%	-11.509.657	8,92%
Totale	**-171.337.498**	**100,00%**	**-129.022.997**	**100,00%**

Suddivisione delle minusvalenze latenti su partecipazioni quotate al 31 dicembre 2013



Nell'analizzare le partecipazioni quotate ad ogni fine esercizio, vengono adottati come nei Bilanci degli scorsi esercizi, dei criteri per valutare, confrontare ed utilizzare le informazioni su ogni singola società, al fine di avere un quadro il più completo possibile in termini economici e patrimoniali.

Particolare valenza viene attribuita alle aspettative degli analisti, che giudicano le realtà economiche sia sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (es. Bilanci, Relazioni semestrali e trimestrali…) sia sui loro contatti diretti con i dirigenti di tali realtà.

Per valutare la durevolezza di una perdita di valore, si sono presi a riferimento i seguenti due criteri, adottati già nei bilanci precedenti, tra loro alternativi e ritenuti determinanti:

1. le valutazioni formulate dagli analisti finanziari in merito alle previsioni di chiusura del Bilancio e della distribuzione dei dividendi;
2. il valore del Patrimonio Netto della partecipata emergente dal Bilancio relativo all'esercizio precedente (nel caso specifico trattasi di valori espressi nei Bilanci Consolidati, ove redatti, delle società partecipate relativi all'esercizio 2012).

Le analisi sulle partecipazioni quotate riportate nelle pagine precedenti evidenziano che, per tutte le partecipazioni, le perdite di valore non sono da considerarsi durevoli.

La valorizzazione contabile della partecipata Mid Industry Capital è allineata al valore di Patrimonio Netto del 30 giugno 2012 rettificato del dividendo straordinario distribuito nel mese di dicembre 2012. Viste le difficoltà ed incertezze tutt'ora in corso sulla società, non si sono effettuate riprese di valore.

In seguito ad operazioni sul capitale avvenute nel mese di maggio 2012 la partecipazione in Mid Industry Capital è da considerarsi rilevante per effetto del superamento del 2% dei diritti di voto nelle Assemblee.

In ottemperanza a quanto previsto dalle attuali normative si è proceduto alle dovute segnalazioni alla Consob.

Situazione *Altre Partecipazioni quotate* (esclusa UBI Banca)

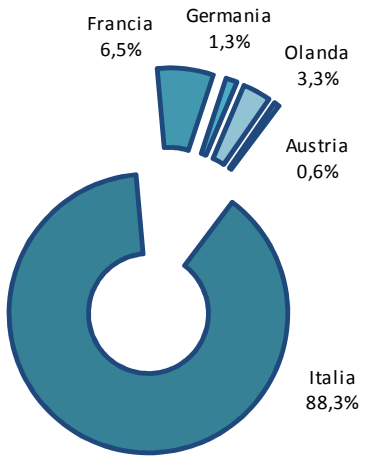
		Quantità al 31.12.2012	Variazioni	Quantità al 31.12.2013	Numero totale azioni in circolazione	Quota partecipativa	Note
Allianz		22.300	0	22.300	455.950.000	0,005%	(1)
ArcelorMittal		975.993	-39.793	936.200	1.560.914.610	0,060%	(1)
Bayer		22.100	-9.000	13.100	826.947.808	0,002%	(1)
Beni Stabili		2.780.750	0	2.780.750	1.916.302.904	0,145%	(1)
Cap Gemini		55.370	-5.000	50.370	161.770.362	0,031%	(1)
Deutsche Telekom		285.700	0	285.700	4.321.319.000	0,007%	(1)
EDF		329.124	-11.474	317.650	1.848.866.662	0,017%	(1)
Enel		20.500.000	-1.000.000	19.500.000	9.403.357.795	0,207%	(1)
Eni		902.300	0	902.300	3.634.185.330	0,025%	(1)
Intesa Sanpaolo	Azioni totali	10.653.674	-311.674	10.342.000	16.434.002.716	0,063%	(1)
	di cui azioni ordinarie				15.501.512.155	0,067%	(2)
IVS Group	Azioni totali	650.000	0	650.000	41.452.491	1,568%	(1)
(3)	di cui azioni classe A				38.952.491	1,669%	(2)
Mid Industry Capital		100.000	0	100.000	4.220.225	2,370%	(1)
Omv		80.000	0	80.000	327.272.727	0,024%	(1)
Terna		8.840.047	0	8.840.047	2.009.992.000	0,440%	(1)
Unicredit	Azioni totali	3.315.430	-171.430	3.144.000	5.789.536.030	0,054%	(1)
	di cui azioni ordinarie				5.787.112.132	0,054%	(2)
Veolia Environnement		1.225.982	-185.982	1.040.000	522.086.849	0,199%	(1)
Vivendi		181.710	-12.710	169.000	1.323.962.000	0,013%	(1)

(1) Dati riportati sul Bilancio al 31.12.2012

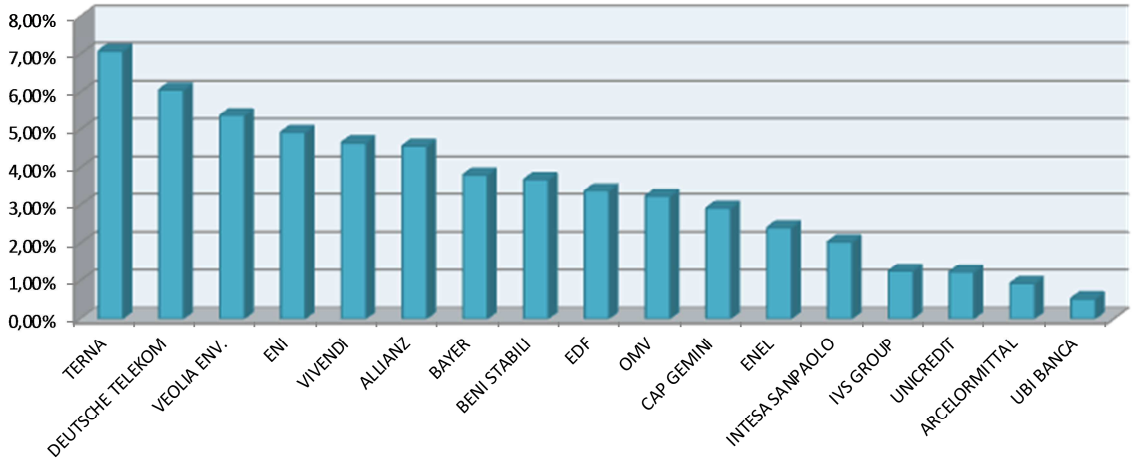
(2) Rispetto al totale delle azioni ordinarie

(3) Non sono indicati in tabella n. 800.000 Warrant IVS Group

Altre partecipazioni quotate: suddivisione per area geografica a valori contabili



Altre partecipazioni quotate: rendimento da dividendi su valore di Bilancio



Sono escluse dal grafico le partecipazioni che non hanno distribuito dividendi.

Per maggiore informazione, nella tabella seguente si espongono i dati relativi ai dividendi incassati sulle "Altre partecipazioni" quotate in essere al 31 dicembre 2013.

	Dividendo lordo unitario	Dividendo lordo incassato (in migliaia di Euro)	Rendimento su valore di Bilancio
Allianz	4,50	100,4	4,57%
ArcelorMittal	0,15	148,5	0,92%
Bayer	1,90	42,0	3,81%
Beni Stabili	0,02	61,2	3,69%
Cap Gemini	1,00	55,4	2,92%
Deutsche Telekom	0,70	200,0	6,06%
EDF	1,25	404,9	3,38%
Enel	0,15	3.026,5	2,40%
Eni	1,09	983,5	4,92%
Intesa Sanpaolo	0,05	524,0	2,03%
IVS Group	0,13	81,3	1,25%
Omv	1,20	96,0	3,23%
Terna	0,20	1.768,0	7,07%
Unicredit	0,09	290,5	1,22%
Veolia Env.	0,70	786,5	5,38%
Vivendi	1,00	181,7	4,65%
Totale		**8.750,2**	

Il rendimento indicato nella tabella è calcolato sul valore di carico dei titoli alla data di stacco del dividendo.

La redditività dei dividendi incassati nel 2013 dalle Altre Partecipazioni quotate, rapportata al valore contabile delle stesse alla data di stacco è pari al 3,05% (per le partecipazioni la cui quantità è variata in corso d'anno, il controvalore di Bilancio assunto è quello medio ponderato ai giorni di possesso).

La redditività dei suddetti dividendi rapportata al totale delle Altre Partecipazioni quotate al valore espresso dal mercato alla data di stacco è pari al 5,10% (per le partecipazioni la cui quantità è variata in corso d'anno, il controvalore valorizzato al mercato è quello medio ponderato ai giorni di possesso).

L'investimento nelle Altre partecipazioni quotate, che esclude la Conferitaria UBI Banca, rappresenta il 18,8% del totale dell'Attivo contro il 19,8% del 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2013 la Fondazione non detiene partecipazioni presenti sia tra gli investimenti non immobilizzati sia tra quelli immobilizzati.

Unione di Banche Italiane S.c.p.A.

UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.A. nasce in data 1° aprile 2007, dalla fusione di BPU - Banche Popolari Unite con sede a Bergamo e Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. con sede a Brescia.
Per la Fondazione la partecipazione è da considerarsi strategica.

A seguito di detta operazione di fusione per incorporazione che ha fissato un rapporto di concambio in 0,83 nuove azioni ordinarie UBI Banca per ogni vecchia azione ordinaria di Banca Lombarda e Piemontese, le 17.545.272 azioni della Banca Lombarda e Piemontese sono state sostituite da 14.562.575 azioni di UBI Banca.

Nel mese di giugno 2011 la Fondazione, considerata la strategicità della partecipata, ha aderito all'aumento di capitale con l'acquisto di n. 5.547.640 azioni al valore unitario di Euro 3,808. L'investimento complessivo nella partecipazione UBI Banca è passato da Euro 170,8 milioni ad Euro 192 milioni.

La partecipazione in UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.A., società quotata alla Borsa di Milano, al 31 dicembre 2013 risulta essere così suddivisa:

Azioni al 31.12.2012	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31.12.2012	Movimentazione	Azioni al 31.12.2013	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013
20.110.215	2,230%	0	20.110.215	2,230%	191.960.231

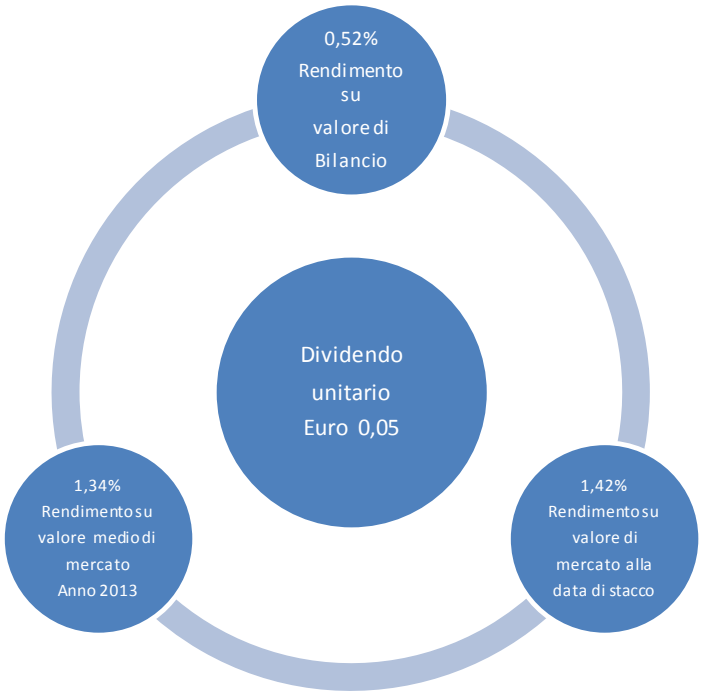
Il valore di Bilancio al 31 dicembre 2013 per ogni azione è pari ad Euro 9,545.

Il dividendo incassato è il seguente:

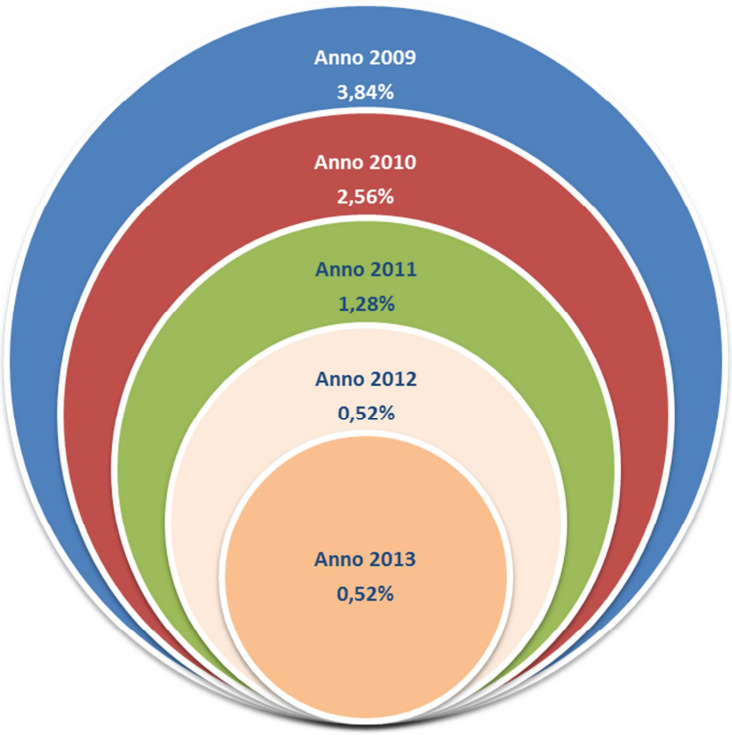
Tipo azioni	Valore di Bilancio per azione alla data di stacco dividendo	Dividendo unitario	Dividendi incassati (in milioni)	Rendimento su valore di Bilancio
20.110.215	9,545	0,05	1,0	0,52%

Il rendimento è calcolato sul valore di Bilancio della Conferitaria che alla data di stacco del dividendo era pari ad Euro 192 milioni.

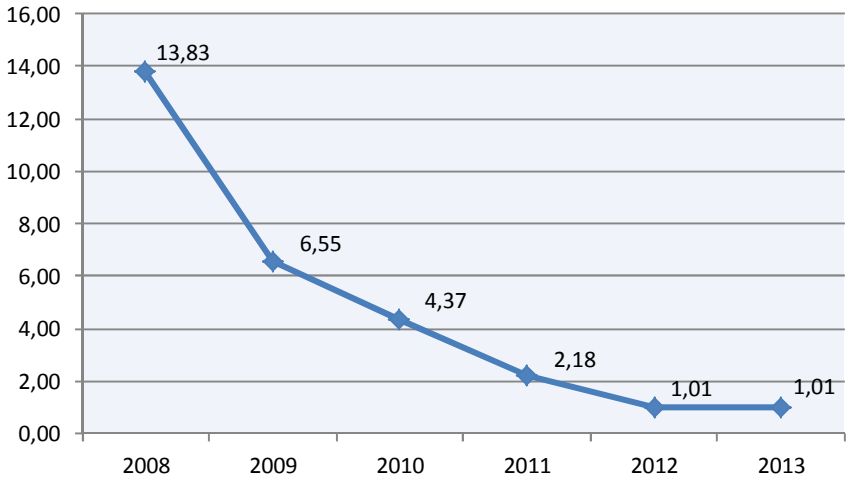
Redditività da dividendo UBI Banca – anno 2013 -



Serie storica rendimenti dividendi percepiti da UBI Banca rapportati ai Valori di Bilancio negli anni 2009 -2013



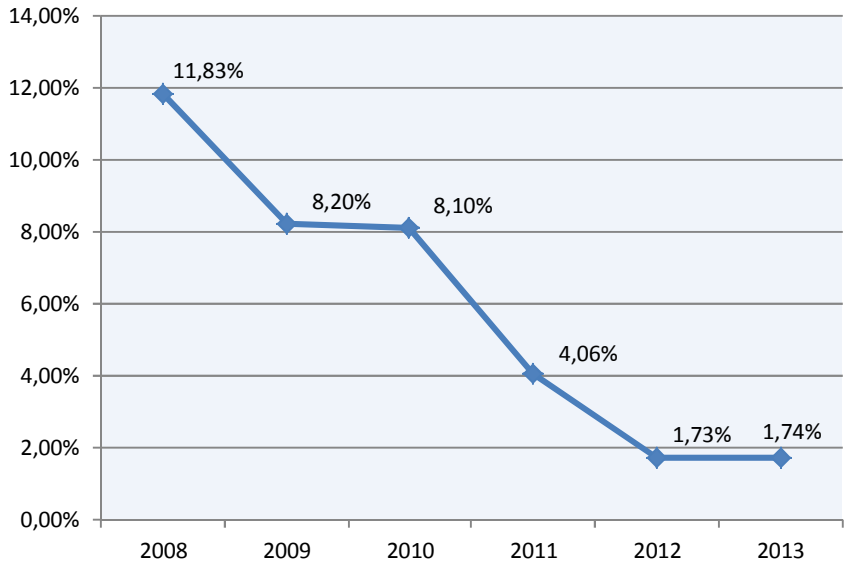
Dividendi UBI Banca anni 2008 - 2013



Dati espressi in milioni di Euro

Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei dividendi percepiti da UBI Banca rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi della Fondazione.

Rapporto dividendi UBI Banca / Ricavi Complessivi

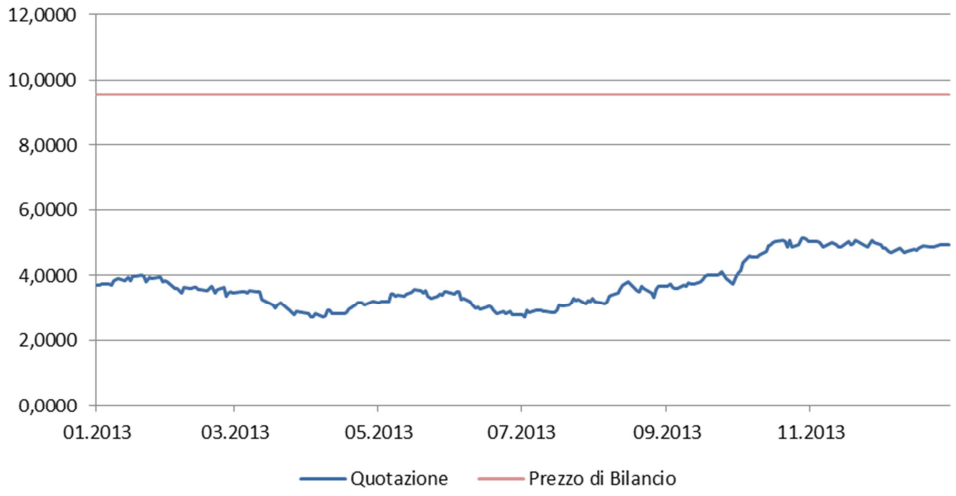


L'andamento del titolo in Borsa nel corso dell'anno 2013, si riassume nei seguenti dati:

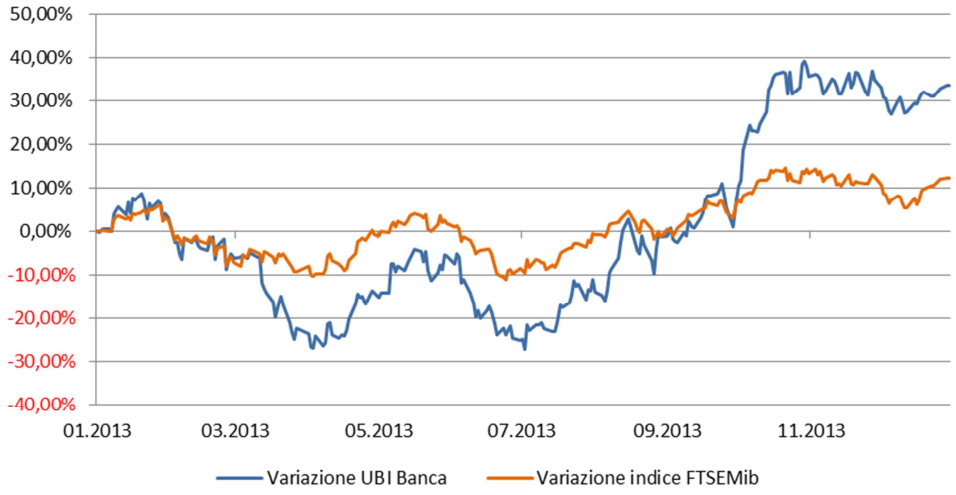
- prezzo minimo Euro 2,69
- prezzo medio Euro 3,74
- prezzo massimo Euro 5,15

Il valore di mercato della partecipazione alla chiusura dell'esercizio 2013 è pari ad Euro 99,3 milioni; il rapporto con il valore contabile evidenzia una minusvalenza di oltre il 48% corrispondente a circa Euro 92,7 milioni, che non è stata rilevata a Conto Economico, alla luce dei criteri espressi nelle pagine precedenti.
Tale partecipazione rappresenta il 12,9% del totale dell'Attivo.

Andamento delle quotazioni del titolo UBI Banca nell'anno 2013



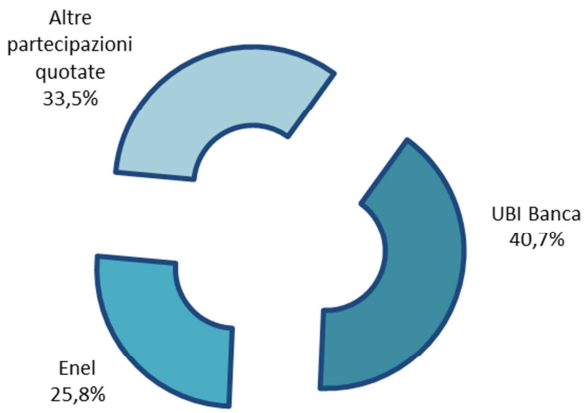
Andamento del titolo UBI Banca rispetto all'indice FTSE MIB



UBI Banca ed Enel

Un approfondimento particolare viene presentato sui titoli UBI Banca ed Enel, quali partecipazioni quotate che rappresentano il maggior investimento a medio-lungo termine della Fondazione, evidenziando come primo punto, che tutte e due le partecipazioni anche nel corso dell'anno 2013 hanno remunerato il capitale investito con la distribuzione di un dividendo.

Tipo azioni	Valore contabile (A)	Valore di borsa al 31.12.2013 (B)	Plusvalenza/ Minusvalenza (B-A)	Peso su Plus/Minus Totali
UBI Banca	191.960.231	99.264.021	-92.696.210	54,1%
Enel	121.660.033	61.893.000	-59.767.033	34,9%
Altre partecipazioni quotate	158.344.120	139.469.865	-18.874.255	11,0%
Totale partecipazioni quotate	**471.964.384**	**300.626.886**	**-171.337.498**	**100,0%**



UBI Banca è una delle due banche Conferitarie della Fondazione, mentre Enel è la partecipazione quotata che rappresenta il secondo maggior investimento a lungo termine, in quanto da sempre risponde alla ricerca di quella redditività che consente il mantenimento del livello erogativo in linea con quanto programmato.

Seppur nelle difficoltà del settore finanziario, UBI Banca ha distribuito il dividendo generando un rendimento lordo sul valore contabile alla data di stacco pari allo 0,52%.

L'investimento sul titolo Enel, merito della politica di distribuzione dei dividendi adottata dalla società stessa, è sempre stato remunerato con dividendi molto favorevoli per gli investitori, in particolare per una fondazione di origine bancaria che ogni anno è chiamata a rispondere al proprio territorio con le erogazioni.

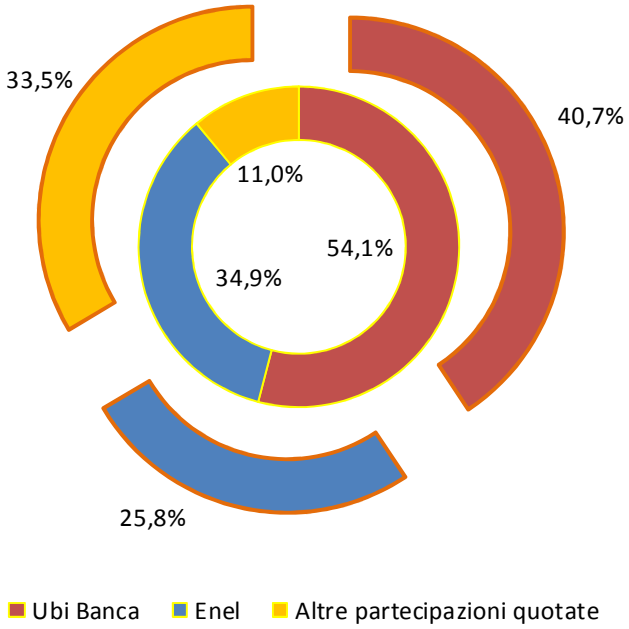
Si ritiene importante ricordare come l'incasso di utili e dividendi dalla partecipata Enel, considerando sia le componenti a medio-lungo termine sia quelle a breve, ha consentito alla Fondazione di ottenere, un rendimento medio annuo nel periodo dal 2004 al 2013 pari al 5,88%, calcolato sul valore medio di carico.

Nel corso del mese di giugno 2013 Enel ha distribuito dividendo, generando una redditività sul valore contabile pari al 2,4%, che a valori di mercato, alla data di stacco, sarebbe stata pari al 6,26%.

La somma dei dividendi incassati dalle partecipate UBI Banca ed Enel rapportata al totale investito nelle due partecipazioni alla data dei rispettivi stacchi ha generato una redditività media pari all'1,27%.

Il valore di mercato del 31 dicembre 2013 rispetto a fine anno precedente, è migliorato sia per il titolo UBI Banca sia per il titolo Enel.
Più specificatamente per il titolo UBI Banca il miglioramento in termini percentuali è stato pari al 40,79%, mentre per Enel si è attestato all' 1,15%.

Come esposto nel grafico successivo, il 40,7% del totale delle partecipazioni quotate è rappresentato da UBI Banca, le cui minusvalenze latenti al 31 dicembre 2013 pesano per circa il 54,1% sul totale delle minusvalenze latenti relative alle partecipazioni quotate.
La partecipazione in Enel rappresenta a valore contabile il 25,8% del totale investito in partecipazioni quotate e le minusvalenze latenti pesano per circa il 34,9%.
Le altre partecipazioni quotate rappresentano il 33,5% del totale, mentre il saldo negativo delle relative minusvalenze e plusvalenze latenti rappresenta l' 11,0% del totale complessivo.



Suddivisione degli investimenti a valore contabile

Suddivisione delle minusvalenze latenti

UBI Banca e B.R.E. Banca

UBI Banca e B.R.E. Banca sono le due banche Conferitarie della Fondazione. Gli investimenti a valori contabili ammontano rispettivamente ad Euro 192 milioni ed Euro 233,4 milioni, per un totale complessivo pari ad oltre Euro 425 milioni.

Il controvalore di mercato di UBI Banca al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 99,3 milioni, mentre il valore di Patrimonio Netto pro-quota di B.R.E. Banca aggiornato al 31 dicembre 2012, data dell'ultimo Bilancio approvato, è pari ad Euro 330,0 milioni.

I dividendi distribuiti dalle due banche Conferitarie ammontano ad Euro 1 milione che, rapportati al controvalore investito, generano un rendimento pari allo 0,24%.

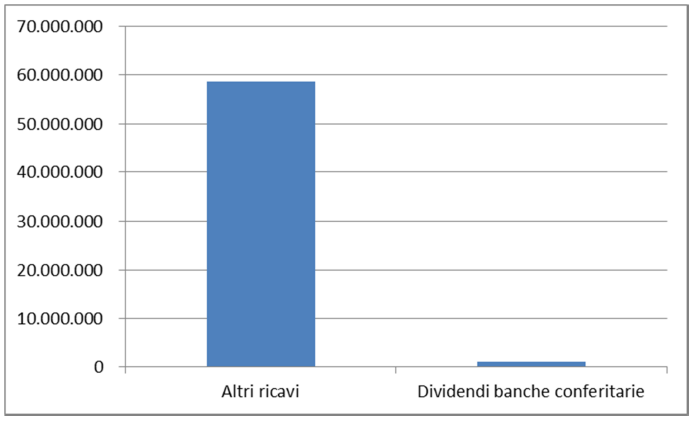
	Dividendi	Valore contabile alla data di stacco	Rendimento
B.R.E. Banca	0	233.367.333	0,00%
UBI Banca	1.005.511	191.960.231	0,52%
Totale	**1.005.511**	**425.327.564**	**0,24%**

Il totale dei dividendi incassati nel 2013 dalle due banche Conferitarie pesa per circa l'1,68% sul totale dei Ricavi lordi dell'anno 2013, contro una media degli anni 2001 – 2013 pari al 23,75%.

Totale investimenti a valore contabile al 31.12.2013	1.440.105.812
Totale Conferitarie a valore contabile al 31.12.2013	425.327.564
Peso delle Conferitarie sul totale degli investimenti	**29,53%**

Totale Ricavi lordi al 31.12.2013	59.801.597
Dividendi banche conferitarie	1.005.000
Partecipazione al totale dei Ricavi lordi	**1,68%**

Per Ricavi lordi si intendono quelli esposti nel Prospetto di Conto Economico riclassificato inserito tra gli Allegati.



Partecipazioni non quotate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte al costo di acquisto rettificato dalle perdite durevoli di valore.

La perdita durevole di valore è determinata raffrontando il costo di carico con il patrimonio netto pro-quota quale risulta dall'ultimo bilancio disponibile della partecipata (Bilancio d'Esercizio o Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, se redatto). Tale patrimonio netto include sia le eventuali perdite sia gli utili destinati a riserva.

Qualora la differenza tra patrimonio netto pro-quota e costo d'acquisto sia negativa e qualora le prospettive della società partecipata non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede ad una svalutazione della partecipazione.

La redditività dei dividendi incassati nel 2013 dalle Partecipazioni non quotate, rapportata al valore contabile delle stesse alla data di stacco è pari al 2,75%.

La redditività dei suddetti dividendi rapportata al totale delle Partecipazioni non quotate al valore di Patrimonio netto pro quota è pari al 1,72%.

Le partecipazioni non quotate, già al netto di eventuali fondi rettificativi, sono le seguenti:

	31.12.2012	Variazioni +	Variazioni -	31.12.2013
Ardea Energia S.r.l.	256.279	510.000	0	766.279
Banca Regionale Europea S.p.A.	233.367.333	0	0	233.367.333
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	44.300.391	33.406.382		77.706.773
F2I SGR S.p.A.	408.903	1.470		410.373
Fingranda S.p.A. (*)	309.874		-123.970	185.904
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	0	482.801
MIAC S.c.p.A.	581.270	0	0	581.270
PERSEO S.p.A.	3.346.837	0	-821.661	2.525.176
SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.452.800	0	0	2.452.800
Totale	**285.506.488**	**33.917.852**	**-945.631**	**318.478.709**

(*) Per detta partecipazione all'atto dell'acquisizione erano stati utilizzati fondi erogativi e contabilmente il valore di acquisto era stato azzerato con l'accantonamento al *Fondo partecipazioni non quotate*.

Le variazioni in aumento ed in diminuzione della tabella sopraesposta sono dettagliate nelle pagine successive.

Partecipazioni non quotate:
Tabella di confronto tra il valore contabile ed il Patrimonio Netto pro-quota

	Valore contabile al 31.12.2013	Valore di patrimonio netto pro quota	Variazione
Ardea Energia S.r.l.	766.279	819.139	52.860
Banca Regionale Europea S.p.A.	233.367.333	329.957.728	96.590.395
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773	171.702.547	93.995.774
F2I SGR S.p.A.	410.373	505.990	95.617
Fingranda S.p.A. (*)	185.904	185.904	0
Fondaco SGR S.p.A.	482.802	578.076	95.274
MIAC S.p.A.	581.270	677.988	96.718
PERSEO S.p.A.	2.525.175	2.525.175	0
SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.452.800	2.524.836	72.036
Totale	**318.478.709**	**509.477.383**	**190.998.674**

(*) Partecipazione acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale per la quale è stato istituito apposito fondo nel passivo – voce "Altri Fondi". Per questa partecipazione è stato assunto come valore di patrimonio netto pro-quota, il valore contabile.

Il valore di Patrimonio Netto pro-quota si riferisce al valore indicato nell'ultimo Bilancio d'esercizio o Consolidato, ove redatto, approvato alla data di redazione del presente documento, vale a dire quello al Bilancio al 31 dicembre 2012.

Sulla base di queste informazioni si è proceduto a svalutare la partecipata Perseo S.p.A. allineando il valore di Bilancio al Patrimonio Netto pro-quota derivante dall'ultimo Bilancio approvato, così come evidenziato nelle pagine successive.

Ardea Energia S.r.l.

La Fondazione ha una partecipazione pari al 17% nel capitale sociale di Ardea Energia S.r.l., società non quotata, acquisita nel corso del 2010.

Nel corso del 2012 la partecipata ha deliberato un aumento di capitale per complessivi Euro 4 milioni che la Fondazione ha sottoscritto per l'intera quota di spettanza pari ad Euro 680 mila, versando un primo richiamo pari ad Euro 170 mila. La propria quota rimanente, pari ad Euro 510 mila, è stata richiamata nel mese di dicembre 2013, con date versamento febbraio e giugno 2014.

La suddetta valutazione in aumento rappresenta la quota di competenza della Fondazione, che trova allocazione in contropartita nella voce *Debiti per richiami aumenti di capitale*.

Nel corso del 2010 e 2011 la Fondazione ha inoltre aderito, per la quota di propria spettanza, pari a circa Euro 511 mila, ai due finanziamenti soci fruttiferi proposti dalla partecipata; il rimborso sarà postergato ai finanziamenti bancari concessi alla società per la realizzazione di alcuni specifici progetti.

Al 31 dicembre 2013 la partecipazione risulta essere la seguente:

Tipo	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Quote	272.400	17,0%	766.279

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione è stata svalutata per l'importo di Euro 46.841. In sede di chiusura del presente Bilancio, pur in presenza di una variazione positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile al 31 dicembre 2013, come per il 2012, in ottica prudenziale, non si ritiene di procedere ad alcuna ripresa di valore della svalutazione precedentemente effettuata.

Nel corso del 2013 la società ha distribuito dividendi e nella tabella seguente si rappresenta la redditività degli stessi:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	0,11	29.192	11,39%	9,44%

Il valore di Bilancio e il valore di Patrimonio Netto pro-quota è al netto della quota di aumento di capitale non ancora versata.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,05% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Banca Regionale Europea S.p.A.

Al 31 dicembre 2013 la partecipazione nella Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. è iscritta in Bilancio al valore di Euro 233,4 milioni. Tale importo deriva dal valore di conferimento al 1° gennaio 1992, rettificato della dismissione avvenuta nel corso del 2000, dell'acquisto delle azioni di risparmio derivanti dall'OPAS avvenuta nel corso del 2001, nonché dell'aumento della partecipazione avvenuto nel mese di luglio 2010 che ha comportato un esborso di oltre Euro 124 milioni.

Con quest'ultima operazione la Fondazione ha incrementato la quota di partecipazione detenuta nella Banca Regionale Europea, fino al 31 dicembre 2009, pari a circa il 20% all'attuale 24,98% del relativo Capitale Sociale.

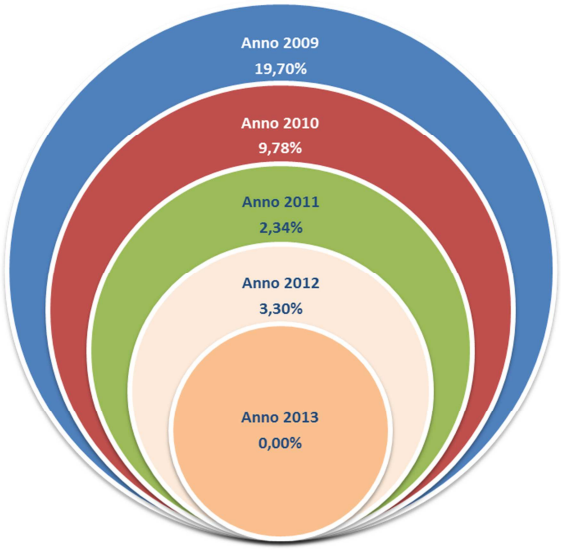
Nel mese di giugno 2012 in seguito all'incorporazione da parte della Banca Regionale Europea del Banco di San Giorgio, la quota di partecipazione detenuta dalla Fondazione è passata al 24,904%.

La partecipazione al 31 dicembre 2013 è così suddivisa:

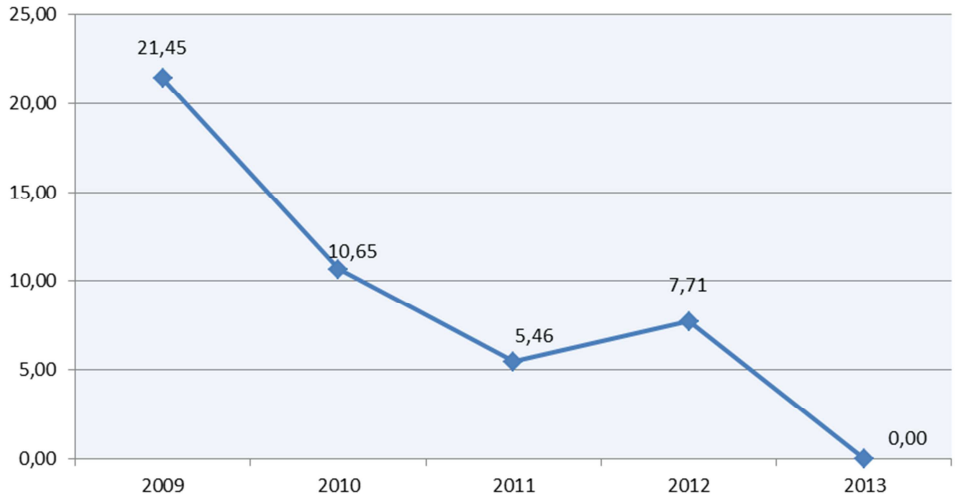
Tipo azioni	Quantità	Percentuale rispetto alla propria categoria	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	156.529.037	19,825%	17,307%	162.663.885
Privilegiate	50.473.189	73,585%	5,581%	28.482.772
Risparmio	18.240.680	39,388%	2,017%	42.220.676
Totale	**225.242.906**		**24,904%**	**233.367.333**

La Banca Regionale Europea S.p.A. ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2012 in perdita, pertanto nel corso del 2013 non ha distribuito alcun dividendo.

Serie storica rendimenti dividendi percepiti da B.R.E. Banca rapportati ai Valori di Bilancio negli ultimi cinque anni



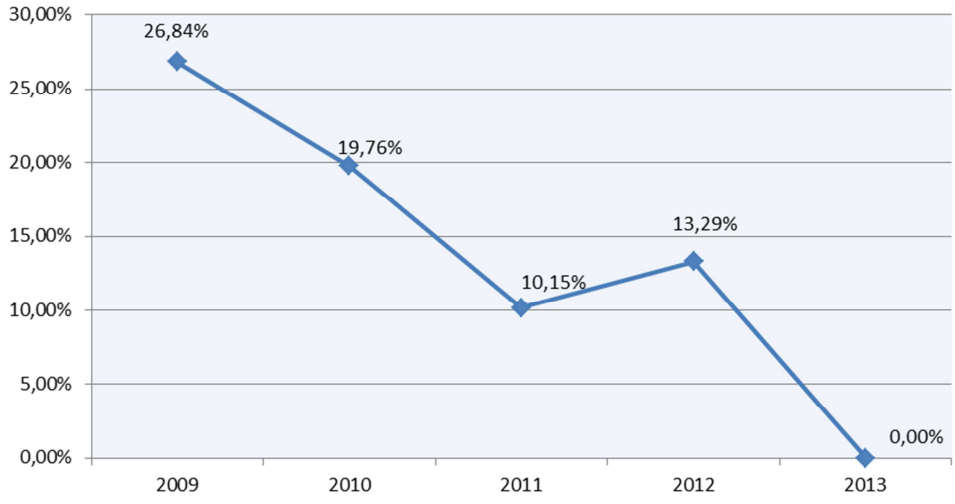
Distribuzione dei dividendi di B.R.E.Banca negli ultimi cinque anni



Dati espressi in milioni di Euro

Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei dividendi complessivi distribuiti dalla Banca Regionale Europea rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi della Fondazione.

Totale dividendi percepiti da B.R.E.Banca rapportato al totale dei Ricavi



Il valore attuale della quota di partecipazione, calcolato con il metodo del Patrimonio Netto pro-quota, su dati riferiti al 31 dicembre 2012, risulta essere pari a circa Euro 330 milioni, con un incremento sul valore di Bilancio di oltre il 41% corrispondenti a circa Euro 96,6 milioni.

Tali plusvalenze latenti rispetto al valore contabile non sono state rilevate a Conto Economico.

Tale partecipazione rappresenta il 15,7% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Si ricorda che su questa partecipata esisteva una conversione automatica delle azioni da privilegiate ad ordinarie originariamente prevista a far data dal 1° gennaio 2010, termine successivamente differito al 1° gennaio 2013 con l'approvazione del nuovo Statuto avvenuta il 22 settembre 2009 e successivamente prorogato con le modifiche allo Statuto effettuate a seguito dell'approvazione della Legge n. 221/2012 al 1 ° aprile 2013.

Per tale operazione lo Statuto ante modifiche prevedeva quanto segue:

- Art. 7 comma 10 "… Il rapporto di conversione … determinato dal Consiglio di amministrazione sulla base di una perizia del valore effettivo del Patrimonio Netto della società redatta da un esperto nominato dal Consiglio di amministrazione d'intesa con il Comitato di supporto degli azionisti privilegiati…… Il valore delle azioni privilegiate è determinato applicando il criterio indicato dall'art. 9, comma 3"
- Art. 9 comma 3 "… qualora in uno o più esercizi il dividendo corrisposto alle azioni privilegiate sia stato superiore a detto "dividendo preferenziale" …, il valore di liquidazione è decurtato in ragione della differenza tra il dividendo effettivamente percepito ed il "dividendo preferenziale" per ognuno dei predetti esercizi….".

Stante quanto sopra richiamato, è stato previsto, per gli anni passati, un accantonamento prudenziale della quota eccedente il "dividendo preferenziale" al fine di poter disporre delle risorse per conservare inalterata la percentuale sul Capitale Sociale quando si realizzerà la conversione.

Infatti come richiamato dall'art. 7 comma 10: "Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata…".

In data 22 settembre 2009 è stato approvato il nuovo Statuto della società che prevede all'art. 7, comma 10, quanto segue:

"Le azioni privilegiate sono automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2013… Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata. Tale facoltà potrà essere esercitata nel periodo dal 1°ottobre 2012 al 15 dicembre 2012. Ferma restando la causa di recesso prevista dall'art. 9, comma 1… agli azionisti privilegiati che non intendano usufruire della conversione automatica, è attribuito il diritto di recedere dalla società, per l'intera loro partecipazione, con le modalità previste dal seguente art. 9, commi 1 e 2."

Il nuovo Statuto della società prevede inoltre all'art. 30, comma 2, quanto segue: "Gli utili netti annuali risultanti dal bilancio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale, saranno assegnati, in conformità alle

deliberazioni dell'Assemblea, alle azioni ordinarie e privilegiate in proporzione al capitale da ciascuna di esse rappresentato. L'Assemblea potrà anche deliberare la destinazione di parte degli utili alla costituzione di riserve."
Dal Bilancio 31 dicembre 2010 quindi, a seguito delle modifiche statutarie intervenute, non è più stato effettuato l'accantonamento prudenziale di cui sopra.

Nei primi mesi dell'anno 2012 la Fondazione ha rilevato, in un'operazione di sistema con altre quattro Fondazioni di origine bancaria, parte delle azioni di proprietà della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Nel corso del 2013 si è aderito alla conversione di n. 4.384.000 azioni privilegiate in n. 2.148.160 azioni ordinarie, integrando il prezzo con un versamento pari ad Euro 9.495.985.
Si è poi proceduto ad aumentare la quota di partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con l'acquisto di n. 389.496 azioni sostenendo un costo pari ad Euro 25.002.897.
La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stata inoltre rettificata della quota parte del costo della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie acquistate nel corso del 2012 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena e a carico della stessa per un importo pari ad Euro 1.207.964. Detto importo sarà incassato in 5 anni per circa Euro 242 mila ogni anno, di cui la prima rata è stata incassata nel 2013.

Nel corso del 2013 si è azzerato il *"Fondo conversione azioni CDP"*, che rappresentava l'accantonamento prudenziale della quota eccedente il "dividendo preferenziale" relativamente agli esercizi dal 2005 al 2009. L'importo accantonato, pari ad Euro 13,3 milioni, è stato registrato tra i proventi straordinari.

Al 31 dicembre 2013 la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	2.537.656	0,86%	77.706.773

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	3,42	8.678.784	11,17%	5,05%

Tale partecipazione rappresenta il 5,2% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A.

F2I Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

F2i SGR è la società che gestisce il fondo F2i - Fondo Italiano Infrastrutture, ed il secondo Fondo F2i, costituiti rispettivamente nel corso del primo semestre 2007 e nell'ottobre 2012, che hanno come focus geografico principale l'Italia ed hanno lo scopo di promuovere gli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

La Fondazione è stata promotrice con il sistema delle Fondazioni di origine bancaria, sia del lancio del primo e del secondo Fondo sia dell'acquisizione della partecipazione nella SGR.
L'impegno della Fondazione nel primo Fondo F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture è pari ad Euro 15 milioni per le quote A e ad Euro 50 mila per le quote C (escluse quelle presso Cordusio Fiduciaria), mentre quello nel secondo Fondo F2i è pari ad Euro 30 milioni.

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione in F2i SGR, società non quotata, è stata svalutata per Euro 14.671 allineando il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota; nel corso del 2012 la Fondazione ha aumentato la propria partecipazione di Euro 209 mila, mentre la variazione in aumento relativa all'anno 2013 è da riferirsi alle spese sostenute a seguito della compravendita di n. 129 azioni acquistate nel mese di ottobre 2012 da Merrill Lynch Infrastrucutre Holding SARL.

La situazione della partecipazione è la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	279	2,974	410.373

Nel corso del 2013 la società non ha distribuito dividendi.

In sede di chiusura del suddetto Bilancio, pur in presenza di una differenza positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile al 31 dicembre 2013, in ottica prudenziale, non si ritiene di procedere ad alcuna ripresa di valore della svalutazione precedentemente effettuata.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,03% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Fingranda S.p.A.

Fingranda S.p.A. è una società che opera con il fine di promuovere lo sviluppo economico della provincia di Cuneo.

E' partecipata, oltre che dalla Fondazione, da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e dal Comune di Cuneo.

Si ricorda che tale partecipazione è stata acquisita con fondi erogativi e nel corso del 2010 è stata riclassificata come previsto dalle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del mese di dicembre 2010. A fronte del valore iscritto in Bilancio, è stato appostato nel passivo un importo equivalente nella voce "*Altri fondi*" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

La variazione in diminuzione del valore della partecipazione Fingranda S.p.A. è da riferirsi alla mancata adesione all'aumento di capitale avvenuto lo scorso mese di febbraio 2013.

Questo ha comportato in data 5 febbraio 2013 all'annullamento di n. 2 azioni ogni n. 5 azioni possedute a seguito della riduzione di capitale sociale.

Al 31 dicembre 2013 la partecipazione in Fingranda S.p.A., società non quotata, risulta la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	3.600	6,98%	185.904

La partecipata non ha mai distribuito dividendi.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,01% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Fondaco SGR S.p.A.

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente i cui fondi comuni di investimento sono riservati ad investitori qualificati.

La società rivolge la propria attività alle Fondazioni azioniste, ai loro Enti strumentali e ad altre Fondazioni, gestendo fondi comuni e patrimoni istituzionali; svolge inoltre alcune funzioni specialistiche e di supporto operativo per la gestione finanziaria, quali la progettazione e la realizzazione dei veicoli di investimento nonché le attività di misurazione del rischio.

Tra i compiti che Fondaco si prefigge vi è quello di offrire agli investitori altri tipi di servizi, quali la definizione di asset allocation, le analisi su portafogli, la gestione del risk management ed il supporto nell'ambito della ricerca dei migliori strumenti di investimento presenti sul mercato.

La società è stata costituita nel 2002 con Capitale Sociale di Euro 5 milioni.

L'attuale compagine societaria è composta, oltre che dalla Fondazione (8%), da Compagnia di San Paolo (38%), Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (23%), Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (4%), Fondazione Roma (8%) e Ersel Finanziaria S.p.A. (19%).

Il controvalore delle masse affidate dalla Fondazione in gestione a Fondaco SGR, al 31 dicembre 2013, è pari ad Euro 135 milioni.

Al 31 dicembre 2013 la partecipazione in Fondaco SGR, società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	400.000	8,00%	482.801

Nel corso del 2013 la società ha distribuito dividendi e nella tabella seguente si rappresenta la redditività degli stessi:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	0,14	56.000	11,60%	9,69%

Tale partecipazione rappresenta lo 0,03% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

MIAC S.c.p.A.

MIAC S.c.p.A. è una società che ha per oggetto la costruzione e la gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso, con sede in Cuneo; si ricorda che "l'area mercatale MIAC" ormai rappresenta l'unico mercato in Italia in cui sono presenti tutte le tipologie merceologiche, fungendo da insostituibile momento di definizione del prezzo e facendo sì che le quotazioni qui stabilite siano utilizzate in tutte le transazioni alla stalla.

La società è stata costituita nel 1990, la Fondazione detiene la partecipazione dal 1992 quale assegnazione avuta all'atto dello scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo.
Nel corso del 2012 la Fondazione ha acquistato n. 550.000 azioni da Unicredit Group.
L'attuale partecipazione è pari al 10,99% del Capitale Sociale.

Al 31 dicembre 2013 i principali azionisti sono: Comune di Cuneo (36,45%), Finpiemonte partecipazioni (33,75%), Camera di Commercio di Cuneo (8,04%), Provincia di Cuneo (7,29%).

La struttura sta proseguendo l'attività di gestione del mercato bestiame e delle attività collaterali ormai consolidate.

Al 31 dicembre 2013 la partecipazione in MIAC S.c.p.A., società non quotata, risulta la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	1.529.696	10,99%	581.270

La società non ha mai distribuito dividendi.

In sede di chiusura del suddetto Bilancio, pur in presenza di una differenza positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile al 31 dicembre 2013, non si ritiene di procedere ad alcuna ripresa di valore della svalutazione precedentemente effettuata, poiché la società ha chiuso gli ultimi otto anni in perdita. Il differenziale positivo è infatti ancora influenzato dall'effetto straordinario della vendita dei terreni avvenuta nel corso dell'anno 2004 che ha generato proventi straordinari ovviamente non ripetibili.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,04% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Perseo S.p.A.

Perseo S.p.A. è una società finanziaria che ha come oggetto principale della propria attività l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, in Italia o all'estero.

L'obiettivo è quello di perseguire la crescita nel tempo del valore dei capitali investiti ed il conseguimento di un'adeguata redditività, attraverso la gestione di investimenti diversificati, privilegiando iniziative volte a favorire lo sviluppo economico, l'aumento della competitività e dell'offerta di servizi.

L'attuale compagine societaria, oltre che dalla Fondazione e dalle altre principali Fondazioni piemontesi, è composta da Assicurazioni Generali S.p.A., Gruppo Aviva e Mediobanca.

Al 31 dicembre 2013 la partecipazione nella Perseo S.p.A., società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	3.346.837	5,56%	2.525.176

Si ricorda che al 31 dicembre 2009 detta partecipazione è stata svalutata per Euro 7,8 milioni allineando il valore di Bilancio al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2008, mentre al 31 dicembre 2010 è stata svalutata per oltre Euro 88 mila in base al Patrimonio Netto pro-quota del Bilancio 31 dicembre 2009.

Nel 2012 si è proceduto a svalutare ulteriormente la partecipazione in base al Patrimonio Netto pro-quota dopo l'abbattimento di Capitale Sociale avvenuto il 29 giugno 2012 per Euro 4,9 milioni.

Nel corso del 2013 vi è stata un'ulteriore variazione in diminuzione della partecipazione per allineare il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota del 31 dicembre 2012. Detto allineamento comporta una svalutazione pari ad Euro 821.661.

Il totale delle svalutazioni apportate sulla partecipazione non quotata Perseo S.p.A. è pari ad Euro 13,6 milioni.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,2% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Sinloc S.p.A.

Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. è una società finanziaria di partecipazioni e di consulenza, operativa dal 1998, che focalizza la propria attività sullo sviluppo locale e sulle iniziative di rilancio del territorio, offrendo supporto e specifici servizi innovativi, con l'obiettivo di coniugare capitale economico, umano e relazionale al fine di sostenere lo sviluppo del partenariato pubblico e privato a livello locale.
Settori prioritari di interesse sono il trasporto pubblico locale e l'infrastrutturazione del territorio, la trasformazione urbana finalizzata al recupero di aree degradate o dimesse, nonché l'edilizia residenziale e sociale specializzata (residenze sanitarie ed universitarie).
La Società possiede partecipazioni in finanziarie regionali e società legate allo sviluppo locale, che rappresentano l'investimento più significativo sia in termini di valore complessivo sia di valenza strategica.

Negli ultimi anni, la compagine azionaria ha subito alcune variazioni che hanno determinato l'attuale composizione e che vede la presenza tra i soci, oltre a Cassa Depositi e Prestiti, delle Fondazioni di origine bancaria.

La società ha continuato a svolgere l'attività di sostegno ad iniziative per lo sviluppo territoriale nel settore delle infrastrutture e delle opere e servizi di pubblica utilità, riconfermando la propria mission; il sistema di offerta della società si è consolidato nell'ambito dell'advisory alla finanza di progetto, fornendo supporto sia all'Amministrazione pubblica per la costruzione di piani di fattibilità sia ai privati nella predisposizione di offerte di project financing e nella capitalizzazione delle società veicolo che ne possono derivare.
Inoltre, tra i servizi offerti dalla società sono state inserite attività di valutazione ex post delle erogazioni delle Fondazioni.
Si segnala che nel mese di luglio la Fondazione ha affidato a Sinloc l'attività di consulenza finalizzata all'Analisi, Valutazione e Monitoraggio dello stakeholder e dello shareholder value prodotto dalla partecipazione della Fondazione nel gruppo UBI Banca e B.R.E.Banca, attività tutt'ora in corso.

La partecipazione in Sinloc S.p.A., società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	255.500	4,76%	2.452.800

Nel corso del 2013 la società non ha distribuito dividendi.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,2% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Associazioni

	Valore di bilancio	Valore corrente	Variazione
AIR Associazione Innovazione Ricerca	8.000	8.000	0
Totale Associazioni	**8.000**	**8.000**	**0**

L'"Associazione per lo sviluppo della Innovazione e della Ricerca nei settori tecnologici e scientifici" siglabile "AIR Associazione Innovazione Ricerca" è stata costituita il 14 novembre 2007 su iniziativa della Fondazione, della Provincia di Cuneo, dell'Università degli Studi di Torino e del Politecnico di Torino.

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha ottenuto nel mese di dicembre 2008 il riconoscimento giuridico mediante l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Cuneo.

Gli scopi istituzionali dell'associazione sono la promozione, lo sviluppo e la diffusione della cultura scientifica, tecnologica ed applicativa della ricerca e dell'innovazione, prioritariamente nel comparto agroalimentare ed agroindustriale.

L'investimento è stato riclassificato in conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2010.

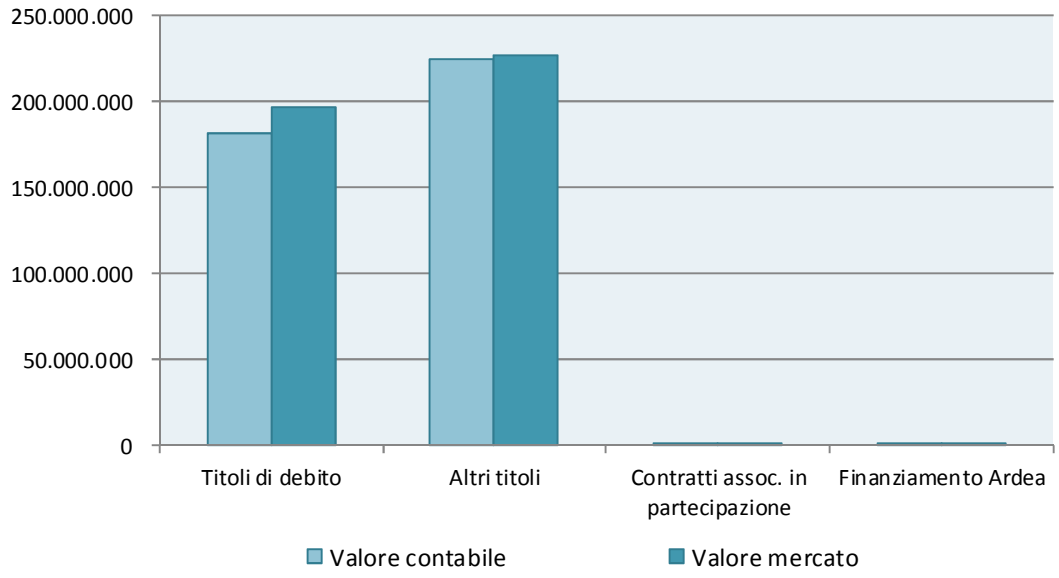
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2013 sono presenti, in un'ottica di investimento a medio-lungo termine, titoli di debito, quote di fondi, Sicav ed ETF e Contratti di Associazione in Partecipazione classificati come immobilizzazioni finanziarie.

In particolare sono parte del portafoglio della Fondazione:

	Valore contabile	Valore percentuale	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli di debito	181.352.450	44,55%	197.112.796	15.760.346	8,69%
Altri titoli	224.253.241	55,09%	226.393.850	2.140.609	0,95%
Contratti assoc. in partecipazione	918.792	0,23%	918.792	0	0,00%
Finanziamento Ardea	510.919	0,13%	510.919	0	0,00%
Totale	**407.035.402**	**100,00%**	**424.936.357**	**17.900.955**	**4,40%**

Il portafoglio di questi investimenti rappresenta il 27,4% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.



Nelle pagine seguenti vengono fornite informazioni sulle suddette immobilizzazioni finanziarie, ad eccezione del Finanziamento Ardea per il quale si rimanda alle pagine precedenti – Partecipazione Ardea Energia S.r.l.

Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli corporate

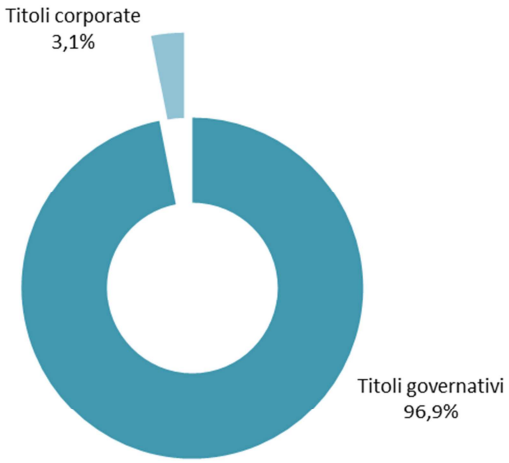
Al 31 dicembre 2013 i titoli di debito a valori contabili sono pari ad Euro 181,3 milioni, corrispondenti al 12,2% dell'Attivo.

Detti strumenti finanziari sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Sono così suddivisi:

	31.12.2013	31.12.2012
Titoli governativi	175.734.645	184.409.650
Titoli corporate	5.617.805	18.999.241
Totale titoli di debito	**181.352.450**	**203.408.891**

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli governativi	175.734.645	190.952.129	15.217.484	8,66%
Titoli corporate	5.617.805	6.160.667	542.862	9,66%
Totale titoli di debito	**181.352.450**	**197.112.796**	**15.760.346**	**8,69%**



Titoli di debito: Titoli governativi

L'acquisto diretto sul mercato di titoli governativi, a scopo di durevole investimento, è dettato dall'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio titoli che contribuiscono alla formazione di flussi certi di liquidità per un certo numero di anni.

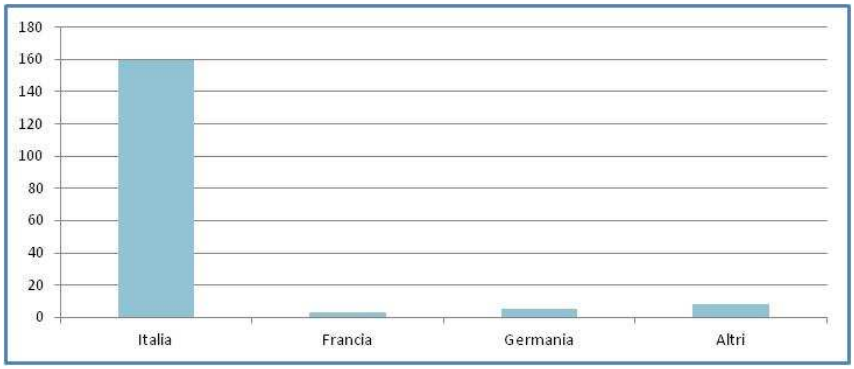
Gli acquisti sono finalizzati alla conservazione dei titoli stessi fino alla scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.

La scelta è fatta in base al rendimento espresso, tempo per tempo, legato all'andamento dei tassi di interesse.

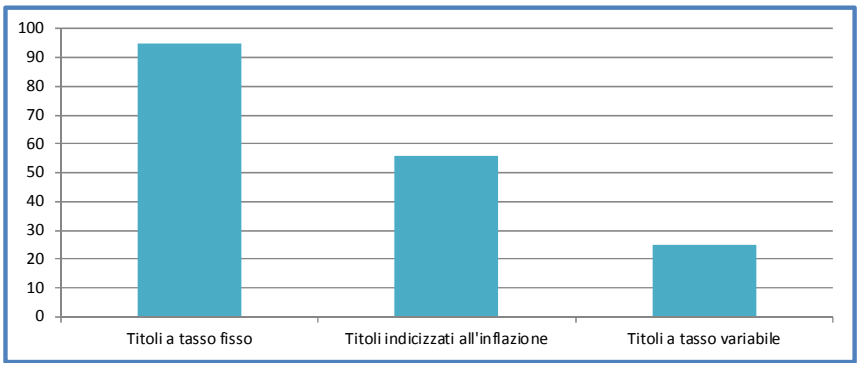
Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2013 corrisponde ad BBB+.

Il valore contabile dei titoli governativi è pari ad Euro 175,7 milioni corrispondenti al 11,8% dell'Attivo di Stato Patrimoniale; il valore di mercato è pari ad Euro 190,9 milioni.

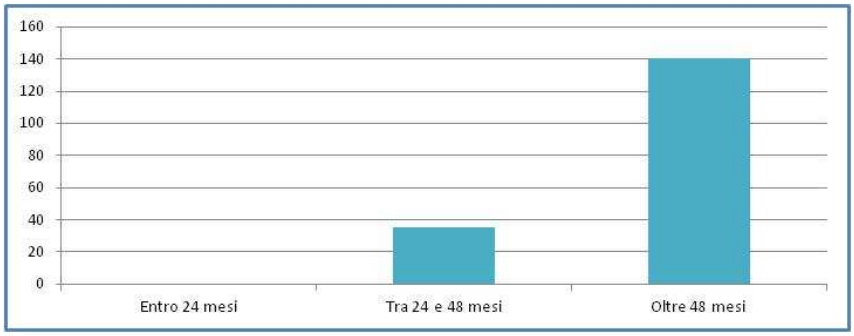
SUDDIVISIONE PER PAESE	Valore Contabile
Italia	159.598.572
Francia	3.125.630
Germania	5.019.739
Altri	7.990.704
Totale titoli governativi	**175.734.645**



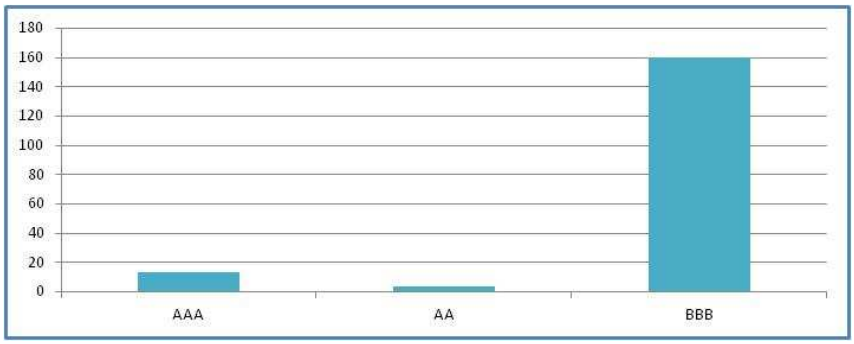
SUDDIVISIONE PER STRUTTURA	Valore Contabile
Titoli a tasso fisso	95.008.440
Titoli indicizzati all'inflazione	55.874.743
Titoli a tasso variabile	24.851.462
Totale titoli governativi	**175.734.645**



SUDDIVISIONE PER DURATA	Valore Contabile
Entro 24 mesi	0
Tra 24 e 48 mesi	35.245.970
Oltre 48 mesi	140.488.675
Totale titoli governativi	**175.734.645**



SUDDIVISIONE PER RATING	Valore Contabile
AAA	13.010.443
AA	3.125.630
BBB	159.598.572
Totale titoli governativi	**175.734.645**



Titoli di debito: Titoli corporate

Con gli stessi obiettivi già evidenziati per i titoli governativi, si acquistano direttamente sul mercato titoli corporate.

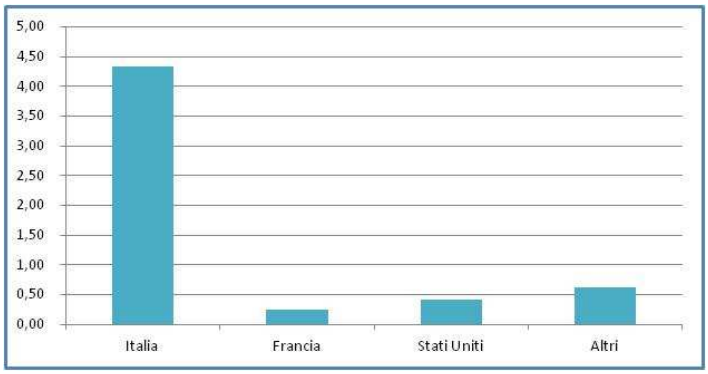
Anche per questi investimenti la Fondazione cerca, tempo per tempo, di trovare titoli con rendimenti interessanti rispetto ai tassi espressi dal mercato, di emittenti con buona affidabilità valutata tramite rating.

Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2013 dei titoli corporate con rating corrisponde ad A.

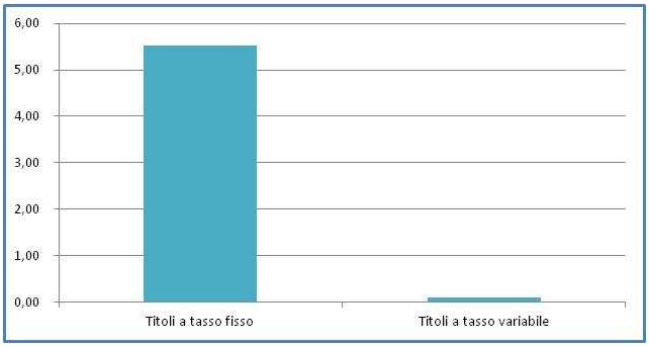
Il valore contabile dei titoli corporate al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 5,6 milioni corrispondenti allo 0,4% dell'Attivo; il valore di mercato è pari ad Euro 6,2 milioni.

Al 31 dicembre 2013 si è proceduto a svalutare l'obbligazione convertibile MELLON BANK 30.12.99, in linea con il Bilancio al 31 dicembre 2012, individuando come valore di mercato quello espresso dalle azioni della Banca MPS che verrebbero assegnate in caso di conversione, valorizzate all'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio. L'importo della svalutazione ammonta ad Euro 28 mila.

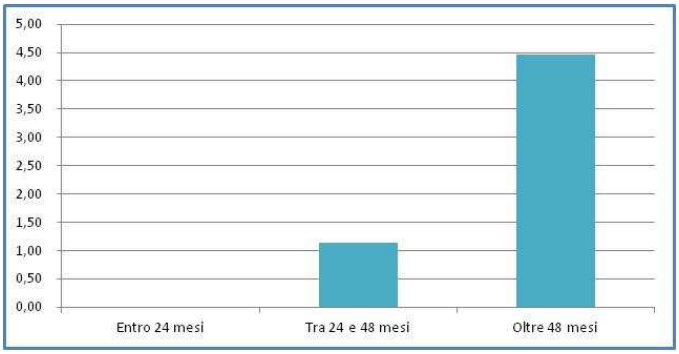
SUDDIVISIONE PER PAESE	Valore Contabile
Italia	4.324.495
Francia	245.674
Stati Uniti	422.350
Altri	625.286
Totale titoli corporate	**5.617.805**



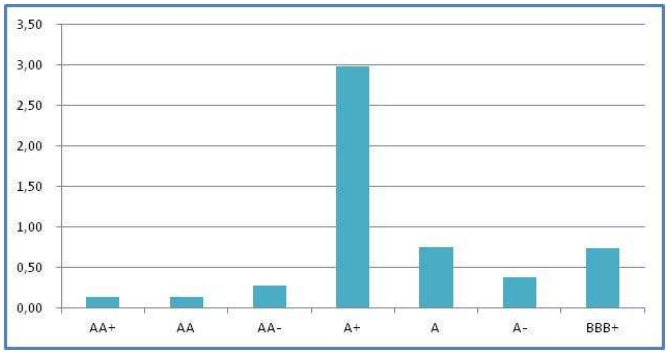
SUDDIVISIONE PER STRUTTURA	Valore Contabile
Titoli a tasso fisso	5.514.473
Titoli a tasso variabile	103.332
Totale titoli corporate	**5.617.805**



SUDDIVISIONE PER DURATA	Valore Contabile
Entro 24 mesi	0
Tra 24 e 48 mesi	1.147.231
Oltre 48 mesi	4.470.574
Totale titoli corporate	**5.617.805**



SUDDIVISIONE PER RATING	Valore Contabile
AA+	140.283
AA	141.965
AA-	282.305
A+	2.983.688
A	744.967
A-	377.679
BBB+	738.760
BBB	208.158
Totale titoli corporate	**5.617.805**

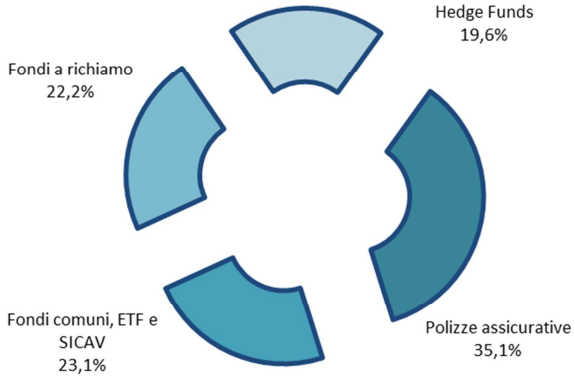


Altri titoli

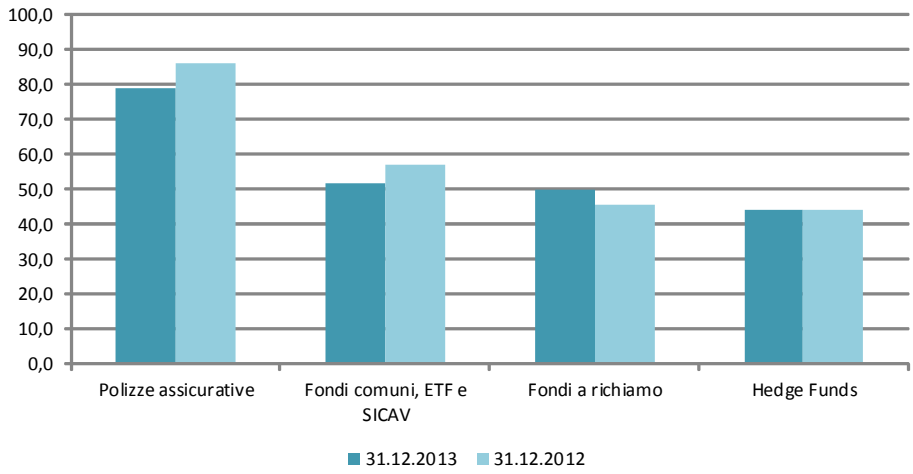
I valori contabili della voce immobilizzata Altri titoli presenti al 31 dicembre 2013 sono pari ad Euro 224,2 milioni così suddivisi:

	31.12.2013	31.12.2012
Polizze assicurative	78.818.534	86.108.880
Fondi comuni, ETF e SICAV	51.733.813	56.891.509
Fondi a richiamo	49.761.329	45.681.800
Hedge Funds	43.939.565	44.214.047
Totale	**224.253.241**	**232.896.236**

Suddivisione per tipologia

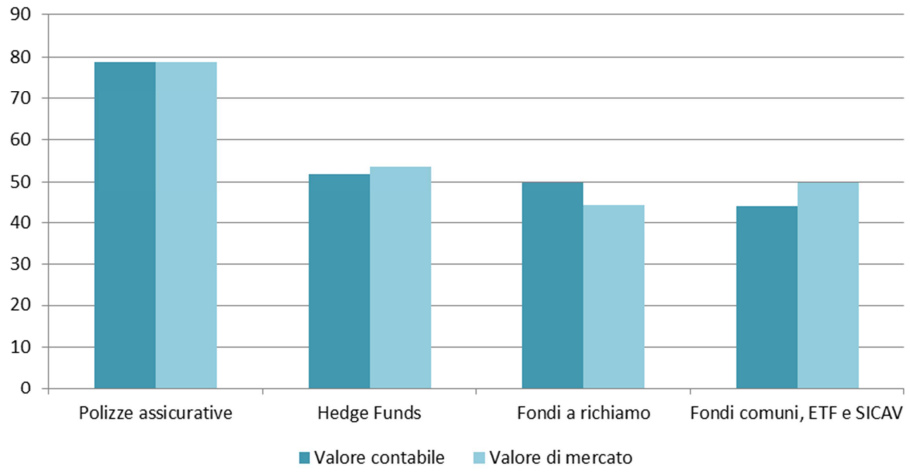


Confronto valori contabili anno in corso ed anno precedente



Confronto tra i valori contabili ed i valori di mercato

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Polizze assicurative	78.818.534	78.818.534	0	0,00%
Hedge Funds	51.733.813	53.594.322	1.860.509	3,60%
Fondi a richiamo	49.761.329	44.112.426	-5.648.904	-11,35%
Fondi comuni, ETF e SICAV	43.939.565	49.868.568	5.929.002	13,49%
Totale	**224.253.241**	**226.393.850**	**2.140.609**	**0,95%**



Gli *Altri titoli*, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Tale valore è inoltre rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Si evidenzia che la maggioranza degli strumenti inseriti tra gli investimenti immobiliari e/o Private Equity hanno il periodo di investimento ancora in corso, quindi non scaduto e non sono, dalle controparti, state segnalate difficoltà particolari se non quelle legate al particolare momento economico generale.

Unica eccezione, come illustrato nelle pagine successive, è il Fondo Real Venice I.

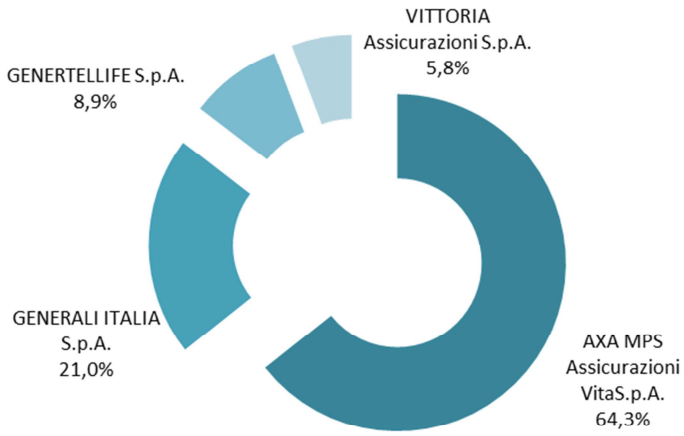
Altri titoli: Polizze assicurative

Le otto polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2013 sono stipulate con le seguenti controparti:

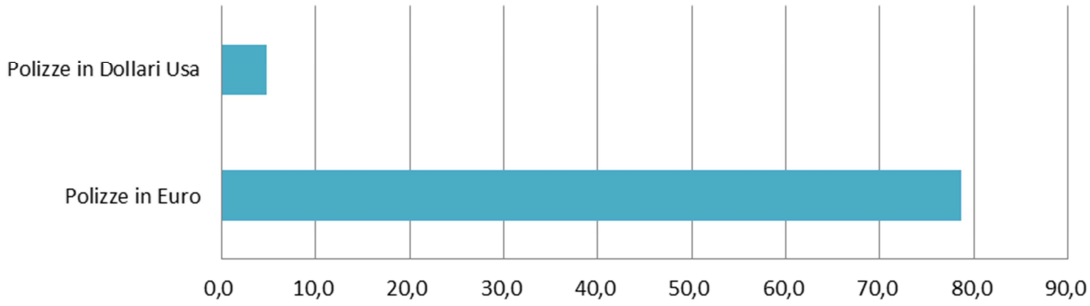
- AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.
- GENERALI ITALIA S.p.A.
- GENERTELLIFE S.p.A. (marchio BG VITA).
- VITTORIA ASSICURAZIONI S.p.A.

L'investimento a valori contabili, comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2013, è pari ad Euro 78,8 milioni corrispondenti al 5,3% dell'Attivo.

Suddivisione per controparte



Suddivisione per divisa



Al 31 dicembre 2013 si è proceduto a svalutare, come già avvenuto nel Bilancio 2012, la polizza in Dollari Statunitensi per un importo pari ad Euro 221,5 mila, adeguando il valore contabile dell'investimento alla quotazione del Dollaro Statunitense del 31 dicembre 2013. Detta polizza è stipulata con la Genertellife S.p.A. per un controvalore di Euro 5 milioni.

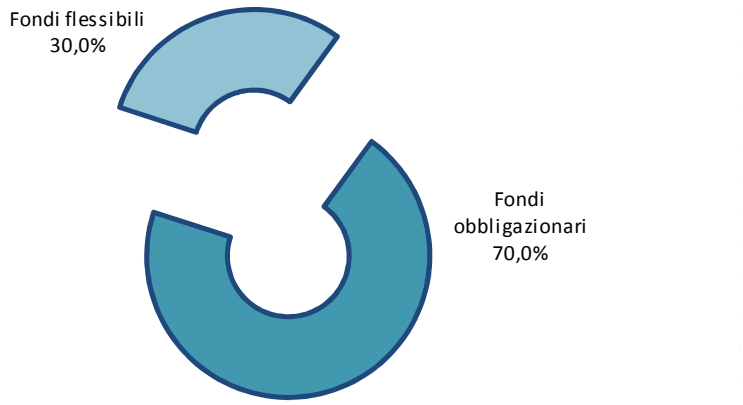
Il rendimento ottenuto, capitalizzando al minimo garantito le polizze che certificano rendimenti in date differenti dal 31 dicembre di ogni esercizio e/o in assenza di certificazione ufficiale del rendimento effettivo al 31 dicembre 2013, è stato pari a circa il 3,24% lordo.

Altri titoli: Fondi comuni e SICAV

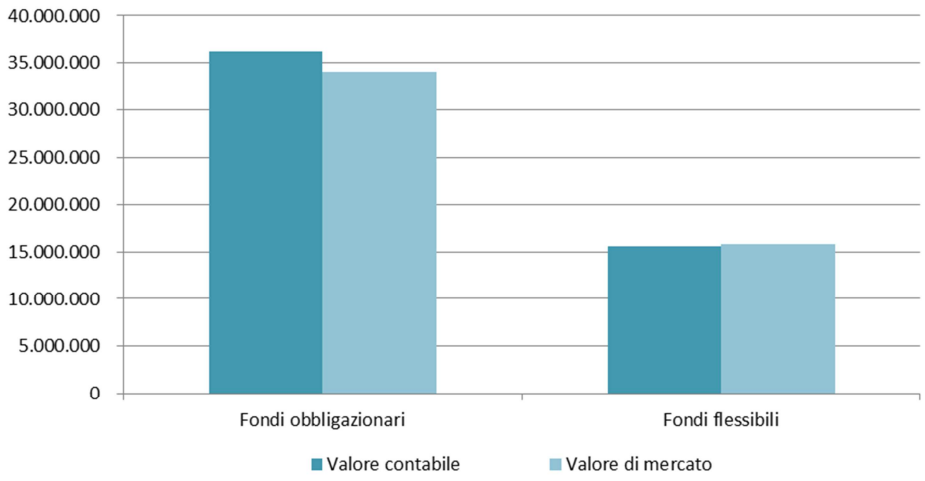
Al 31 dicembre 2013 gli investimenti in questi strumenti finanziari sono fondi flessibili ed obbligazionari che, a valori contabili, sono pari a circa Euro 51,7 milioni, corrispondenti al 3,5% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano così suddivisi in relazione alla tipologia:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi obbligazionari	36.214.489	34.062.725	-2.151.764	-5,9%
Fondi flessibili	15.519.324	15.805.843	286.519	1,8%
Totale Fondi comuni, ETF e Sicav	**51.733.813**	**49.868.568**	**-1.865.245**	**-3,6%**

Suddivisione per tipologia



Esposizione dei valori contabili e dei valori di mercato

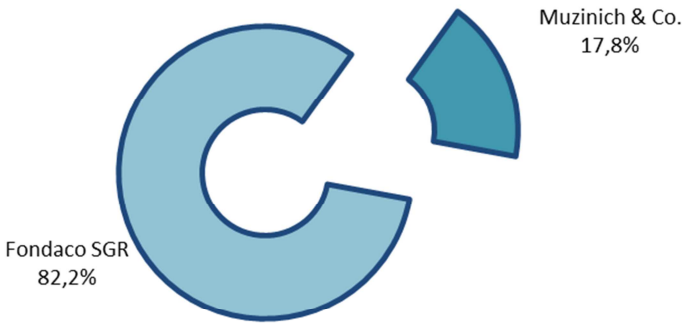


Dati espressi in milioni di Euro

I fondi appartenenti a queste categorie sono tre: uno flessibile che presenta una plusvalenza pari ad Euro 286 mila e due obbligazionari minusvalenti per complessivi Euro 2,15 milioni.

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2012	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2013
Fondaco SGR	Fondaco World Gov Active Beta Non Euro Classe B	Obbligazionario Non Euro	26.980.448	0	26.980.448
Fondaco SGR	Fondaco Global Opportunities	Flessibile	15.000.000	519.324	15.519.324
Muzinich & Co.	Muzinich Amercayield Income Units	Obbligazionario High Yield	8.763.768	470.273	9.234.041
Totale			**50.744.216**	**989.597**	**51.733.813**

Suddivisione per società di gestione



In dettaglio i fondi hanno queste caratteristiche:

Fondaco World Gov Active Beta Non Euro – Classe B

Fondaco World Gov Active Beta Non Euro è un fondo passivo che offre un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari internazionali, rappresentati dai Paesi sviluppati diversi dall'area Euro, attraverso la replica del benchmark personalizzato Citigroup Fondaco Non-EUR WGBI EW Custom Benchmark.
Il portafoglio del fondo è gestito attraverso un modello quantitativo di ottimizzazione che permette di replicare la composizione dell'indice di riferimento in termini di durata, distribuzione per Paesi e scadenze mediante un numero ridotto di titoli.
Il fondo è denominato in Euro, ma investe esclusivamente in titoli obbligazionari governativi denominati in divisa diversa dall'Euro e non è coperto dal rischio di cambio.
Al 31 dicembre 2013 l'andamento del fondo Fondaco World Gov Active Beta Non Euro gestito da Fondaco SGR, risulta essere negativo con una minusvalenza latente pari ad Euro 1,6 milioni su un investimento pari a circa Euro 27 milioni. Nel 2013 il fondo, pur essendo di categoria a distribuzione, non ha distribuito dividendi.

Fondaco Global Opportunities

Fondaco Global Opportunities è un fondo flessibile di diritto italiano finalizzato al conseguimento di un rendimento assoluto positivo e poco correlato con i mercati tradizionali in un orizzonte temporale di 3-5 anni.
Lo stile di gestione è attivo ed il portafoglio investe principalmente in quote di fondi e strumenti derivati senza vincoli geografici o di asset class.
Il fondo non ha un benchmark di riferimento ma si confronta con gli indici rappresentativi dell'andamento dei fondi flessibili (Fideuram Flexible Funds) e dei fondi hedge (HFRX Global Hedge Fund).
Il fondo investe attivamente in una pluralità di classi di investimento e fattori di rischio senza vincoli geografici e con un approccio macro.

Al 31 dicembre 2013 l'andamento del fondo Fondaco Global Opportunities gestito da Fondaco SGR, risulta essere positivo con una plusvalenza latente pari ad Euro 286 mila su un investimento pari ad Euro 15,5 milioni.
Nel corso del 2013 il fondo ha distribuito dividendi per complessivi Euro 643 mila.

Muzinich Americayield Income Units

Appartiene a questa categoria il fondo Muzinich Income, che al 31 dicembre 2013 presenta una minusvalenza pari ad Euro 508 mila, corrispondente al 5,5% di un investimento pari di Euro 9,2 milioni.
Nel corso dell'anno 2013 il fondo ha distribuito dividendi, reinvestiti nel fondo stesso, per Euro 470 mila.
Il Muzinich Income è uno strumento che investe su corporate ad alto rendimento. E' gestito dalla casa di investimenti statunitense Muzinich & Co. ed ha la caratteristica di essere un fondo a distribuzione di proventi per cui lo stacco dei dividendi che avviene, a discrezione del gestore, due volte all'anno influenza l'andamento del valore di mercato. Ogni semestre infatti, una parte del NAV viene distribuita agli investitori sottoforma di dividendo.
Dal 2010 questo importo viene reinvestito dal gestore in quote dello stesso fondo.

Altri titoli: Fondi a richiamo

Al 31 dicembre 2013 rientrano in questa categoria 12 fondi, per i quali la Fondazione si è assunta un impegno di investimento massimo che è oggetto di richiamo entro un periodo di tempo ben definito, oltre a fondi per i quali si è già concluso detto periodo.

Sono investimenti che interessano il settore immobiliare e quello del private equity.

Tali fondi operano su mercati particolari ed investono su quelle che dovrebbero rappresentare le migliori opportunità. Alcuni di essi sono investimenti per lo sviluppo del territorio, per i quali si rimanda alle pagine successive.

Particolarmente importante è che la richiesta della liquidità per far fronte agli investimenti è richiamata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione.

Normalmente sono fondi che prevedono nei loro regolamenti un arco di investimento pluriennale (di solito da 3 a 15 anni) per concludere gli acquisti, ed un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare agli investitori la loro quota parte.

Gli investimenti oggetto di questi fondi hanno un mercato limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni non si sono completamente concluse è difficile determinare la performance raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.

La Fondazione, per questi motivi, da sempre considera questi strumenti investimenti di lungo periodo e quindi li classifica tra le immobilizzazioni finanziarie.

I Fondi a richiamo sono così suddivisi:

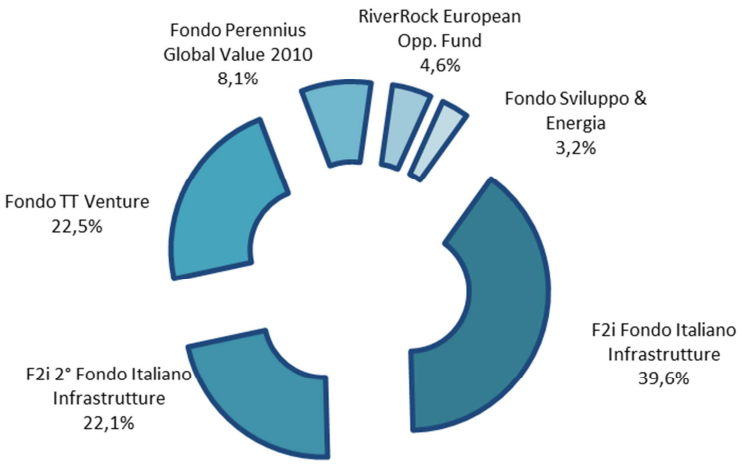
FONDI A RICHIAMO	Valore contabile	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi private equity	31.518.345	27.820.762	-3.697.583	-11,7%
Fondi immobiliari	18.242.984	16.291.664	-1.951.320	-10,7%
Totale Fondi a richiamo	**49.761.329**	**44.112.426**	**-5.648.903**	**-22,4%**

Fondi a richiamo: Fondi Private Equity

Al 31 dicembre 2013 gli investimenti in private equity a valori contabili sono pari ad Euro 31,5 milioni, corrispondenti al 2,1% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Area geografica di investimento	Valore contabile al 31.12.2012	Movimen-tazione	Valore contabile al 31.12.2013
F2i SGR	F2i Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	10.049.379	2.427.682	12.477.061
F2i SGR	F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	5.496.639	1.461.129	6.957.768
QUADRIVIO SGR	Fondo TT Venture	Italia	5.540.372	1.546.875	7.087.247
Perennius Capital Partners SGR S.p.A.	Fondo Perennius Global Value 2010	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	1.793.244	764.143	2.557.387
RiverRock European Capital Partners LLP	RiverRock European Opp. Fund	Europa	1.020.882	418.000	1.438.882
Centrobanca Sviluppo Impresa SGR S.p.A.	Fondo Sviluppo & Energia	Italia	1.250.000	-250.000	1.000.000
Totale			**25.150.516**	**6.367.829**	**31.518.345**

Suddivisione per strumento



Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

F2i Fondo Italiano Infrastrutture

Questo è un fondo mobiliare chiuso che investe nelle infrastrutture italiane.

Il fondo è nato a fine 2007 (nostra adesione del gennaio 2007), con un closing finale datato 28 febbraio 2009.

La durata del fondo è determinata in 15 anni dalla data del Closing Finale, quindi febbraio 2024.

A fronte di un impegno della Fondazione pari ad Euro 15 milioni, il totale investito ammonta a oltre Euro 12,4 milioni.

Il primo investimento è datato gennaio 2008; il periodo di investimento è pari a 4 + 2 anni dalla data del Closing Finale.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati effettuati richiami per Euro 4,27 milioni e rimborsi per Euro 2,22 milioni che hanno generato proventi per circa Euro 387 mila.

Questo investimento a lungo termine, suddiviso tra quote A e C (di cui una piccola quota detenuta c/o la Cordusio Fiduciaria), al 31 dicembre 2013 esprime una plusvalenza latente poco superiore ad Euro 95 mila. Suddetta valorizzazione è basata sul valore quota del 30 settembre 2013 (ultimo dato disponibile).

F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture

E' il secondo fondo italiano che investe nelle infrastrutture gestito dalla F2i SGR.

Il primo closing è datato 2 ottobre 2012, e gli investitori sono i "soci storici" della SGR, e oltre la Fondazione CRCuneo, la Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo, Unicredit, la Fondazione Cariplo, la Fondazione CRLucca, la Cassa Geometri e Inarcassa.

L'obiettivo del fondo è di raccogliere, tramite nuovi collocamenti, sia in Italia sia all'estero, fino ad Euro 1,2 miliardi.

L'impegno assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 30 milioni; nel mese di dicembre 2012 furono richiamati Euro 5,5 milioni, mentre nel 2013 i richiami sono ammontati ad Euro 2,6 milioni. In sede di successivi closing, visto l'ingresso di nuovi investitori, il fondo ha rimborsato circa complessivi Euro 800 mila.

Fondo TT Venture

Il fondo TT Venture è un fondo italiano chiuso che ha l'obiettivo di trasferire i risultati della ricerca tecnologica alle imprese. Intende avvicinare i centri di ricerca con le imprese e gli investitori, sostenendo iniziative ad alto contenuto tecnologico. I campi principali in cui opera sono la biomedicina, la scienza dei materiali, il settore energetico ambientale.

La ricerca è particolarmente rivolta alle imprese italiane, con il supporto delle Università scientifiche e dei loro laboratori di ricerca.

Nel corso dell'anno Quadrivio SGR ha sostituito Fondamenta SGR, incorporandola, divenendo il nuovo gestore del fondo TT Venture.

Il fondo ha una durata di 12 + 3 anni, l'impegno risale al febbraio 2007 con una scadenza prevista per il 2021.

Alla data del 31 dicembre 2013, il fondo, a fronte di un impegno di Euro 10 milioni, ne aveva già richiamati

circa Euro 7,1 milioni.

I richiami del 2013 ammontano ad Euro 1,5 milioni.

Al 31 dicembre 2013 il fondo presenta una minusvalenza pari ad Euro 2,4 milioni, che in termini percentuali è di oltre il 33%, in base al NAV del 30 giugno 2013, includendo tutti i richiami effettuati successivamente fino al 31 dicembre 2013.

Perennius Global Value 2010

Il fondo Perennius Global Value 2010 è un fondo dinamico di diritto chiuso riservato agli investitori qualificati che investe sul Buyout / Special Situations, sul Venture e Growth Capital e sul debito, utilizzando sottoscrizioni sul mercato primario, operazioni sul mercato secondario e singole opportunità di co-investimento diretto.

Il periodo di investimento è di 5 anni, con possibilità di estensione di 12 mesi, mentre la durata del fondo è pari a 12 anni con la possibilità di 3 estensioni annuali.

L'impegno della Fondazione è pari ad Euro 5 milioni; nel corso dell'anno 2012 furono richiamati Euro 1,9 milioni e ne furono rimborsati Euro 109 mila; nel 2013 i richiami sono ammontati ad Euro 948 mila ed i rimborsi ad Euro 342 mila.

La valorizzazione aggiornata al 30 settembre 2013 evidenzia una plusvalenza pari a circa Euro 213 mila.

RiverRock European Opportunities Fund

Il RiverRock European Opportunities Fund è un fondo denominato EOF che mira a cogliere le opportunità derivanti dal forte credit crunch in Europa.

Partecipano a questo fondo, il fondo di investimento della BEI, alcuni importanti fondi pensione europei, assicurazioni, la Oxford University.

La vita del fondo è di 5 anni, ed è un fondo Senior Debt ordinario, garantito da asset reali e/o flussi di cassa destinato a medie imprese europee, ritenute finanziariamente solide.

L'impegno della Fondazione è pari ad Euro 5 milioni; nel corso dell'anno 2012 è stato richiamato il primo milione, mentre nel 2013 i richiami sono stati pari ad Euro 418 mila.

La valorizzazione aggiornata al 31 dicembre 2013 evidenzia una plusvalenza pari ad oltre Euro 78 mila.

Fondo Sviluppo & Energia

Il Fondo Sviluppo & Energia, gestito da CENTROBANCA SVILUPPO IMPRESA SGR S.p.A. è un investimento in fase di chiusura per il quale nel Bilancio al 31 dicembre 2012 si è proceduto ad accantonare al *Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie* un importo pari ad Euro 1,2 milioni.

Nel corso del 2013 il fondo ha rimborsato capitale per Euro 250 mila, si è quindi proceduto ad allineare il *Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie* contabilizzando Euro 200 mila tra i proventi straordinari.

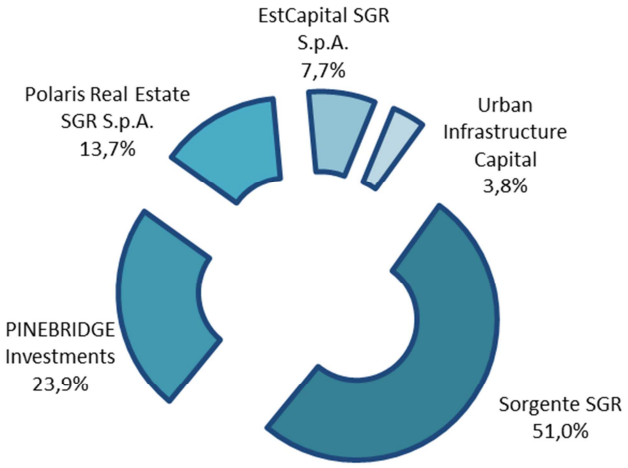
Si precisa che qualora si dovessero realizzare ulteriori recuperi, gli stessi saranno contabilizzati tra i proventi straordinari.

Fondi a richiamo: Fondi immobiliari

Al 31 dicembre 2013 gli investimenti immobiliari a valori contabili sono pari a Euro 18,2 milioni, corrispondenti all'1,2% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2012	Movimen-tazione	Valore contabile al 31.12.2013
Sorgente SGR	Fondo Immobiliare Donatello - Comparto Michelangelo 2	Globale	9.300.000	0	9.300.000
PINEBRIDGE Investments	AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.	Usa	5.469.612	-1.116.124	4.353.488
Polaris Real Estate SGR S.p.A.	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Italia	2.500.000	0	2.500.000
EstCapital SGR S.p.A.	Fondo Real Venice I	Italia	2.000.000	-599.222	1.400.778
Urban Infrastructure Capital	Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd	India	688.717	0	688.717
Totale Fondi immobiliari			**19.958.329**	**-1.715.345**	**18.242.984**

Suddivisione per società di gestione



Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

Fondo Immobiliare Donatello Comparto Michelangelo 2

Il Fondo Donatello Comparto Michelangelo 2 ha avviato la sua operatività nel corso dell'anno 2008. Ha una durata di 10 anni e detiene il portafoglio immobiliare del fondo Michelangelo, confluito nello stesso per volontà degli investitori e di non procedere alla liquidazione degli investimenti alla scadenza dello stesso fondo Michelangelo.

L'ultima quotazione disponibile aggiornata al 30 giugno 2013 evidenzia che l'andamento del fondo Immobiliare Donatello, Comparto Michelangelo 2, gestito da Sorgente SGR, risulta essere positivo con una plusvalenza latente rispetto al valore di Bilancio pari ad Euro 545 mila su un investimento di Euro 9,3 milioni.

AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.

Questo fondo investe nel mercato immobiliare statunitense.

A fronte di un impegno della Fondazione pari a Dollari Usa 10 milioni, il totale investito ammonta a Dollari Usa 9,8 milioni. Il primo investimento è datato settembre 2005; la durata del fondo è prevista in 10 anni (8 anni con ulteriore proroga di 2 anni) con una prima scadenza datata agosto 2013. Il gestore ha espresso la volontà di utilizzare il periodo di estensione, fino ad agosto 2015, per completare al meglio le vendite degli immobili ancora posseduti, soprattutto in questo periodo di ripresa del mercato immobiliare statunitense.

Questo è un investimento a lungo termine considerando che la durata prevista in origine dal fondo, era pari ad almeno 7 anni.

Nonostante tutte le difficoltà che si sono susseguite dalla nascita, il fondo sta continuando ad operare e nel corso del 2013 ha proceduto ad ulteriori due rimborsi di capitale, oltre i quattro già effettuati nel corso del 2012 che si ricorda furono pari a complessivi 1,73 milioni di dollari Usa (Euro, 1,34 milioni).

L'ammontare rimborsato nel 2013 è stato:

- marzo 2013 703 mila dollari Usa Euro 542 mila
- novembre 2013 777 mila dollari Usa Euro 573 mila

Al 30 settembre 2013, ultimo valore noto, emerge una minusvalenza latente al netto della plusvalenza sul cambio, pari a circa il 56% del valore investito, al netto dei rimborsi di capitale.

Si ricorda che al 31 dicembre 2009 l'investimento registrava una minusvalenza sul cambio, imputata a Conto Economico per oltre Euro 239 mila, che non fu ripresa in sede di chiusura dei tre Bilanci successivi.

Vista la consistente minusvalenza ancora presente alla fine del 2013 sull'investimento ed in ottemperanza ai principi di prudenza detta ripresa non sarà effettuata neppure in sede di chiusura del presente Bilancio.

Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Il Fondo Abitare Sostenibile Piemonte è un fondo di investimento di housing sociale a cui la nostra Fondazione ha aderito insieme a diverse altre Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di San Paolo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, di Asti, di Biella, di Fossano, di Saluzzo, di Torino, di Vercelli) ed alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'obiettivo è quello di offrire, in questi anni, alloggi di edilizia residenziale privata a soggetti appartenenti a diverse categorie sociali con limitata capacità reddituale, ma sufficiente a sostenere il costo di un canone moderato, tra cui: famiglie, giovani coppie, anziani, studenti universitari, immigrati. Il Fondo concentrerà la propria attenzione sulle aree territoriali con disagio abitativo, con particolare interesse all'ambiente sia nel privilegiare la riqualificazione di aree dismesse, sia nel costruire nuovi stabili progettati secondo i criteri di efficienza energetica e con materiali ecocompatibili, nel rispetto del contesto paesaggistico, ambientale e sociale in cui saranno inseriti.

Il Fondo Abitare sostenibile ha una durata di 25 anni.

L'impegno sottoscritto dalla Fondazione è stato di Euro 10 milioni; nel mese di settembre 2011 è avvenuto il primo richiamo con il versamento di Euro 300 mila.

Nel corso del 2012 il fondo ha acquistato il primo immobile in Torino, via Milano – zona di Porta Palazzo, da ristrutturare, con destinazione residenziale e commerciale. E' un immobile dichiarato di interesse da parte del Ministero per i Beni e le attività culturali.

Il costo dell'immobile per il fondo è stato pari ad Euro 5,895 milioni e il richiamo in capo alla Fondazione ad inizio 2012 è ammontato ad Euro 2,5 milioni.

Nel corso del 2013 non è stato effettuato alcun versamento ed il fondo non ha proceduto ad alcun rimborso di capitale.

Il valore del NAV delle quote del fondo al 30 giugno 2013 è pari ad Euro 50.444 cadauna; la plusvalenza complessiva è di Euro 22 mila.

Il fondo, nel corso del 2013, ha continuato le valutazioni su alcuni siti in provincia di Cuneo, ed in data 23 dicembre 2013 ha perfezionato l'acquisto di un immobile sito in Alba.

Fondo Real Venice I

Real Venice I è un fondo immobiliare italiano gestito da EstCapital SGR, autorizzato e vigilato dalla Banca d'Italia. Il totale investito dalla Fondazione ammonta ad Euro 2 milioni.

Il termine del periodo di investimento è previsto per il 31 dicembre 2019 con possibilità di proroga di 5 anni oltre il termine e di 3 anni per ultimare la dismissione degli immobili.

Al 30 giugno 2013 il valore della quota era pari ad Euro 175.097 ed inferiore al valor nominale del 29,96%.

Viste le difficoltà economiche e le problematiche che interessano la società di gestione del Fondo Real Venice I, si è ritenuto di procedere all'adeguamento del valore contabile al valore della quota aggiornato al 30 giugno 2013 (ultimo dato disponibile).

Le svalutazione ammonta a complessivi Euro 599.222.

Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.

Il fondo ha come obiettivo gli investimenti nei settori delle infrastrutture indiane. Ha una durata di 8 + 2 anni dall'ultima closing date (31 ottobre 2007), con un periodo previsto per gli investimenti pari a 3 anni. Il fondo ha richiamato capitale fino al 18 aprile 2010.

Il primo investimento è datato marzo 2007; l'impegno complessivo per la Fondazione ammontava a Dollari Usa 2 milioni di cui richiamati Dollari Usa 1,2 milioni.

Nel corso dell'anno 2013 il fondo non ha effettuato richiami né distribuzioni di capitale.

Al 30 settembre 2013 il valore del fondo risulta essere minusvalente di circa l'11,9%.

Invesco Japan Real Estate VA III Yugen Kaisha

Si ricorda che per questo fondo immobiliare il valore contabile è stato azzerato lo scorso anno.

Il fondo nasce con l'obiettivo di investire nel mercato immobiliare giapponese, in particolare nel comparto uffici, retail e residenziali.

Nel corso del 2010 il fondo è stato ceduto alla società di gestione INVESCO; la Fondazione ha investito nel suddetto fondo Euro 6,2 milioni.

A fronte di un impegno della Fondazione pari a Yen 1.450 milioni, il totale investito ammonta a circa Yen 907 milioni. Il primo investimento è datato febbraio 2007; il fondo ha terminato il suo periodo di richiamo il 10 novembre 2009.

Nei mesi di marzo 2011 e giugno 2012 il fondo ha rimborsato parte del proprio capitale; gli importi rimborsati sono stati rispettivamente pari a circa Yen 64 milioni (Euro 544 mila) e a Yen 68,9 milioni (Euro 693 mila).

Si ricorda che nel corso del 2011 il Giappone ha vissuto momenti molto difficili, legati in modo particolare al terremoto che ha colpito il paese all'inizio dell'anno ed al seguente problema nucleare di Fukushima.

Con la chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2011, considerate tutte le difficoltà che hanno colpito la società di gestione AIG prima ed il paese Giappone poi, vista la scadenza del fondo molto ravvicinata si è proceduto alla svalutazione dello strumento finanziario, adeguandone il valore a quello del 31 dicembre 2010. La svalutazione operata ammontò ad Euro 3,03 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2012 il fondo non richiamò capitale, e non procedette ad alcun rimborso. La situazione non migliorò e viste le problematiche da risolvere per vie legali, si ritenne di procedere alla svalutazione completa dello strumento finanziario, per un ammontare pari a circa Euro 2 milioni.

Il fondo avrebbe dovuto chiudere in data 10 novembre 2013, ma le pendenze legali in essere hanno ulteriormente posticipato la scadenza.

Al 31 dicembre 2013 anche se in presenza di un NAV aggiornato al 30 settembre 2013 positivo, non si è ritenuto di procedere ad alcuna ripresa di valore e pertanto si è mantenuto lo strumento finanziario a valore contabile pari a zero.

Altri titoli: Hedge fund

Al 31 dicembre 2013 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, sono pari a circa Euro 44 milioni, corrispondenti al 3,0% dell'Attivo. Essi presentano nel complesso una plusvalenza latente pari al 22% rispetto al valore contabile.

Su un totale di 8 fondi hedge, tutti domiciliati in Italia, inclusi i side pocket, sono minusvalenti due posizioni per complessivi Euro 62 mila.

I side pocket presenti in portafoglio hanno continuato a restituire parte del capitale e sono previste ulteriori restituzioni nel corso 2014.

I fondi hedge sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2012	Movimen-tazione	Valore contabile al 31.12.2013
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	Global Managers Selection Fund (1)	11.000.000		11.000.000
	Asian Managers Selection Fund (1)	14.000.000		14.000.000
AZIMUT Capital Management	Aliseo (2)	8.000.000		8.000.000
ERSEL HEDGE SGR S.p.A.	Hedgersel (2)	5.055.526		5.055.526
	Ersel Hedge Ilex Side Pocket (3)	126.620	-49.195	77.425
	Ersel Hedge Celtis Side Pocket (3)	25.595	-25.595	0
	Ersel Multi Strategy Low Side Pocket (3)	53.522	-28.084	25.438
UBS Global Asset Management SGR S.p.A.	UBS (I) Multi Strategy Alpha (1)	5.000.000		5.000.000
AMUNDI Asset Management SGR S.p.A.	AMUNDI Long/Short (1)	781.176		781.176
	AMUNDI Multi Strategy Side Pocket (3)	22.291	-22.291	0
	AMUNDI Multi Arbitrage Side Pocket (3)	149.317	-149.317	0
Totale degli investimenti		**44.214.047**	**-274.482**	**43.939.565**

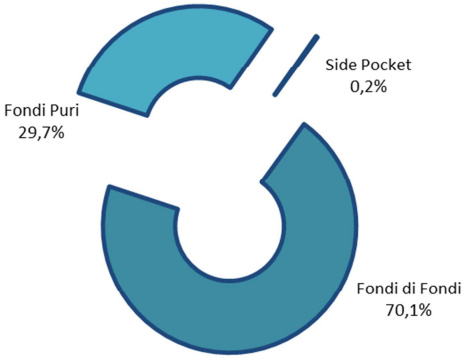
Legenda: (1) Fondo di Fondi

(2) Hedge puro

(3) Fondo gestito in ottica di liquidazione, in alcuni casi con valore contabile pari a zero in quanto ha già restituito interamente il capitale investito

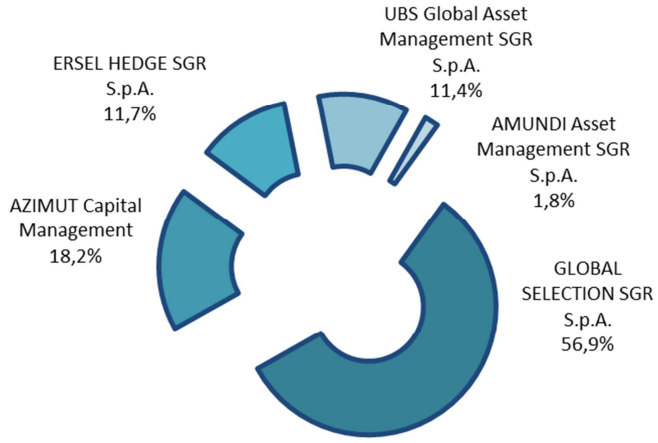
Suddivisione per tipo di fondo

Tipo di strumento	Valore contabile al 31.12.2013
Fondi di Fondi	30.781.176
Fondi Puri	13.055.526
Side Pocket	102.863
Totale	**43.939.565**



Suddivisione per controparte

Società di gestione	Valore contabile al 31.12.2013
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	25.000.000
AZIMUT Capital Management	8.000.000
ERSEL HEDGE SGR S.p.A.	5.158.389
UBS Global Asset Management SGR S.p.A.	5.000.000
AMUNDI Asset Management SGR S.p.A.	781.176
Totale	**43.939.565**



Contratti di Associazione in partecipazione

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni Piemontesi e la Finpiemonte S.p.A. utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello.

Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi ed operazioni di sviluppo delle infrastrutture.
Il progetto era originariamente incentrato su undici interventi distribuiti sul territorio piemontese, mentre al 31 dicembre 2013 gli interventi in essere erano sette.

La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo Capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro-quota in base al valore degli apporti.
Il contratto ha durata decennale e comunque per tutto il periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento, al quale hanno aderito come sopra ricordato altre Fondazioni piemontesi, rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

Valore contabile al 31.12.2012	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2013
935.503	-16.711	918.792

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati rimborsi di quote di apporto.

Partecipazioni in società strumentali

Fondazione con il Sud (ex Fondazione per il Sud)

Nel corso dell'anno 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud (ora Fondazione con il Sud) alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, il mondo del volontariato e 85 Fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.
Il conferimento patrimoniale a detto soggetto, stante la sottoscrizione da parte della nostra Fondazione dell'atto costitutivo e viste le finalità perseguite, è da considerarsi partecipazione ad ente strumentale. Per questo motivo è stata rilevata contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie utilizzando i fondi già esistenti ed accantonati in via prudenziale negli esercizi dal 2001 al 2004 per il volontariato e mettendo come contropartita un'apposita voce tra i *Fondi per l'attività di istituto* in linea con le istruzioni fornite dall'ACRI.

Il patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione con il Sud è pari ad Euro 310 milioni.
Tale disponibilità è derivante per Euro 210 milioni dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale tra il 2000 ed il 2004 dalle Fondazioni bancarie (fondi indisponibili a seguito dell'Atto di Indirizzo Visco del 2001), mentre gli altri Euro 100 milioni sono relativi alle quote di competenza dei consuntivi 2003 e 2004 finalizzate per legge ai Centri di Servizio per il Volontariato, queste ultime, rese disponibili dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il Decreto Interministeriale dell'11 settembre 2006.

L'importo conferito di Euro 6.291.327, derivante dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004, è stato versato alla Fondazione con il Sud in data 20 novembre 2006.

La Fondazione con il Sud è nata con l'obiettivo di convogliare, da parte delle Fondazioni di origine bancaria presenti in gran parte nelle Regioni settentrionali, al Sud importanti risorse da investire per rafforzare e potenziare l'infrastrutturazione e la progettazione sociale, cercando di potenziare iniziative socio-culturali e percorsi di coesione sociale per lo sviluppo, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali anche con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, possano operare in sinergico rapporto con esse.
Altro obiettivo è sicuramente quello di salvaguardare il patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale del territorio a rischio fortissimo di decadenza per mancanza di stanziamenti sufficienti.
Dal punto di vista della pianificazione delle azioni, nel 2011 la Fondazione con il Sud ha continuato a sostenere sia Progetti Esemplari, attraverso Bandi ed Iniziative proprie ed in cofinanziamento con altri enti erogatori, che Fondazioni di Comunità e Programmi di Volontariato, mettendo a disposizione risorse per complessivi Euro 27 milioni.

L'attività della Fondazione con il Sud è sostenuta con un flusso di risorse derivanti da accantonamenti annuali effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. In origine, secondo il citato Protocollo, l'accantonamento rappresentava una quota parte della somma destinata al Progetto Sud, determinata in misura pari a quanto stanziato a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991.

Con accordo in data 22 ottobre 2008, emendando l'originario Protocollo d'intesa, è stato ridotto l'ammontare delle risorse da destinare da parte delle Fondazioni al Progetto Sud (31,1% in meno degli accantonamenti effettuati), così consentendo alle medesime di riportare i rivenienti recuperi ad altre finalità istituzionali. Nella circostanza, relativamente allo stesso Progetto, sono state pure individuate le dotazioni per gli anni successivi, stabilite "in cifra fissa".
A seguito dei risultati gestionali 2008, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI ha quindi richiesto ed ottenuto, a fine 2009, una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando con gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

Nel 2010 è stato sottoscritto un nuovo accordo nazionale tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, il quale delinea uno scenario in cui, oltre alla stabilizzazione dei flussi finanziari del sistema dei CSV per i successivi cinque anni a livelli pre-definiti e congrui per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, si pongono le condizioni per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno del volontariato previsto dalla L. 266/91, tesa a migliorare i livelli di efficienza ed efficacia, come da tempo auspicato dalle Fondazioni.
Con l'accordo è stata inoltre assicurata la continuità all'azione della Fondazione con il Sud, confermando l'assunzione di responsabilità delle Fondazioni rispetto agli obiettivi che la stessa persegue.

A partire dal 2011, il sostegno alla Fondazione con il Sud in sede di Bilancio, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla misura prevista dall'art. 15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza.
L'ammontare accantonato in sede di Bilancio 2013, come da disposizioni ACRI, ammonta ad Euro 604.676.

INVESTIMENTI A BREVE TERMINE

Strumenti finanziari non immobilizzati (esclusi gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale)

Nel corso di tutto l'anno 2013, l'operatività condotta sugli strumenti finanziari non immobilizzati è stata principalmente di carattere tattico.

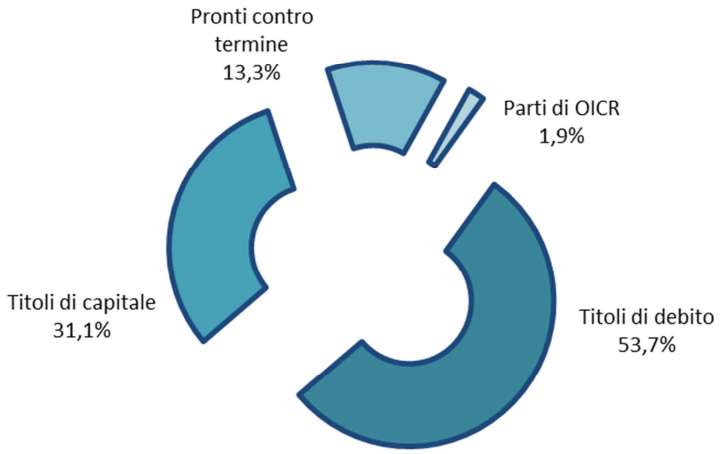
Gli strumenti finanziari negoziati sono stati azioni, obbligazioni, fondi, ETF, ETC, opzioni call e put .

Le azioni sono state negoziate sui mercati regolamentati di riferimento europei ed americani, gli ETF e gli ETC sono stati negoziati sul mercato italiano e le opzioni call e put sono state aperte e chiuse sui mercati listati italiano e tedesco.

Al 31 dicembre 2013 le posizioni degli strumenti finanziari non immobilizzati risultano essere le seguenti:

	Valore contabile	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli di debito	44.769.394	46.010.079	1.240.685	2,8%
Titoli di capitale	25.868.733	28.457.838	2.589.106	10,0%
Pronti contro termine	11.039.664	11.039.664	0	0,0%
Parti di OICR	1.547.135	1.830.877	283.742	18%
Totale	**83.224.926**	**87.338.459**	**4.113.533**	**4,9%**

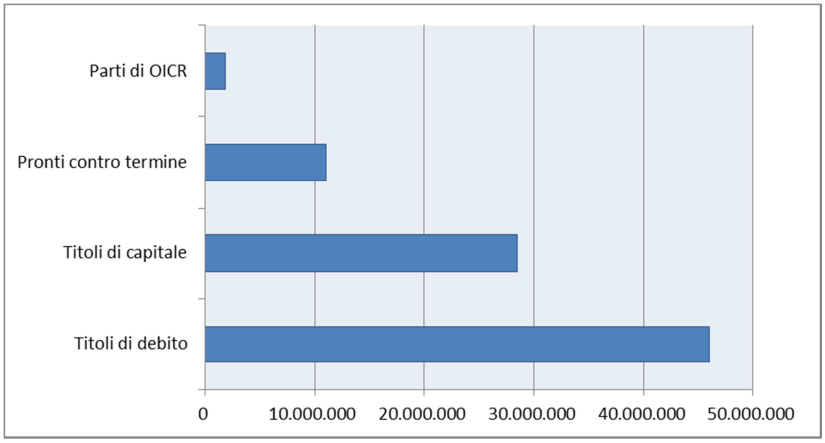
Suddivisione degli investimenti non immobilizzati in valori percentuali



Il valore di mercato degli strumenti finanziari è stato allineato al valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta; il valore di Bilancio è invece stato rettificato per effetto delle svalutazioni nei casi in cui la suddetta quotazione e/o il cambio di riferimento siano risultati inferiori agli stessi valori contabili.
Complessivamente sugli investimenti a breve termine sono state effettuate rettifiche da valutazione pari ad Euro 2,3 milioni e rettifiche da cambio per Euro 0,4 milioni.

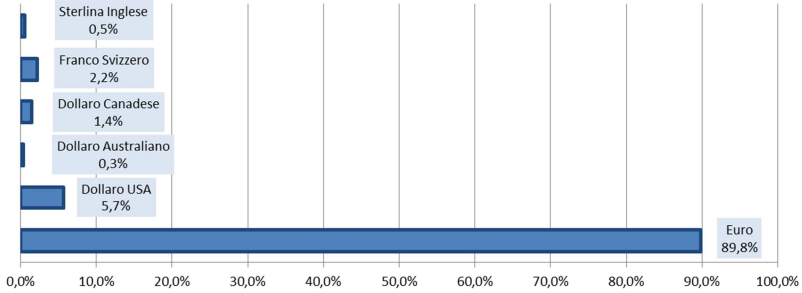
Suddivisione degli investimenti non immobilizzati in valori assoluti

(a valore di mercato)



Suddivisione per divisa

	Valore Contabile
Euro	74.739.759
Dollaro USA	4.746.982
Dollaro Australiano	265.670
Dollaro Canadese	1.194.238
Franco Svizzero	1.830.242
Sterlina Inglese	448.035
Totale	**83.224.926**



Titoli di debito: Titoli governativi

Al 31 dicembre 2013 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 28,8 milioni, corrispondenti al 1,9% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
CCT EUR 15.04.18 TV	9.538.616	9.770.800	2,4%
BTP 01.07.14 4,25%	3.958.483	4.067.280	2,7%
CCT EUR 15.10.17 TV	3.872.944	3.904.320	0,8%
CCT EUR 01.11.18 TV	2.995.199	3.022.950	0,9%
CCT 01.09.15 TV	2.954.575	2.990.820	1,2%
BTP 01.08.14 4,25%	2.283.761	2.368.830	3,7%
BTP 15.05.16 2,25%	1.497.934	1.523.460	1,7%
BTP 01.08.16 3,75%	1.100.151	1.169.179	6,3%
BTP 15.09.16 4,75%	502.842	539.135	7,2%
CANADIAN GOVERNMENT 01.09.16 2,75%	141.674	141.674	0,0%
Totale	**28.846.180**	**29.498.448**	**2,3%**

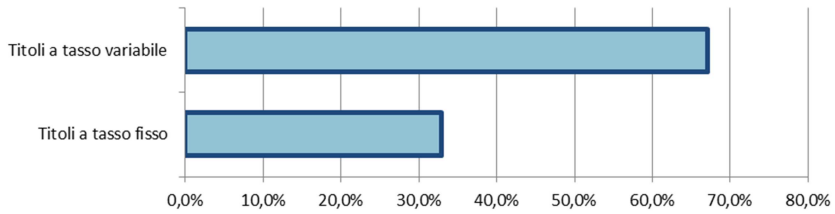
Al 31 dicembre 2013 il rating medio S&P dei titoli governativi non immobilizzati corrisponde a BBB+.

Suddivisione per rating a valore contabile e Paese

RATING	Paese	Valore contabile	Valore di mercato
AAA	Canada	141.674	141.674
BBB	Italia	28.704.506	29.356.774
Totale		**28.846.180**	**29.498.448**

Suddivisione per tipo di tasso

	Valore contabile
Titoli a tasso fisso	9.484.845
Titoli a tasso variabile	19.361.335
Totale	**28.846.180**



Titoli di debito: Titoli corporate

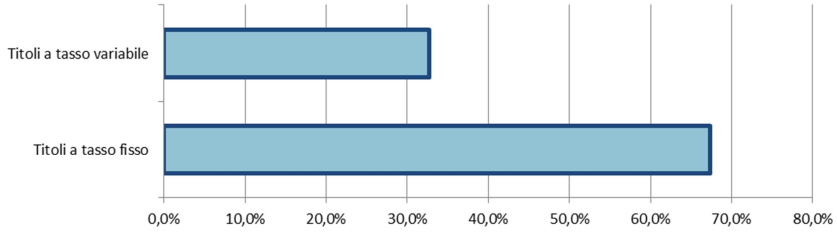
Al 31 dicembre 2013 i titoli corporate non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 15,9 milioni, corrispondenti all' 1,1% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
ENEL 20.06.2014 TV	4.927.334	4.996.500	1,4%
CCDDPP 14.09.16 4,25%	2.452.961	2.650.025	8,0%
EDISON 22.07.14 4,25%	1.249.782	1.274.528	2,0%
SNAM RETE GAS 11.07.16 4,375%	998.912	1.077.107	7,8%
BANCO POPOLARE 28.04.17 4,75%	997.185	1.000.000	0,3%
A2A 02.11.16 4,50%	948.720	1.020.766	7,6%
BAYER CAP CORP 26.09.14 4,625%	502.845	515.200	2,5%
AKZO NOBEL 27.03.15 7,25%	500.223	539.525	7,9%
ATLANTIA 06.05.16 5,625%	499.886	548.365	9,7%
BANQUE PSA FINANCE 14.01.15 3,875%	315.885	325.824	3,1%
KFW 26.08.2014 2,875%	285.431	285.431	0,0%
BCO POP VE-NO 08.02.17 TV	274.035	274.035	0,0%
TESCO PLC 24.02.15 5,125%	250.934	251.966	0,4%
TOTAL CAPITAL SA 19.05.15 3,625%	225.076	229.121	1,8%
ENEL FIN INTL 14.09.16 4,00%	214.395	223.320	4,2%
BASF FIN EUROPE 09.06.15 5,125%	210.810	212.864	1,0%
TELEFONICA 24.03.15 3,406%	196.950	205.464	4,3%
MORGAN STANLEY 22.03.17 4,75%	196.818	197.605	0,4%
SOC NATL CHEMINS FER FRA 14.01.15 4,625%	164.532	164.532	0,0%
COCA COLA AMATIL 30.05.14 6,125%	163.875	163.875	0,0%
LUXOTTICA GROUP SPA 10.11.15 4,00%	103.443	105.580	2,1%
RABOBANK NEDERLAND 02.03.16 2,50%	101.256	103.492	2,2%
RCI BANQUE SA 16.03.16 4,00%	91.930	95.081	3,4%
BRITISH TELECOM 11.07.14 6,125%	49.996	51.425	2,9%
Totale	**15.923.214**	**16.511.631**	**3,7%**

Al 31 dicembre 2013 il rating medio S&P dei titoli corporate non immobilizzati corrisponde a BBB.

Suddivisione per struttura

	Valore contabile
Titoli a tasso fisso	10.721.845
Titoli a tasso variabile	5.201.369
Totale	**15.923.214**



Titoli di capitale

Al 31 dicembre 2013 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 25,9 milioni, corrispondenti all'1,7% dell'Attivo e sono così suddivisi:

Titoli	Quantità al 31.12.2013	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
SAIPEM	445.000	6.924.200	6.924.200	0,0%
STM	380.000	2.194.500	2.194.500	0,0%
TENARIS	135.000	2.143.800	2.143.800	0,0%
CNH INDUSTRIAL (Ex Fiat Industrial)	195.000	1.615.575	1.615.575	0,0%
FIAT	240.000	1.410.650	1.426.800	1,1%
Altri		11.580.008	14.152.963	22,2%
Totale		**25.868.733**	**28.457.838**	**10,0%**

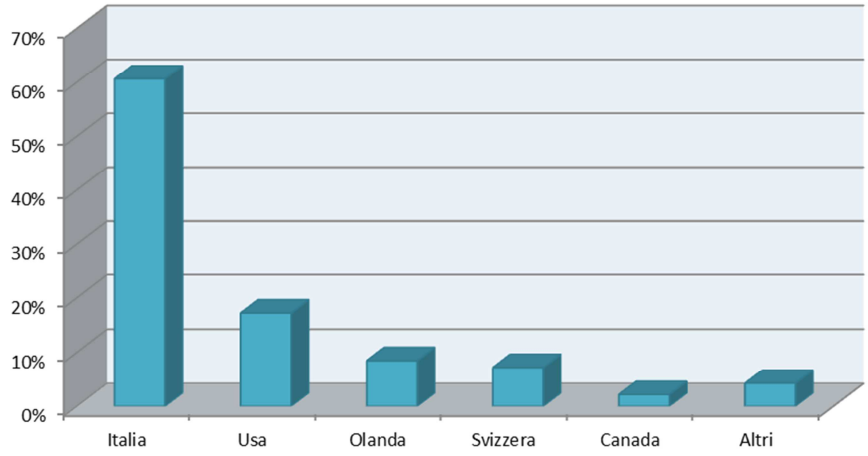
La voce "Altri" include 86 posizioni con controvalore contabile per singola posizione inferiore ad Euro 1 milione.
Tutte le posizioni sono state valorizzate secondo i principi contabili al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato al 31 dicembre 2013.

Gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale in divisa estera nel corso dell'anno 2013 non sono stati coperti dal rischio cambio.

La suddivisione dei titoli di capitale per Paese d'investimento al 31 dicembre 2013 si presenta così:

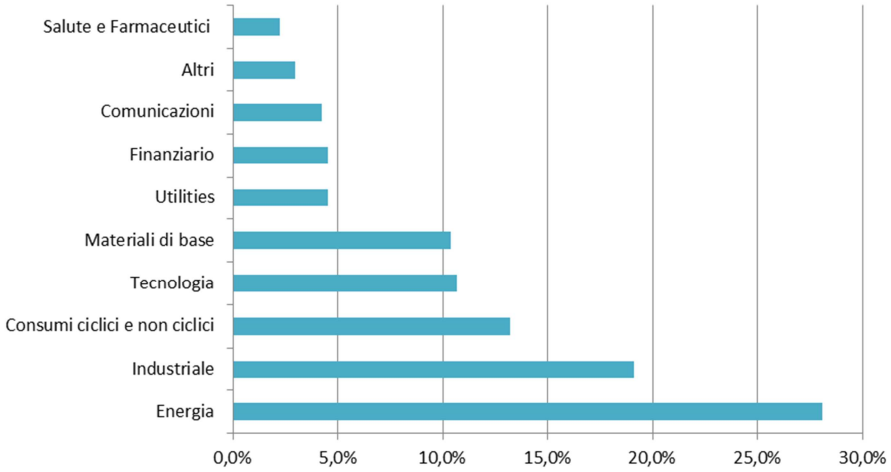
Paese	Valore contabile
Italia	15.686.468
Usa	4.447.599
Olanda	2.194.500
Svizzera	1.866.473
Canada	567.678
Altri	1.106.013
Totale	**25.868.733**

Suddivisione dei titoli di capitale per Paese d'investimento



I settori in cui si è investiti al 31 dicembre 2013 sono rappresentati come segue:

Settore	Valore contabile
Energia	7.263.539
Industriale	4.942.248
Consumi ciclici e non ciclici	3.416.381
Tecnologia	2.763.661
Materiali di base	2.687.571
Utilities	1.178.177
Finanziario	1.174.732
Comunicazioni	1.103.001
Altri	764.027
Salute e Farmaceutici	575.396
Totale	**25.868.733**

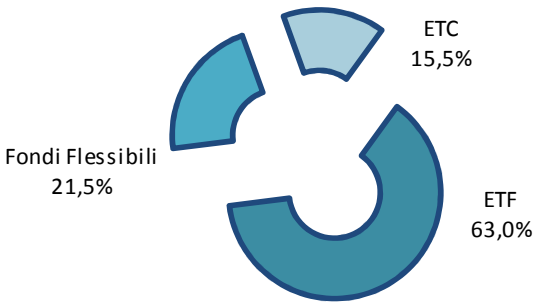


Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Al 31 dicembre 2013 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili sono pari a Euro 1,5 milioni, corrispondenti allo 0,1% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivise:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
ETF	974.947	1.082.911	11,1%
Fondi Flessibili	332.373	449.896	35,4%
ETC	239.815	298.070	24,3%
Totale	**1.547.135**	**1.830.877**	**18,3%**

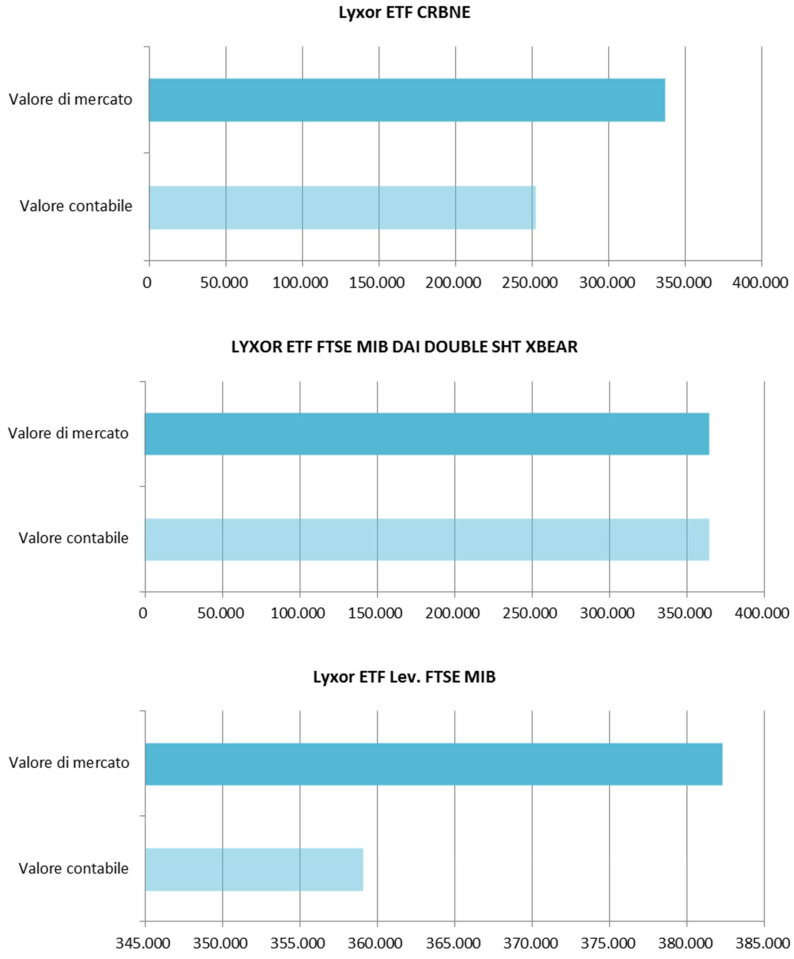
Suddivisione per tipologia a valori contabili



Le posizioni degli ETF al 31 dicembre 2013:

	Valore contabile	Valore di mercato
Lyxor ETF CRBNE	252.000	336.700
LYXOR ETF FTSE MIB DAI DOUBLE SHT XBEAR	363.936	363.936
Lyxor ETF Lev. FTSE MIB	359.011	382.275
Totale ETF	**974.947**	**1.082.911**

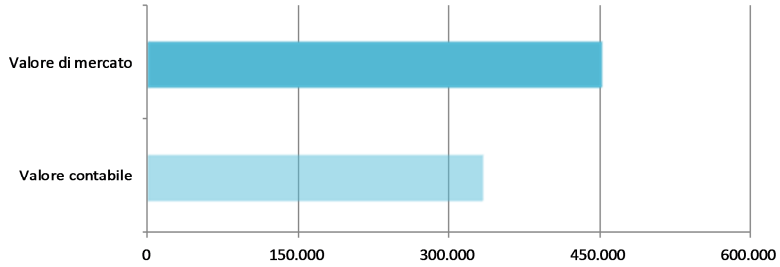
Esposizione dei valori contabili e di mercato



La posizione dei fondi flessibili al 31 dicembre 2013:

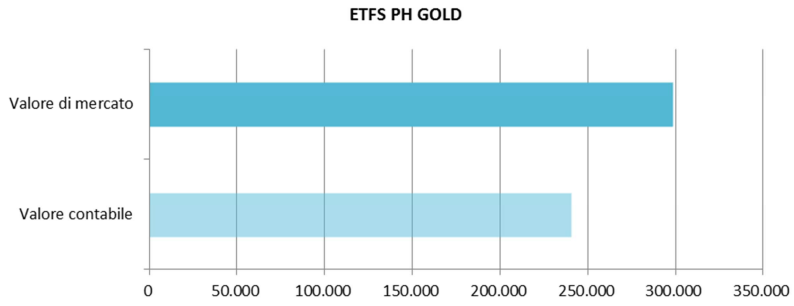
	Valore contabile	Valore di mercato
Azimut Trend	332.373	449.896
Totale fondi flessibili	**332.373**	**449.896**

Fondi flessibili: esposizione dei valori contabili e di mercato



Le posizioni degli ETC al 31 dicembre 2013:

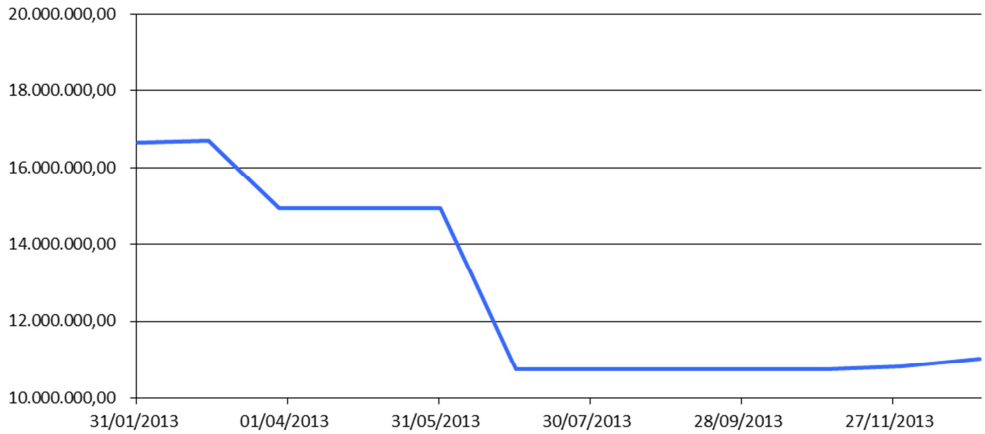
	Valore contabile	Valore di mercato
ETFS PH GOLD	239.815	298.070
Totale ETC	**239.815**	**298.070**



Pronti contro termine

L'importo medio mensile investito in pronti contro termine nell'anno 2013 è stato pari ad Euro 12,8 milioni, con un massimo di Euro 16,7 milioni del mese di febbraio ed un minimo di Euro 10,7 milioni del terzo trimestre 2013.
I rendimenti netti ottenuti da questi investimenti sono oscillati tra un minimo del 2,6% ed un massimo del 3,2%.

Evoluzione degli investimenti in pronti contro termine nell'anno 2013.



Questo strumento finanziario ha consentito di impiegare liquidità continuando ad operare con rischi limitati e con ritorni reddituali certi e conosciuti fin dall'origine dell'investimento stesso, in linea o superiori a prodotti similari offerti dal mercato. Per la Fondazione rappresentano una valida diversificazione di strumento finanziario degli investimenti.
La controparte con la quale si è operato, nel corso dell'anno, è stata una sola.
Nell'anno 2013 sono state concluse n. 4 operazioni di importo medio di Euro 5,5 milioni. La durata media di ogni operazione è pari a 8 mesi ed il rendimento netto è pari al 2,85%.
Al 31 dicembre 2013 risultano in essere 2 operazioni di pronti contro termine per un investimento complessivo di Euro 11 milioni.
Nel corso di tutto l'anno 2013, la media netta del tasso di riferimento Euribor a tre mesi è stata pari allo 0,22%, a sei mesi è stata pari allo 0,34%, mentre quella a 12 mesi è stata dello 0,54%.

Questa tipologia di investimento, collocata tra i Crediti, al 31 dicembre 2013, rappresenta lo 0,7% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Liquidità

Nel corso dell'esercizio 2013, nell'ambito della gestione della liquidità, la Fondazione ha utilizzato conti correnti, conti deposito e/o conti vincolati.
Questi strumenti si sono rilevati investimenti interessanti per i rendimenti che si sono ottenuti tempo per tempo nel corso del 2013, dimostrandosi una forma di investimento della liquidità alternativa a quello dei pronti contro termine, in alcuni casi, più redditizia.

Al 31 dicembre 2013 le somme in essere sui conti vincolati sono pari ad Euro 8,5 milioni, suddivisi tra tre controparti con scadenza entro i primi quattro mesi del 2014. Sui conti correnti a vista invece sono depositati Euro 52,4 milioni, mentre il conto della gestione patrimoniale di Fondaco SGR S.p.A. ha una giacenza pari ad Euro 32,7 milioni.

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Dal 1° luglio 2011 il gestore FONDACO SGR, società partecipata dalla Fondazione e da altre Fondazioni di origine bancaria italiane, è l'unico al quale è stata attribuita la gestione di parte degli investimenti della Fondazione stessa.

La linea di investimento del mandato di gestione è di tipo bilanciato "total return" con un obiettivo da raggiungere legato al tasso Euribor oltre ad uno spread.

La gestione ha l'obiettivo di aumentare la diversificazione degli investimenti della Fondazione attraverso l'inserimento di strumenti e gestori che mirino a cogliere i migliori risultati possibili.

Nel corso del 2013 è stata versata in gestione patrimoniale liquidità per Euro 20 milioni e sono stati trasferiti tre strumenti finanziari azionari (una SICAV e due ETF che investono sull'area giapponese) per complessivi Euro 6,1 milioni. Queste tre posizioni al momento del trasferimento dal portafoglio immobilizzato erano minusvalenti per complessivi Euro 850 mila.

Per quanto concerne i risultati, la gestione patrimoniale ha fatto registrare un risultato complessivo negativo pari a circa Euro 1,4 milioni.

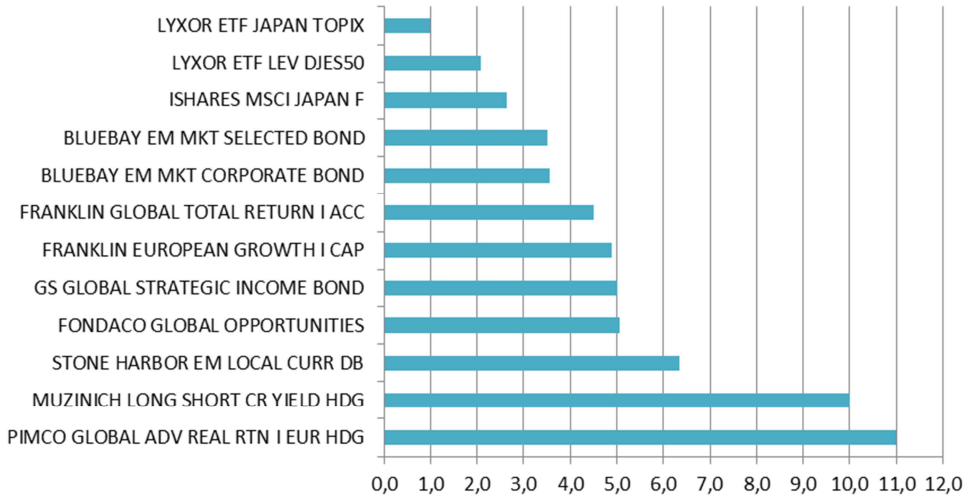
Il valore del portafoglio di strumenti finanziari in gestione al 31 dicembre 2013, rispetto al valore contabile, esprime oltre Euro 140 mila di plusvalenze che non sono state rilevate a Conto Economico.

Il totale degli investimenti a valori contabili, compresa la liquidità per Euro 32,7 milioni, è pari ad Euro 92,2 milioni e rappresenta il 6,2% del totale dell'Attivo.

Le rettifiche da valutazione e da cambi sono ammontate a complessivi Euro 2,9 milioni.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano le posizioni in essere alla data del 31 dicembre 2013:

Fondi	Valore contabile	Valore percentuale	Valore mercato
PIMCO GLOBAL ADV REAL RTN I EUR HDG	10.994.076	18,47%	10.994.076
MUZINICH LONG SHORT CR YIELD HDG	9.998.328	16,80%	9.998.328
STONE HARBOR EM LOCAL CURR DB	6.332.449	10,64%	6.332.449
FONDACO GLOBAL OPPORTUNITIES	5.050.701	8,49%	5.050.701
GS GLOBAL STRATEGIC INCOME BOND	5.000.000	8,40%	5.036.303
FRANKLIN EUROPEAN GROWTH I CAP	4.900.000	8,23%	4.940.715
FRANKLIN GLOBAL TOTAL RETURN I ACC	4.500.000	7,56%	4.518.888
BLUEBAY EM MKT CORPORATE BOND	3.554.563	5,97%	3.554.563
BLUEBAY EM MKT SELECTED BOND	3.501.211	5,88%	3.501.211
ISHARES MSCI JAPAN F	2.640.330	4,44%	2.640.330
LYXOR ETF LEV DJES50	2.068.576	3,48%	2.115.127
LYXOR ETF JAPAN TOPIX	978.010	1,64%	978.010
Totale	**59.518.245**	**100,00%**	**59.660.702**

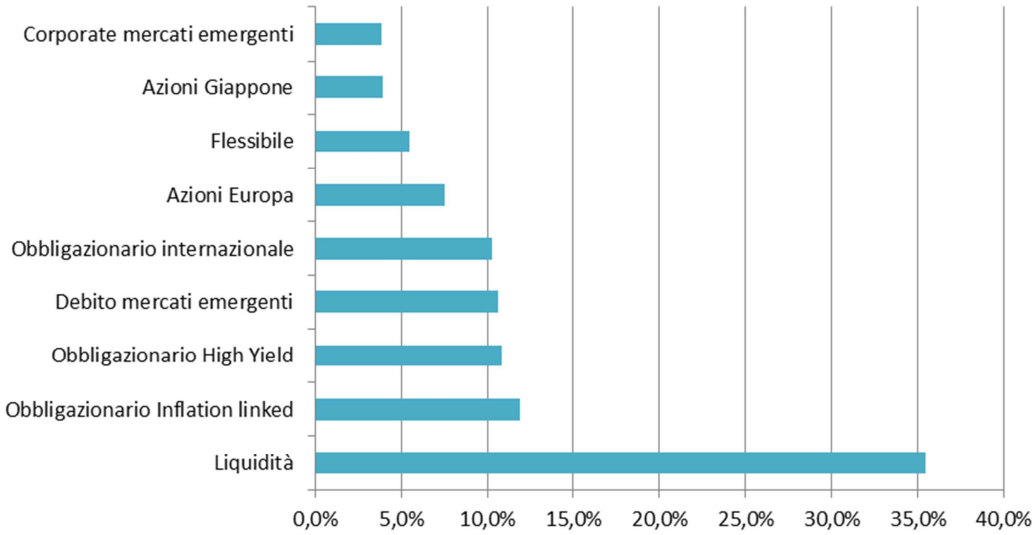


Dati espressi in milioni di Euro

Suddivisione per asset class

Asset Class	Strumento di Investimento	Peso
Obbligazionario internazionale	GS GLOBAL STRATEGIC INCOME BOND	5,4%
Azioni Giappone	LYXOR ETF JAPAN TOPIX	1,1%
Azioni Giappone	ISHARES MSCI JAPAN F	2,9%
Azioni Europa	LYXOR ETF LEV DJES50	2,2%
Debito mercati emergenti	BLUEBAY EM MKT SELECTED BOND	3,8%
Flessibile	FONDACO GLOBAL OPPORTUNITIES	5,5%
Debito mercati emergenti	STONE HARBOR EM LOCAL CURR DB	6,9%
Azioni Europa	FRANKLIN EUROPEAN GROWTH I CAP	5,3%
Corporate mercati emergenti	BLUEBAY EM MKT CORPORATE BOND	3,9%
Obbligazionario internazionale	FRANKLIN GLOBAL TOTAL RETURN I ACC	4,9%
Obbligazionario Inflation linked	PIMCO GLOBAL ADV REAL RTN I EUR HDG	11,9%
Obbligazionario High Yield	MUZINICH LONG SHORT CR YIELD HDG	10,8%
Liquidità	Liquidità Euro	27,5%
Liquidità	Liquidità Dollaro Usa	8,0%
Totale		**100,0%**

Suddivisione per asset class



Oltre a quanto già esposto, altre informazioni sono riportate nella Nota Integrativa.

INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

La Fondazione fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003 decise di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.

L'importo individuato originariamente in Euro 50 milioni, corrispondenti a circa il 4% del proprio Patrimonio Netto, è stato aumentato al fine di avere una presenza più attiva della Fondazione nei progetti di sviluppo economico e sociale del territorio.

Le iniziative sostenute tempo per tempo sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati sono:

- Associazione in partecipazione
- Fondi di private equity
- Partecipazioni
- Prestito soci
- Fondo Housing Sociale.

Al 31 dicembre 2013 gli investimenti per lo sviluppo del territorio, compresi tra le immobilizzazioni finanziare, sono i seguenti:

	Operazione	Valore al 31.12.2012	Variazione	Valore al 31.12.2013
Operazioni di sistema tra Fondazioni				
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	44.300.391	33.406.382	77.706.773
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	Fondo Private Equity	9.992.097	2.413.537	12.405.634
F2I - 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture	Fondo Private Equity	5.496.639	1.461.129	6.957.768
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C	Fondo Private Equity	57.282	14.145	71.427
F2I SGR	Partecipazione	408.903	1.470	410.373
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	5.540.372	1.546.875	7.087.247
Sinloc S.p.A.	Partecipazione	2.452.800	0	2.452.800
Totale operazioni di sistema tra Fondazioni		**68.248.484**	**38.843.538**	**107.092.022**
Operazioni territoriali locali				
Ardea Energia S.r.l.	Partecipazione	256.279	510.000	766.279
Ardea Energia S.r.l.	Prestito soci	510.919	0	510.919
Fingranda S.p.A.	Partecipazione	309.874	-123.970	185.904
Finpiemonte S.p.A.	Associazione in partecipazione	935.503	-16.711	918.792
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo Housing Sociale	2.500.000	0	2.500.000
Fondo Sviluppo & Energia	Fondo Private Equity	1.250.000	-250.000	1.000.000
MIAC S.c.p.A.	Partecipazione	581.270	0	581.270
Totale operazioni territoriali locali		**6.343.845**	**119.319**	**6.463.164**
Totale investimenti per lo sviluppo del territorio		**74.592.329**	**38.962.857**	**113.555.186**

Il totale degli Investimenti per lo sviluppo del territorio rappresenta il 7,6% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI

La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha effettuato degli investimenti che prevedono richiami di capitali protratti nel tempo.

Al 31 dicembre 2013 gli impegni assunti, elencati per data di adesione, sono i seguenti:

	Data adesione	Scadenza impegno	Divisa	Totale impegno	Totale versato
F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	23/01/2007	28/02/2015	Euro	15.000.000	13.316.977
Fondo TT Venture	15/02/2007	30/06/2017	Euro	10.000.000	6.987.247
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	30/01/2009	04/08/2016	Euro	10.000.000	2.500.000
F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C intere	08/06/2009	28/02/2015	Euro	50.000	44.390
Fondo Perennius Global Value 2010	13/01/2012	30/06/2027	Euro	5.000.000	2.737.805
Fondo Perennius Global Value 2013	26/07/2013	da definire	Euro	5.000.000	0
Fondo RiverRock European Opportunities Fund	21/03/2012	(*)	Euro	5.000.000	1.432.585
F2i - 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	01/10/2012	(**)	Euro	30.000.000	6.957.768
Totale				**80.050.000**	**33.976.772**

(*) Il periodo di richiamo del fondo termina entro 3 anni dopo il final closing più una possibile estensione di 2 anni. Il final closing non ha ancora avuto luogo. In data 02.04.2012 c'è stato il secondo closing

(**) Il periodo di richiamo del fondo termina entro e non oltre 4 anni dal termine ultimo per la sottoscrizione che attualmente non ha ancora avuto luogo

Per l'impegno residuo riferito ad ogni singolo investimento si rimanda alla Nota Integrativa.

RICAVI al 31 dicembre 2013

Al 31 dicembre 2013 i Ricavi complessivi risultano così ripartiti:

	2013		2012	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Dividendi	20.309.745	35,22%	26.008.197	44,86%
Proventi straordinari	14.795.728	25,66%	25.705	0,04%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	12.076.125	20,94%	17.085.090	29,46%
Interessi e proventi assimilati	11.894.755	20,63%	12.105.211	20,88%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	-1.413.458	-2,45%	2.761.890	4,76%
Totale Ricavi	**57.662.895**	**100,00%**	**57.986.093**	**100,00%**

	31.12.2013	31.12.2012	Differenza	Variazione % 2012/2013
Dividendi	20.309.745	26.008.197	-5.698.452	-21,91%
Proventi straordinari	14.795.728	25.705	14.770.023	n.s.
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	12.076.125	17.085.090	-5.008.965	-29,32%
Interessi e proventi assimilati	11.894.755	12.105.211	-210.456	-1,74%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	-1.413.458	2.761.890	-4.175.348	-151,18%
Totale Ricavi	**57.662.895**	**57.986.093**	**-323.198**	**-0,56%**

La voce *Dividendi* rappresenta anche per questo periodo la principale fonte di reddito, pur essendo diminuita rispetto allo scorso esercizio.

I dividendi incassati dalla Conferitaria UBI Banca rappresentano il 4,95% dell'intera voce.

Si ricorda che la Conferitaria Banca Regionale Europea nell'anno 2013 non ha distribuito dividendo in quanto il Bilancio 2012 è stato chiuso in perdita.

L'importo comprende sia i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio lungo termine (investimenti immobilizzati), sia quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve (investimenti non immobilizzati).

Nella tabella sottostante si evidenzia la suddivisione dei dividendi derivanti dalla Conferitaria, dalle altre partecipazioni e da strumenti finanziari non immobilizzati:

	31.12.2013	Valore percentuale	31.12.2012	Valore percentuale
Dividendi da altre partecipazioni	17.508.073	86,21%	13.394.317	51,50%
Dividendi da ETF / OICR	1.137.802	5,60%	1.971.589	7,58%
Dividendi da Conferitarie	1.005.511	4,95%	8.710.672	33,49%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	658.359	3,24%	1.931.619	7,43%
Totale	**20.309.745**	**100,00%**	**26.008.197**	**100,00%**

	31.12.2013	31.12.2012	Differenza	Variazione % 2012/2013
Dividendi da altre partecipazioni	17.508.073	13.394.317	4.113.756	30,71%
Dividendi da ETF / OICR	1.137.802	1.971.589	-833.787	-42,29%
Dividendi da Conferitarie	1.005.511	8.710.672	-7.705.161	-88,46%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	658.359	1.931.619	-1.273.260	-65,92%
Totale	**20.309.745**	**26.008.197**	**-5.698.452**	**-21,91%**

In termini percentuali la variazione in diminuzione rispetto allo scorso anno è stata di circa il 22%.

La tabella seguente evidenzia i dividendi distribuiti dalle due Conferitarie.

	31.12.2013	Valore percentuale	31.12.2012	Valore percentuale
Dividendi da UBI Banca	1.005.511	100,00%	1.005.511	11,54%
Dividendi da B.R.E.Banca	0	0,00%	7.705.161	88,46%
Totale	**1.005.511**	**100,00%**	**8.710.672**	**100,00%**

Il peso dei dividendi da Conferitarie sul totale dei Ricavi esposti nelle tabelle precedenti è dell'1,74%, imputabile totalmente ad UBI Banca.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i rendimenti ottenuti dalle varie partecipate, quotate e non, che hanno staccato dividendo nel 2013 ed inserite tra le immobilizzazioni :

	Valore di Bilancio (alla data di stacco)	Dividendi incassati	Rendimento su valore di Bilancio
Conferitaria UBI Banca	191.960.231	1.005.511	0,52%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773	8.678.784	11,17%
Altre partecipazioni	287.141.617	8.829.289	3,07%
Totale	**556.808.621**	**18.513.584**	**3,32%**

La voce *Proventi straordinari* è rappresentata per la quasi totalità dall'utilizzo del fondo creato per la conversione delle azioni CDP da privilegiate ad ordinarie negli esercizi dal 2005 al 2009. Il fondo, costituito dagli accantonamenti prudenziali della quota eccedente il "dividendo preferenziale", ammontava al 31 dicembre 2012 ad Euro 13,3 milioni.

Si ricorda che la comunicazione ACRI dell'8 marzo scorso precisava che l'utilizzo delle risorse degli extra dividendi accantonati potevano essere imputati a Conto Economico come sopravvenienza attiva o nel Bilancio 2012 o in quello 2013.

La voce comprende inoltre:

- le plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni finanziarie per Euro 966 mila dovute ai rimborsi di capitale di fondi a richiamo e rimborsi di quote di Side Pocket di fondi hedge;
- i rimborsi di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convenzioni esistenti tra l'Italia e gli stati Esteri per Euro 286 mila;
- l'utilizzo del Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie per Euro 200 mila in seguito al rimborso di capitale del Fondo Sviluppo & Energia;
- la sopravvenienza attiva di Euro 15 mila per il minor premio pagato ai dipendenti rispetto all'accantonato nell'esercizio 2012;

- il rimborso di un sinistro del 2012 per circa Euro 2 mila.

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i Ricavi, al netto delle perdite e dell'imposta pagata sul capital gain, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati.
Come emerge dalla tabella precedente, la voce ha contribuito in modo significativo al risultato, rappresentando circa il 21% dei Ricavi totali; escludendo la componente straordinaria derivante dall'utilizzo del Fondo per la conversione delle azioni CDP, gli stessi rappresentano oltre il 27%.

La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei Ricavi è in linea rispetto lo scorso anno.

La voce *Risultato netto da gestioni patrimoniali* è esposta al netto delle svalutazioni, delle perdite su titoli e delle imposte sostitutive gravanti sulle stesse, ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del Patrimonio (commissioni di gestione e commissioni di negoziazione titoli che trovano collocazione nella voce "*Oneri per servizi di gestione del patrimonio*").
Si ricorda che al 31 dicembre 2013 Fondaco SGR, società partecipata dalla Fondazione e da altre tra le principali Fondazioni di origine bancaria, è l'unico gestore esterno.

COSTI al 31 dicembre 2013

Al 31 dicembre 2013 i Costi complessivi risultano essere così ripartiti:

	2013		2012	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	2.734.944	21,13%	9.336.536	36,02%
Personale	1.908.125	14,74%	1.771.397	6,83%
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	1.719.690	13,29%	7.929.501	30,58%
Commissioni di negoziazione	1.191.287	9,20%	548.954	2,12%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.180.643	9,12%	1.191.041	4,59%
Imposte	1.035.729	8,00%	844.696	3,26%
Altri oneri	779.781	6,03%	820.608	3,16%
Ammortamenti	621.695	4,80%	698.462	2,69%
Consulenti e collaboratori esterni	581.857	4,50%	654.363	2,52%
Accantonamenti	545.838	4,22%	1.745.838	6,73%
Oneri straordinari	373.068	2,88%	212.415	0,82%
Servizi di gestione del patrimonio	269.626	2,08%	176.341	0,68%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	115	0,00%	106	0,00%
Totale Costi	**12.942.398**	**100,00%**	**25.930.258**	**100,00%**

	31.12.2013	31.12.2012	Differenza	Valori Percentuali
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	2.734.944	9.336.536	-6.601.592	-70,71%
Personale	1.908.125	1.771.397	136.728	7,72%
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	1.719.690	7.929.501	-6.209.811	-78,31%
Commissioni di negoziazione	1.191.287	548.954	642.333	117,01%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.180.643	1.191.041	-10.398	-0,87%
Imposte	1.035.729	844.696	191.033	22,62%
Altri oneri	779.781	820.608	-40.827	-4,98%
Ammortamenti	621.695	698.462	-76.767	-10,99%
Consulenti e collaboratori esterni	581.857	654.363	-72.506	-11,08%
Accantonamenti	545.838	1.745.838	-1.200.000	-68,73%
Oneri straordinari	373.068	212.415	160.653	75,63%
Servizi di gestione del patrimonio	269.626	176.341	93.285	52,90%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	115	106	9	8,49%
	12.942.398	**25.930.258**	**-12.987.860**	**-50,09%**

Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla Nota Integrativa per ogni informazione più approfondita.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2013 che esprimono un valore di mercato inferiore al valore contabile.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione che si compone di n. 29 risorse. Rispetto l'esercizio precedente si evidenzia l'assunzione di due risorse con contratto di somministrazione interinale.
Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori informazioni.

La voce *Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie la rettifica di valore effettuata sulle società Perseo S.p.A. per Euro 821.661, allineando il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota del Bilancio al 31.12.2012.

Si è inoltre proceduto a svalutare i seguenti strumenti finanziari:

- MELLON BANK 30.12.99 (ex BANK OF NEW YORK LUX 30.12.2099): il valore contabile dell'obbligazione convertibile è stato allineato al valore di mercato derivante dalla quantità di azioni della Banca MPS che verrebbero assegnate in caso di conversione, valorizzate al loro valore di borsa di fine anno. L'importo della svalutazione ammonta ad Euro 27.752;
- FONDO REAL VENICE I – QUOTE A: per Euro 599.222 mila allineando il valore contabile al NAV del 30 giugno 2013, ultimo disponibile;
- POLIZZA BG INDOLLARI NEW: per Euro 221.466 mila adeguando il valore contabile della polizza in Dollari alla quotazione del Dollaro Statunitense del 31 dicembre 2013;
- OBBLIGAZIONI in Dollari Statunitensi: per Euro 49.589 adeguando il valore contabile delle obbligazioni alla quotazione del Dollaro Statunitense del 31 dicembre 2013.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti, per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati. La voce ha subito un rilevante aumento a causa del forte incremento dell'operatività effettuata nel corso dell'esercizio.

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* è in linea rispetto al precedente esercizio. Nel corso dell'anno si sono tenute n. 6 riunioni di Consiglio Generale come nello scorso anno e n. 24 riunioni di Consiglio di Amministrazione contro le n. 28 tenutesi nell'esercizio precedente.

Gli Organi hanno inoltre partecipato a riunioni senza funzione deliberativa per le quali non è prevista la corresponsione del gettone di presenza. I membri del Consiglio di Amministrazione hanno infatti partecipato a n. 4 incontri di tipo informale e n. 12 Commissioni erogative; i membri del Consiglio Generale hanno partecipato a n. 8 incontri di tipo informale e n. 26 incontri delle Commissioni Consultive. Il Collegio Sindacale, oltre a partecipare a tutti gli incontri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, ha tenuto n. 18 riunioni dell'Organo.

Oltre a queste riunioni nel corso del 2013 si sono tenute n. 11 riunioni della Commissione istituita per la Revisione dello Statuto, n. 3 Commissioni zonali, n. 2 riunioni del Comitato Guida del progetto "Stakeholder e shareholder value"e n. 1 riunione dei Referenti delle Commissioni consultive del Consiglio Generale.

La voce *Imposte* comprende principalmente le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri, l'IRAP di competenza, l'IMU pagata sugli immobili di proprietà, la Tassa sulle Transazioni Finanziarie oltre all'imposta di bollo sui dossier titoli.

La voce *Altri oneri* comprende l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. Nella voce sono comprese le quote associative che ammontano ad Euro 110 mila, gli affitti passivi per circa Euro 59 mila, la manutenzione ordinaria degli immobili per Euro 56 mila, le spese per il materiale informativo (documenti programmatici ed istituzionali oltre i quaderni della Fondazione) per oltre Euro 45 mila e le spese per la rivista Risorse per Euro 42 mila.
La voce rispetto all'esercizio precedente ha subito una diminuzione del 5%.

La voce *Ammortamenti* è diminuita dell'11% rispetto all'esercizio precedente.

La voce *Consulenti e collaboratori esterni* comprende principalmente le consulenze "a progetto" relative a sette contratti di diversa durata per un ammontare di Euro 226 mila.
In tale voce è altresì compreso l'onere del Direttore Generale che con decorrenza 1° gennaio 2009 svolge la sua attività in qualità di collaboratore. Altri dettagli sono forniti nella Nota Integrativa.

La voce *Accantonamenti* comprende gli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG esposti nell'Attivo.

La voce *Oneri straordinari* comprende principalmente le perdite realizzate sul rimborso di quote per chiusura dell'European Carbon Fund per Euro 349 mila oltre al rimborso parziale di quote di Fondi Hedge Side Pocket.

La voce *Servizi di Gestione del patrimonio* comprende le commissioni corrisposte al gestore Fondaco SGR.

La voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari,* prevista con questa denominazione dall'Atto di Indirizzo, comprende gli oneri di conto corrente.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

	2013		2012	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Personale	1.908.125	37,62%	1.771.397	34,49%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.180.643	23,28%	1.191.041	23,19%
Altri oneri	779.781	15,37%	820.608	15,98%
Ammortamenti	621.695	12,26%	698.462	13,60%
Consulenti e collaboratori esterni	581.857	11,47%	654.363	12,74%
Totale	**5.072.101**	**100,00%**	**5.135.871**	**100,00%**

INDICI DI BILANCIO

Indice di redditività del patrimonio

L'indice di redditività del patrimonio viene calcolato come rapporto tra i Ricavi ed il Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che i Ricavi realizzati, come evidenziato nelle pagine precedenti, sono pari a circa Euro 58 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.338 milioni, la redditività del Patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2013 è la seguente:

	2013
Ricavi totali/Patrimonio Netto medio	4,31%

ROE (Return On Equity)

Il ROE è l'indicatore della redditività netta realizzata dalla Fondazione in rapporto al valore del Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che l'avanzo dell'esercizio è pari a circa Euro 44,7 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.338 milioni, il ROE della Fondazione nell'esercizio 2013 è il seguente:

	2013
Avanzo dell'esercizio/Patrimonio Netto medio	3,34%

Si precisa che negli Allegati della Nota Integrativa è esposta una serie di indicatori di Bilancio proposti dall'ACRI.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Nella tabella seguente viene evidenziato l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) riferito all'anno 2013 nella versione comprensiva dei tabacchi per la sua maggiore rappresentatività.

Il NIC è utilizzato come misura dell'inflazione a livello dell'intero sistema economico.

	Base 2012	Base 2013	Variazione
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	106,5	107,2	0,66%

Fonte: Rivaluta.it

Confronto tra gli indicatori di redditività e l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

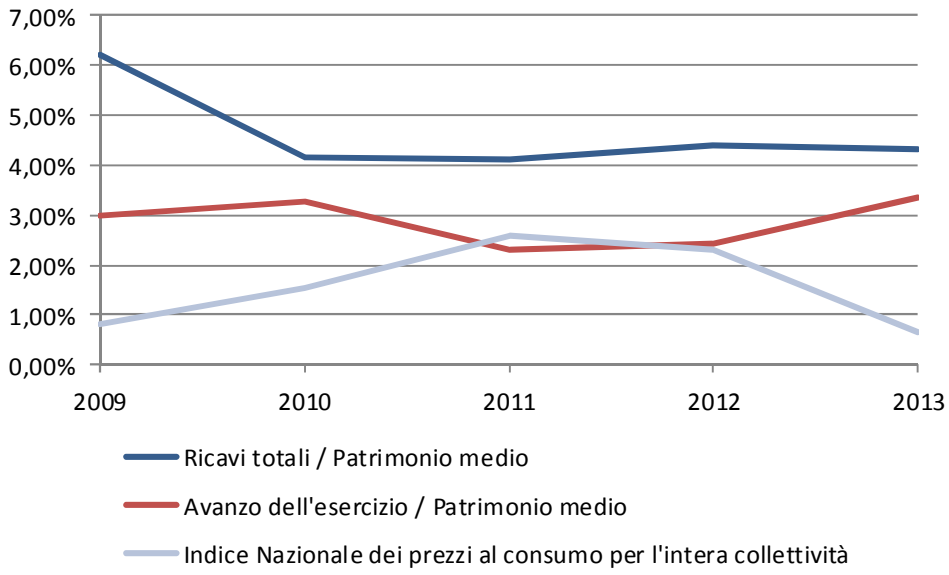
Per offrire maggiori informazioni ed al fine di consentire confronti tra gli indici di reddività e l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), viene rappresentata la seguente tabella:

Serie storica degli indicatori di redditività
dal 2009 al 2013

	2009	2010	2011	2012	2013
Ricavi totali / Patrimonio medio	6,21%	4,14%	4,10%	4,38%	4,31%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio	3,00%	3,27%	2,29%	2,42%	3,34%

Serie storica dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
dal 2009 al 2013

	2009	2010	2011	2012	2013
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	0,81%	1,53%	2,60%	2,30%	0,66%



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

ENTI ED ORGANISMI

Oltre che nell'Associazione di categoria ACRI di Roma ed in quella delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, la Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

Al 31 dicembre 2013 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

Associazione amici dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo – Bra

Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura "Beppe Fenoglio" - Alba

Associazione Cuneo Trend - Cuneo

Centro per l'insediamento universitario nella provincia di Cuneo

Consiglio Italiano per le Scienze Sociali – Roma - Moncalieri

European Foundation Centre - Bruxelles (Belgio)

Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo - Saluzzo

Fondazione Giovanni Goria - Asti.

Per alcuni Enti (scuole materne, case di riposo, associazioni culturali, Fondazioni) è previsto, dai relativi Statuti, che la Fondazione provveda a designare alcuni Amministratori in seno ai rispettivi Organi locali.

BILANCIO DI MISSIONE

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato “Rapporto Annuale”.

BILANCIO al 31 dicembre 2013

Stato Patrimoniale

	ATTIVO	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		9.809.120		10.328.789
	a) beni immobili	8.671.858		9.028.795	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	8.671.858		9.028.795	
	b) beni mobili d'arte	582.901		582.901	
	c) beni mobili strumentali	508.473		651.525	
	d) altri beni	45.888		65.568	
2	Immobilizzazioni finanziarie		1.203.266.903		1.213.671.546
	a) partecipazioni in società strumentali	6.291.327		6.291.327	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	0		0	
	b) altre partecipazioni	790.451.093		770.139.589	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	0		0	
	c) titoli di debito	181.352.450		203.408.891	
	d) altri titoli	224.253.241		232.896.236	
	e) contratti di associazione in partecipazione	918.792		935.503	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		164.417.046		150.962.491
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	92.231.784		68.229.693	
	b) strumenti finanziari quotati	72.185.262		82.732.798	
	di cui:				
	- titoli di debito	44.769.394		59.129.270	
	- titoli di capitale	25.868.733		22.774.116	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.547.135		829.412	
	c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
4	Crediti		45.716.439		52.847.034
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	12.299.012		19.736.324	
5	Disponibilità liquide nette		60.871.280		49.656.213
7	Ratei e risconti attivi		2.413.911		3.150.534
	TOTALE ATTIVITA'		**1.486.494.699**		**1.480.616.607**

	PASSIVO	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
1	Patrimonio netto		1.345.816.184		1.330.164.010
	a) fondo di dotazione	320.000.000		320.000.000	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793.088.693		793.088.693	
	d) riserva obbligatoria	132.113.565		123.169.466	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	100.613.926		93.905.851	
2	Fondi per l'attività di istituto		70.216.952		64.206.811
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	35.613.000		37.613.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	22.357.874		15.863.252	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	5.068.966		3.481.941	
	d) altri fondi	7.177.112		7.248.618	
3	Fondi per rischi ed oneri		28.361.928		41.579.169
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		372.922		333.176
5	Erogazioni deliberate		35.496.191		37.523.681
	a) nei settori rilevanti	27.077.303		27.252.282	
	b) negli altri settori statutari	8.418.888		10.271.399	
6	Fondo per il volontariato		2.186.050		3.182.196
7	Debiti		4.044.472		3.627.564
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.044.472		3.627.564	
	TOTALE PASSIVITA'		**1.486.494.699**		**1.480.616.607**

	CONTI D'ORDINE	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
		Quantità	Importo	Quantità	Importo
	Strumenti finanziari presso terzi				
	- Depositari di azioni/quote	312.753.118		321.571.549	
	- Depositari di fondi comuni/SICAV	2.794.142		3.668.121	
	- Depositari altri strumenti		325.654.218		380.875.196
	Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		46.073.228		73.187.654
	Impegni per erogazioni		1.120.000		2.250.000
	Beni presso terzi		83.707		83.707

Conto Economico

		Esercizio 2013		Esercizio 2012	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-1.413.458		2.761.890
2	Dividendi e proventi assimilati		20.309.745		26.008.197
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	19.644.666		24.073.793	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	665.079		1.934.404	
3	Interessi e proventi assimilati		11.894.755		12.105.211
	a) da immobilizzazioni finanziarie	8.513.053		7.023.770	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.356.290		2.202.315	
	c) da crediti e disponibiltà liquide	2.025.412		2.879.126	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-2.734.944		-9.336.536
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		12.076.125		17.085.090
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-1.719.690		-7.929.501
10	Oneri:		-7.078.967		-7.607.110
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.180.643		-1.191.041	
	b) per il personale	-1.908.125		-1.771.397	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio	-304.248		-270.450	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-581.857		-654.363	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-269.626		-176.341	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-115		-106	
	f) commissioni di negoziazione	-1.191.287		-548.954	
	g) ammortamenti	-621.695		-698.462	
	h) accantonamenti	-545.838		-1.745.838	
	i) altri oneri	-779.781		-820.608	
11	Proventi straordinari		14.795.728		25.705
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	966.137		776	
12	Oneri straordinari		-373.068		-212.415
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-354.242		-204.491	
13	Imposte		-1.035.729		-844.696
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**44.720.497**		**32.055.835**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-8.944.099		-6.411.167
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-1.192.547		-993.520
	a) accantonamento art. 15 L. 266	-1.192.547		-854.822	
	b) extra accantonamento	0		-138.698	
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto		-27.875.776		-19.842.773
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-22.154.874		-15.746.752	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-5.029.021		-3.456.604	
	d) agli altri fondi	-691.881		-639.417	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-6.708.075		-4.808.375
	Avanzo (disavanzo) residuo		**0**		**0**

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2013 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF datato 25 marzo 2013, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.
Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.
Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.
Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2013.

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta si trasforma pertanto in un componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) I.R.E.S.

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta in data 11 luglio 2000, la Fondazione ha assunto la qualifica di Ente non commerciale ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi ed è soggetta al relativo regime fiscale.
Il reddito complessivo imponibile non è pertanto determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per effetto delle modifiche apportate nel corso dell'anno 2004 al Decreto Legislativo n. 153/1999 (abrogazione del secondo comma dell'articolo 12 inerente l'estensione esplicita alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 ovvero la riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) il reddito imponibile IRES viene assoggettato all'aliquota piena del 33% fino all'esercizio 2007 e del 27,5% a partire dall'esercizio 2008. Vengono inoltre riconosciute le deduzioni e/o detrazioni per gli oneri previsti dagli artt. 10 e 15 del richiamato Testo Unico, che determinano la relativa riduzione dell'onere IRES.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto dai dividendi percepiti (compresi quelli percepiti nell'ambito delle gestioni patrimoniali individuali), dai proventi di fondi esteri non collocati in Italia, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti e dalle rendite catastali sugli immobili di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri detraibili previsti dall'art. 15 e dagli oneri deducibili di cui all'art. 10 sopra citati.

Posizione fiscale

Stante il riconoscimento dell'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'aliquota IRPEG agevolata, anche con riferimento ad esercizi antecedenti all'anno 2000 (art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973), a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta rivenienti

dalla citata agevolazione per gli esercizi dal 1995 al 1999 compresi (i crediti relativi ai periodi di imposta 1992/1993 e 1993/1994, infatti, sono già stati rimborsati), oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi. Considerata però l'incertezza dell'incasso, si è reputato opportuno incrementare, di pari importo, il "Fondo Crediti verso l'Erario sospesi", rientrante tra i Fondi per rischi ed oneri.

A fronte dell'anzidetto quadro normativo, la struttura e gli Organi della Fondazione si sono nel tempo attivati, intraprendendo le necessarie e più opportune azioni al fine di ottenere il rimborso di tali crediti.
Nel corso del 2004 l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha quindi provveduto a rimborsare i crediti d'imposta relativi ai periodi 1993 e 1994, per un ammontare di Euro 6.516.664 oltre agli interessi maturati.

Nel mese di ottobre 2008, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha notificato alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 e pari ad un importo complessivo di Euro 21.072.306; a tale importo si devono peraltro sommare gli interessi maturati, ed ammontanti, al tempo della presentazione dell'istanza, ad Euro 3.970.067 per un totale quindi di Euro 25.042.373.
A fronte di tali dinieghi, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno opporsi, affidando il relativo incarico allo Studio Legale Garavoglia e Associati di Torino, il quale ha assistito la Fondazione davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, motivando sia sotto il profilo della legittimità, che entrando nel merito della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi necessari per la concessione della contestata agevolazione (di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973), oltre che facendo affidamento sulla presenza di un giudicato esterno favorevole.

Il 14 gennaio 2010 ha quindi avuto luogo l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo - Sezione III, con il dott. Vittorio Lanza in veste di Presidente e Relatore, a cui ha fatto seguito la sentenza n. 8/10, depositata in data 19 gennaio 2010, di totale accoglimento delle istanze avanzate dalla nostra Fondazione, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso di tutte le spese di causa.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ha in seguito presentato ricorso in appello avverso la richiamata sentenza di primo grado.

Si è pertanto incardinato un giudizio di secondo grado davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, la quale con sentenza pronunciata il 6 giugno 2011 ha riconosciuto parte delle argomentazioni utilizzate dalla Fondazione a sostegno delle proprie pretese ovvero il fatto che, trattandosi di crediti attestati dalla stessa Agenzia delle Entrate, non potevano essere successivamente negati. La Commissione non ha invece ritenuto di condividere la motivazione secondo cui potesse vigere, nella fattispecie, un giudicato esterno, limitandosi a riconoscere i crediti attestati dalla stessa Commissione (e pari a complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi), con esclusione di quelli concernenti il periodo d'imposta

1997/1998 (e pari ad Euro 6.393.972).

La sentenza di primo grado è stata altresì riformulata laddove prevedeva la condanna dell'Agenzia delle Entrate a rifondere tutte le spese di causa, prevedendone invece la compensazione tra le parti.

Si è trattato in ogni caso di sentenza favorevole alla Fondazione, avendo la Commissione Tributaria Regionale riconosciuto crediti d'imposta per complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi.

Questa sentenza è stata in seguito impugnata in Cassazione da parte della stessa Agenzia delle Entrate, ricorso a cui il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno resistere, rinnovando la fiducia nei confronti dello Studio Garavoglia e Associati ed opponendo - in data 16 febbraio 2012 - controricorso con cui ribattere alle argomentazioni addotte da controparte, al fine di difendere il risultato acquisito davanti alla Commissione Tributaria Regionale.

Inoltre, siccome la stessa Commissione Tributaria Regionale non aveva ritenuto sussistenti, in capo alla Fondazione, i crediti relativi all'annualità 1997/1998 in quanto non vi era stata, per questa annualità, attestazione del credito da parte dell'Agenzia delle Entrate, la Fondazione ha altresì reputato opportuno avanzare ricorso incidentale davanti alla Corte di Cassazione per far valere le proprie ragioni in merito e chiedere di riformulare la succitata sentenza, laddove non favorevole, al fine di vedere anche riconosciuti i crediti d'imposta relativi alle annualità 1997/1998.

Si rimane pertanto in attesa degli ulteriori sviluppi del contenzioso.

b) I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 3,9% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Revisione del Bilancio

Il Bilancio viene sottoposto a certificazione su base volontaria a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A., a cui è stato attribuito l'incarico per l'anno 2013, in esecuzione della delibera del Consiglio Generale del 16 dicembre 2013.
Tale incarico, che prevede inoltre la verifica sul Modello Unico, scadrà quindi con l'approvazione del presente Bilancio.

L'attività di revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale come previsto dall'articolo 20 co.7 dello Statuto della Fondazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria dei beni mobili d'arte comprende le opere d'arte, i dipinti, i mobili e suppellettili di pregio, le sculture ed i tappeti secondo le definizioni del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.

Tale categoria non è oggetto di ammortamento in conformità alle prassi contabili vigenti, essendo cespiti la cui utilità non è legata al processo produttivo e non si esurisce nel tempo.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Partecipazioni in società strumentali
- Altre partecipazioni
- Titoli di debito
- Altri titoli
- Contratti di associazione in partecipazione

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione.

In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.

Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della

situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i titoli a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore del titolo stesso.

Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno qualora la perdita sia ritenuta durevole.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o dalla depositaria.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

In tale voce sono anche comprese le somme corrisposte per le operazioni di pronti contro termine su titoli, che sono contabilizzate con il cosiddetto "metodo finanziario".

5. Disponibilità liquide nette

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze accreditate alla medesima data.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:*

   ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b. *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:*

   accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale nei settori scelti dalla Fondazione nell'ambito di quelli ammessi definiti dalla normativa di riferimento.

   I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziate ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c. *Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:*

   hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

d. *Altri fondi:*

   la voce accoglie gli accantonamenti delle quote destinate alla Fondazione con il Sud in attuazione dell'accordo ACRI-Volontariato del 23.06.2010. La voce *Altri Fondi* accoglie altresì l'accantonamento effettuato in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010 che prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio, l'appostamento nel passivo del medesimo importo.

   Trova esposizione in questa voce anche l'accantonamento al Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni deliberato dall'Assemblea ACRI nel corso del 2012.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità della Legge n. 266/91 e delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**

  I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari ed i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.

- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**

  Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

- **Impegni per erogazioni**

  Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al valore espresso nella corrispondenza intercorsa con il soggetto beneficiario.

- **Beni presso terzi**

  I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto.

CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Tale risultato può differire da quello comunicato dai gestori per effetto delle plusvalenze da valutazione degli strumenti finanziari a fine esercizio (plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione) e di eventuali diverse modalità di valorizzazione del costo storico dei titoli.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui avviene l'incasso, per l'importo lordo percepito.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine è rappresentato dalla quota di competenza del differenziale tra il prezzo pagato a pronti e quello incassato a termine.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche di valore effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" – Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

11. Proventi straordinari

Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

12. Oneri straordinari

Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES ed IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva, altre imposte dirette ed indirette, fatte salve le imposte sul capital gain già imputate in diminuzione delle voci di provento.

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è determinato in conformità dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e tenendo conto delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Tale voce accoglie oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente ad erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche gli accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, alla Fondazione con il Sud ed al Fondo nazionale iniziative comuni.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31.12.2013	31.12.2012
Immobili	**8.671.858**	**9.028.795**
strumentali	8.671.858	9.028.795
Beni mobili d'arte	**582.901**	**582.901**
dipinti	238.424	238.424
mobili di pregio	106.823	106.823
opere d'arte	165.080	165.080
sculture	19.630	19.630
suppellettili di pregio	6.910	6.910
tappeti	46.034	46.034
Beni mobili strumentali	**508.473**	**651.525**
arredamento	210.557	289.516
attrezzatura varia	10.013	12.616
automezzi	27.175	24.025
impianto amplificazione	1.307	2.614
impianto audio video	1.559	30.494
impianto illuminazione	88.111	121.153
impianto telefonico	917	1.834
impianto videosorveglianza	0	617
macchine elettroniche	122.313	118.139
mobili da ufficio	45.106	48.395
telefoni cellulari	1.415	2.122
TOTALE	**9.763.232**	**10.263.221**

Gli immobili strumentali, siti in Cuneo, sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione, acquistata nel 1999 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. ed iscritta in Bilancio per Euro 5.539.694;
- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855,* è stata sottoposta a significativi interventi di restauro e ristrutturazione, inaugurata il 12 marzo 2010, è utilizzata per finalità istituzionali. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 2.654.343;
- Via Roma n. 17 – Autorimessa: iscritta in Bilancio per Euro 477.821.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

	Immobili	Beni d'arte	Beni mobili strumentali	Totale
A. Esistenze iniziali	**9.028.795**	**582.901**	**651.525**	**10.263.221**
B. Aumenti	**18.276**	**0**	**78.479**	**96.755**
B1. Acquisti			78.479	78.479
B2. Riprese di valore				
B3. Rivalutazioni				
B4. Altre variazioni	18.276			
C. Diminuzioni	**375.213**	**0**	**221.531**	**596.744**
C1. Vendite				0
C2. Rettifiche di valore	375.213	0	221.531	596.744
a) ammortamenti	*375.213*		*221.531*	*596.744*
b) svalutazioni durature				
C3. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	**8.671.858**	**582.901**	**508.473**	**9.763.232**

La voce Altre variazioni in aumento relativa alla categoria "Immobili" si riferisce ai costi sostenuti per l'installazione sul tetto di dispositivi di protezione come previsto dalla normativa sulla sicurezza.

La voce Acquisti relativa alla categoria "Beni mobili strumentali" si riferisce principalmente all'acquisto di un automezzo e tre stampanti multifunzione.

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazione, indicazione del costo storico e degli ammortamenti.

	Costo storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
Immobili	12.507.076	3.835.218	8.671.858
Beni mobili d'arte	582.901	0	582.901
Beni mobili strumentali	2.160.803	1.652.330	508.473
Totale	**15.250.780**	**5.487.548**	**9.763.232**

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31.12.2013	31.12.2012
Altri beni		
Software in uso	19.607	23.995
Oneri pluriennali	14.754	24.987
Portale Web	11.527	16.586
Totale	**45.888**	**65.568**

e la seguente movimentazione:

	Software	Oneri pluriennali	Portale Web	Totale
A. Esistenze iniziali	**23.995**	**24.987**	**16.586**	**65.568**
B. Aumenti	**4.356**	**0**	**915**	**5.271**
B1. Acquisti	4.356		915	5.271
B2. Riprese di valore				
B3. Rivalutazioni				
B4. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	**8.744**	**10.233**	**5.974**	**24.951**
C1. Vendite				
C2. Rettifiche di valore	8.744	10.233	5.974	24.951
a) ammortamenti	*8.744*	*10.233*	*5.974*	*24.951*
b) svalutazioni durature				
C3. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	**19.607**	**14.754**	**11.527**	**45.888**

La voce *Software* si riferisce principalmente ai seguenti prodotti:

- SIME 2000 della Struttura Informatica S.r.l., utilizzato dalla Fondazione a partire dall'esercizio 2001;
- Software per la gestione automatica delle presenze del personale della Zucchetti acquisito nell'esercizio 2003;
- JOBBER della società Spazio Dati S.r.l., acquistato nel corso dell'esercizio 2004 ed utilizzato per la gestione degli strumenti finanziari;
- Licenze Adobe Acrobat e Microsoft Office.

La voce *Oneri Pluriennali* si riferisce agli interventi straordinari sull'impianto di condizionamento oltre alle spese sostenute per la creazione di due nuovi uffici ed una sala riunione, nei locali locati.

La voce *Portale Web* si riferisce alla realizzazione ed implementazione del nuovo portale Web.

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazione, indicazione del costo storico e degli ammortamenti.

	Costo storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
Software e licenze	28.351	8.744	19.607
Oneri pluriennali	24.987	10.233	14.754
Portale Web	17.501	5.974	11.527
Totale	**70.839**	**24.951**	**45.888**

Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31.12.2013	31.12.2012
a) Partecipazioni in società strumentali	**6.291.327**	**6.291.327**
quotate	0	0
non quotate	6.291.327	6.291.327
b) Altre partecipazioni	**790.451.093**	**770.139.589**
quotate	471.964.384	484.625.101
non quotate	318.486.709	285.514.488
c) Titoli di debito	**181.352.450**	**203.408.891**
quotati	181.352.450	203.408.891
non quotati	0	0
d) Altri titoli	**224.253.241**	**232.896.236**
quotati	95.673.379	101.678.510
non quotati	128.579.862	131.217.726
e) Contratti associazione in partecipazioni	**918.792**	**935.503**
quotati	0	0
non quotati	918.792	935.503
TOTALE	**1.203.266.903**	**1.213.671.546**

Le *Partecipazioni in società strumentali* comprendono l'investimento nella Fondazione con il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie.

La partecipazione ammonta ad Euro 6.291.327 e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Fondazione con il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2012 con un avanzo d'esercizio di oltre Euro 32 milioni.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Totale conferimenti da Enti fondatori (*)	Percentuale su conferimenti Enti fondatori	Dotazione patrimoniale	Percentuale su Dotazione patrimoniale
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	3,05%	314.801.028	1,99%

(*) Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria socie della Fondazione con il Sud

Le *Altre partecipazioni* presenti al 31 dicembre 2013 sono indicate nelle tabelle seguenti.

Si precisa che il Risultato esercizio 2012 è riferito al Bilancio della singola partecipata.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2013	Risultato esercizio 2012	Note
Quotate					
Allianz	Monaco	Attività assicurativa	100.350	2.312.520.000	
ArcelorMittal	Lussemburgo	Produzione acciaio	148.180	102.359.540.000	
Bayer	Leverkusen	Industria chimica	41.990	2.446.000.000	
Beni Stabili	Roma	Società immobiliare	61.176	-25.655.919	
Cap Gemini	Parigi	Information technology	55.370	247.759.002	
Deutsche Telekom	Bonn	Comunicazioni	199.990	3.050.000.000	
EDF	Parigi	Attività energetica	399.245	3.566.000.000	
Enel	Roma	Attività energetica	3.026.475	3.420.002.506	
Eni	Roma	Attività nel campo degli idrocarburi	983.507	9.078.358.525	
Intesa Sanpaolo	Torino	Attività bancaria	523.975	911.627.161	
IVS Group	Lussemburgo	Consumi ciclici e non ciclici	81.250	-15.422.000	
Mid Industry Capital	Milano	Private equity	0	-11.968.677	
OMV	Vienna	Industria petrolifera	96.000	817.750.000	
Terna	Roma	Attività energetica	1.768.009	463.233.414	
UBI Banca	Bergamo	Attività bancaria	1.005.511	223.496.468	
Unicredit	Milano	Attività bancaria	290.520	-219.783.468	
Veolia Environnement	Parigi	Attività energetica	786.450	-352.913.000	
Vivendi	Parigi	Comunicazioni	181.710	-6.045.000.000	
Totale quotate			**9.749.708**		

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2013	Risultato esercizio 2012	Note
Non quotate					
Ardea Energia S.r.l.	Alba	Attività industriali per progettare, realizzare, costruire e gestire impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili o alternative	29.092	342.258	
Banca Regionale Europea S.p.A.	Cuneo	Attività bancaria	0	-26.563.511	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	8.678.784	2.852.617.356	
F2i SGR S.p.A.	Milano	Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso	0	2.157.720	
Fingranda S.p.A.	Cuneo	Sviluppo della comunità provinciale	0	-189.172	
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzione e organizzazioni di fondi comuni	56.000	816.621	
M.I.A.C. S.c.p.A.	Cuneo	Costruzione e gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso	0	-192.895	
Perseo S.p.A.	Torino	Assunzione partecipazioni	0	-14.789.284	
SINLOC S.p.A.	Padova	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo locale	0	294.296	
Totale non quotate			**8.763.876**		

Si evidenzia che:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve e per le partecipazioni non quotate tale valore è rettificato degli utili distribuiti;
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore Bilancio	Note
Quotate					
Allianz	56.218.000.000	0,005%	2.754.682	2.198.182	
ArcelorMittal	41.834.924.966	0,063%	26.159.379	15.415.810	
Bayer	18.569.000.000	0,003%	495.792	653.377	
Beni Stabili	1.877.874.000	0,145%	2.724.983	1.659.323	
Cap Gemini	4.529.000.000	0,034%	1.550.277	1.727.702	
Deutsche Telekom	30.543.000.000	0,007%	2.018.892	3.299.972	
EDF	30.712.000.000	0,018%	5.466.736	11.737.448	
Enel	53.158.000.000	0,218%	115.889.756	121.660.033	
Eni	62.713.000.000	0,025%	15.571.638	19.982.674	
Intesa Sanpaolo	50.199.000.000	0,069%	34.486.713	25.454.926	
IVS Group	298.074.000	1,568%	4.674.009	6.425.000	
Warrant IVS				75.000	
Mid Industry Capital	70.158.594	2,370%	1.662.408	1.457.873	
OMV	14.529.972.000	0,024%	3.551.125	2.970.010	
Terna	2.794.300.000	0,440%	12.289.331	24.999.866	
UBI Banca	10.577.169.000	2,230%	235.885.677	191.960.231	
Unicredit	66.453.080.000	0,057%	38.070.970	23.113.372	
Veolia Environnement	9.125.700.000	0,235%	21.428.969	13.541.062	
Vivendi	21.436.000.000	0,014%	2.943.163	3.632.523	
Totale quotate				**471.964.384**	

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore Bilancio	Note
Non quotate					
Ardea Energia S.r.l.	4.818.464	17,00%	819.139	766.279	
Banca Regionale Europea S.p.A.	1.324.927.106	24,90%	329.957.728	233.367.333	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	20.058.360.967	0,86%	171.702.547	77.706.773	
F2i SGR S.p.A.	17.011.407	2,97%	505.990	410.373	
Fingranda S.p.A.	2.500.368	6,98%	185.904	185.904	(1)
Fondaco SGR S.p.A.	7.225.945	8,00%	578.076	482.801	
M.I.A.C. S.c.p.A.	6.171.527	12,87%	677.988	581.270	
Perseo S.p.A.	45.451.226	5,56%	2.525.175	2.525.176	
SINLOC S.p.A.	53.016.627	4,76%	2.524.836	2.452.800	
Totale non quotate			**509.477.383**	**318.478.709**	
Associazioni: AIR Associazione Innovazione Ricerca				8.000	
Totale complessivo				**790.451.093**	

Legenda:

(1) Partecipazione acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale, per la quale viene assunto come valore di Patrimonio Netto pro-quota il valore di Bilancio

Le immobilizzazioni finanziarie non quotate si sono così movimentate nel corso dell'esercizio:

	Banca Regionale Europea S.p.A.	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Contratti di associazione in partecipazione	Totale
A. Esistenze iniziali	**233.367.333**	**52.147.155**	**0**	**131.217.726**	**935.503**	**417.667.717**
B. Aumenti	**0**	**35.125.816**	**0**	**15.055.365**	**0**	**50.181.181**
B1. Acquisti		35.008.881		12.295.495		47.304.376
B2. Riprese di valore						0
B3. Rivalutazioni						0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato						0
B5. Altre variazioni		116.935		2.759.870		2.876.805
C. Diminuzioni	**0**	**2.153.595**	**0**	**17.693.229**	**16.711**	**19.863.535**
C1. Vendite						0
C2. Rimborsi				16.872.541	16.711	16.889.252
C3. Rettifiche di valore		821.661		820.688		1.642.349
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato						0
C3. Altre variazioni		1.331.934				1.331.934
D. Rimanenze finali	**233.367.333**	**85.119.376**	**0**	**128.579.862**	**918.792**	**447.985.363**

Altre partecipazioni

La movimentazione delle *Altre partecipazioni* evidenzia:

- gli *Acquisti* di azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per Euro 34.498.881 ed Ardea Energia S.r.l. per Euro 510 mila. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.
- le *Altre variazioni* in aumento per la capitalizzazione delle spese notarili oltre a quelle rimborsate all'ACRI per l'operazione di conversione delle azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per complessivi Euro 115.465 oltre ad Euro 1.470 di consulenze notarili per l'acquisto di azioni F2i da Merrill Lynch (operazione anno 2012)
- le *Rettifiche di valore* rappresentate dalle svalutazioni per perdite di valore ritenute durevoli determinate tenendo conto della diminuzione patrimoniale della società Perseo S.p.A..

  Al 31 dicembre 2013 si è proceduto a svalutare la stessa per Euro 821.661 allineando il suo valore contabile al Patrimonio Netto pro-quota al 31 dicembre 2012.
- le *Altre variazioni* in diminuzione che sono rappresentate dalla riduzione del Capitale Sociale della società Fingranda S.p.A. a copertura delle perdite per Euro 123.970 oltre alla rettifica della quota parte del costo della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie della CDP, acquistate nel corso del 2012 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena per Euro 1.207.964 e a carico di quest'ultima.

Altri titoli

La movimentazione degli *Altri titoli* evidenzia:

- A*cquisti* che riguardano la sottoscrizione di una polizza per Euro 4,5 milioni oltre ai seguenti richiami di capitale effettuati nel corso dell'anno 2013:
  - F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote A per Euro 2.608.944
  - F2i secondo Fondo Italiano Infrastrutture – quote A per Euro 2.258.294
  - F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote C per Euro 14.796
  - Fondo Perennius per Euro 948.586
  - Fondo RiverRock per Euro 418.000
  - Fondo TT Venture per Euro 1.546.875.
- *Altre variazioni* in aumento che accolgono la capitalizzazione degli interessi di competenza dell'esercizio sulle polizze a capitalizzazione.
- *Rimborsi* che si riferiscono principalmente al rimborso di due polizze a capitalizzazione per oltre Euro 14 milioni ed alle distribuzioni di capitale effettuate dal Fondo F2I – Fondo Italiano per le Infrastrutture, dal Fondo Sviluppo & Energia, dal Fondo Perennius e dal Fondo AIG US Residential.
- *Rettifiche di valore* che accolgono le svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2013 sul fondo Real Venice I per Euro 599.222 oltre all'effetto dell'adeguamento del cambio della polizza assicurativa sottoscritta in Dollari USA per Euro 221.466.

Contratti di associazione in partecipazione

La movimentazione evidenzia un rimborso relativo ad un'iniziativa per Euro 16.711.

Con riferimento alla partecipazione nella Banca Regionale Europea S.p.A. si evidenziano le seguenti categorie di azioni:

	Quantità al 31.12.2013	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo
AZIONI ORDINARIE	156.529.037	0,65	101.743.874
AZIONI PRIVILEGIATE (*)	50.473.189	0,65	32.807.573
AZIONI DI RISPARMIO	18.240.680	0,65	11.856.442

(*) Sono azioni privilegiate nella distribuzione degli utili e nel rimborso del capitale, senza diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Al 31 dicembre 2013 le azioni possedute dalla Fondazione rappresentano il 24,90% del Capitale Sociale ed il 24,12% del Capitale con diritto di voto nelle Assemblee Straordinarie.

Le azioni ordinarie rappresentano il 19,82% del capitale con diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie.

Dal confronto tra il Patrimonio Netto pro-quota della partecipata risultante dall'ultimo Bilancio approvato ed il valore di carico della stessa emerge una differenza positiva di circa Euro 96,6 milioni.

Si evidenzia che in ottemperanza a criteri di prudenza non si è ritenuto di procedere, con riferimento alla quota posseduta, ad alcuna rivalutazione.

Pertanto la Riserva da rivalutazione e plusvalenze, esposta tra le voci di Patrimonio Netto, accoglie la sola plusvalenza derivante dalla cessione parziale della partecipazione nella Banca Regionale Europea S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2000.

Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

Elenco delle partecipazioni	Valore lordo al 31.12.2013	Fondo Svalutazione Partecipazione	Valore netto al 31.12.2013
SOCIETA' NON QUOTATE			
Ardea Energia S.r.l.	813.120	46.841	766.279
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773	0	77.706.773
F2i SGR S.p.A.	425.044	14.671	410.373
Fingranda S.p.A.	185.904	0	185.904
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	482.801
M.I.A.C. S.c.p.A.	674.743	93.473	581.270
PERSEO S.p.A.	16.149.071	13.623.895	2.525.176
SINLOC S.p.A.	2.452.800	0	2.452.800

Si ricorda che negli esercizi precedenti le partecipazioni in Fingranda S.p.A. ed A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca erano state riclassificate in conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ritenendo che non ci sarebbero stati introiti economici dalle stesse.

Tali partecipazioni vengono quindi evidenziate nell'Attivo in base ai valori di acquisto, mentre nel passivo sono stati iscritti pari importi nella voce *"Altri Fondi"* compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Su tali partecipazioni la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo e l'assunzione delle stesse è avvenuta su richiesta degli Enti Pubblici locali.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	UBI Banca S.c.p.A.	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Totale
A. Esistenze iniziali	**191.960.231**	**292.664.870**	**203.408.891**	**101.678.510**	**789.712.502**
B. Aumenti	**0**	**0**	**15.036.368**	**989.598**	**16.025.966**
B1. Acquisti			14.387.689	989.598	15.377.287
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni					0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni			648.679		648.679
C. Diminuzioni	**0**	**12.660.717**	**37.092.809**	**6.994.729**	**56.748.255**
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi				847.436	847.436
C3. Rettifiche di valore			77.341		77.341
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		12.660.717	36.937.248		49.597.965
C3. Altre variazioni			78.220	6.147.293	6.225.513
D. Rimanenze finali	**191.960.231**	**280.004.153**	**181.352.450**	**95.673.379**	**748.990.213**
E. Valore di mercato	**99.264.021**	**201.362.865**	**197.112.796**	**103.462.891**	**601.202.573**

Il valore di mercato indicato è determinato con riferimento alla quotazione dei titoli dell'ultimo giorno di Borsa aperta (30 dicembre per alcuni mercati e 31 dicembre per altri) salvo alcune eccezioni dove il prezzo di riferimento è quello dell'ultimo giorno di quotazione disponibile.

Altre partecipazioni

La movimentazione delle *Altre partecipazioni* evidenzia:

- Il *Trasferimento di partecipazioni al portafoglio non immobilizzato:* le strategie adottate nel corso dell'esercizio hanno comportato la riduzione degli investimenti con il trasferimento, a valore di Bilancio, al portafoglio non immobilizzato di parte delle posizioni di ArcelorMittal, Bayer, Cap Gemini, EDF, Enel, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Veolia e Vivendi. L'attività condotta ha consentito, grazie agli utili realizzati, di diminuire l'investimento sui titoli sopra citati con vendita degli stessi che non ha generato, nel complesso, perdite da negoziazione.

Titoli di debito

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'*Acquisto* di titoli obbligazionari per Euro 14 milioni
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le *Altre variazioni* in aumento ed in diminuzione
- le *Rettifiche di valore* effettuate sull'obbligazione convertibile Mellon Bank 30.12.99 per Euro 28 mila oltre a circa Euro 49 mila per adeguamento del cambio su titoli obbligazionari in Dollari USA
- i *Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato* per Euro 36,9 milioni per scelte operative definite nel corso dell'anno.

Altri titoli

La movimentazione degli *Altri titoli* evidenzia:

- la sottoscrizione di quote di fondi per Euro 1,0 milione
- il rimborso di quote di fondi per Euro 847 mila
- il trasferimento di tre strumenti finanziari, ETF/fondi azionari - Area Giapponese al gestore Fondaco SGR per Euro 6,1 milioni incluso tra le Altre variazioni in diminuzione.

Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

	31.12.2013	31.12.2012
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**92.231.784**	**68.229.693**
b) Strumenti finanziari quotati	**72.185.262**	**82.732.798**
TOTALE	**164.417.046**	**150.962.491**

3.a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio di strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale risulta composto da quote di OICR quotate relative al mandato conferito a Fondaco SGR.

	Valore di bilancio	Valore di mercato
Parti di OICR	**59.518.245**	**59.660.702**
- quotati	59.518.245	59.660.702
Liquidità	**32.713.539**	**32.713.539**
Totale	**92.231.784**	**92.374.241**

Il portafoglio è valutato al minore tra il costo d'acquisto ed il mercato. Le minusvalenze da valutazione contabilizzate a Conto Economico ammontano ad Euro 2,9 milioni di cui Euro 304 mila da svalutazioni cambi mentre le plusvalenze latenti sono pari ad Euro 142 mila.

Il portafoglio del gestore Fondaco SGR, al 31 dicembre 2013, è stato così movimentato nel corso dell'esercizio e per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

	Valore di bilancio
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	**68.268.389**
A.1 Titoli	68.229.693
A.2 Liquidità	38.696
B. Conferimenti	**26.147.293**
C. Prelievi	
D. Rivalutazioni/Riprese di valore	
E. Svalutazioni	**2.877.302**
F. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	**92.231.784**
F.1 Titoli	59.518.245
F.2 Liquidità	32.713.539
G. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio	**69.118.656**

3.b) Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
Parti di OICR	**59.518.245**	**59.660.702**
- quotati	59.518.245	59.660.702
Liquidità	**32.713.539**	**32.713.539**
Totale	**92.231.784**	**92.374.241**

e si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	**59.129.270**	**22.774.116**	**829.412**	**82.732.798**
B. Aumenti	**61.126.492**	**305.135.692**	**4.727.516**	**370.989.700**
B1. Acquisti	24.187.619	292.474.975	4.727.516	321.390.110
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				0
B4. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	36.937.248	12.660.717		49.597.965
B5. Altre variazioni	1.625			1.625
C. Diminuzioni	**75.486.368**	**302.041.075**	**4.009.793**	**381.537.236**
C1. Vendite	60.953.606	299.759.786	3.975.269	364.688.661
C2. Rimborsi	14.074.845			14.074.845
C3. Rettifiche di valore	419.131	2.281.289	34.524	2.734.944
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0
C3. Altre variazioni	38.786			38.786
D. Rimanenze finali	**44.769.394**	**25.868.733**	**1.547.135**	**72.185.262**

Titoli di debito

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari per oltre Euro 24 milioni
- il trasferimento dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, per Euro 36,9 milioni per scelte operative definite nel corso dell'anno
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le *Altre variazioni* in aumento ed in diminuzione
- la vendita di titoli obbligazionari per Euro 61 milioni
- il rimborso di titoli obbligazionari per Euro 14 milioni
- la svalutazione dei titoli di debito che trova esposizione tra le Rettifiche di valore per Euro 419.131, di cui Euro 29.883 derivanti da titoli trasferiti dal portafoglio immobilizzato a quello non immobilizzato

Titoli di capitale

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:

- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Internazionali
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, in linea con le strategie adottate nel corso dell'esercizio, per Euro 12,7 milioni così come evidenziato nella Relazione sulla Gestione. Tutte le azioni trasferite sono state cedute nel corso dell'esercizio.
- la vendita di azioni quotate in varie Borse Internazionali
- la svalutazione dei titoli azionari che trova esposizione tra le Rettifiche di valore.

Parti di OICR

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto ed alla vendita di quote di ETF, Fondi Comuni e/o SICAV, oltre alla rettifica di valore effettuata per allineare il valore contabile al valore di mercato di un ETF.

Sezione 4 – Crediti

4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di Euro 45.716.439 e risulta così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso l'Erario:	**32.910.655**	**32.346.369**
Crediti IRPEG anno 1995	1.332.336	1.332.336
Crediti IRPEG anno 1996	2.988.487	2.988.487
Crediti IRPEG anno 1997	4.461.761	4.461.761
Crediti IRPEG anno 1998	6.393.972	6.393.972
Crediti IRPEG anno 1999	5.895.750	5.895.750
Interessi su crediti d'imposta	6.208.002	5.662.164
Credito d'imposta 1/5 TFR	20.563	20.490
Imposta sostit. Rivalut. Partecip. BRE	5.521.819	5.521.819
Acconto IRAP	87.681	69.590
Credito d'imposta su rivalutazione TFR	284	0
Crediti verso altri soggetti:	**12.805.784**	**20.500.665**
Cauzioni	3.528	5.555
Crediti diversi	43.554	62.812
Crediti per retrocessioni da incassare	79.883	14.157
Crediti per ritenute estere da incassare	81.620	321.099
Crediti per operazioni P/T	11.039.664	19.496.119
Crediti v/ Fondazione MPS	966.371	0
Finanziamenti Ardea Energia	510.919	510.919
Interessi attivi da percepire su c/c	80.092	89.429
Poste Italiane	153	575
TOTALE	**45.716.439**	**52.847.034**

Le voci "*Crediti IRPEG*" rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999.

Nel corso dell'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate ha disposto il rimborso dei Crediti IRPEG 1993 e 1994 con i relativi interessi.

I residui crediti d'imposta sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso.

La voce "*Imposta sostitutiva su rivalutazione partecipazione BRE*" si riferisce all'imposta versata all'Erario nel mese di dicembre 2002 relativa alla rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella Banca Conferitaria.

L'operazione è stata autorizzata dall'Autorità di Vigilanza che ha indicato la modalità preferenziale di

contabilizzazione dell'imposta.

La voce "Crediti diversi" accoglie le rettifiche di costi interamente di competenza dell'esercizio successivo oltre ai crediti a fronte di costi che saranno oggetto di rimborso in conformità alle condizioni contrattuali.

La voce "*Crediti per operazioni P/T*" rappresenta l'impiego momentaneo della liquidità in operazioni di pronti contro termine stipulate con primarie controparti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La voce *"Crediti verso Fondazione MPS"* rappresenta la quota parte del costo della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie acquistate nel corso del 2012 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena per Euro 1.207.964 e contrattualmente prevista a carico della stessa. Al 31 dicembre 2013 il credito rappresenta l'importo delle rate da incassare nei prossimi quattro esercizi. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5. Disponibilità liquide nette

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità depositata sui conti correnti e conti deposito accesi presso varie controparti, ricomprendendo i movimenti di numerario avvenuti entro il 31 dicembre 2013, come illustrato nella tabella seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Cassa contanti	1	147
Conti correnti bancari e conti deposito	60.871.279	49.656.066
Totale	**60.871.280**	**49.656.213**

Si evidenzia che tale voce non include la liquidità depositata presso il gestore Fondaco SGR S.p.A., pari ad Euro 32.713.539, che trova esposizione nella voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".

7. Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi presenta, al 31 dicembre 2013, un saldo di Euro 2.413.911 e risulta così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Ratei attivi	**2.376.964**	**3.122.489**
- per interessi attivi su titoli e depositi vincolati	2.363.032	2.844.590
- su proventi da operazioni P/T	13.932	277.899
Risconti attivi:	**36.947**	**28.045**
- su abbonamenti ed utenze	3.956	2.441
- altri	32.991	25.604
Totale	**2.413.911**	**3.150.534**

Sezione 6 – Patrimonio Netto

1. Patrimonio Netto

a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari ad Euro 320 milioni.

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze evidenzia un importo pari ad Euro 793.088.693 ed accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto dei costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99 accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF del 25 marzo 2013 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari ad Euro 8.944.099.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

L'accantonamento per l'esercizio 2013, pari ad Euro 6.708.075 è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF del 25 marzo 2013 ed è stato pertanto determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto

2. Fondi per l'attività d'istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo; inoltre è determinato sulla base del conseguimento nell'esercizio di maggiori Ricavi rispetto alle previsioni.

Il Fondo risulta così movimentato:

A. Esistenze iniziali	**37.613.000**
B. Aumenti	**0**
B1. Accantonamenti	
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**2.000.000**
C1. Utilizzi	2.000.000
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**35.613.000**

L'utilizzo è stato effettuato in ottemperanza alla delibera del Consiglio Generale per la costituzione di un fondo di garanzia a favore dei Consorzi socio-assistenziali e degli Enti gestori dei servizi sociali della Provincia di Cuneo (c.d. Piano crisi).

Maggiori dettagli relativi alle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono evidenziati negli Allegati della presente Nota Integrativa.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	**15.863.252**
B. Aumenti	**25.940.310**
B1. Stanziamenti	22.154.874
B2. Altre variazioni	3.785.436
C. Diminuzioni	**19.445.688**
C1. Eogazioni deliberate	19.290.390
C2. Altre variazioni	155.298
D. Rimanenze finali	**22.357.874**

La voce Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- destinazione delle quote destinate alla Fondazione con il Sud per Euro 576.908 in attuazione dell'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010;
- destinazione delle quote destinate al Fondo Nazionale iniziative comuni per Euro 62.509 come da richiesta ACRI del 7 novembre 2013;
- giroconto dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni al Settore Volontariato per Euro 2.000.000 per la costituzione di un fondo di garanzia a favore dei Consorzi socio-assistenziali e degli Enti gestori dei servizi sociali della Provincia di Cuneo (c.d. Piano crisi);
- incameramenti di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 671.723;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari per Euro 474.296.

La voce Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da giroconti ad altri Settori statutari.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	**3.481.941**
B. Aumenti	**5.295.841**
B1. Stanziamenti	5.029.021
B2. Altre variazioni	266.820
C. Diminuzioni	**3.708.816**
C1. Eogazioni deliberate	3.234.520
C2. Altre variazioni	474.296
D. Rimanenze finali	**5.068.966**

Le Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- incameramenti di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 111.522;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 155.298.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata da giroconti ai Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti.

d) Altri Fondi

La voce Altri fondi risulta così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud	6.291.327	6.291.327
Fondazione con il Sud	604.676	576.908
Fondo nazionale iniziative comuni	87.205	62.509
Fondo partecipazioni non quotate	193.904	317.874
Totale	**7.177.112**	**7.248.618**

Il Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud rappresenta la contropartita della voce Partecipazioni in società strumentali pari al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per Euro 6.291.327 e non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Dall'esercizio 2005 è stata istituita una specifica voce denominata "Fondo per la realizzazione del Progetto

Sud" che deriva dal Protocollo d'intesa firmato tra l'ACRI ed il mondo del volontariato.

Nel corso dell'anno 2008 è stato sottoscritto un nuovo accordo tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, visto il notevole incremento delle risorse stanziate complessivamente quale extra-accantonamento al Progetto Sud. Tale accordo prevede una cifra fissa dell'extra-accantonamento del 2008 e del 2009 per un valore complessivo di Euro 40 milioni per ciascun anno.
A seguito dei risultati gestionali 2008 delle Fondazioni, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI nel corso del 2009, ha comunicato di aver ottenuto una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.
L'accordo del 2010 tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato sulla destinazione delle risorse prodotte dalle Fondazioni con i Bilanci dal 2009 a titolo di accantonamento (ex L. 266/91) e di extra-accantonamento (ex Protocollo d'Intesa 05.10.2005), prevede che le risorse assegnate non si configurino più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla misura prevista dall'art. 15 L. 266/91, ma siano da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito: la Fondazione con il Sud.

Per quanto concerne invece il nuovo accordo del 16.10.2013 tra l'ACRI e le rappresentanze del volontariato, che riguarda anche le somme destinate alla Fondazione con il Sud si rimanda alla sezione 11 – Fondo per il volontariato.

A seguito di tale Accordo, l'ACRI ha fornito le istruzioni in merito all'accantonamento che è calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nel periodo 2007-2012.

L'accantonamento al Fondo quote da destinare alla Fondazione con il Sud di competenza dell'esercizio 2013 ammonta ad Euro 604.676.

La movimentazione del Fondo per quote destinate alla Fondazione con Sud risulta la seguente:

	Fondo quote assegnate alla Fondazione con il Sud
A. Esistenze iniziali	**576.908**
B. Aumenti	**604.676**
B1. Accantonamenti	604.676
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**576.908**
C1. Versamenti	576.908
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**604.676**

Il Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, detto Fondo Nazionale, è stato istituito ad esito dell'Assemblea ACRI, a partire dal 2012, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise. Le iniziative dovranno essere finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionale che internazionale, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale è alimentato attraverso gli accantonamenti annuali, effettuati dalle Fondazioni aderenti, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

La movimentazione del Fondo Nazionale risulta la seguente:

	Fondo Nazionale
A. Esistenze iniziali	**62.509**
B. Aumenti	**87.205**
B1. Accantonamenti	87.205
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**62.509**
C1. Versamenti	62.509
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**87.205**

Il Fondo partecipazioni non quotate, istituito nell'esercizio 2010, rappresenta la contropartita delle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, Fingranda S.p.A. ed A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca.

La disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze prevedeva, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'appostamento nel passivo di un importo equivalente nella voce "Altri Fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

La movimentazione del Fondo partecipazioni non quotate risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	**317.874**
B. Aumenti	**0**
B1. Stanziamenti	
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**123.970**
C1. Prelievi	123.970
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**193.904**

La variazione in diminuzione rappresenta la riduzione del capitale sociale di Fingranda S.p.A. a coperture delle perdite.

Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri

3. Fondi per rischi e oneri

La voce risulta così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Fondo per crediti v/l'Erario sospesi	27.280.308	26.734.470
Fondo conversione azioni CDP	0	13.323.600
Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	1.000.000	1.200.000
Fondo ritenute estere da incassare	81.620	321.099
Totale	**28.361.928**	**41.579.169**

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario e che trovano esposizione nella voce 4 *"Crediti"* di Stato Patrimoniale. L'incremento dello stesso è imputabile agli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG.
Tale Fondo presenta la seguente composizione:

	31.12.2013	31.12.2012
Credito d'imposta in regime ordinario:	**21.072.306**	**21.072.306**
anno 1995	1.332.336	1.332.336
anno 1996	2.988.487	2.988.487
anno 1997	4.461.761	4.461.761
anno 1998	6.393.972	6.393.972
anno 1999	5.895.750	5.895.750
Interessi per crediti d'imposta	**6.208.002**	**5.662.164**
TOTALE	**27.280.308**	**26.734.470**

Il Fondo conversione azioni CDP rappresentava l'accantonamento prudenziale della quota eccedente il "dividendo preferenziale" relativamente agli esercizi dal 2005 al 2009.
In base alle disposizioni statutarie, ante modifiche, competeva alla Fondazione, quale titolare di azioni privilegiate, un dividendo preferenziale, il cui ammontare era pari al tasso di inflazione maggiorato del 3%.

Lo Statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ante modifiche, prevedeva peraltro che il valore di liquidazione spettante agli azionisti privilegiati, a seguito di recesso (da esercitare nel periodo 1° ottobre – 15 dicembre 2009), fosse decurtato delle somme percepite in eccedenza rispetto al dividendo

preferenziale; analogamente tale differenziale sarebbe stato considerato nella determinazione del rapporto di conversione quando, con effetto dal 1° gennaio 2010, le azioni privilegiate sarebbero state convertite in azioni ordinarie.

Si ricorda che in data 22 settembre 2009 è stato approvato il nuovo Statuto della società che prevede all'art. 7, comma 10, quanto segue:
"*Le azioni privilegiate sono automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2013… Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata. Tale facoltà potrà essere esercitata nel periodo dal 1 ottobre 2012 al 15 dicembre 2012. Ferma restando la causa di recesso prevista dall'art. 9, comma 1… agli azionisti privilegiati che non intendano usufruire della conversione automatica, è attribuito il diritto di recedere dalla società, per l'intera loro partecipazione, con le modalità previste dal seguente art. 9, commi 1 e 2.*"
Il nuovo Statuto della società prevede inoltre all'art. 30, comma 2, quanto segue: "*Gli utili netti annuali risultanti dal bilancio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale, saranno assegnati, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea, alle azioni ordinarie e privilegiate in proporzione al capitale da ciascuna di esse rappresentato. L'Assemblea potrà anche deliberare la destinazione di parte degli utili alla costituzione di riserve.*"
A decorrere dal Bilancio 31 dicembre 2010 quindi, a seguito delle modifiche statutarie intervenute, non è più stato necessario effettuare l'accantonamento prudenziale di cui sopra.
Nel corso del 2013 la Fondazione ha aderito alla conversione di n. 4.384.000 azioni privilegiate in n. 2.148.160 azioni ordinarie utilizzando il Fondo conversione CDP per Euro 13.323.600 come da indicazioni fornite dall'ACRI che prevedevano l'utilizzo del Fondo già nel Bilancio 2012 o nel Bilancio 2013.
Per ulteriore informazione si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Il Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie accoglie l'accantonamento a fronte di probabili oneri su investimenti finanziari immobilizzati che per ammontare e data di sopravvenienza risultano ora indeterminati e che potrebbero avere effetto sul valore di liquidazione anticipata di alcuni investimenti.
Nel corso del 2013 il Fondo Sviluppo & Energia ha rimborsato capitale per Euro 250 mila ed il Fondo è stato allineato al valore contabile residuo di detto investimento.

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convezioni tra gli Stati che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 *"Crediti"* di Stato Patrimoniale.
L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo nel corso dell'esercizio per l'apposito visto e trasmesse ai

Paesi esteri di competenza per il recupero delle tasse sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia ed i diversi Stati esteri.

La voce Utilizzi accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio, mentre le altre variazioni in diminuzione sono relative principalmente allo storno delle istanze per le quali sono scaduti i termini di incasso.

I Fondi per rischi e oneri sono stati così movimentati nel corso dell'esercizio:

	Fondo crediti v/ Erario sospesi	Fondo conversione azioni CDP	Fondo rischi ed oneri immob. finanz.	Fondo ritenute estere da incassare	Totale
A. Esistenze iniziali	**26.734.470**	**13.323.600**	**1.200.000**	**321.099**	**41.579.169**
B. Aumenti	**545.838**	**0**	**0**	**189.190**	**735.028**
B1. Accantonamenti	545.838			189.190	
B2. Altre variazioni					
C. Diminuzioni	**0**	**13.323.600**	**200.000**	**428.669**	**13.952.269**
C1. Utilizzi		13.323.600	200.000	347.452	
C2. Altre variazioni				81.217	
D. Rimanenze finali	**27.280.308**	**0**	**1.000.000**	**81.620**	**28.361.928**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	**333.176**
B. Aumenti	**39.746**
B1. Accantonamenti	39.746
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**0**
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**372.922**

Sezione 10 – Erogazioni deliberate

5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

	31.12.2013	31.12.2012
a) nei settori rilevanti	27.077.303	27.252.282
b) negli altri settori statutari	8.418.888	10.271.399
Totale	**35.496.191**	**37.523.681**

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statutari	Totale
A. Esistenze iniziali	**27.252.282**	**10.271.399**	**37.523.681**
B. Aumenti	**19.290.390**	**3.234.520**	**22.524.910**
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	19.290.390	3.234.520	22.524.910
B2. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	**19.465.369**	**5.087.031**	**24.552.400**
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	14.391.148	4.092.339	18.483.487
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	4.515.750	770.771	5.286.521
C3. Altre variazioni	558.471	223.921	782.392
D. Rimanenze finali	**27.077.303**	**8.418.888**	**35.496.191**

In riferimento alle Erogazioni nei settori rilevanti, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sui Settori rilevanti per Euro 558.471.

In riferimento alle Erogazioni negli Altri settori statutari, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sugli Altri settori statutari per Euro 223.921.

Sezione 11 –Fondo per il volontariato

6 – Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:

"L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

Tale disposizione è stata impugnata dalle Associazioni del Volontariato avanti il TAR del Lazio, il quale, con sentenza del 1° giugno 2005, ha sancito la legittimità della stessa, confermando le modalità di calcolo dei precedenti accantonamenti.

Nel corso dell'anno 2005, successivamente a tale pronuncia, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con il mondo del Volontariato, al quale la Fondazione ha aderito, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere le comunità locali.

In attuazione di tale Protocollo ed in conformità alla sentenza del TAR del Lazio, le Fondazioni hanno così confermato i due accantonamenti, secondo l'impostazione seguita per l'esercizio 2004 e 2005: l'uno calcolato secondo le previsioni del paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 ed immediatamente disponibile per le finalità della Legge n. 266, l'altro di pari importo, conteggiato in attuazione del Protocollo stesso.

Sempre ad esito delle citate intese, inoltre, le Fondazioni hanno provveduto a ricondurre sia le somme indisponibili esistenti nel Bilancio al 31 dicembre 2004, sia gli accantonamenti effettuati dal 2005 in poi, tra i "*Fondi per l'attività d'istituto*", istituendo una specifica sottovoce, denominata "*Fondo per la realizzazione del Progetto Sud"*.

Con successivi Accordi del 2008 e di fine 2009, sono stati poi progressivamente ridotti gli importi accantonati a favore del Progetto Sud, tenendo anche conto dei minori risultati gestionali conseguiti dalle Fondazioni.

Il recente Protocollo d'Intesa del 16 ottobre 2013 tra ACRI ed il mondo del Volontariato ha ulteriormente rimodulato in diminuzione gli impegni delle Fondazioni per il biennio 2013-2014, prevedendo altresì

l'estensione al 2015 dell'impegno delle Fondazioni ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione con il Sud oltre a garantire una soglia minima di assegnazione al sistema dei Centri Servizi del Volontariato e dei Comitati di Gestione Regionali.

Tale accordo, raggiunto in un contesto particolarmente delicato, rappresenta un importante risultato nello sviluppo delle strategie delle Fondazioni nei riguardi del mondo del Volontariato e del terzo settore, salvaguardando la rete di relazioni costruita in questi anni.

A fronte di questo nuovo accordo, nel 2013 sarà messo a disposizione del volontariato un contributo aggiuntivo di Euro 2,5 milioni rispetto al quindicesimo già accantonato nei Bilanci 2012.

Tornando agli stanziamenti ex art. 15 della Legge 266/91, va ricordato che il dettato normativo (art. 1, comma 1 del D.M. 08.10.1997) stabilisce che il 50% delle somme accantonate debba essere destinato alla propria regione ed il 50% ad una o più regioni, liberamente scelte dalla Fondazione.
Al riguardo, le rappresentanze nazionali del volontariato, negli approfondimenti tenuti dall'ACRI, non hanno mancato di sollecitare le Fondazioni ad una puntuale applicazione della citata disposizione al fine di realizzare un meccanismo di equilibrata distribuzione dei fondi a livello nazionale, specie in presenza dell'attuale difficile congiuntura.
L'ACRI, da parte sua, valutata la richiesta ed in linea con gli orientamenti emersi dagli incontri regionali promossi con le proprie Associate, ha invitato le Fondazioni a conformarsi al dettato normativo attribuendo il 50% dell'accantonamento al di fuori della propria regione di appartenenza.
L'assegnazione della quota "fuori regione" è coordinata a livello centralizzato, a cura dell'ACRI, al fine di assicurare una distribuzione dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati.

Gli accantonamenti di cui all'art. 15 della Legge n. 266, determinati secondo le previsioni del ricordato paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 devono essere imputati alla voce "*Fondo per il Volontariato*".
L'accantonamento al Fondo per l'esercizio 2013 determinato sulla base di quanto previsto è pari ad Euro 1.192.547, di cui Euro 596.274 destinati alla Regione Piemonte mentre il restante 50% sarà assegnato in base alle indicazioni che saranno fornite dall'ACRI.
In allegato si riporta il prospetto di calcolo della quota da accantonare al Fondo per il Volontariato.

Sezione 12 – Debiti

7. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31.12.2013	31.12.2012
- verso enti previdenziali	**106.494**	**102.027**
- verso l'erario	**2.318.266**	**2.586.125**
addizionale comunale/regionale	18.889	18.284
imposta di bollo su polizze	13.878	0
imposta sostitutiva su Gestioni Patrimoniali	0	520.683
imposta sostitutiva su interessi polizze	1.987.678	1.764.066
imposta sostitutiva su scarti	105.571	95.008
imposta su rivalutazione TFR	0	-18
IRAP	87.669	85.542
ritenute 4% su contributi erogati	1.460	1.980
ritenute acconto IRPEF dipendenti	40.766	33.589
ritenute acconto IRPEF collaboraz. Coord.	51.019	57.997
ritenute acconto IRPEF lavoratori aut.	11.336	8.994
- verso fornitori	**890.095**	**583.188**
documenti da ricevere	4.771	5.475
fatture da ricevere	177.004	124.327
fatture da liquidare	708.320	453.386
- verso dipendenti	**209.021**	**207.604**
- altri	**520.596**	**148.620**
TOTALE	**4.044.472**	**3.627.564**

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione che saranno liquidate al momento del riscatto.

La voce *Debiti verso fornitori – fatture da liquidare*, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad erogazioni in corso, oltre che ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi.

La voce *Debiti altri* accoglie per Euro 510.000 il richiamo del restante 75% dell'aumento di capitale effettuato da Ardea Energia S.r.l. nel mese di dicembre 2013 che sarà corrisposto nei mesi di febbraio e giugno 2014.

Sezione 13 – Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Strumenti finanziari presso terzi

Tale voce accoglie il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi ed il controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi.

	31.12.2013		31.12.2012	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Azioni/quote	312.753.118		321.571.549	
Quote di fondi	2.794.142		3.668.121	
Altri investimenti presso terzi		325.654.218		380.875.196

Impegni

Tale voce accoglie l'ammontare residuo degli impegni conseguenti a contratti ad esecuzione differita e come tali da dettagliare "sotto la riga" in calce allo Stato Patrimoniale.

a) Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

- Quadrivio SGR S.p.A. (ex Fondamenta SGR S.p.A.) per la sottoscrizione delle quote del Fondo TT Venture per l'importo di Euro 3 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 10 milioni.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe A del Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 1,7 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 15 milioni.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe C del Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 6 mila a fronte di un impegno originario di Euro 50 mila.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe A del 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 23 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 30 milioni.
- Fondo Abitare Sostenibile per il Piemonte (FASP) per l'importo di Euro 7,5 milioni a fronte di un impegno di Euro 10 milioni.
- RiverRock European Capital Partners LLP per la sottoscrizione delle quote del Fondo RiverRock European Opportunities Fund per l'importo di Euro 3,6 milioni a fronte di un impegno di Euro 5 milioni.
- Partners Group SGR S.p.A. per la sottoscrizione delle quote del Fondo Perennius Global Value 2010 per l'importo di Euro 2,3 milioni a fronte di un impegno di Euro 5 milioni.

- Partners Group SGR S.p.A. per la sottoscrizione delle quote del Fondo Perennius Global Value 2013 per l'importo di Euro 5 milioni a fronte di un impegno di pari importo.

	31.12.2013	31.12.2012
Ardea Energia S.r.l.	0	510.000
European Carbon Fund	0	988.612
Fondo TT Venture	3.012.753	4.459.628
Fondo Sviluppo & Energia	0	23.750.000
F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote A	1.683.023	4.291.967
F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote C	5.610	14.307
F2i - 2° Fondo Italiano Infrastrutture quote A	23.042.232	24.503.361
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	7.500.000	7.500.000
Fondo RiverRock European Opportunities Fund	3.567.415	3.985.391
Fondo Perennius Global Value 2010	2.262.195	3.184.388
Fondo Perennius Global Value 2013	5.000.000	0
Totale	**46.073.228**	**73.187.654**

b) Impegni erogativi

La voce comprende impegni erogativi assunti nei confronti di determinati soggetti beneficiari per Euro 1.045.000 a valere sull'esercizio 2014, Euro 75.000 a valere sugli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Beni presso terzi

La voce comprende i seguenti beni:

- opere fotografiche, disegni e quadri concessi in comodato d'uso gratuito al Comune di Demonte per l'esposizione all'interno dello "Spazio Lalla Romano" per un importo pari ad Euro 53.180;
- sei calchi in gesso concessi in prestito al Comune di Mondovì per l'importo di Euro 1.630;
- tre opere di Ego Bianchi concessi in comodato all'Istituto di Istruzione Superiore "Ego Bianchi" di Cuneo per l'importo di Euro 26.897;
- un'opera "Percorsi ostili" concessa in comodato al Comune di Cuneo ed esposta presso i Giardini Fresia di Cuneo per l'importo di Euro 2.000.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

L'unico gestore presente al 31 dicembre 2013 è Fondaco SGR.

La gestione ha registrato in questo esercizio un risultato negativo di Euro 1.413.458.

Le commissioni, che ammontano complessivamente ad Euro 269.626, sono iscritte alla voce *10. Oneri: d) per servizi di gestione del patrimonio.*

Nel corso del 2013 sono stati effettuati versamenti aggiuntivi di liquidità per Euro 20 milioni oltre al trasferimento dal portafoglio immobilizzato di tre strumenti finanziari, ETF/fondi azionari – Area Giapponese, per Euro 6.147.293.

Il risultato contabile della gestione, al netto di imposte e commissioni, viene illustrato nella tabella che segue:

	FONDACO SGR S.p.A.
Risultato lordo	**-1.413.458**
Imposte	0
Risultato di gestione	**-1.413.458**
Commissioni	-269.626
Risultato netto	**-1.683.084**

Tale risultato differisce da quello comunicato dal gestore per effetto delle plusvalenze da valutazione dei titoli a fine esercizio, plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione.

Di seguito si indicano le variazioni percentuali del benchmark dall'inizio dell'esercizio al 31 dicembre 2013 per il gestore Fondaco:

GESTORE	BENCHMARK/OBIETTIVO DI RENDIMENTO	Valore di inizio periodo	Valore di fine periodo	Variazione Benchmark di riferimento/ obiettivo di rendimento
Fondaco SGR S.p.A.	Euribor 3 mesi + 200 b.p.	2,196%	2,240%	0,044%

Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati

2. Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi distribuiti dalla Conferitaria UBI Banca S.c.p.A. per Euro 1.005.511.

Sono inoltre compresi i dividendi distribuiti dalle altre partecipate, tra le quali il dividendo di Cassa Depositi e Prestiti per Euro 8.678.784, quelli derivanti dalle azioni incluse nel portafoglio non immobilizzato non in gestione ed i proventi da fondi.

La voce è stata contabilizzata al lordo delle ritenute estere subite.

	31.12.2013	31.12.2012
Dividendi e proventi assimilati		
- da altre immobilizzazioni finanziarie	19.644.666	24.073.793
- da strumenti finanziari non immobilizzati	665.079	1.934.404
Totale	**20.309.745**	**26.008.197**

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati

3. Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio ed ammonta ad Euro 11.894.755.

	31.12.2013	31.12.2012
Interessi attivi su titoli immobilizzati	8.118.404	6.778.142
Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale	1.356.290	2.202.315
Interessi attivi su conti correnti e depositi vincolati	1.061.178	1.066.659
Interessi attivi su crediti IRPEG	545.838	545.838
Interessi attivi su pronti contro termine	418.008	1.266.626
Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati	394.649	245.628
Interessi attivi su credito imposta TFR	388	3
Totale	**11.894.755**	**12.105.211**

Le voci Interessi attivi su titoli immobilizzati e non immobilizzati sono comprensive degli scarti di emissione e negoziazione.

Gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

La voce Interessi attivi su crediti IRPEG accoglie gli interessi maturati sui tali crediti.

La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*; tale accantonamento trova esposizione nella voce *10. Oneri – h) accantonamenti.*

Gli utili sulle operazioni di pronti contro termine sono esposti al netto della relativa imposta sostitutiva.

Le retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	31.12.2013	31.12.2012
Svalutazione titoli	2.295.230	9.155.438
Svalutazione cambi	405.190	181.098
Svalutazione fondi e Sicav	34.524	0
Totale	**2.734.944**	**9.336.536**

La svalutazione dei titoli è dovuta all'allineamento del valore contabile dei titoli alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dall'operatività su opzioni call e put trattate sui mercati regolamentati.

	31.12.2013	31.12.2012
Titoli di capitale	5.688.015	10.250.867
Titoli di debito	3.976.986	2.369.204
Opzioni	2.166.968	3.298.178
Fondi comuni e SICAV	206.333	1.082.546
Differenza cambi	27.353	65.080
Retrocessioni	10.470	19.215
Totale	**12.076.125**	**17.085.090**

Le retrocessioni su strumenti finanziari non immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie per perdite di valore ritenute durevoli.

	31.12.2013	31.12.2012
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	1.719.690	7.929.501
Totale	**1.719.690**	**7.929.501**

Al 31 dicembre 2013 si è proceduto a svalutare le seguenti posizioni in strumenti finanziari immobilizzati:

- PERSEO S.p.A.: per un importo pari ad Euro 821.661 in base al valore del Patrimonio Netto pro-quota al 31 dicembre 2012;
- MELLON BANK 30.12.99 TV: come già avvenuto per il Bilancio 2012, è stato individuato come valore di mercato quello derivante dalla quantità di azioni della Banca MPS che verrebbero assegnate in caso di conversione valorizzate al loro prezzo di borsa di fine anno. La svalutazione ammonta quindi ad Euro 27.752;
- Fondo REAL VENICE I: sulla base dell'ultimo NAV comunicato dal gestore al 30 giugno 2013 e tenuto conto delle informazioni fornite dal gestore stesso, si è proceduto a svalutare l'investimento per un importo pari ad Euro 599.222;
- POLIZZA BG INDOLLARI NEW per Euro 221.466 adeguando il valore contabile della polizza al cambio del Dollaro Statunitense del 31 dicembre 2013;
- Obbligazioni in Dollari Statunitensi per Euro 49.589 allineando il valore contabile al cambio del Dollaro Statunitense del 31 dicembre 2013.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 4 – Oneri

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura per complessivi Euro 7.078.967 di seguito dettagliati.

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari

La voce è pari ad Euro 1.180.643 ed è così ripartita:

	Compensi	Gettoni	Varie	Iva	Totale
Consiglio di Amministrazione	446.219	46.900	82.349	14.003	589.471
Consiglio Generale	274.755	46.550	88.801	0	410.106
Collegio Sindacale	108.456	23.800	17.655	31.155	181.066
Totale	**829.430**	**117.250**	**188.805**	**45.158**	**1.180.643**

La voce Varie comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, i rimborsi spese e le assicurazioni.

	31.12.2013	31.12.2012
Consiglio di Amministrazione	589.471	603.897
Consiglio Generale	410.106	404.469
Collegio Sindacale	181.066	182.675
Totale	**1.180.643**	**1.191.041**

Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 24 volte, il Consiglio Generale 6 volte ed il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni degli Organi collegiali effettuando inoltre 18 verifiche sindacali.

Gli Organi hanno inoltre partecipato a riunioni senza funzione deliberativa per le quali non è prevista la corresponsione del gettone di presenza. I membri del Consiglio di Amministrazione hanno infatti partecipato a n. 4 incontri di tipo informale e n. 12 Commissioni erogative; i membri del Consiglio Generale hanno partecipato a n. 8 incontri di tipo informale e n. 26 incontri delle Commissioni Consultive.

Oltre a queste riunioni nel corso del 2013 si sono tenute n. 11 riunioni della Commissione istituita per la Revisione dello Statuto, n. 3 Commissioni zonali, n. 2 riunioni del Comitato Guida del progetto “Stakeholder e shareholder value”e n. 1 riunione dei Referenti delle Commissioni consultive del Consiglio Generale.

b) per il personale

La voce è pari ad Euro 1.908.125 ed è così ripartita:

	31.12.2013	31.12.2012
Retribuzioni	1.314.197	1.241.023
Oneri sociali	388.839	361.803
Fondo di previdenza complementare	73.528	65.750
Trattamento di fine rapporto	40.450	40.369
Polizze assicurative	28.671	27.684
Dipendenti interinali	28.488	26.771
Corsi e convegni	33.144	7.755
Altri oneri del personale	808	242
Totale	**1.908.125**	**1.771.397**

La voce "*di cui per la gestione del patrimonio*" evidenziata nello schema di Conto Economico per Euro 304.248 è calcolata sulla base dei costi delle risorse operanti nel Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie ivi compreso il Vice Direttore Generale, Responsabile ad interim dello stesso, considerato convenzionalmente al 50% del suo costo totale.

Ulteriori informazioni sono evidenziate nella tabella presente nella sezione *Altre informazioni.*

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce è pari ad Euro 581.857, ed è così ripartita:

	31.12.2013	31.12.2012
Consulenze a progetto	205.701	237.899
Consulenze esterne	162.834	85.485
Consulenze legali e notarili	118.947	246.731
Consulenze gestione amministrativa del personale	27.701	29.109
Consulenze informatiche	24.890	17.513
Collaborazioni stagisti	19.801	15.850
Consulenze fiscali ed amministrative	11.798	10.571
Consulenze a supporto Organismo di Vigilanza	10.185	11.205
Totale	**581.857**	**654.363**

Nel corso dell'esercizio le consulenze a progetto hanno interessato sette soggetti, con i quali sono stati stipulati i relativi contratti di collaborazione a tempo determinato con diversa durata, tra i quali il Direttore Generale.

Le consulenze esterne comprendono principalmente le attività svolte dalla società MPartners di Torino per i controlli interni oltre alle consulenze di professionisti diversi e dalle società Gruppo 2G e DNV per il Sistema di Gestione per la Qualità.
Le consulenze legali e notarili sono principalmente quelle prestate dallo Studio Pavesio di Torino per attività diverse a tutela della Fondazione.

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce, aumentata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento della massa gestita, ammonta ad Euro 269.626, comprende le commissioni corrisposte al gestore Fondaco SGR S.p.A. ed è così ripartita:

	31.12.2013	31.12.2012
Commissioni su gestioni esterne	269.626	176.341
Totale	**269.626**	**176.341**

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce ammonta ad Euro 115 ed è così ripartita:

	31.12.2013	31.12.2012
Oneri e commissioni su conti correnti	115	106
Totale	**115**	**106**

f) commissioni di negoziazione

La voce ammonta ad Euro 1.191.287 ed è così ripartita:

	31.12.2013	31.12.2012
Commissioni controparti bancarie	1.191.287	548.954
Totale	**1.191.287**	**548.954**

Tali commissioni sono prevalentemente relative alla gestione interna del portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati. La voce ha subito un rilevante aumento a causa del forte incremento dell'operatività.

g) ammortamenti

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti esercizio 2013	Ammortamenti esercizio 2012
Arredamento	15	78.959	78.959
Attrezzatura varia	15	4.357	4.702
Automezzi	25	14.750	10.275
Immobili	3	375.213	374.664
Impianto audio-video	30	28.935	83.655
Impianto di allarme	30	0	411
Impianto di amplificazione	25	1.307	11.723
Impianto di videosorveglianza	30	617	2.010
Impianto illuminazione	15	33.042	33.042
Impianto telefonico	20	917	2.340
Macchine elettroniche	20	40.907	38.369
Mobili da ufficio	12	17.032	17.713
Oneri pluriennali	20	10.233	10.233
Portale Web	20	5.974	10.009
Software	20	8.745	19.500
Telefoni cellulari	25	707	857
Totale		**621.695**	**698.462**

h) accantonamenti

La voce ammonta ad Euro 545.838 ed è così ripartita:

	31.12.2013	31.12.2012
Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi	545.838	545.838
Acc.to al Fondo rischi ed oneri imobilizzazioni finanziarie	0	1.200.000
Totale	**545.838**	**1.745.838**

L'accantonamento al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta l'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG.

i) altri oneri

La voce ammonta ad Euro 779.781 e presenta la seguente composizione:

	31.12.2013	31.12.2012
Quote associative	110.269	108.604
Manutenzione varia	81.959	86.818
Canoni di noleggio ed assistenza	70.252	75.591
Utenze varie	64.093	56.417
Affitti passivi	58.678	63.374
Materiale informativo	45.271	74.485
Spese per rivista "RISORSE"	42.295	43.061
Spese postali e telefoniche	35.367	49.334
Spese ed utenze varie - Sala Spazio Incontri	35.570	39.400
Oneri per la certificazione del Bilancio	31.340	31.000
Pulizia locali	23.943	24.589
Assicurazioni	22.186	21.694
Cancelleria e stampati	20.543	21.470
Spese relative ad automezzi	18.363	18.421
Convegni e manifestazioni della Fondazione	16.074	6.421
Spese di rappresentanza	16.005	22.301
Spese di comunicazione	9.614	16.695
Prodotti e programmi	9.163	9.063
Abbonamenti / giornali / libri	8.667	12.360
Erogazioni liberali	5.000	5.000
Spese acquisto beni	4.930	7.206
Servizio di vigilanza	2.656	2.652
Manutenzione locali affittati	605	2.121
Altre spese	46.938	22.531
Totale	**779.781**	**820.608**

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

- Le quote associative comprendono la quota associativa relativa all'anno 2013 versata alle seguenti associazioni: ACRI, Associazione Banca Lombarda e Piemontese, Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, European Foundation Centre, A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca e Centro Studi Beppe Fenoglio;
- la voce Manutenzione varia comprende i diversi interventi di natura ordinaria effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione;
- la voce Canoni di noleggio ed assistenza è relativa ai contratti per il noleggio di tre fotocopiatori multifunzione scaduti il 31 dicembre 2013, oltre ai canoni di assistenza annuali sui software;
- la voce Utenze varie riguarda il costo sostenuto nell'anno 2013 per l'energia elettrica, gas ed acqua

potabile;

- la voce Affitti passivi è relativa ai canoni di locazione corrisposti alla Banca Regionale Europea S.p.A. per l'affitto dei locali adiacenti la sede della Fondazione, situati al primo e secondo piano del Palazzo San Giorgio. Tali locali sono occupati, al primo piano, dal Settore Attività Istituzionale mentre al secondo piano dal Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie e da sale riunioni.
- la Fondazione all'inizio dell'esercizio 2013 ha presentato il Rapporto Annuale 2012, strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo dei documenti di rendicontazione previsti dalla Legge, grazie al quale è risultata finalista dell'Oscar di Bilancio – edizione 2013 per le Fondazioni di Origine Bancaria, Fondazioni d'Impresa, Organizzazioni erogative non profit.

  Oltre a questa iniziativa di comunicazione sono stati stampati n. 5 Quaderni ed il Documento Programmatico Pluriennale. La voce Materiale informativo comprende inoltre il costo del servizio per la rassegna stampa ed ammonta complessivamente ad oltre Euro 45 mila;
- nel corso dell'anno 2013 sono stati pubblicati due numeri della rivista della Fondazione, denominata "RISORSE". Il fine della rivista è quello di fornire strumenti di conoscenza sull'economia provinciale, regionale e nazionale, nonché sulle problematiche dei settori di intervento;
- le spese ed utenze relative allo Spazio Incontri Cassa di Risparmio di Cuneo 1855 sono relative alla gestione della sala adiacente ai locali della Fondazione. Tale sala è utilizzata per gli eventi della Fondazione ed enti vari;
- la voce Altre spese comprende principalmente i contributi pagati nel corso dell'anno 2013 per il sostegno di diverse associazioni oltre alle spese viaggio e trasferta.

Sezione 5 – Proventi straordinari

11. Proventi straordinari

La voce proventi straordinari ammonta ad Euro 14.795.728 ed è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Utilizzo Fondo conversione azioni CDP	13.323.600	0
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	966.137	776
Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate	286.071	5.860
Utilizzo Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	200.000	0
Sopravvenienze attive	17.967	19.059
Plusvalenze da alienazioni cespiti	1.948	0
Arrotondamenti	5	7
Utili da oscillazione cambi	0	3
Totale	**14.795.728**	**25.705**

L'utilizzo del Fondo conversione azioni CDP è stato effettuato a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie avvenuta nel mese di aprile 2013 come da disposizioni pervenute dall'ACRI.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri della Nota Integrativa.

La voce Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie si riferisce alla distribuzione di capitale dei Fondi F2i Fondo Italiano per le Infrastrutture, Fondo Perennius Global Value 2010, Invesco Japan Real Estate oltre al rimborso di quote Side Pocket del Fondo Amundi Alternative Long Short, Amundi Alternative Multistrategy ed Ersel Celtis.

Nei proventi straordinari per ritenute estere rimborsate sono compresi i rimborsi ottenuti in virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari stati esteri sull'imposizione dei dividendi.

Nel corso del 2012 era stato accantonato al Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie l'importo di Euro 1,2 milioni per probabili oneri che per ammontare e data di sopravvenienza risultavano indeterminati. Nel corso del 2013 il Fondo Sviluppo & Energia ha rimborsato capitale per Euro 250 mila ed il Fondo è stato utilizzato per Euro 200 mila allineando il valore contabile dell'investimento al valore del Fondo stesso.

Nelle sopravvenienze attive sono compresi principalmente il minor premio di competenza dell'esercizio 2012 erogato ai dipendenti nel 2013 pari ad Euro 15 mila, il rimborso di un sinistro del 2012 di Euro 2 mila e la rettifica effettuata sul credito di imposta maturato sul trattamento di fine rapporto a seguito della rivalutazione definitiva per Euro 673.

Le Plusvalenze per alienazioni cespiti riguardano la vendita di un automezzo per Euro 1.500 oltre la cessione di stampanti e computer obsoleti.

Sezione 6 – Oneri straordinari

12. Oneri straordinari

La voce oneri straordinari ammonta ad Euro 373.068 ed è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Perdite su titoli immobilizzati	354.242	204.491
Perdite su rimborsi contratto associazione in partecipazioni	16.711	0
Sopravvenienze passive	2.115	7.924
Totale	**373.068**	**212.415**

La voce Perdite su titoli immoblizzati comprende le perdite realizzate su:

- rimborso per chiusura del Fondo European Carbon Fund per circa Euro 349 mila;
- rimborso di quote del Fondo Amundi Alternative Multi Arbitrage Side Pocket per circa Euro 6 mila.

La voce Sopravvenienze passive comprende principalmente le retrocessioni di competenza di esercizi precedenti per circa Euro 2 mila oltre ad una franchigia assicurativa sostenuta a fronte di un sinistro.

Sezione 7 – Imposte

13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	31.12.2013	31.12.2012
Ritenute subite su dividendi esteri	557.760	674.156
Imposta sostitutiva	117.638	26.145
Tassa sulle Transazioni Finanziarie	163.370	22.549
IRAP	87.669	85.542
Bolli su depositi titoli e polizze	72.483	4.198
IMU	21.209	17.895
TARES	8.127	6.197
Imposte indirette e tasse	7.473	7.921
Imposta Capital Gain	0	93
Totale	**1.035.729**	**844.696**

La voce Ritenute subite su dividendi esteri accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie sia per gli strumenti finanziari non immobilizzati.
In virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari stati esteri sulla doppia imposizione fiscale dei dividendi periodicamente vengono presentate le istanze di rimborso. Gli importi incassati, riferiti ad esercizi precedenti, sono contabilizzati tra i Proventi straordinari.

La voce Imposta sostitutiva accoglie principalmente l'imposta a debito derivante dai redditi di capitale dichiarati in sede di modello Unico.

La Financial Transaction Tax - Tassa sulle Transazioni Finanziarie - è un prelievo applicato, a decorrere dal 2012, a specifiche operazioni finanziarie ed ha interessato le transazioni su titoli italiani e francesi. L'aliquota è dello 0,12% per i titoli italiani e dello 0,20% per quelli francesi.

La voce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2013 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato ed occasionale.

La voce IMU accoglie l'Imposta Municipale sugli Immobili di proprietà della Fondazione pagata nell'anno 2013. Si ricorda che l'entrata in vigore della Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha abrogato l'esenzione di cui godevano le Fondazioni di origine bancaria.

Si ricorda che l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 prevede per i "*… proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva*" l'esposizione in Conto Economico al netto delle

imposte e pertanto le imposte subite dalla Fondazione a titolo definitivo sono state imputate in riduzione dei relativi proventi.

Per completezza di informativa si evidenzia che l'effettivo carico fiscale, senza considerare l'ulteriore effetto dell'I.V.A. indeducibile, pari ad Euro 424.719, passa a circa Euro 3,6 milioni come evidenziato nel Prospetto di Conto Economico riclassificato esposto tra gli Allegati.

Sezione 8 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed ammonta ad Euro 8.944.099, in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo dell'esercizio	44.720.497
Accantonamento a riserva obbligatoria	8.944.099

16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 1.192.547 ed è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come da disposizioni dell'ACRI.

Avanzo dell'esercizio	Euro	44.720.497
Accantonamento a riserva obbligatoria	Euro	-8.944.099
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	35.776.398
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	-17.888.199
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	Euro	17.888.199
Accantonamento al Fondo per il volontariato	Euro	**1.192.547**

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2013	31.12.2012
a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	0	0
b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti	22.154.874	15.746.752
c) accantonamento ai fondi erogazioni altri settori statutari	5.029.021	3.456.604
d) accantonamento altri fondi	691.881	639.417
Totale	**27.875.776**	**19.842.773**

L'importo accantonato nella voce *d) Accantonamento altri fondi* si riferisce allo stanziamento destinato alla Fondazione con il Sud per Euro 604.676, determinato sulla base di quanto previsto dall'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010 oltre all'accantonamento al Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, secondo il Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, calcolato nella misura dello 0,30% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. La quota di competenza dell'esercizio 2013 ammonta ad Euro 87.205.
Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto – Altri Fondi.

La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:

Avanzo dell'esercizio	Euro	44.720.497
Accantonamento a riserva obbligatoria	Euro	-8.944.099
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	35.776.398
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	-17.888.199

L'accantonamento ai Fondi per le erogazioni è stato determinato avute presenti le indicazioni dei Documenti Programmatici.
Ai settori rilevanti, prescelti in numero di cinque, viene assegnata una quota maggiore di quella prevista per Legge.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente, pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo dell'esercizio	44.720.497
Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	6.708.075

ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Il personale

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione per categoria del personale della Fondazione:

	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti	2	2
Quadri direttivi	8	7
Impiegati	17	18
Lavoratori interinali	2	0
Totale	**29**	**27**

Si segnala che in riferimento all'Organigramma, la ripartizione del personale nell'ambito della struttura operativa è la seguente:

	31.12.2013	31.12.2012
Direzione Generale	1	1
Segreteria Istituzionale	4	4
Comunicazione Istituzionale	1	1
Centro Studi	3	2
Settore Attività Istituzionale (*)	10	10
Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie	4	3
Area Amministrazione (*)	4	4
Area Tecnica	2	2
Totale	**29**	**27**

(*) la voce comprende due risorse a tempo parziale

Nella categoria Lavoratori interinali sono state effettuate due nuove assunzioni: una nel Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie ed una nel Centro Studi.

Si segnala inoltre un passaggio per merito dalla categoria impiegati a quella di quadri direttivi.

Il personale della Direzione Generale è rappresentato dalla figura del Vice Direttore Generale, che è anche ad interim Responsabile del Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

Come evidenziato nella sopra esposta tabella, quattro risorse, due inserite nel Settore Attività Istituzionale e due nell'Area Amministrazione, sono a tempo parziale.

Nella Funzione Comunicazione Istituzionale è presente inoltre una risorsa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, responsabile ad interim della Funzione stessa.

Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali

Il numero dei componenti degli Organi Statutari collegiali è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012
Consiglio Generale	23	23
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
Totale	**33**	**33**

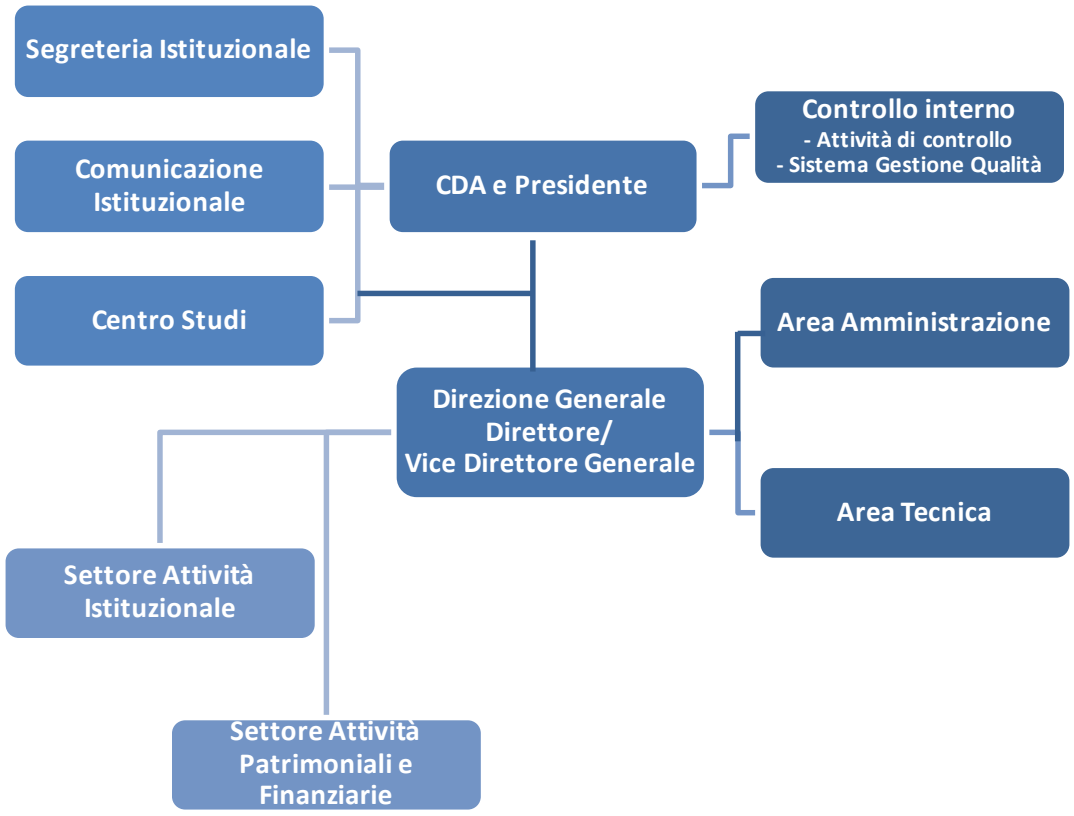
Sezione 3 – Linee guida dell'assetto organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in seduta 24 luglio 2007 le nuove linee guida sull'assetto organizzativo della Fondazione, mediante l'adozione di un organigramma e di un funzionigramma, provvedendo così a definirne la struttura operativa in coerenza con gli obiettivi da perseguire ed assicurando la separazione delle varie attività.

La struttura operativa è stata definita in tre funzioni rappresentate dalla Direzione Generale, dal Settore Attività Istituzionale e dal Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

La funzione Direzione Generale, alla quale appartengono il Direttore Generale ed il Vice Direttore Generale, è supportata da funzioni di staff che sono state individuate nella Segreteria Istituzionale, nella Comunicazione Istituzionale, nel Centro Studi, nell'Area Amministrazione e nell'Area Tecnica.

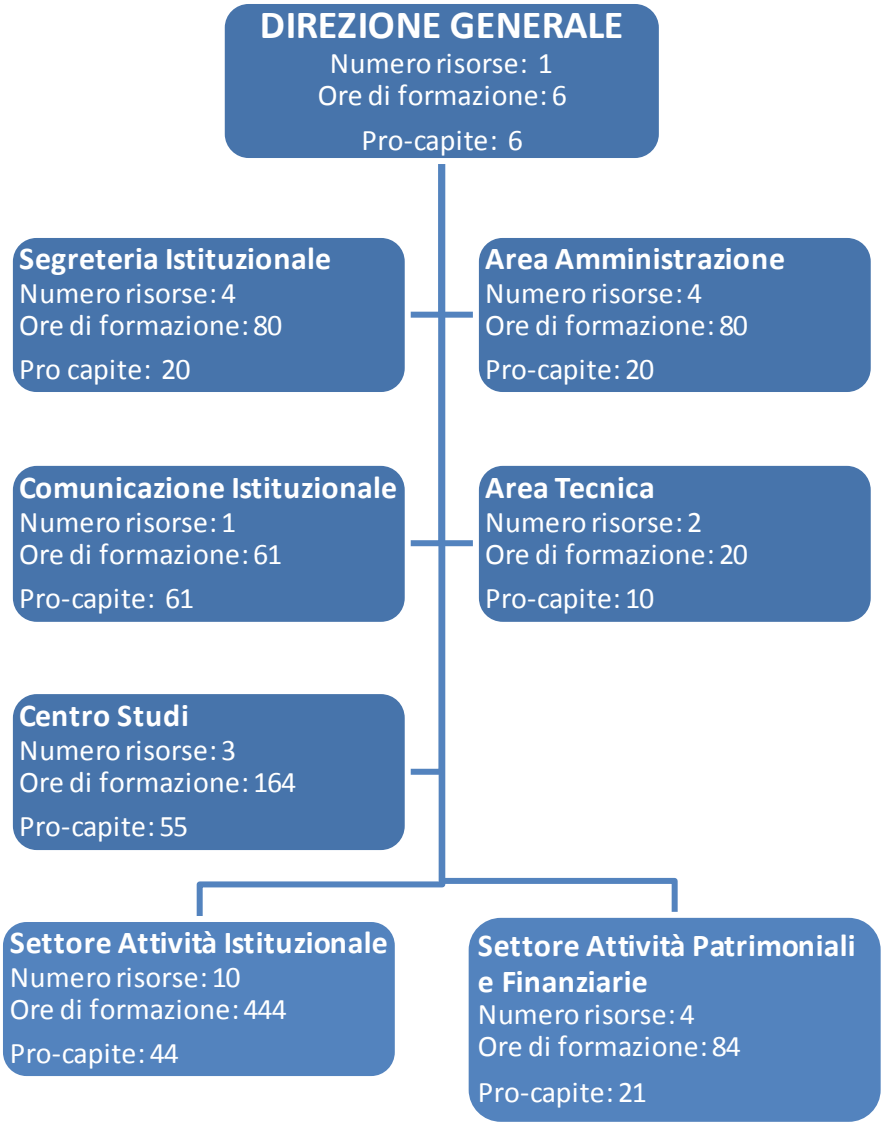
La struttura operativa della Fondazione viene così suddivisa:



Sezione 4 – Formazione del personale

Nel corso dell'anno 2013 sono stati realizzati interventi formativi e corsi, al fine di migliorare la preparazione professionale del personale ed approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.

Complessivamente hanno partecipato alla formazione la totalità dei dipendenti per un totale di n. 939 ore.



Sezione 5 – Attività di controllo

Il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza, per quanto di competenza, si avvalgono del supporto, nell'effettuazione dei rispettivi controlli, della società MPartners S.r.l. di Torino, soggetto terzo ed indipendente.

La Funzione di Controllo Interno ha il compito di assicurare, su impulso e sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza - per quanto di competenza, una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Fondazione, al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose, valutando la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni sia alle politiche stabilite dagli Organi di governo aziendali sia alle normative interne ed esterne, oltre al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli, adottati ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Le verifiche sono effettuate per conto del Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale e sono svolte ex ante quale attività di supporto consulenziale al fine di migliorare il sistema dei controlli interni per i nuovi processi e per quelli correnti revisionati. Inoltre le verifiche sono svolte ex post al fine di fornire una valutazione indipendente sulla Governance e sui processi di controllo della Fondazione e valutarne la relativa adeguatezza e tempestività.
Annualmente gli incaricati della MPartners illustrano al Consiglio di Amministrazione il resoconto sulle attività di audit svolte nel corso dell'anno, fornendo anticipazioni in merito al programma dei controlli che saranno condotti nell'esercizio successivo.

Attività analoga è svolta da MPartners per conto dell'Organismo di Vigilanza, effettuando i controlli da quest'ultimo stabiliti nel Piano Verifiche adottato con cadenza annuale, al fine del pieno rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli.

Sezione 6 – Adempimenti Privacy: adozione Documento Programmatico sulla Sicurezza e successivi aggiornamenti

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione effettuerà, a marzo 2014, il consueto aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza, documento adottato in via volontaria al fine di ottemperare ad un generale obbligo di sicurezza (ex art. 31 del D.Lgs 196/2003) e tutelare la Fondazione sotto ogni profilo.

Sezione 7 – Codice Etico

A fine novembre 2007 il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Codice Etico.

Tale documento costituisce, in sostanza, la Carta costituzionale-Etica della Fondazione, ovvero una carta indicante i diritti ed i doveri morali, oltre che le responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione della Fondazione.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.

Sezione 8 – Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è operativo a partire dal 2008 ed è attualmente presieduto dal Consigliere Generale Silvano Stroppiana; ne fanno al contempo parte il Segretario Generale Fulvio Molinengo e il componente il Collegio Sindacale Maurizio Zazza. Segretario dell'Organismo è Alessandro Mazzola della Segreteria Istituzionale della Fondazione.

Nel corso del 2013 l'Organismo di Vigilanza ha svolto pienamente la propria attività, riunendosi cinque volte (sedute dell'11 e 21 gennaio, 14 marzo, 9 settembre e 25 novembre 2013) ed in particolare:

- ha adottato, in attuazione di quanto disposto dal vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, i Piani delle Verifiche annuali per il 2012 ed il 2013, confermando a tal fine l'incarico in capo alla società di consulenza Mpartners s.r.l. di Torino; la stessa, con Relazione annuale presentata all'Organismo nella seduta del 14 marzo 2013, ha rilevato che *"I presidi organizzativi posti in essere dalla Fondazione e dalla scrivente Funzione sottoposti a test su base campionaria, si sono rilevati per la maggior parte efficaci …"* e pertanto, prosegue il report di Mpartners, *"La nostra valutazione complessiva sulla possibilità di configurazione dei reati, tra quelli esaminati in questa sede, si conferma bassa."*
- ha tenuto costantemente aggiornato il previsto Registro sui Conflitti di interessi, in cui vengono iscritte le dichiarate situazioni di conflitto di interessi verificatesi in sede consiliare, con specifica indicazione del soggetto interessato dal conflitto, della causa che vi ha dato origine e della delibera assunta in merito;
- ha vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del vigente Codice Etico;
- ha valutato le missive del Consigliere Generale Angelo Mana del 15 novembre e del 17 dicembre 2012 e relativi allegati, oltre alla richiesta documenti avanzata dallo stesso Mana in data 21 dicembre 2012, ritenendo quindi di intervenire, per mezzo del Presidente Stroppiana, nel corso della seduta del Consiglio Generale del 21 gennaio 2013;
- ha ritenuto, a seguito delle novità introdotte dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, tra cui la previsione, tra i reati presupposto, dei reati di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e di corruzione tra privati, di aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e i relativi Protocolli, operando - nelle sedute del 9 settembre e 25 novembre - le valutazioni e gli approfondimenti del caso ed effettuando relativa proposta nei confronti del Consiglio di Amministrazione, per i provvedimenti di sua competenza;
- ha vigilato sulla situazione delle vertenze in corso ed in particolare sulla vertenza tra la Fondazione e il Gruppo 19 marzo;
- ha svolto attività di controllo sulla presenza di eventuali conflitti di interessi.

Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità

Nel mese di settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico alla società Gruppo 2G S.r.l. di Torino per la realizzazione del Progetto di Qualità.

In data 12 febbraio 2009 è stato nominato Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità il Vice Direttore Generale Roberto Giordana.

Al 31 dicembre 2008 è stata completata l'analisi delle funzioni, dei compiti e degli incarichi dell'intera struttura della Fondazione. E' stata inoltre avviata l'analisi della procedura istituzionale ed operativa in merito alla emissione, conservazione ed archiviazione della documentazione tipica di tale procedura.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nell'ambito di una visione strategica ispirata al principio di sussidiarietà, svolge un ruolo proattivo, a fianco dei diversi soggetti istituzionali e associativi, per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo del territorio, non limitandosi ad agire come semplice ente erogatore a supporto di iniziative definite in altre sedi. Nella destinazione delle risorse, assegna priorità alle iniziative in grado di generare un effetto moltiplicatore, di rispondere a problemi emergenti di infrastrutturazione sociale, di anticipare e accompagnare lo sviluppo del territorio. Per le ragioni suddette, la Fondazione considera obiettivo prioritario il raggiungimento del massimo grado di soddisfazione dei propri portatori di interessi: ottenere la loro soddisfazione, significa offrire, nel rispetto anche dei requisiti cogenti applicabili, servizi erogativi con caratteristiche qualitative e tecniche d'eccellenza, rispondendo con la massima professionalità alle esigenze degli stessi.

Per conservare la fiducia dei propri portatori di interessi si ritiene indispensabile una strategia di miglioramento continuo, che mira a porre la Fondazione ad un livello di eccellenza nei servizi offerti al territorio.

La Fondazione ha scelto di perseguire gli obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008, orientata alla prevenzione ed al miglioramento continuo. In effetti, un'accurata gestione delle risorse umane con strategia di motivazione, formazione, addestramento e consapevolezza sono le leve fondamentali per accrescere la competenza del personale e la cultura della qualità, nonché per operare in un clima di fattiva cooperazione tra tutti i Settori, Aree e Funzioni della Fondazione.

A seguito della verifica ispettiva triennale di ri-certificazione condotta nel mese di aprile 2012, è stato emesso un nuovo certificato da parte della Società Det Norske Veritas Italia S.r.l. (n° 56545-2009-AQ-ITA-SINCERT) con validità tre anni e quindi con scadenza luglio 2015. La certificazione, ottenuta per la prima volta nel 2009, è valida per il seguente campo applicativo: *Progettazione, gestione di iniziative filantropiche ed erogazioni di contributi a supporto dello sviluppo del territorio; gestione attività patrimoniali e finanziarie.*

Si ricorda inoltre che i principi della politica della qualità, derivanti dalla strategia aziendale, nonché gli obiettivi e gli indicatori di monitoraggio, vengono definiti annualmente in occasione del Riesame della Direzione.

Sezione 10 – Rapporto Annuale

Il Rapporto Annuale rappresenta una nitida "fotografia" della Fondazione; l'intento è quello di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati dati ed informazioni relativi all'attività erogativa svolta nel corso dell'anno 2013.

Il doveroso compito di rendicontazione deriva dal fatto che, per le Fondazioni di origine bancaria più che per altre tipologie di enti, vi è l'esigenza di mettere a disposizione uno strumento sintetico, chiaro e completo in ragione dell'eredità ricevuta dalle generazioni passate e dell'entità delle risorse da gestire con responsabilità e trasparenza.

Il Rapporto si presenta come uno strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo di documenti di rendicontazione previsti dalla legge (Bilancio di esercizio e Bilancio di missione), rappresentando in modo strutturato, sintetico, attendibile e completo l'andamento gestionale ed i risultati dell'operatività.

Per l'anno 2013, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'utilizzo dello strumento, con tempistiche coerenti con quelle del Bilancio di esercizio, affinché il Rapporto Annuale possa esservi incluso in funzione di Bilancio di missione previsto dalla normativa.

La Fondazione nel 2013 è risultata finalista dell'Oscar di Bilancio per le Fondazioni di origine bancaria, Fondazioni d'impresa ed Organizzazioni erogative non profit.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.

ALLEGATI

- CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
- PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IN BASE ALL'EMANANDO REGOLAMENTO DI BILANCIO
- INDICATORI DI BILANCIO
- LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato

ANNO 2013

Criterio ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:

Avanzo dell'esercizio	44.720.497
Accantonamento a Riserva Obbligatoria	-8.944.099
Destinazione minima ai Settori rilevanti	17.888.199
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il Volontariato	17.888.199
Accantonamento al Fondo per il Volontariato (1/15)	**1.192.547**

Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato

A - Stanziamenti (per anno di competenza)		
Anno 1992	281.619	
Anno 1993	353.856	
Anno 1994	136.664	
Anno 1995	474.004	
Anno 1996	280.716	
Anno 1997	538.285	
Anno 1998	478.485	
Anno 1999	730.128	
Anno 2000	1.824.448	
Anno 2001	4.385.005	(1)
Anno 2002	1.798.532	
Anno 2003	2.161.394	
Anno 2004	2.390.699	
Anno 2005	1.425.098	
Anno 2006	552.741	(2)
Anno 2006	1.798.461	
Anno 2007	359.692	(3)
Anno 2007	1.646.785	
Anno 2008	248.081	(4)
Anno 2008	1.988.987	
Anno 2009	1.131.714	(5)
Anno 2009	1.029.364	
Anno 2010	253.155	(6)
Anno 2010	1.133.288	
Anno 2011	317.613	(7)
Anno 2011	802.394	
Anno 2012	505.557	(8)
Anno 2012	138.698	(9)
Anno 2012	854.822	
Anno 2013	1.192.547	
Totale	**31.212.832**	

B - Prelievi (per uscita di cassa)		
Anno 1997	51.646	
Anno 1998	298.849	
Anno 1999	404.902	
Anno 2000	771.463	
Anno 2001	1.016.769	
Anno 2003	849.835	
Anno 2004	1.503.289	
Anno 2005	941.487	
Anno 2006	2.276.047	(10)
Anno 2006	1.322.568	
Anno 2007	1.927.915	
Anno 2008	1.774.237	
Anno 2009	2.149.254	
Anno 2010	2.728.873	
Anno 2011	1.276.130	
Anno 2012	1.253.498	
Anno 2013	2.188.693	
Totale	**22.735.455**	

C - Giroconti	
Anno 2005	6.291.327
Totale	**6.291.327**

Totale Fondo per il Volontariato (A - B - C)	**Euro**	**2.186.050**

(1) comprende gli accantonamenti prudenziali di competenza dell'anno 2000 e 2001

(2) accantonamento integrativo 2005 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte

(3) accantonamento integrativo 2006 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte di cui Euro 200 mila alla Regione Abruzzo

(4) accantonamento integrativo 2007 in conformità al Protocollo d'Intesa – Regione Abruzzo

(5) accantonamento integrativo 2008 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 909.650 alla Regione Lombardia ed Euro 222.064 alla Regione Campania

(6) accantonamento integrativo 2009 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Toscana

(7) accantonamento integrativo 2010 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 167.613 alla Regione Sicilia ed Euro 150.000 alla Regione Toscana

(8) somme a valere sulla riserva ex accordo ACRI-Volontariato 23.06.2010 – Regione Lombardia

(9) extra accantonamento ex verbale d'intesa ACRI-Volontariato 25.07.2012

(10) conferimento a patrimonio della costituenda Fondazione Sud delle somme accantonate negli esercizi 2003 e 2004 (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11.09.2006)

Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

A - Stanziamenti			
Anno 2005	Settori rilevanti	2.164.368	
	Altri settori statutari	507.691	2.672.059
Anno 2010	Settori rilevanti	907.494	
	Altri settori statutari	310.619	1.218.113
Totale			**3.890.172**

B - Utilizzi			
Anno 2010	Settori rilevanti		1.000.000
Anno 2012	Altri settori statutari		1.387.000
Anno 2013	Settori rilevanti		2.000.000
Totale			**4.387.000**

C - Giroconti			
Anno 2007	Settori rilevanti	7.290.000	
	Altri settori statutari	1.710.000	9.000.000
Anno 2008	Settori rilevanti	4.232.719	
	Altri settori statutari	1.373.531	5.606.250
Anno 2009	Settori rilevanti	16.127.683	
	Altri settori statutari	5.375.895	21.503.578
Totale			**36.109.828**

Totale consistenza del fondo (A - B + C)	**35.613.000**

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 35,6 milioni è da intendersi così suddiviso:

	31.12.2012	Variazione	31.12.2013
Settori rilevanti	29.722.264	-2.000.000	27.722.264
Altri settori statutari	7.890.736		7.890.736
Totale	**37.613.000**	**-2.000.000**	**35.613.000**

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzo (disavanzo) residuo	TOTALE
Saldo 31.12.2011	**320.000.000**	**793.088.693**	**116.758.299**	**89.097.476**	**0**	**1.318.944.468**
Accantonamento a Riserva Obbligatoria			6.411.167			**6.411.167**
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio				4.808.375		**4.808.375**
Avanzo residuo dell'esercizio						**0**
Saldo 31.12.2012	**320.000.000**	**793.088.693**	**123.169.466**	**93.905.851**	**0**	**1.330.164.010**
Accantonamento a Riserva Obbligatoria			8.944.099			**8.944.099**
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio				6.708.075		**6.708.075**
Avanzo residuo dell'esercizio						**0**
Saldo 31.12.2013	**320.000.000**	**793.088.693**	**132.113.565**	**100.613.926**	**0**	**1.345.816.184**

Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio

Il seguente prospetto evidenzia il maggior carico fiscale a seguito della riclassificazione dei proventi al lordo delle imposte.

		Esercizio 2013		Esercizio 2012	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-1.408.658		3.284.074
2	Dividendi e proventi assimilati		20.532.261		26.482.199
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	19.865.503		24.543.632	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	666.758		1.938.567	
3	Interessi e proventi assimilati		13.744.709		14.168.209
	a) da immobilizzazioni finanziarie	9.834.862		8.256.323	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.608.332		2.551.596	
	c) da crediti e disponibiltà liquide	2.301.515		3.360.290	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-2.734.944		-9.336.536
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		12.137.556		17.085.090
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-1.719.690		-7.929.501
10	Oneri:		-7.078.967		-7.607.110
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.180.643		-1.191.041	
	b) per il personale	-1.908.125		-1.771.397	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-581.857		-654.363	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-269.626		-176.341	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-115		-106	
	f) commissioni di negoziazione	-1.191.287		-548.954	
	g) ammortamenti	-621.695		-698.462	
	h) accantonamenti	-545.838		-1.745.838	
	i) altri oneri	-779.781		-820.608	
11	Proventi straordinari		14.795.728		25.705
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	966.137		776	
12	Oneri straordinari		-373.068		-212.415
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-354.242		-204.491	
13	Imposte		-3.174.430		-3.903.880
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**44.720.497**		**32.055.835**

Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa le voci 1 – *Risultato delle gestioni patrimoniali individuali,* 2 – *Dividendi e proventi assimilati*, 3 – *Interessi e proventi assimilati*, 5 – *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* oltre alla voce 13 – *Imposte*.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all'emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

Ipotesi 1

Ricavi	57.662.895
Costi	12.942.398
Avanzo dell'esercizio	**44.720.497**

Ipotesi 2

Ricavi	59.801.596
Costi	15.081.099
Avanzo dell'esercizio	**44.720.497**

L'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione è quindi pari ad Euro 3.174.430 come emerge dallo schema di Conto Economico riclassificato, mentre l'I.V.A. sugli acquisti dell'anno 2013, imputata direttamente a Conto Economico, è pari ad Euro 424.719, dato che emerge solamente dalle procedure contabili.

Indicatori di Bilancio

Di seguito si riporta la serie storica degli indici di redditività calcolati in base ai criteri forniti a suo tempo dall'ACRI e che permettono un confronto con il Sistema delle Fondazioni bancarie.

		2013	2012	ACRI Sistema 2012 (*)	2011	2010	2009
1	Ricavi totali / Patrimonio medio	4,31%	4,38%	3,60%	4,10%	4,14%	6,21%
2	Ricavi gestione ordinaria / Patrimonio medio	4,20%	4,38%	3,60%	4,05%	4,12%	6,17%
3	Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio	3,34%	2,42%	2,50%	2,29%	3,27%	3,00%
4	Avanzo d'esercizio/Ricavi totali	77,56%	55,28%	69,66%	55,90%	78,84%	48,30%

(*) Fonte: "XVIII Rapporto sulle Fondazioni Bancarie", ACRI 2013

Nel corso del 2012 l'ACRI ha individuato dei nuovi indicatori relativi alle aree più significative dell'attività delle Fondazioni al fine di rappresentare la gestione e permettere un miglior confronto fra le stesse.
Gli ambiti esaminati sono la redditività, la composizione degli investimenti nonchè l'efficienza della gestione.
Per maggiore informativa si è provveduto a riclassificare la serie storica del triennio 2011-2013.

INDICATORI DI REDDITIVITA'

		2013	2012	2011
1	Proventi totali netti/Patrimonio medio	3,65%	2,93%	2,76%
2	Proventi totali netti/Attivo medio	3,30%	2,63%	2,46%
3	Avanzo esercizio/Patrimonio medio	3,24%	2,41%	2,34%

I proventi totali netti sono espressi al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti (commissioni pagate ai gestori, commissioni per la negoziazione, interessi passivi collegati agli investimenti, spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti) ed eventuali svalutazioni su strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati.

Per patrimonio medio si intende il patrimonio mediamente investito nell'anno, valutato a valori correnti.

Per attivo medio si intende l'insieme delle attività mediamente investite dalla Fondazione valutate a valori correnti.

INDICATORE DELLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

		2013	2012	2011
1	Partecipazione Conferitaria/Attivo a fine anno	28,08%	28,15%	29,57%

La partecipazione nella Conferitaria ed il totale dell'attivo a fine anno sono espressi a valori correnti.

Si precisa che, come già evidenziato nelle pagine precedenti, per Conferitarie si intendono le partecipazioni in Banca Regionale Europea S.p.A. ed in UBI Banca S.c.p.A.

INDICATORI DI EFFICIENZA

		2013-2009	2012-2008	2011-2007
1	Oneri di funzionamento medi/Proventi totali medi	11,20%	9,71%	8,43%
2	Oneri di funzionamento medi/Deliberato medio	22,91%	18,49%	16,58%

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (compensi e rimborsi agli Organi statutari, oneri per il personale e per consulenti/collaboratori, oneri per interessi passivi, quote d'ammortamento ed altri oneri).

Per dare significatività agli indicatori 1 e 2 si utilizzano i valori medi calcolati su 5 anni come arco temporale.

		2013	2012	2011
3	Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,35%	0,37%	0,39%

INDICATORI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

		2013	2012	2011
1	Deliberato/Patrimonio medio	1,63%	1,58%	2,02%
2	Fondo di stabilizzazione/Deliberato	1,581	1,797	1,498

L'indice 1 misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

L'indice 2 fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi di assenza di proventi.

Legenda delle voci tipiche di Bilancio

Nel corso del 2012 l'ACRI, al fine di accrescere il grado di comprensione del Bilancio, ha definito un glossario delle poste di Bilancio che si riporta quale contributo ad una migliore comprensione delle stesse.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio Netto *Fondo di dotazione*	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio … , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio Netto *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio Netto *Riserva obbligatoria*	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto *Riserva per l'integrità del patrimonio*	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari*	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto *Altri fondi*	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (*per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno*)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (*per le Fondazioni che operano in base al consuntivo*)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Bilancio d'esercizio al 31.12.2013
Relazione del Collegio sindacale
(art. 23 c. 5 dello statuto ed art. 2429 c.c.)

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

lo statuto della Fondazione, all'art. 20 c. 7, prevede che il Collegio Sindacale opera con le attribuzioni e modalità stabilite dal codice civile, in quanto applicabili, nonchè dal D.lgs.17.05.1999 n.153, e svolge anche la revisione legale dei conti.

La Fondazione è altresì sottoposta, sin dall'anno 2000, a certificazione volontaria del bilancio con incarico conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. scadente con l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2013.

Pertanto, il Collegio, anche allo scopo di non duplicare gli oneri a carico della Fondazione, ha tenuto conto dei controlli già effettuati dalla menzionata Società di revisione.

*** * ***

Revisione legale dei conti
(art. 14 D. lgs. n. 39/2010, art. 20 c. 7 statuto e art. 2409 bis co. 2 c.c.)

1. In data 11.03.2014 la Società di revisione ha rilasciato la relativa relazione esprimendo il seguente giudizio positivo: *".....il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero* e *corretto la situazione patrimoniale* e *finanziaria ed il risultato economico (avanzo residuo) ..... omissis*" (punto 3 della relazione).
Anche il Collegio, a norma delle disposizioni sopra citate, ha svolto la propria attività di revisione legale sul bilancio al 31.12.2013.
La responsabilità della redazione del bilancio, con i relativi allegati, compete al Consiglio di Amministrazione. E' del Collegio Sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio stesso e sulla coerenza della relazione sulla gestione.

2. La verifica del bilancio è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti.
In conformità ai detti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente, tenuto conto della dimensione della Fondazione e del suo articolato assetto organizzativo e comprende

l'esame, sulla base di verifiche, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio in data 14.03.2013.

3. A giudizio del Collegio, il bilancio della Fondazione, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 (avanzo dell'esercizio e avanzo residuo).

4. Il Collegio evidenzia che nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione è fornita informativa:

- sul valore di bilancio e sul valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio delle partecipazioni quotate immobilizzate;
- sul valore di bilancio e sul valore di patrimonio netto pro-quota delle partecipazioni non quotate immobilizzate;
- sui criteri adottati per la valutazione della durevolezza o meno delle perdite sulle partecipazioni quotate immobilizzate ai fini della loro eventuale svalutazione;
- sugli effetti economici conseguenti ai criteri di valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati;
- sull'operazione di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. e sugli effetti intervenuti a livello di conto economico;
- sulla rappresentazione dei vari fondi esposti al Passivo dello Stato Patrimoniale ai n.2 - 3 et 6.

5. La responsabilità della stesura della relazione sulla gestione compete agli Amministratori, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge.

E' di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, co. 2, lettera e) D.lgs. 39/2010.

A tal fine sono state svolte le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto applicabili.

A giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2013.

* * *

Attività di vigilanza
(art. 2403 c.c.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il bilancio in esame è stato predisposto conformemente alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001, così come da ultimo modificato dalle disposizioni contenute nel decreto dirigenziale del Dipartimento MEF del 25.03.2013 e conformemente alla comunicazione ACRI del 07.10.2013, oltre che alle norme del codice civile ed ai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto applicabili; e ciò, tenuto conto della natura giuridica della Fondazione, quale ente non commerciale e persona giuridica privata senza fini di lucro (art.1, co. 1, dello statuto).

I Sindaci hanno partecipato a 6 adunanze del Consiglio Generale ed a 24 adunanze del Consiglio di Amministrazione (oltre a 12 incontri di tipo informale), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
Si può ragionevolmente sostenere che le decisioni assunte sono conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.
Nell'esercizio 2013 il Collegio ha tenuto 18 adunanze dedicate ai controlli di legge, non rilevando dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
Il Collegio ha ottenuto le informazioni relative all'andamento generale della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche.
L'attività di vigilanza è stata svolta sulla base della diligenza professionale richiesta dalla natura dell'incarico che determina un'obbligazione di mezzi e non di risultato.
Pertanto tale attività è stata indirizzata ai fini della salvaguardia e della verifica:

- dei principi di corretta amministrazione, consistenti nella verifica della conformità delle scelte gestionali ai generali criteri di razionalità economica;
- dell'adeguatezza e del regolare funzionamento dell'assetto organizzativo, tenuto conto della natura e degli scopi previsti dallo statuto;
- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno, tenuto anche conto delle procedure introdotte e monitorate dalla società incaricata del Sistema Gestione e Qualità, nonché delle procedure previste per l'operatività dell'Organismo di Vigilanza e dell'adozione ex D.lgs. n. 231/2001 del modello di organizzazione, gestione e controllo (con i relativi protocolli) adottati dal Consiglio di Amministrazione

in data 14.12.2010, con modifiche ed integrazioni approvate nella recente seduta del 20.02.2014;

- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema amministrativo e contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e la rappresentazione dei fatti gestionali.

A tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da formulare.
Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.
Sono state invece fornite risposte ad alcuni quesiti posti.
Il Progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.02.2014, e da questo regolarmente comunicato al Collegio, si riassume nelle seguenti evidenze contabili (importi in Euro):

Stato Patrimoniale	***2013***	***2012***
Attivo	*1.486.494.699*	*1.480.616.607*
Passivo - di cui:	*1.486.494.699*	*1.480.616.607*
Patrimonio netto	1.345.816.184	1.330.164.010
Fondi per l'attività di istituto	70.216.952	64.206.811
Fondi per rischi ed oneri	28.361.928	41.579.169
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	372.922	333.176
Erogazioni deliberate	35.496.191	37.523.681
Fondo per il volontariato	2.186.050	3.182.196
Debiti	4.044.472	3.627.564

Conto Economico	***2013***	***2012***
Ricavi	57.662.895	57.986.093
Costi	-12.942.398	-25.930.258
Avanzo dell'esercizio	**44.720.497**	**32.055.835**

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, la proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio può così sintetizzarsi:

	2013
Avanzo dell'esercizio (netto delle spese di funzionamento ed oneri fiscali)	*44.720.497*
Accantonamento alla riserva obbligatoria	*-8.944.099*
Accantonamento al fondo per il volontariato	*-1.192.547*
Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	*-27.875.776*
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	*0*
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	*-22.154.874*
c) ai fondi per le erogaz. negli altri settori statutari	*-5.029.021*
d) agli altri fondi	*-691.881*
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	*-6.708.075*
Avanzo residuo	***0***

L'Atto di indirizzo prevede, tra l'altro, che il bilancio sia redatto avendo a mente il principio della conservazione del valore del patrimonio al servizio delle finalità istituzionali dell'ente.

In tale ottica, il Collegio, in relazione alle seguenti norme, in quanto applicabili, può attestare in particolare che:

- la valutazione del patrimonio è conforme ai criteri di cui all'art. 2426 c.c.;
- non esistono fattispecie previste dall'art. 2426 n. 5 et 6 c.c., così come non esistono casi di rivalutazione di cespiti;
- i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono stati iscritti con criteri di competenza economica e temporale ed in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi di esercizio;
- il fondo trattamento di fine rapporto risulta adeguato alle previsioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che imponessero l'applicazione della deroga di cui all' art. 2423 co. 4 c.c.

Il Progetto di Bilancio prevede l'ipotesi di riparto dell'avanzo dell'esercizio in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. n. 153/1999 e del decreto dirigenziale e della comunicazione ACRI avanti citati .

L'attività istituzionale è stata illustrata in modo diffuso nel "Rapporto annuale" in funzione di "Bilancio di Missione".

Il Collegio Sindacale:

- tenuto anche conto della relazione della Società di revisione;
- essendo nella condizione di attestare che il bilancio rappresenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione,

ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31.12.2013, con i relativi allegati, ed al riparto dell'avanzo dell'esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Cuneo, 13.03.2014

Firmato in originale:

Fausto Pascale – Presidente

Lorenzo Vezza - Sindaco effettivo

Maurizio Zazza - Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Relazione della società di revisione

EY
Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Confienza, 10
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione del bilancio compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile da noi svolta in esecuzione dell'incarico conferitoci dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, come previsto dallo Statuto, le attività di controllo contabile sono svolte dal Collegio Sindacale.

   La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalle norme speciali di settore per la redazione del bilancio, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico (avanzo residuo) della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio" della nota integrativa.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

EY
Building a better working world

4. In nota integrativa è fornita informativa:

   - sui criteri e modalità di trasferimento di titoli quotati dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sugli effetti di tale trasferimento sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione;

   - sul Fondo rischi ed oneri immobilizzazioni finanziarie per Euro 1.000.000 che accoglie l'accantonamento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio 2012 a fronte di probabili oneri su investimenti finanziari immobilizzati che per ammontare e data di sopravvenienza risultano ora indeterminati e che potrebbero avere effetto sul valore di liquidazione anticipata di alcuni investimenti;

   - sul valore di bilancio ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio delle immobilizzazioni finanziarie quotate.

Torino, 11 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Guido Celona
(Socio)

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO – FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO – FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO - FONDAZ